REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 133

Anno 49 **13 giugno 2018** **N. 172**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5710 - Risoluzione per impegnare la Giunta al sostegno di progetti di lotta allo sfruttamento della prostituzione, quale il progetto "Oltre la Strada", alla promozione di una maggiore sinergia degli attori coinvolti, con particolare riferimento al contrasto della tratta dei minori non accompagnati, e a promuovere in sede nazionale interventi normativi in materia, a cominciare dal progetto di legge n. 3890. A firma dei Consiglieri: Paruolo, Mori, Poli, Zappaterra, Iotti, Caliandro, Marchetti Francesca, Lori, Tarasconi, Zoffoli, Calvano, Rontini, Boschini, Bagnari, Molinari, Ravaioli, Cardinali, Pruccoli, Montalti, Campedelli *6*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6511 - Risoluzione per richiedere al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali di assumere ogni iniziativa utile con il Ministero della salute per avviare un percorso che porti ad evitare il doppio tatuaggio identificativo per i suini. A firma dei Consiglieri: Serri, Zappaterra, Tarasconi, Campedelli, Zoffoli, Cardinali *7*

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

14 MAGGIO 2018, N. 683: Provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. per campagne di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile nel cantiere sito in Via dell'Edilizia 10 del Comune di Pontenure (PC) *8*

14 MAGGIO 2018, N. 684: Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di installazione di piani mobili in grigliato e trespoli a tubo all'interno dei capannoni di allevamenti esistenti con aumento n. capi allevati in Via Nuova, Località Casemurate, in comune di Forlì. (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) *11*

21 MAGGIO 2018, N. 726: Provvedimento di VIA del progetto relativo alle "Modifiche da apportare all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito nel comune di Bagno di Romagna (FC), presentata dalla ditta SO.GE.MO S.R.L." di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 644 del 21 maggio 2012, volturato alla Società B&B di Bartolini Bernardo & Samuele s.n.c. - Modifica prescrizioni *12*

14 MAGGIO 2018, N. 686: Convenzione-quadro triennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio sismico *12*

14 MAGGIO 2018, N. 694: Recepimento del "Verbale d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e le organizzazione sindacali dei medici di medicina generali per il riconoscimento dell'indennità di associazionismo alle forme associative di rete e/o gruppo dotate di applicativi differenti" *28*

14 MAGGIO 2018, N. 722: Piano quinquennale di controllo dello storno (Sturnus vulgaris) - art.19 della Legge n.157/1992 .... *32*

21 MAGGIO 2018, N. 725: Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara, HERA S.P.A. per la promozione e realizzazione di progetti in materia di efficienza energetica, uso razionale dell'energia, fonti rinnovabili e assimilate, qualità dell'aria e valorizzazione delle risorse energetiche del territorio *48*

21 MAGGIO 2018, N. 727: PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Approvazione del Programma attuativo e del Programma di acquisizione di beni e servizi annualità 2018-2019 ..... *58*

21 MAGGIO 2018, N. 728: Prime disposizioni in attuazione del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della protezione civile in materia di pianificazione dell'emergenza *69*

21 MAGGIO 2018, N. 729: Avviso per la presentazione di progetti attuativi relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - Anno 2018 - L.R. n. 13/1999 "Norma in materia di spettacolo". Proroga del termine di presentazione delle domande di contributo *73*

21 MAGGIO 2018, N. 739: Individuazione del centro di riferimento regionale per l'innovazione del trattamento delle patologie severe del sistema venoso e linfatico *74*

21 MAGGIO 2018, N. 752: Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2018 per la concessione di contributi a progetti di innovazione e sperimentazione ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. *76*

21 MAGGIO 2018, N. 756: Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2018/2020 presentati dalle Fondazioni ITS - Piano triennale regionale 2016-2018. Rete Politecnica PO FSE 2014/2020. Delibera di Giunta regionale n. 277/2018 Allegato 2 ..... *90*

21 MAGGIO 2018, N. 769: Approvazione progetti di formazione alla ricerca in attuazione dell'Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del piano triennale alte

competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015 POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 approvato con delibera di Giunta regionale n. 388/2018.....*101*

28 MAGGIO 2018, N. 773: Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 1031/2017 "Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura just in time" e ss. ii. - VII Provvedimento.....*134*

28 MAGGIO 2018, N. 776: Parziali integrazioni e modifiche della propria delibera di Giunta n. 739/2011 - Contratti di Programma per la realizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie - D.Lgs n. 422/97. Addendum integrativo al contratto n. 4350/2011.....*146*

28 MAGGIO 2018, N. 779: Delibera di Giunta regionale n. 1027/2014 e delibera di Giunta regionale n. 1996/2015. Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Proroga del termine di ultimazione dell'intervento di messa in sicurezza con riduzione del rischio dell'area Razzaboni - CUP D52I12000040002....*148*

28 MAGGIO 2018, N. 800: Approvazione del piano di prelievo del capriolo in selezione - Stagione venatoria 2018 -2019....*149*

1 GIUGNO 2018, N. 815: Nomina dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità nel Consiglio direttivo di Itaca - Roma.....*166*

1 GIUGNO 2018, N. 821: Approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti di cui al Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 dell'Asse tematico E - altri interventi - per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile *166*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

28 MAGGIO 2018, N. 67: Determinazione del numero dei rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena.....*188*

31 MAGGIO 2018, N. 72: Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e s.m.i.....*211*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

9 MAGGIO 2018, N. 321: Incarichi di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale presso la segreteria del Presidente del Gruppo assembleare "Lega Nord Emilia e Romagna" Consigliere Alan Fabbri.....*212*

14 MAGGIO 2018, N. 334: Risoluzione anticipata dell'incarico di consulenza in forma di co.co.co. presso il Gruppo assembleare "Forza Italia" e conseguente riduzione dell'impegno di spesa. Liquidazione saldo incarico *213*

15 MAGGIO 2018, N. 338: Incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale presso la segreteria del Consigliere Questore Giorgio Pruccoli.....*213*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

24 MAGGIO 2018, N. 7818: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2017 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento", di cui alla deliberazione n. 532/2017. Ulteriore differimento termini procedimentali.....*214*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

3 APRILE 2018, N. 4392: Presa d'atto della variazione soggetto gestore delle strutture accreditate per trattamento delle dipendenze patologiche Villa Cella, Mancasale, LAG Festà, LAG Campiglio, Alda Merini.....*215*

3 APRILE 2018, N. 4393: Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa, Modena *217*

17 APRILE 2018, N. 5341: Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale Privato Accreditato Villa Azzurra, Riolo Terme (RA) *219*

17 APRILE 2018, N. 5342: Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale Privato Accreditato Maria Luigia, Monticelli Terme (PR) *221*

17 APRILE 2018, N. 5343: Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale Privato Accreditato Casa di Cura Ai Colli, Bologna.....*223*

17 APRILE 2018, N. 5344: Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale Privato Accreditato Villa Baruzziana, Bologna *225*

24 MAGGIO 2018, N. 7802: Concessione dell'accreditamento del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Imola *227*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

17 MAGGIO 2018, N. 7262: Attribuzione assegno formativo per la frequenza al corso di Laurea triennale nell'ambito di un contratto di alta formazione e ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in attuazione della D.G.R. n. 2169/2016. Assunzione impegni di spesa. CUP E43B16000010009. Accertamento entrate.....*228*

24 MAGGIO 2018, N. 7762: Finanziamento operazione presentata a valere sulla seconda scadenza del "2^ Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - POR FSE 2014/2020 - OT 10 - Priorità d'investimento 10.4", di cui all'Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1200/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 362 del 12/3/2018 - C.U.P.: E35F17000090009 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento.....*233*

29 MAGGIO 2018, N. 8022: Finanziamento operazione

presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati nell'ambito di crisi aziendali - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 561/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 635 del 04/05/2018 - C.U.P.: E92G17000040009 - Accertamento entrate *238*

29 MAGGIO 2018, N. 8062: Finanziamento dell'operazione RIF.PA 2017-9173/RER a titolarità scuola edile artigiani e PMI di Forlì, Cesena e Rimini presentata a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm.ii. Approvata con D.G.R. n. 518/2018 - Accertamento entrate.....*243*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

21 MAGGIO 2018, N. 7488: Prescrizioni per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna. Anno 2018.....*248*

21 MAGGIO 2018, N. 7489: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; rilascio autorizzazione all'uso del passaporto delle piante - impresa: Dalmonte Samuele - Aut. 2707.....*254*

21 MAGGIO 2018, N. 7490: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Società Martelli Mario e Renzi Settimia. Aut. 4338 .....*254*

24 MAGGIO 2018, N. 7805: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: La Bottega dell'Artigiano S.r.l. - Aut. 4341 .....*254*

24 MAGGIO 2018, N. 7807: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Vivai-Piante Ivo Remondi S.R.L. Aut. 0609 .....*254*

24 MAGGIO 2018, N. 7808: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Frisoni Roberto. Aut. 4339.....*255*

24 MAGGIO 2018, N. 7811: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Chimar S.P.A. Aut. 3967.....*255*

28 MAGGIO 2018, N. 7905: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009 Impresa: Bertaccini Claudio Aut. 0640.....*255*

28 MAGGIO 2018, N. 7906: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Bianchi Harris Aut. 3309.....*256*

28 MAGGIO 2018, N. 7907: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Leonessi Fausto Aut. 2807.....*256*

28 MAGGIO 2018, N. 7909: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Mazzotti Daniele - Aut.4343.....*256*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

30 MAGGIO 2018, N. 8130: DGR 1550/2016. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde". Sessione aprile 2018 .....*257*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

29 MAGGIO 2018, N. 8064: Delibera di Giunta regionale n. 605/2017 - Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2017-2018 - Concessione del contributo spettante ai beneficiari a seguito dello scioglimento della riserva da parte del Servizio territoriale Agricoltura caccia e pesca di Ravenna .*260*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

16 MAGGIO 2018, N. 7239: Attribuzione assegni formativi per la frequenza a corsi di Dottorato di ricerca nell'ambito di un contratto di alta formazione e ricerca presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in attuazione della D.G.R. n. 1021/2013. Annualità 2017-2018. Assunzione impegni di spesa. Accertamento entrate.....*263*

22 MAGGIO 2018, N. 7611: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....*267*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

15 MAGGIO 2018, N. 7137: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), relativo al progetto di "Modifiche progettuali all'impianto di trattamento rifiuti R3 in comune di Crevalcore (BO)" sito in Via del Modigliani 10. Proponente: Saltarelli S.n.c. di Saltarelli Stefano..*278*

15 MAGGIO 2018, N. 7142: Provvedimento relativo alla procedura di verifica (screening) per campagne di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile nel cantiere sito in Via Trebbia 49 del comune di Piacenza. Proponente: OMNIA Service Srl *279*

15 MAGGIO 2018, N. 7154: Provvedimento riguardante la procedura di verifica (screening) relativa a campagne di frantumazione rifiuti non pericolosi presso il cantiere 1^ lotto da Fontevivo (PR) all'autostazione Trecasali-Terre Verdiane - raccordo autostradale autostrada A15 - A22 mediante impianto mobile. Proponente: TECNOFRESE SRL.....*280*

17 MAGGIO 2018, N. 7311: Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di modifica del sistema di ventilazione dell'allevamento avicolo sito in Strada Provinciale Uso in comune di Borghi, presentato dalla Società Agricola Pratomagno S.S. *280*

17 MAGGIO 2018, N. 7325: Provvedimento relativo alla procedura di verifica (screening) riguardante il progetto di potenziamento del depuratore aziendale con relativo aumento della capacità produttiva sito in Viale delle Esposizioni 79/A in comune di Parma (PR). Proponente: La Doria SpA *281*

18 MAGGIO 2018, N. 7376: Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di modifica del sistema di ventilazione dell'allevamento avicolo sito nei comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena presentato dalla Soc. Agr. Santamaria S.R.L. (art. 11, L.R. 4/18 e art. 19, comma 7, D.Lgs. 152/06) *281*

18 MAGGIO 2018, N. 7377: Provvedimento relativo alla procedura di verifica (screening) riguardante il progetto di "Recupero di rifiuti non pericolosi presso il sito di Via Arianuova n. 28-30 in comune di Bondeno (FE)". Proponente: NB ERRE SRL..*282*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare della IGP "Asparago verde di Altedo" *283*

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare della DOP "Salamini Italiani alla Cacciatora".....*286*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Argelato (BO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000 s.m.i. ..*287*

Comune di Meldola (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000 s.m.i. *287*

Comune di Meldola (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000 s.m.i. *287*

Comune di Mercato Saraceno (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....*288*

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i. *288*

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i. *288*

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i. *288*

Comune di Sissa-Trecasali (PR). Avviso di approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Sissa. Art.33 della L.R. 20/00 s.m.i. *288*

Comune di Sissa-Trecasali (PR). Avviso di approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Trecasali. Art. 33 della L.R. 20/00 s.m.i. *289*

Comune di Sissa-Trecasali (PR). Avviso di approvazione di variante specifica al Piano Operativo Comunale (POC) del disciolto Comune di Trecasali. Art. 34 della L.R. 20/00 s.m.i. *289*

Comune di Verucchio (RN). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Art. 14, D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4.....*289*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*289*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*293*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*301*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*302*

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*303*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*303*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*305*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*305*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *306*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *308*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *309*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *311*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *311*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *312*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *314*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *315*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *316*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... *317*

ARPAE-SAC BOLOGNA *317*

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)..... *317*

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA) *317*

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)..... *317*

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)..... *318*

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA).. *318*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ATERSIR - Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i Rifiuti; Provincia di Reggio Emilia; Unione dei Comuni Valli e Delizie (Ferrara); Comuni di Casalecchio di Reno, Castellarano, Compiano, Ferrara, Frassinoro, Langhirano, Longiano, Medesano, Mirandola, Modena, Molinella, Poggio Torriana, San Giovanni in Marignano, San Lazzaro di Savena; Cassa Depositi e Prestiti SpA *319*

Piante organicche delle farmacie dei Comuni di Calendasco, Cesena, Longiano, Poggio Renatico, Sestola..... *330*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ARPAE-SAC Ferrara; Comune di Parma; Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo *367*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Parma; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; Enel Distribuzione SpA; INRETE Distribuzione Energia SpA *369*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5710 - Risoluzione per impegnare la Giunta al sostegno di progetti di lotta allo sfruttamento della prostituzione, quale il progetto "Oltre la Strada", alla promozione di una maggiore sinergia degli attori coinvolti, con particolare riferimento al contrasto della tratta dei minori non accompagnati, e a promuovere in sede nazionale interventi normativi in materia, a cominciare dal progetto di legge n. 3890. A firma dei Consiglieri: Paruolo, Mori, Poli, Zappaterra, Iotti, Caliandro, Marchetti Francesca, Lori, Tarasconi, Zoffoli, Calvano, Rontini, Boschini, Bagnari, Molinari, Ravaioli, Cardinali, Pruccoli, Montalti, Campedelli

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

premesso che

gli articoli 4 e 5 della Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, dispongono rispettivamente che "Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; La schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma" e che "nessun individuo potrà essere sottoposto a trattamento o punizioni crudeli, inumani o degradanti";

l'art. 1 della Convenzione delle Nazioni Unite del 1949 per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione, mira a punire "qualsiasi persona che, per soddisfare le passioni altrui: 1) procura, adesca o rapisca al fine di avviare alla prostituzione un'altra persona anche se consenziente; 2) sfrutta la prostituzione di un'altra persona anche se consenziente"; stabilisce nel preambolo che "la prostituzione e il male che l'accompagna, vale a dire la tratta degli esseri umani ai fini della prostituzione, sono incompatibili con la dignità ed il valore della persona umana e mettono in pericolo il benessere dell'individuo, della famiglia e della comunità";

l'art. 6 della Convenzione CEDAW del 1979 mira a reprimere tutte le forme di tratta delle donne e di sfruttamento della prostituzione femminile;

l'art. 2 della Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1993 sull'eliminazione della violenza contro le donne stabilisce che la violenza sulle donne comprende anche il traffico delle donne e la prostituzione forzata;

il Protocollo addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone (c.d. Protocollo di Palermo del 2000), all'art 9 punto (5) afferma che "Gli Stati Parti adottano o potenziano le misure legislative o di altro tipo per scoraggiare la domanda che alimenta tutte le forme di sfruttamento delle persone, specialmente donne e bambini, che porta alla tratta";

la Direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI, al n. (25) afferma: "Gli Stati membri dovrebbero stabilire e/o rafforzare le politiche di prevenzione della tratta di esseri umani, prevedendo anche misure che scoraggino e riducano la domanda, fonte di tutte le forme di sfruttamento (...)" e all'art. 18 statuisce: 1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie, ad esempio nel settore dell'istruzione e della formazione, per scoraggiare e ridurre la domanda, fonte di tutte le forme di sfruttamento correlate alla tratta di esseri umani.

Considerato che

il Parlamento europeo con la Risoluzione Honeyball del 26 febbraio 2014 "evidenzia l'esistenza di molti legami tra la prostituzione e la tratta e riconosce che la prostituzione, sia a livello globale che in Europa, alimenta la tratta di donne e ragazze minorenni vulnerabili, una gran percentuale delle quali è compresa tra i 13 e i 25 anni; sottolinea che, come mostrato dai dati della Commissione, la maggior parte delle vittime (62%) è oggetto di tratta a fini di sfruttamento sessuale, che le donne e le ragazze minorenni rappresentano il 96% delle vittime identificate e presunte e che negli ultimi anni si è registrato un aumento del numero delle vittime provenienti da paesi terzi; ritiene che il modo più efficace per combattere la tratta di donne e ragazze minorenni a fini di sfruttamento sessuale e per rafforzare la parità di genere segua il cosiddetto modello nordico, dove il reato è costituito dall'acquisto di servizi sessuali e non dai servizi resi da chi si prostituisce;

il Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018, che recepisce la Direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, al punto 2.8 della Parte I indica di "porre in essere attività volte a scoraggiare la domanda di servizi offerti dalle vittime di tratta".

Visto che

la tratta di persone, in particolare di donne e bambini, a fini di sfruttamento sessuale o di altra natura, è una delle più vergognose violazioni dei diritti umani;

in alcuni paesi del nord Europa (Svezia, Islanda e Norvegia) ed in Francia è stato introdotto il reato di acquisto di servizi sessuali, che interviene direttamente sulla domanda, allo scopo di disincentivare la prostituzione e la connessa tratta di esseri umani;

per quanto di propria competenza, la Regione Emilia-Romagna promuove e coordina dal 1996 il progetto "Oltre la Strada" costituito da un sistema integrato di interventi rivolti a vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e human trafficking, con l'obiettivo di accompagnarle in un percorso di uscita che va dal primo contatto con la persona, all'assistenza sanitaria, fino alla rielaborazione del percorso di vita e ad azioni volte all'inserimento lavorativo;

tale progetto, possibile anche grazie ad una rete di welfare composta di O.N.G., cooperative e associazionismo sociale, a cui aderiscono numerose Amministrazioni locali, lo scorso anno è stato premiato con un finanziamento della durata di 15 mesi dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ritenuto che

la punibilità per legge dei clienti costituirebbe un forte deterrente ed un primo strumento per l'eliminazione di questa moderna forma di schiavitù;

per incentivare la consapevolezza del fenomeno della tratta delle donne sottesa alla prostituzione occorre continuare a promuovere ed estendere sul territorio nazionale progetti sia di sensibilizzazione che di aiuto alle persone per l'uscita da schiavitù e sfruttamento.

Evidenziato che

nella scorsa legislatura erano stati presentati in Parlamento diversi progetti di legge che prevedevano l'introduzione del c.d. modello nordico, come la proposta di legge alla Camera dei Deputati n. 3890 "Modifica all'articolo 3 della legge 20 febbraio 1958, n. 75, concernente l'introduzione di sanzioni per chi si avvale delle prestazioni sessuali di soggetti che esercitano la prostituzione" e altri ancora.

Impegna la Giunta regionale

a promuovere e sostenere, anche nelle sedi nazionali opportune, i progetti di emersione dall'illegalità e per l'integrazione

delle vittime di tratta e sfruttamento qual è "Oltre la strada", a cui va assicurato anche in futuro adeguato finanziamento;

a promuovere una maggiore sinergia tra gli attori coinvolti nella tutela e protezione delle vittime di tratta, tra i minori stranieri non accompagnati, come previsto dalle Procedure Operative standard del Piano nazionale d'azione contro la tratta del Dipartimento per le Pari Opportunità, che intende rafforzare "il sistema integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno e di protezione delle vittime con particolare attenzione al raccordo tra il sistema di protezione per richiedenti/titolari di protezione internazionale e il sistema di protezione per vittime di tratta, ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs n.24/2014 e dell'art. 17 del D.lgs 142/2015 e tenuto conto del fenomeno della forte crescita di casi di tratta e grave sfruttamento all'interno dei flussi di richiedenti asilo";

a promuovere anche nelle sedi nazionali opportune, gli interventi normativi volti alla conoscenza e al contrasto indiretto e diretto dello sfruttamento della prostituzione, compreso lo scoraggiamento della domanda di prestazioni sessuali a pagamento, nonché a sostegno alle vittime di human trafficking per l'esigibilità dei loro diritti costituzionalmente garantiti.

Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 23 maggio 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6511 - Risoluzione per richiedere al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali di assumere ogni iniziativa utile con il Ministero della salute per avviare un percorso che porti ad evitare il doppio tatuaggio identificativo per i suini. A firma dei Consiglieri: Serri, Zappaterra, Tarasconi, Campedelli, Zoffoli, Cardinali

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

premesso che

l'identificazione dell'allevamento di nascita su ciascun suino avviene mediante l'apposizione, a cura dell'allevatore, tramite tatuaggio di un codice identificativo alfanumerico composto da: sigla automobilistica internazionale del Paese di provenienza; ultime tre cifre del codice ISTAT riferite al comune ove ha sede l'allevamento; sigla della provincia; progressivo assegnato all'allevamento su base comunale dall'unità sanitaria locale competente per territorio ad es.: IT 001VT002, per un allevamento sito in un comune della provincia di Viterbo.

L'indicazione del codice identificativo deve essere riportata sul modulo 4 "Dichiarazione di provenienza degli animali" previsto dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, per il trasporto dei suini anche nell'ambito dello stesso comune.

Tale identificazione è in vigore dal 1996 a seguito del DPR 317/1996 e della relativa Circolare del Ministero della Sanità del 14 agosto 1996, n. 11, riconfermata con D.Lgs. 200/2010, che contiene anche la possibilità di effettuare il suddetto tatuaggio solamente sulla parte esterna delle cosce, opportunità ribadita in una circolare del Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica regionale.

Il sistema di controllo per i prodotti ad indicazione geografica protetta, in vigore a seguito del D.Lgs. 173/1998, prevede l'applicazione di piani di controllo specificamente approvati agli organismi di controllo privati incaricati dal Mipaaf per ciascuna DO.

I suini destinati al circuito del Prosciutto di Parma DOP, il Prosciutto di Modena DOP, i Salamini italiani alla cacciatora DOP, Prosciutto San Daniele DOP provengono da 11 regioni italiane: Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Lombardia, Piemonte, Molise, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo e Lazio.

I suini destinati al circuito del Culatello di Zibello DOP, del Salame piacentino DOP, della Coppa piacentina DOP, della Pancetta piacentina DOP, provengono dalle 2 regioni Emilia-Romagna e Lombardia.

I suini destinati al circuito del Prosciutto Toscano DOP, provengono dalle 6 regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Toscana.

I suini destinati al circuito del Prosciutto di Carpegna DOP, provengono dalle 3 regioni Marche, Lombardia, Emilia-Romagna.

I suini destinati al circuito del Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP, provengono dalle 5 regioni Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria e Lazio.

L'OdC che è autorizzato a controllare gli allevamenti dei suini di queste 11 DOP è l'Istituto Parma Qualità (IPQ) di Langhirano (PR), in alcuni casi in convezione con altri organismi di controllo come l'Istituto Nord Est Qualità (INEQ) di San Daniele (UD) e CSQA di Thiene (VI).

L'IPQ ha predisposto i relativi 11 piani di controllo, ciascuno approvato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, che prevedono il sistema dei tatuaggi indelebili di entrambe le cosce dei suinetti, con il codice CIN identificativo dell'allevamento (facilmente correlabile al codice AUSL) e una lettera che individua il mese di nascita degli animali (una informazione importante ai fini dell'applicazione del disciplinare). Ad es.: VT 457S.

Il sistema di apposizione del tatuaggio, a cura dell'allevatore, richiede l'utilizzo di strumentazione apposita (pistole automatiche, pinze, ecc.) e di particolari punzoni in genere procurati direttamente da IPQ (costo del kit punzoni 1.200 €).

Rilevato che

L'apposizione dei due tatuaggi identificativi, nonostante contengano informazioni in massima parte sovrapponibili, ha finalità diverse e, in particolare per i prosciutti DOP, non si può prescindere dall'apposizione sulla coscia, dovendo garantirne la tracciabilità almeno fino alla cosiddetta "sigillatura" del prosciutto.

Le zone anatomiche sulle quali si eseguono i tatuaggi, non sono sufficientemente ampie per una stringa che contenga entrambe le sequenze, operazione comunque parimenti invasiva.

Attualmente, nessuno dei due sistemi può sostituire completamente l'altro, rendendo quindi necessario il doppio tatuaggio.

I suini appartenenti al circuito delle suddette produzioni DOP rappresentano circa il 65% dei suini allevati in Italia.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a richiedere al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i diversi Consorzi di tutela e gli Organismi di controllo coinvolti, di assumere ogni iniziativa utile con il Ministero della salute per avviare un percorso affinché si pervenga alla possibilità di utilizzare un sistema finalizzato ad evitare il doppio tatuaggio sugli animali senza ulteriori oneri, così da evitare inutili pratiche invasive sugli animali e da contenere i costi.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 29 maggio 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2018, N. 683

Provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per campagne di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile nel cantiere sito in Via dell'Edilizia 10 del Comune di Pontenure (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera

a) di fare proprio il parere contenuto nella Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza, inviata alla Regione Emilia Romagna con prot.PGPC 6808/2018 del 24/04/2014, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagne di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile nel cantiere sito in via dell'Edilizia n. 10 in comune di Pontenure (PC) proposto dalla ditta OMNIA SERVICE S.r.l." dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. l'impianto mobile utilizzato per il trattamento, di proprietà della ditta OMNIA SERVICE S.r.l., dovrà essere quello autorizzato con D.D. n. 358 del 10.02.2011 rilasciata dalla Provincia di Parma; tale impianto è identificato come OM TRACK ULISSE 96F anno 2000;
2. la quantità massima dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero, non deve essere superiore a 9.800 t;
3. il quantitativo giornaliero massimo ammesso al trattamento non potrà superare i 300 m^3, pari a 420 t;
4. i rifiuti da sottoporre a trattamento ed i relativi quantitativi massimi, dovranno essere i seguenti:

CER		m^3	Ton.
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	120	168
170904	Rifiuti misti dell'attività di demolizione e costruzione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	6880	9632
Totale		7000	9800

5. tutti i rifiuti derivanti dalle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, legno, vetro, cavi, ecc.) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati nel rispetto dei tempi e delle modalità previste per il deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 – comma 1 – lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. il mezzo mobile di trattamento dei rifiuti, durante il suo impiego, dovrà essere posizionato nel punto individuato nella

relazione tecnica allegata all'istanza; comunque nell'ambito della comunicazione di inizio campagna dovrà essere presentato un elaborato grafico, in scala adeguata, con l'esatta indicazione del posizionamento dell'impianto mobile rispetto all'ubicazione degli stoccaggi delle varie tipologie di rifiuti. In tale elaborato dovrà essere precisata anche la "zona di quarantena" ove allocare i rifiuti già trattati in attesa delle verifiche analitiche e le modalità di stoccaggio dei rifiuti generati dall'attività;

7. dovranno essere ben delimitate e contrassegnate le aree destinate al materiale già sottoposto a trattamento che dovranno essere separate dalle aree di stoccaggio dei rifiuti da trattare;
8. le tipologie di rifiuti da sottoporre al trattamento con l'impianto mobile potranno essere costituite solo da inerti provenienti dalla demolizione; nell'ambito della comunicazione di inizio campagna dovranno essere identificati i codici CER effettivamente ammessi al trattamento, compresi tra quelli autorizzati all'impianto mobile, specificando le modalità di gestione di ogni singola tipologia di rifiuto trattato;
9. dal trattamento di rifiuti di cui al codice CER 170302 deriverà comunque un rifiuto che potrà essere utilizzato in conformità a quanto previsto dagli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/2006 e dal D.M. 05/02/1998, fermo restando la possibilità di conferimento ad impianti autorizzati;
10. la tenuta della documentazione relativa alla gestione dei rifiuti, registro di carico-scarico e formulari di trasporto, dovrà avvenire secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
11. l'utilizzo dell'impianto (frantoio) mobile dovrà essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nella relativa autorizzazione;
12. l'attività di trattamento dei rifiuti dovrà essere svolta unicamente nel periodo diurno e in particolare dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00;
13. nei pressi del recettore più vicino all'impianto andranno rispettati i limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa acustica vigente in materia;
14. dovranno essere sempre mantenuti attivi ed efficienti i sistemi di abbattimento delle polveri provvedendo, al contempo, all'umidificazione del materiale anche durante le fasi di movimentazione, al fine di evitare la produzione di emissioni diffuse;
15. la ditta sarà tenuta a verificare la natura e la classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di quelli contenenti amianto o da esso contaminati;
16. il materiale inerte derivante dalle operazioni di trattamento potrà essere avviato all'attività di riutilizzo solo dopo l'esito favorevole del test di cessione, di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed essere verificata la conformità alle "Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti

ottenuti" di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15.02.2005, n. UL/2005/5205, al Regolamento n. 305 del 09/03/2011 e alle norme europee armonizzate EN; i relativi rapporti di prova dovranno essere conservati presso la sede della ditta, a disposizione degli organi di vigilanza. In caso di esito negativo del test di cessione, i materiali prodotti dovranno essere gestiti come rifiuti;

c) di stabilire che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Piacenza. L'adempimento, nel caso di specie, potrà essere assolto nell'ambito della comunicazione di campagna di attività che la ditta proponente sarà tenuta ad inoltrare, ai sensi dell'art. 208- comma 15 – del D. Lgs. 152/2006, per l'attuazione dell'intervento in esame;

d) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento) ai sensi dell'articolo 28 della Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della propria deliberazione n. 1238/2002; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

e) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente, al Comune di Pontenure, all'AUSL di Piacenza, all'Amministrazione Provinciale di Piacenza e all'Arpae di Piacenza;

f) di pubblicare integralmente il presente partito di deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2018, N. 684

Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di installazione di piani mobili in grigliato e trespoli a tubo all'interno dei capannoni di allevamenti esistenti con aumento n. capi allevati in Via Nuova, Località Casemurate, in comune di Forlì. (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di fare proprio il parere contenuto nella Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura ARPAE di Forlì-Cesena, inviata con nota prot. PGFC 5446/2018 del 5/4/2018 alla Regione Emilia-Romagna che l'ha acquisita al prot. PG/2018/0241064 del 6/4/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e dell'art. 19, comma 8, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "installazione di piani mobili in grigliato e trespoli a tubo all'interno dei capannoni di allevamento esistenti con aumento del numero di capi allevati in Via Nuova, Loc. Casemurate, in Comune di Forlì, presentato da Faeti Marino e C. Società Agricola S.S.." dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. l'attività di allevamento nello scenario di progetto, può essere esercitata solo in seguito al completamento degli interventi previsti (modifiche al numero dei capi, alla ventilazione, alla modalità di allevamento, all'inserimento dei dispositivi antipolvere, ecc.);

2. ferme restando le cappe rigide già montate, dovranno essere installati, presso tutti i ventilatori esistenti e di progetto, sistemi di abbattimento polveri. Questi potranno essere reti anti polvere di adeguato diametro di maglia o, preferibilmente, cappe rigide di copertura in grado di convogliare il flusso verso il basso;

3. in sede di modifica di AIA relativa alla configurazione di progetto, il proponente dovrà presentare una proposta relativa all'utilizzo diversificato di tipologie di lettiere in alcuni dei capannoni di allevamento;

4. ogni capannone deve essere dotato di sistema di convogliamento/pendenza adeguata con pozzetto finale di recapito da dove prelevare le acque di lavaggio dei capannoni da avviare ad adeguato smaltimento in caso di emergenza sanitaria. Tale sistema andrà realizzato contestualmente agli altri interventi previsti e comunque prima dell'aumento del numero dei capi;

5. prima dell'inizio delle attività di installazione di quanto previsto da progetto, e quindi con attività e ventilatori non in funzione, dovrà essere effettuato un rilievo fonometrico del livello di rumore residuo in periodo notturno presso il ricettore R1. Il rilievo dovrà essere eseguito all'interno dell'ambiente abitativo lato impianto, al piano primo e con finestre aperte, con microfono direzionato verso l'allevamento in oggetto. Il rilievo dovrà essere effettuato in continuo sulle 8 ore e il livello di rumore residuo notturno dovrà essere individuato, per un tempo significativo e non inferiore ad un'ora, all'interno del periodo di misura di 8 ore notturne. Qualora non fosse possibile effettuare il rilievo all'interno dell'ambiente abitativo (e nel caso andrà riportato il motivo), il rilievo andrà effettuato in facciata all'edificio stesso all'altezza del piano primo. In caso di ulteriore impossibilità, il rilievo potrà essere effettuato al confine della proprietà di R1 e rielaborato con criteri dettagliati;

6. entro la prima stagione estiva (31 agosto) dal rilascio dell'AIA riferito allo scenario di progetto, dovrà essere effettuato un rilievo fonometrico del livello di rumore ambientale, in periodo notturno, presso il ricettore R1 al fine della verifica del rispetto dei limiti differenziali notturni presso il suddetto ricettore in base ai rilievi del residuo già effettuati in base al punto precedente. Il rilievo dovrà essere eseguito all'interno dell'ambiente abitativo lato impianto, al piano primo e con finestre aperte, con microfono direzionato verso l'allevamento in oggetto. Il rilievo dovrà essere effettuato in continuo per un tempo significativo non inferiore a tre ore e in condizioni peggiorative in termini di emissione dall'allevamento (e cioè allevamento in attività con tutti i ventilatori accesi e a massima portata realmente utilizzabile). Qualora i rilievi del residuo siano stati effettuati in ubicazioni differenti dall'interno dell'abitazione, i rilievi del livello di rumore ambientale andranno effettuati nella medesima posizione e alla stessa altezza;

7. entro e non oltre 6 mesi dalla conclusione di tutti i rilievi sopra menzionati, dovranno essere inviati ad Arpae Forlì-Cesena, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e al Comune di Forlì, i risultati delle misurazioni di cui ai punti precedenti corredati da specifiche planimetrie e descrizioni relative all'esatta ubicazione del rilievo, nonché dalla descrizione delle condizioni di misura e delle sorgenti attive. Qualora il rispetto dei suddetti limiti non sia verificato, e sia conseguibile attraverso la realizzazione di misure di mitigazione acustica, le stesse andranno realizzate tempestivamente e nella sopra citata relazione andranno descritte e compiutamente verificate in termini di efficacia tramite un ulteriore rilievo volto a comprovare il rispetto del differenziale notturno al ricettore R1 (nei medesimi punti di cui ai punti precedenti), fermo restando che il prosieguo dell'attività è consentito solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa vigente sul rumore in termini di rispetto dei limiti differenziali;

8. qualora la casa colonica presente nell'area di allevamento dovesse essere ceduta a terzi dovranno essere messe in atto tutte le misure necessarie al fine di garantire il rispetto dei limiti, assoluti e differenziali, vigenti presso la stessa. Qualora invece la suddetta casa colonica dovesse essere adibita a casa del custode e vi dovessero risiedere anche persone che non hanno rapporto di lavoro con l'attività in oggetto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per minimizzare l'esposizione al rumore dei residenti;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 ai sensi dell'articolo 28 della Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della propria deliberazione n. 1238/2002, importo correttamente versato alla ARPAE SAC di Forlì-Cesena all'avvio del procedimento;

d) di dare atto che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena;

e) di precisare che la non ottemperanza alle condizioni ambientali sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29

del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

f) di trasmettere la presente deliberazione al proponente, alla Struttura Arpae competente (ARPAE SAC di Forlì-Cesena), al Comune di Forlì, all'Ufficio SUAP del Comune di Forlì, all'Azienda USL della Romagna Unità operativa area di Forlì;

g) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2018, N. 726

Provvedimento di VIA del progetto relativo alle "Modifiche da apportare all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito nel comune di Bagno di Romagna (FC), presentata dalla ditta SO.GE.MO S.R.L." di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 644 del 21 maggio 2012, volturato alla Società B&B di Bartolini Bernardo & Samuele s.n.c. - Modifica prescrizioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di stralciare la prescrizione n. 28 ""*dovranno essere realizzate le barriere previste al paragrafo 7 della valutazione previsionale di impatto acustico (barriera di 2.2 mt a ridosso del deposito giudiziale e del deposito macerie; barriera di 3 mt in prossimità del deposito rottami metallici; barriera in cemento armato di 4 mt sul confine nord)"* del punto a) del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 644 del 21/5/2012 con la quale è stato approvato il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo alle modifiche da realizzarsi nell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Bagno di Romagna (FC), e volturato con DGR 173/2018 alla Società B&B di Bartolini Bernardo e Samuele s.n.c.

b) di prendere atto che la riduzione delle opere previste, ovvero l'ampliamento del capannone esistente, non determinano potenziali impatti significativi e negativi;

c) di dare atto che per le autorizzazioni, gli assensi, le approvazioni e gli atti comunque denominati compresi nel medesimo provvedimento di VIA la Società B&B di Bartolini Bernardo e Samuele s.n.c. dovrà opportunamente richiedere la modifica alle autorità competenti;

d) di trasmettere, copia della presente deliberazione alla Società B&B di Bartolini Bernardo e Samuele s.n.c. con sede in via L. Da Vinci n.19/P - 47021 San Piero in Bagno (FC);

e) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione Prov.le di Forlì-Cesena; al Comune di Bagno di Romagna; ad ARPAE; ad AUSL, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici;

f) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2018, N. 686

Convenzione-quadro triennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio sismico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

Visti in particolare i seguenti articoli del Decreto Legislativo n. 1/2018:

- 11, comma 1, che definisce le funzioni delle Regioni nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile;

- 13, comma 1, lett. c), che elenca le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile ed individua, tra esse "gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche";

- 13, comma 2, ai sensi del quale concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;

- 16, comma 1, che individua tra le tipologie di rischi di protezione civile il rischio sismico;

- 22, inerente azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalità di protezione civile, ed in particolare il comma 3 ai sensi del quale il Dipartimento della protezione civile assicura, secondo forme e modalità da definire con successiva direttiva, opportune forme di coordinamento e monitoraggio degli effetti delle azioni di previsione e prevenzione, per individuare le priorità d'azione in relazione alle differenti tipologie di rischio.

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014 inerente il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico";

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", e, in particolare, gli articoli:

- 1, comma 2, che stabilisce che "all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001,

n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [..]";

- 3, comma 1, lettere a), b), che elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette "all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile e alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie";

- 11, comma 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandato all'Agenzia regionale di protezione civile, nel seguito Agenzia regionale;

- 14, comma 2, che evidenzia che l'Agenzia regionale per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica, oltre che delle strutture operative ivi espressamente elencate, anche di ogni altro soggetto pubblico che svolga compiti di interesse della protezione civile;

- 15, comma 1, che stabilisce che l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza;

- 20, comma 2, ai sensi del quale l'Agenzia regionale provvede tra l'altro alla predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi in armonia con gli indirizzi nazionali;

- 20, comma 3, che prevede che per la redazione, tra l'altro, del programma di previsione e prevenzione dei rischi l'Agenzia regionale acquisisce collaborazioni scientifiche ove non disponibili all'interno della Regione e può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica anche di istituti universitari;

- 23, comma 6, ai sensi del quale presso l'Agenzia regionale è costituito, quale presidio permanente, il Centro Operativo Regionale per la Protezione Civile (COR);

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Viste:

- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 Norme per la riduzione del rischio sismico e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 1661 del 2 novembre 2011 recante "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso";

Considerato che:

– la Regione Emilia-Romagna risulta esposta a diversi rischi tra cui, per quanto qui rileva, al rischio sismico;

– al fine di salvaguardare la sicurezza dei propri cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario attivare specifici interventi, attività di preparazione all'emergenza e idonee misure organizzative finalizzate ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla gestione delle situazioni di crisi, emergenza e superamento delle stesse, connesse alla tipologia di rischio di cui trattasi, coinvolgendo le strutture tecniche e scientifiche qualificate, presenti sul territorio regionale;

– per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, la Regione Emilia-Romagna intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e profilo istituzionale, con cui condividere dette attività;

– le Università, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b), della legge 18 marzo 1989 n. 118, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;

– al fine di perseguire in modo ottimale gli obiettivi sopra descritti sono stati sottoscritti negli ultimi anni tra Regione e mondo universitario appositi protocolli d'intesa da cui sono discese specifiche convenzioni per le attività di protezione civile, destinando a tal fine le necessarie risorse finanziarie;

– i risultati conseguiti in attuazione delle summenzionate convenzioni di settore hanno contribuito in misura fondamentale alla crescita qualitativa, professionale e operativa dell'intero sistema regionale di protezione civile;

– la collaborazione con le Università, mediante le proprie strumentazioni, tecnologie e competenze tecnico-scientifiche, può continuare a rappresentare un valido supporto per la Regione nello svolgimento delle attività di protezione civile;

– il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, nell'ambito delle proprie aree tematiche di ricerca, svolge attività quali l'analisi delle strutture mediante la realizzazione di modelli numerici, la valutazione del comportamento dinamico di elementi non strutturali con particolare riferimento al settore sanitario, lo sviluppo di metodi per la valutazione del rischio sismico di elementi non strutturali, l'implementazione di strumenti per la gestione del rischio sismico, di particolare interesse per la protezione civile;

– è intenzione della Regione definire gli ambiti di attività da espletarsi a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile oggetto di comune interesse con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara e finalizzate, in particolare, alla mitigazione del rischio sismico;

Visto l'art. 15, comma 1, della L. 241/1990 s.m.i. ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Richiamata la propria deliberazione n. 652/2007, Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005, la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto:

- di definire, anche in applicazione dei citati articoli 14 e 15 della legge regionale n. 1/2005, nell'ambito di un'apposita convenzione-quadro di durata triennale, di cui allo schema in Allegato "A", le attività di comune interesse della protezione civile regionale e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara come dettagliate nell'Allegato "B", costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- di evidenziare che le attività di cui al predetto Allegato "B" saranno programmate nell'ambito di appositi Programmi Operativi Annuali (POA) da approvarsi a cura del Direttore o del competente dirigente dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tenuto conto anche delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia;

- di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione di cui allo schema in Allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

– di puntualizzare che il comune interesse delle parti allo svolgimento delle attività dedotte in convenzione ne esclude il carattere sinallagmatico, inquadrandosi la stessa nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dal citato art. 15 della L. 241/1990 s.m.i. e pertanto gli oneri finanziari posti a carico dell'Agenzia regionale per l'attuazione della convenzione non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni ma rimborso per le spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", contenente anche nel relativo allegato B la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 con cui è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio dell'ambiente" al dott. Paolo Ferrecchi;

- n. 1129 del 24 luglio 2017 con cui è stato rinnovato l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile fino al 31 dicembre 2020 al dott. Maurizio Mainetti;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di convenzione-quadro di cui all'Allegato "A", tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio sismico;

c) di approvare, altresì, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato "B" riportante in dettaglio gli ambiti di attività di cui alla convenzione-quadro che saranno programmate in appositi Programmi Operativi Annuali (POA) da approvarsi a cura del Direttore o del competente dirigente dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tenuto conto anche delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia;

d) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all'allegato "A" ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;

e) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all'allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

f) di dare atto che il Direttore o il competente dirigente dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile possono provvedere, con propri atti formali, alla rimodulazione delle attività di cui ai singoli programmi operativi annuali (POA), proposte dal comitato tecnico di cui all'art. 3 dello schema di convenzione-quadro;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO “A”

SCHEMA DI CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE TRA L’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL’UNIVERSITÀ DI FERRARA, PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO NELLE ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE, ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO SISMICO

L'anno _____, il giorno _____del mese di_____ presso la sede dell’Agenzia regionale di Protezione Civile, Viale Silvani, 6 – Bologna,

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2018, n. 1, recante "Codice della Protezione civile;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59*;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante *Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;

VISTA la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n._____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema della presente convenzione-quadro tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e il Dipartimento di Ingegneria dell’Università di Ferrara, e richiamatene integralmente le relative premesse;

TRA

l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), rappresentata dal Direttore dott. Maurizio Mainetti, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani, n.6,

E

l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento Ingegneria, P.IVA n.0043469384 con sede legale in Ferrara, Via Saragat 1, rappresentata dal Direttore pro-tempore Prof. Roberto Tovo autorizzato dal Consiglio di Dipartimento stesso con deliberazione del ;

SI CONVIENE E SI STIPULA

LA PRESENTE CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1, della L.R. 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile a essa demandate dalla L.R. 1/2005.
2. La presente convenzione-quadro, di durata triennale, ha come obiettivo l'instaurazione di un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali per la realizzazione di studi e ricerche, nel settore della protezione civile della sicurezza dei cittadini e della prevenzione del rischio sismico. Questo obiettivo sarà perseguito anche mediante l'attivazione di interventi e attività finalizzate sia al miglioramento delle capacità di monitoraggio degli effetti del terremoto, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione e gestione delle situazioni di crisi, individuando il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara quale struttura di supporto tecnico in ambedue i suddetti ambiti operativi.
3. La Regione e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale comune obiettivo.

4. L'Agenzia ritiene pertanto opportuno stipulare la presente convenzione-quadro con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara per la realizzazione di attività di studio, ricerca e supporto scientifico riguardanti il rischio sismico sul territorio regionale ai fini di protezione civile, da articolare secondo una programmazione triennale predefinita relativa a tutte le attività che, per la loro intrinseca natura, richiedono uno sviluppo pluriennale, pur essendo articolate in moduli annuali funzionali, e secondo un Programma Operativo Annuale (POA).
5. Le attività di cui al punto precedente saranno attuate dalla Regione per il tramite dell'Agenzia e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara nel rispetto delle procedure interne previste dalle singole parti.
6. La Regione incarica l'Agenzia di provvedere nell'ambito della propria autonomia alla gestione operativa nonché amministrativo-contabile della presente convenzione-quadro.
7. L'Agenzia, annualmente sulla base delle disponibilità del proprio bilancio, determina le risorse disponibili per le attività da svolgere congiuntamente con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara. Nell'ambito di tale quadro finanziario, l'Agenzia e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara concordano sul piano tecnico un programma operativo annuale (POA) per l'attuazione della presente convenzione-quadro. Il programma viene elaborato con le modalità illustrate al successivo art. 2 e approvato dal dirigente competente con proprio atto.
8. Gli ambiti di attività indicati nel prospetto in allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale n.____ del _____ costituiscono il riferimento per i POA e sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione-quadro.

Art. 2

(Programma Operativo Annuale)

1. Il programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione-quadro viene elaborato, anche per stralci secondo la seguente procedura:

   a) Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione quadro per la prima annualità e nell'imminenza della scadenza di ciascuna annualità per le successive, viene avviata una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo a tutte le attività di cui all'art.1, comma 4;

   b) la programmazione di massima di cui alla precedente lettera a) viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio dell'Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, congiuntamente definito il programma operativo annuale che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività possibili;

   c) all'attuazione del programma ed alla determinazione degli eventuali oneri, l'Agenzia provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia.

2. Il programma operativo annuale contiene anche le modalità di attuazione, per l'anno di riferimento, delle singole tipologie di attività.

Art. 3

(Comitato Tecnico a carattere temporaneo)

1. Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione del programma operativo annuale di cui al precedente art. 2 provvede un Comitato Tecnico a carattere temporaneo composto da tre rappresentanti indicati dall'Agenzia, un rappresentante del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, un rappresentante della Direzione cura della persona, salute e welfare, un rappresentante di una Azienda sanitaria locale e due rappresentanti indicati dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara. Ai membri del Comitato non sono riconosciuti compensi. Alla costituzione del Comitato provvede il direttore dell'Agenzia con propria determinazione.

2. Alla scadenza di ciascuna annualità, il Comitato Tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta e redige, al riguardo, uno specifico documento di

valutazione congiunta del livello di conseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti della verifica di cui al presente comma si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali.

3. Per la prima annualità, considerato che il Comitato Tecnico non è stato ancora formalmente costituito, il programma operativo viene definito attraverso incontri tecnici tra le Parti.

Art. 4

(Modalità di attuazione)

1. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara realizzerà le attività programmate sulla base di linee concordate con l'Agenzia nell'ambito del POA.

2. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara per quanto di propria competenza, individua nella persona del_____ il responsabile tecnico-scientifico della presente convenzione, responsabile in solido dal punto di vista scientifico. Al responsabile tecnico-scientifico spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

3. Il Direttore dell'Agenzia individua il responsabile tecnico della presente convenzione nella persona del Dott_____.

4. Le attività istruttorie tecnico-amministrative sono in capo al personale dell'Agenzia che sarà individuato nel medesimo provvedimento di formalizzazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 3.

5. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara potrà avvalersi anche di soggetti terzi o di aziende specializzate per attività di supporto funzionali allo svolgimento delle attività previste nei POA. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara

potrà promuovere assegni di ricerca e/o borse di studio sulle tematiche della convenzione.

Art. 5

(Responsabilità ed oneri a carico del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara)

1. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara è tenuto ad assolvere ai compiti definiti nel programma operativo annuale rispettando i termini temporali ivi previsti; eventuali ritardi vanno motivati per iscritto.

2. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara si impegna a svolgere le attività programmate con continuità per l'intero periodo concordato e a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

3. Il Comitato Tecnico di cui all'articolo 3 svolge gli adempimenti istruttori relativi alle incombenze previste dal presente articolo.

Art. 6

(Modalità di pagamento e disposizioni contabili)

1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione-quadro l'Agenzia erogherà al Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara un contributo a rimborso delle spese sostenute nelle modalità previste al comma 2.

   Il contributo verrà determinato annualmente nell'ambito dei singoli POA approvati, secondo le disponibilità arrecate nei pertinenti capitoli del bilancio allo scopo istituiti.

   L'oggetto del rimborso spese è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara.

   Le somme erogate saranno utilizzate dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara integralmente per le attività della presente convenzione.
   Dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un'operazione di scambio beni-

servizi dietro corrispettivo bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.i.

2. La somma relativa alle singole annualità verrà erogata, dall'Agenzia al Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara con le seguenti modalità:

   - al fine di consentire l'avvio delle attività, un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse destinate nel Programma Operativo Annuale verrà erogata dopo l'approvazione del medesimo programma;

   - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, avverrà a seguito della presentazione delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti nel corso dei progetti, (previa positiva valutazione espressa dal comitato tecnico ai sensi degli articoli 3 e 5 della convenzione-quadro) ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata relativa documentazione di spesa;

   - le spese ammissibili a rimborso potranno essere solamente quelle direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, ivi comprese le spese per l'eventuale attivazione di borse di studio o assegni di ricerca e per l'eventuale stampa di pubblicazioni.

Art. 7

(Utilizzazione dei dati)

1. L'Agenzia e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione.

2. Nel caso di pubblicazione anche parziale, il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara si impegna ad informare l'Agenzia a menzionarla sempre come ente promotore, nonché a fornirle preventivamente copia della pubblicazione al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.

Art. 8

(Proprietà degli elaborati)

1. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca è dell'Agenzia che potrà utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara si impegna a consegnare all'Agenzia per ciascun prodotto sviluppato il file sorgente in formato editabile.

Art. 9

(Accesso a dati per lo svolgimento delle attività)

1. L'Agenzia nell'ambito di quanto previsto dalla presente convenzione, potrà mettere a disposizione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo nel rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna.

2. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente per quanto previsto in convenzione, a conservarli con la massima cura e riservatezza e a non renderli noti a terzi.

Art.10

(Protezione dati personali)

1. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, di seguito denominato Codice, è designato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali effettuato per conto dell'Agenzia regionale, Titolare del trattamento, nell'ambito delle attività svolte sempre per conto dell'Agenzia regionale in applicazione della presente convenzione e dei POA.
   Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel Codice. I compiti sono di seguito riportati:

   a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Codice e dal relativo Allegato B;

b) predisporre, qualora il trattamento comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del Codice e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del Codice e nei termini previsti dal medesimo Codice (art. 8, comma 1, art. 146, commi 1 e 2;
d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del Codice che necessitino di riscontro scritto al Direttore dell'Agenzia regionale, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal Codice (art. 8, comma 1, art. 146, commi 1 e 2;
e) fornire al Direttore dell'Agenzia regionale la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste;
f) individuare le persone fisiche incaricate del trattamento dei dati personali e fornire alle stesse istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; l'incarico è conferito con modalità tali da poter associare ai nominativi delle persone incaricate i trattamenti che le stesse sono autorizzate ad effettuare;
g) consentire al Direttore dell'Agenzia regionale, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite invio di specifici report a cadenza annuale e/o a richiesta, contenenti a titolo esemplificativo le seguenti informazioni: adozione del Documento programmatico sulla Sicurezza (DPS); adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi; predisposizione dell'informativa di cui all'art. 13 del Codice (nel caso in cui il trattamento consista in una raccolta di dati personali), con specifica delle modalità operative con cui la stessa è portata a conoscenza degli interessati (ad esempio: consegna di copia dell'informativa e raccolta della firma per presa visione).

Art. 11

(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione – disposizione transitoria –)

1. La presente convenzione-quadro ha validità triennale con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, ma vincola l'Agenzia in termini finanziari annualmente, nei limiti degli importi corrispondenti ai singoli POA approvati, secondo le disponibilità arrecate nei pertinenti capitoli del bilancio all'uopo istituiti.

2. L'Agenzia può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere alla PEC del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese già sostenute e delle obbligazioni giuridiche contratte dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, fino al ricevimento della nota di preavviso di risoluzione della convenzione.

3. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere alla PEC dell'Agenzia per provati inadempimenti degli impegni assunti da quest'ultima.

Art. 12

(Controversie)

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana e per ogni controversia che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento l'Agenzia e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara eleggono come foro esclusivo competente quello di Bologna.

Art. 13

(Registrazione)

1. La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.

2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e

dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agenzia regionale di protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara

Il Direttore
Prof. Roberto Tovo

_____

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale
e la Protezione Civile

Il Direttore
Dott. Maurizio Mainetti

_____

ALLEGATO “B”

PROSPETTO DEGLI AMBITI DI ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE INERENTI LA PREVENZIONE, LA PIANFICAZIONE E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO SISMICO DA ESPLETARSI CON IL SUPPORTO SPECIALISTICO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL’UNIVERSITÀ DI FERRARA IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE CON L’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.

Gli ambiti indicati di seguito costituiscono riferimento per il POA.

a. Valutazione del rischio sismico degli elementi non strutturali

Si propone di continuare l’analisi dei danni indotti dal sisma agli elementi non strutturali. Si intende arrivare a fornire alla Regione un applicativo per la valutazione, nello spirito delle indicazioni fornite delle normative più recenti sia per le costruzioni che per la sicurezza sui luoghi di lavoro, della perdita annua media attesa di tali elementi per poter valutare la priorità relativa e i costi della messa in sicurezza.

b. Valutazione del rischio sismico e della priorità di intervento dei ponti della rete viaria regionale per la gestione dell’emergenza sismica

Si propone di studiare il problema analizzando e confrontando le procedure proposte a livello internazionale. Nella valutazione occorre valutare oltre al rischio sismico lo stato di degrado del ponte e l’incidenza dei trasporti eccezionali. Una volta terminata la redazione dello stato dell’arte ci si propone di iniziare la valutazione del rischio analizzando varie tipologie di ponti.
Si ricorda che il mantenimento della funzionalità della rete viaria è elemento essenziale per aumentare la resilienza del territorio.

c. Sopralluoghi in caso di emergenza e supporto per le valutazioni degli effetti del terremoto durante l’emergenza.

Supporto al C.O.R. per la gestione tecnica dell’emergenza sismica.

Effettuazione di sopralluoghi in caso di eventi sismici finalizzati a valutazioni di rischio e comunque a supporto della individuazione di misure per i piani di interventi urgenti, di messa in sicurezza e di ricostruzione.

d. Formazione al personale del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile e ai tecnici dell'Agenzia esperti nell'ambito della progettazione in zona sismica.

Supporto per l'addestramento, degli operatori del Centro operativo regionale (C.O.R.) dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, alle attività tecniche di valutazione degli scenari e delle criticità connesse agli eventi sismici. Formazione al personale esperto in progettazione in zona sismica dell'Agenzia sia per le attività ordinarie di progettazione sia per le attività connesse ai sopralluoghi di agibilità a seguito di eventi sismici.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2018, N. 694

Recepimento del "Verbale d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e le organizzazione sindacali dei medici di medicina generali per il riconoscimento dell'indennità di associazionismo alle forme associative di rete e/o gruppo dotate di applicativi differenti"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i. individua, tra i compiti del medico, la tenuta e l'aggiornamento di una scheda sanitaria individuale, su supporto informatico (art.45, comma 2, lettera B);
- lo stesso Accordo Collettivo Nazionale individua, quale condizione per la costituzione di una forma associativa (di rete e/o gruppo), "il collegamento reciproco degli studi dei medici con sistemi informatici tali da consentire l'accesso alle informazioni relative agli assistiti" (art.54, commi 8 e 9);
- l'Accordo Integrativo Regionale 29 settembre 2006, di cui alla propria deliberazione n.1398 del 9/10/2006, assegna al "Progetto SOLE" il ruolo di strumento informatico per la realizzazione di una rete integrata finalizzata allo scambio di informazioni e rileva come l'evoluzione tecnologica ponga la necessità di adeguati investimenti per garantire l'informatizzazione dei medici di medicina generale, occasione per concordare standard e modalità per la tenuta della scheda individuale;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 29 luglio 2009 stabilisce che il medico, per la trasmissione delle informazioni elementari (art.59 bis, comma 1), utilizza "i sistemi informativi messi a disposizione dalle Regioni secondo modalità e strumenti definiti fra le parti a livello regionale" (art.13 bis, comma 5), disponendo inoltre che il rispetto di quanto previsto dal comma 5 costituisce condizione irrinunciabile per l'accesso ed il mantenimento della convenzione (art.13 bis, comma 6);
- l'Accordo Integrativo Regionale 4 Luglio 2011 (di cui alla propria deliberazione n.1117 del 27/7/2011) prevede che sia l'informatizzazione che l'utilizzo dei sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione ("Sistema SOLE") sono condizioni imprescindibili sia per l'accesso che per il mantenimento della convenzione con il S.S.N., in conformità di quanto indicato esplicitamente dall'art.13 bis, comma 5 e 6 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale;
- con propria deliberazione n.529 del 20 aprile 2017 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Verbale d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna – Assessore Politiche per la Salute e le Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale per la proposta ai MMG del nuovo software di Scheda Sanitaria Individuale (Cartella SOLE)" sottoscritto il 6 aprile 2017;

Considerato, inoltre, che:

- il verbale di intesa di cui alla propria deliberazione n.529/2017 ha previsto la possibilità di scelta da parte dei medici di assistenza primaria riguardo l'applicativo in uso, determinando la presenza di forme associative di rete/gruppo con applicativi differenti al proprio interno;
- il medesimo verbale di intesa stabilisce che la Regione Emilia-Romagna garantisce la piena funzionalità ed operatività dell'applicativo proposto ("Cartella SOLE") e la sua compatibilità operativa con gli altri S.W. accreditati e che la scelta individuale non può costituire criterio differenziale per l'adesione e relativo riconoscimento alle forme associative della medicina generale o per qualunque altra applicazione e/o interpretazione di norme contrattuali;

Preso atto che alla trattativa per la definizione del verbale di intesa hanno partecipato, in conformità a quanto previsto dall'art.22, comma 10, del vigente A.C.N. per la medicina generale citato, le Organizzazioni Sindacali firmatarie del medesimo Accordo Collettivo Nazionale, e precisamente: FIMMG, SNAMI, SMI, Intesa Sindacale (CISL Medici - FP CGIL Medici – SIMET – SUMAI);

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n.517." nonché la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm.ii.;
- La propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.i., per quanto applicabile;
- n. 193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. n. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale "Sanità e Politiche Sociali";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 52 del 22 gennaio 2018 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni generali: Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa; Cura della persona, salute e welfare; e nell’ambito dell’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura – Agrea”;
- n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore per le Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di recepire il "Verbale d’intesa fra la Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale per il riconoscimento dell’indennità di associazionismo alle forme associative di rete e/o gruppo dotate di applicativi differenti”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di dare mandato alle Aziende USL della Regione di comunicare a tutti i medici di assistenza primaria l'avvenuta sottoscrizione del verbale di intesa;
3. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato (Allegato A) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA

Verbale d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale per il riconoscimento dell'indennità di associazionismo alle forme associative di rete e/o gruppo dotate di applicativi differenti

Considerato:

- che nella Regione Emilia-Romagna è in corso - da diversi anni - lo sviluppo e l'ottimizzazione dei sistemi di comunicazione tra i professionisti del Servizio Sanitario Regionale, per lo scambio di informazioni sanitarie
- che questo percorso prevede l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per lo scambio di informazioni anche con il cittadino e l'armonizzazione degli applicativi in uso sia delle Aziende Sanitarie che dei professionisti convenzionati
- questo percorso, con la sottoscrizione in data 06/04/2017 del "Verbale d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna - Assessore Politiche per la Salute e le Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale per la proposta ai MMG del nuovo software di Scheda Sanitaria Individuale (Cartella SOLE)" (di cui alla DGR n.529/2017) ha previsto la possibilità di scelta dei MMG riguardo l'applicativo in uso, determinando la presenza di forme associative di rete/gruppo con applicativi differenti al proprio interno
- in tale contesto, al fine di favorire all'interno delle forme associative di rete/gruppo miste lo scambio di informazioni, in coerenza con quanto dichiarato in premessa nel verbale di intesa del 06/04/2017 ("*La Regione Emilia Romagna, alla fine del percorso sopra esposto, garantisce la piena funzionalità ed operatività dell'applicativo proposto (Cartella Sole) e la sua compatibilità operativa con gli altri S.W. accreditati*") e nel rispetto del punto 2. del suddetto verbale di intesa ("*2. La scelta individuale non può costituire criterio differenziale per l'adesione e relativo riconoscimento alle forme associative della medicina generale o per qualunque altra applicazione e/o interpretazione di norme contrattuali*") e in coerenza con il vigente Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale che individua, quale condizione per la costituzione di una forma associativa (rete e gruppo), "*il collegamento reciproco degli studi dei medici con sistemi informatici tali da consentire l'accesso alle informazioni relative agli assistiti*" (Articolo 54, commi 8 e 9)

si condivide quanto segue:

1. la condivisione delle informazioni sanitarie dei pazienti, possa anche avvenire tramite l'utilizzo di strumenti innovativi definiti dalla normativa nazionale come, ad esempio, l'utilizzo del FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico - Decreto 4 agosto 2017 "Modalità tecniche e servizi telematici resi disponibili dall'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) di cui all'art. 12, comma 15-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221) e con le funzionalità tecniche che saranno messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna.
2. nelle forme associative nelle quali si siano verificate modifiche legate ad applicativi differenti o avvicendamento e nuovi inserimenti di professionisti ed in quelle di nuova attivazione sulla base di progettualità condivise, sia da subito da riconoscersi da parte delle Aziende Sanitarie la relativa indennità, fin dalla data della eventuale mancata

Allegato A

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA

erogazione, tenuto conto della possibilità per i Medici di Assistenza Primaria di accedere alle informazioni relative agli assistiti dei colleghi della medesima forma associativa.

Bologna, 11/04/2018

Il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Kyriakoula Petropulacos

FIMMG

SNAMI

SMI

Intesa Sindacale
(CISL Medici - FP CGIL Medici - SIMET - SUMAI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2018, N. 722

Piano quinquennale di controllo dello storno (Sturnus vulgaris)- art. 19 della Legge n. 157/1992

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

Atteso che il citato art. 19 prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

Richiamate altresì:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994;

Vista la L.R. n. 1/2016 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamato in particolare l'art. 16 della sopracitata L.R. n. 8/1994 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della citata Legge Regionale n. 13/2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la L.R n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale" che al Titolo I, agli artt. da 1 a 9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la L.R. n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

- la L.R. n. 24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione

del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

- la L.R. n. 22/2015 denominata "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- - n. 1191/2007 recante "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004";
- - n. 893/2012 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e"Habitat";
- - n. 1419/2013 recante "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali" che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;
- - n. 79/2018 recante "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

- i Piani di gestione e Misure di conservazione sito-specifiche dei singoli siti di rete Natura 2000;

Considerato che:

- la specie oggetto del piano in questione appartiene all'ordine dei passeriformi ed è responsabile di consistenti danni a carico delle produzioni agricole. È un uccello molto gregario e si riunisce in stormi che possono contare diverse centinaia di individui; vive sia nelle campagne sia nei centri urbani e l'Italia viene interessata da circa un terzo dei contingenti nidificanti in Europa;

- lo storno è onnivoro, si nutre di invertebrati, uova, semi, frutta, olive e frutta pertanto risulta pesantemente impattante sulle colture di cereali (germinazione), sulle orticole, sulle foraggere ed in particolare sui frutteti. È inserito nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo - "100 of the World's Worst Invasive Alien Species" - stilato dal gruppo ISSG (Gruppo di studio sulle specie invasive della IUCN);

- in Italia lo storno è una specie non cacciabile ai sensi della Direttiva 2009/147/CE, allegato II;

- in Emilia-Romagna l'impatto dello storno sulle colture frutticole fortemente intensive e vitigni pregiati nei quali viene favorita una raccolta sempre più tardiva al fine di migliorare la qualità della vinificazione è molto consistente, come si può rilevare dai dati riportati nel Piano di controllo di cui al presente atto, dai quali emergono le aree critiche, le colture maggiormente danneggiate, nonché la distribuzione temporale dei danni;

- ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994 gli oneri relativi ai danni alle attività agricole sono a carico della Regione, stante lo stato di protezione di cui gode la specie;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione di un "Piano quinquennale di controllo dello storno (Sturnus vulgaris)", valido per l'intero territorio regionale, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali nonché le Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso tuttavia che per quanto concerne i siti Natura 2000 gestiti dagli Enti gestori delle Aree naturali protette valgono le misure specifiche di conservazione vigenti approvate dagli Enti gestori delle medesime;

Visti gli esiti della valutazione d'incidenza di cui alla nota NP/2018/11351 in data 14 maggio 2018 del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna, con la quale si comunica l'esito positivo della Valutazione di Incidenza, in quanto gli interventi previsti non incidono in maniera significativa sui siti della rete Natura 2000;

Richiamato inoltre il parere favorevole - richiesto in data 24 aprile 2018 e registrata al Protocollo PG/2018/29242 - pervenuto con nota ISPRA Prot. 32766/T-A22 dell'11 maggio 2018, acquisito e registrato agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Protocollo PG/2018/0344284 in data 14 maggio 2018, nel quale si evidenzia la coerenza della proposta di Piano di che trattasi con la situazione rappresentata e con lo spirito e il dettato della norma comunitaria di riferimento (art. 9, par.1, lettera a. della Direttiva 2009/147/CE);

Rilevato che il soprarichiamato parere espresso da ISPRA è condizionato al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

- il numero massimo di capi annualmente abbattibili in tutto il territorio di competenza non dovrà superare le 25.000 unità da ripartire secondo le necessità tra le diverse Province e la Città Metropolitana di Bologna. Tale indicazione tiene conto del quantitativo di capi abbattuti in Emilia-Romagna dal 2009 al 2016, il quale di fatto è risultato sufficiente a ridurre i danni in maniera soddisfacente;

- al fine di assicurare che non verrà superato il numero di capi abbattibili si rende necessaria l'adozione di un sistema centralizzato atto a conteggiare in maniera tempestiva gli abbattimenti effettuati all'interno del territorio regionale ed efficace interrompendo tempestivamente gli abbattimenti qualora venga raggiunta la soglia massima;

- gli abbattimenti dovranno essere effettuati esclusivamente in presenza del frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture in frutto, fino al 30 novembre 2018;

- non dovrà essere previsto l'utilizzo di richiami, siano essi vivi o ausili di altra natura. Tale utilizzo risulterebbe inappropriato dato che lo scopo degli abbattimenti è quello di allontanare gli storni dagli appezzamenti agricoli ove si possono realizzare i danni e non quello di attirarli;

- a chiusura delle attività relative al piano, dovrà essere inviata ad ISPRA una rendicontazione delle attività svolte, comprendente il numero dei capi abbattuti nel 2018, suddivisi per periodo di abbattimenti e tipologia di cultura (es: ciliegio, vite) per la quale è stato necessario ricorrere agli abbattimenti; contestualmente alla rendicontazione annuale, potrà essere inviata richiesta di parere per il proseguimento del piano, nonché per la proposta di prelievo relativa alla stagione successiva;

- al termine dei cinque anni di attuazione del piano (2018-2022), si renderà comunque necessaria una valutazione complessiva dell'efficacia del piano di controllo in termini di raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei danni provocati dallo Storno;

Ritenuto di recepire integralmente le indicazioni di ISPRA sopra specificate, anche in considerazione dello stato normativo ed ecologico proprio delle popolazioni di storno e viste le diverse problematiche da queste arrecate a scala di territorio esteso;

Ritenuto altresì di precisare che le prescrizioni di ISPRA in ordine alle piante da frutto sono applicabili ai frutteti e vigneti, mentre per le altre colture è necessario che si trovino nella fase

fenologica che le rende appetibili allo storno;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il “Piano quinquennale di controllo dello storno (Sturnus vulgaris)”, valido per l’intero territorio regionale, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali nonché le Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l’esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE e l’autorizzazione ai prelievi di cui all’art. 19 bis della Legge n. 157/1992 e successive modifiche ed integrazioni della specie storno, per la stagione venatoria 2018/2019, è rinviato ad un successivo atto;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca

PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLO STORNO (*STURNUS VULGARIS*)

Art. 19 Legge n. 157/1992 – art.16 L.R. n. 8/1994

PERIODO DI VALIDITÀ 2018-2022

1. Premessa

Lo storno è originario dell'Eurasia e dell'Africa settentrionale, introdotto dall'uomo anche in Nordamerica e Australia dove, grazie alla sua adattabilità, si è ambientato perfettamente.
Vive sia nelle campagne che nei centri urbani.
È un uccello molto gregario e si riunisce in stormi che possono contare diverse centinaia di individui.
L'Italia viene interessata da circa un terzo dei contingenti nidificanti in Europa, di questi, accanto ad un contingente normalmente svernate alle nostre latitudini, la maggior parte transita velocemente, sostando per brevi periodi di tempo, durante la migrazione o all'epoca del ripasso primaverile.
Lo storno è onnivoro, si nutre di invertebrati, uova, semi, frutta e olive pertanto risulta pesantemente impattante sulle colture di cereali (germinazione), sulle orticole, sulle foraggere ed in particolare sui frutteti.
E' inserito nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo - "*100 of the World's Worst Invasive Alien Species"* - stilato dal gruppo ISSG (Gruppo di studio sulle specie invasive della IUCN).
In Italia lo storno è una specie non cacciabile ai sensi della Direttiva 2009/147/CE, allegato II.

2. Finalità perseguite, territorio interessato e durata del piano

L'Emilia-Romagna si configura come una regione a forte vocazionalità agricola con colture di elevato pregio presenti soprattutto nella fascia di pianura, come si evidenzia nell'immagine di seguito riportata tratta dal progetto europeo "iCOLT" – Classificazione delle cOlture in atto tramite Telerilevamento - riferita al 2017, caratterizzata da colture frutticole fortemente intensive e da reddito e vitigni di marchi prestigiosi nei quali viene favorita una raccolta sempre più tardiva al fine di migliorare la qualità della vinificazione.

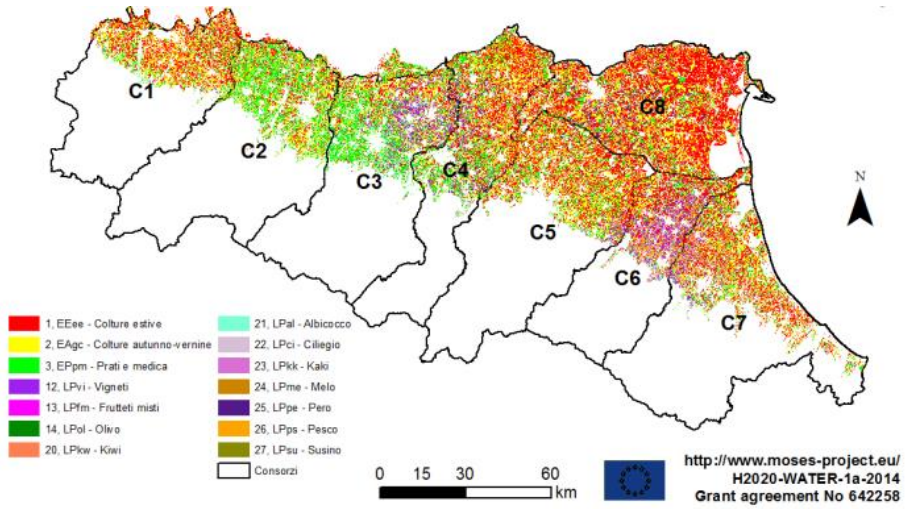


Figura 2.1 -Progetto "iCOLT" – Classificazione delle colture in atto tramite Telerilevamento-anno 2017.

L'impatto dello storno sulle predette colture è molto consistente come si può rilevare dai dati riportati nel successivo paragrafo 3 riferito ai danni, il cui onere ricade interamente sul fondo regionale ai sensi dell'art.17 della L.R. 8/94 in virtù dello stato di protezione di cui gode la specie.
In ambito regionale le Province hanno approvato piani di controllo della specie in applicazione dell'art.19 della legge 157/92 i cui risultati vengono riportati nel capitolo dedicato. Sono inoltre stati attuati prelievi in deroga al regime di protezione ai sensi dell'art.19 bis della predetta legge 157/92 anch'essi riportati nel paragrafo dedicato.
Dalla comparazione tra i dati riferiti alle attività di mitigazione dell'impatto della specie sulle produzioni agricole e i contributi erogati per il risarcimento dei **danni** si evidenzia un **deciso calo** di questi ultimi, sia con riferimento alla scala regionale che in ambito dei singoli territori provinciali, **a conferma dell'effetto positivo delle azioni intraprese sino ad oggi**. Se si considera che l'effetto delle attività di prevenzione più comunemente utilizzate (dissuasori acustici e visivi) è decisamente scarso e molto limitato nel tempo, fatta eccezione per reti a copertura integrale delle produzioni il cui costo tuttavia le giustifica solo se proporzionato al valore della coltura e alle caratteristiche e alle dimensioni dell'area oggetto di protezione, l'effetto di mitigazione del danno è da attribuire sostanzialmente all'attività di controllo e di prelievo in deroga.

Con il presente Piano, redatto ai sensi dell'art. 19 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dell'art. 16 della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modificazioni, **si ritiene pertanto di dare continuità all'attività di controllo dello storno approvata dalle singole Province** la cui competenza in materia faunistica è stata trasferita alla Regione a seguito del riordino istituzionale (Legge Regionale n. 13/2015) mentre **il prelievo in deroga si provvederà con apposito atto annuale con le modalità previste all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992**.

Nei punti successivi vengono riportate le modalità attuative del piano di controllo valide per il quinquennio 2018-2022 e il numero di capi prelevabili nell'anno 2018. La prosecuzione dell'attività e il numero di capi eventualmente prelevabili ogni anno sarà oggetto di specifica richiesta annuale ad ISPRA inviata contestualmente alla prevista rendicontazione annuale dei capi abbattuti di cui al successivo paragrafo 15.

Il presente piano si applica sull'intero territorio regionale ad esclusione delle Aree Protette regionali le quali, ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale n. 6/2005, provvedono autonomamente al controllo della fauna selvatica.

3. Danni

Di seguito viene riportata la situazione dei danni arrecati alle produzioni agricole dallo storno nel periodo 2008-2016, che sono stati risarciti dalla Regione ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994. Come si evidenzia nel grafico 3.1, i danni a livello regionale sono decisamente diminuiti nel tempo così come in tutti i territori provinciali fatta eccezione per Ferrara (tabella 3.1, grafico 3.2 e 3.3). Si riportano inoltre nella figura 3.1 le aree critiche per danno da storno mentre nel grafico 3.4 sono riportati gli istituti faunistici nei quali sono stati rilevati danni (71% in ATC e 25% in ambito protetto). È riportato anche il dettaglio delle colture maggiormente danneggiate nonché la distribuzione temporale dei danni. Dal 1999, per avere diritto al risarcimento del danno, l'agricoltore deve aver messo in atto adeguati sistemi di prevenzione.

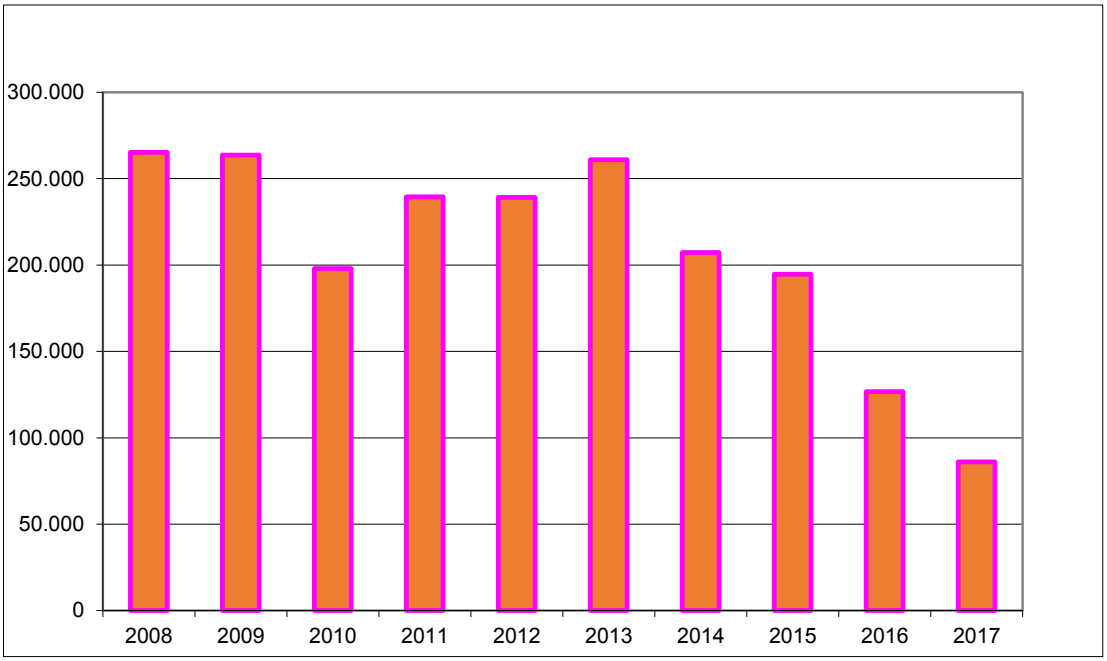


Grafico 3.1 - Rappresentazione grafica dei danni da storno su scala regionale Periodo 2008 – 2017

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
BO	17.461,40	39.715,90	29.187,47	28.563,77	42.268,70	50.337,90	31.459,00	28.471,30	13.622,60	11.013,00
FE	17.266,00	16.953,00	10.070,00	14.525,90	14.285,91	12.461,43	4.859,18	4.899,65	8.242,25	12.857,00
FC	42.055,70	66.063,74	38.612,00	25.976,80	35.305,61	34.021,27	24.765,80	25.050,98	18.017,16	15.063,00
MO	16.885,87	26.733,44	9.332,30	14.493,00	13.649,41	24.661,00	20.457,30	20.883,00	6.521,70	7.113,00
PR	31.430,00	19.110	11.250	22.830	25.300	21.410	20.136	3.800	9.290,00	4.922,00
PC	3.523,20	1.048,96	904,94	1.938,00	3.130,00	3.302,00	400,00		770,00	
RA	76.050,00	37.156,50	40.220,00	40.242,00	26.795,00	21.104,50	14.553	21.233	7.798	8.511,00
RE	57.468,10	55.465,00	49.914,50	88.578,00	75.672,40	92.305,00	85.775,00	86.201,00	60.680,00	25.578,00
RN	3.189,01	1.344,21	8.518,40	2.794,95	2.699,54	1.462,57	4.762,92	4.061,45	1.820,70	907,20
TOT	265.329,28	263.590,75	198.009,61	239.942,42	239.106,57	261.065,67	207.168,20	194.600,38	126.762,41	85.964,20

Tabella 3.1 - Danni per provincia - Periodo 2008-2017

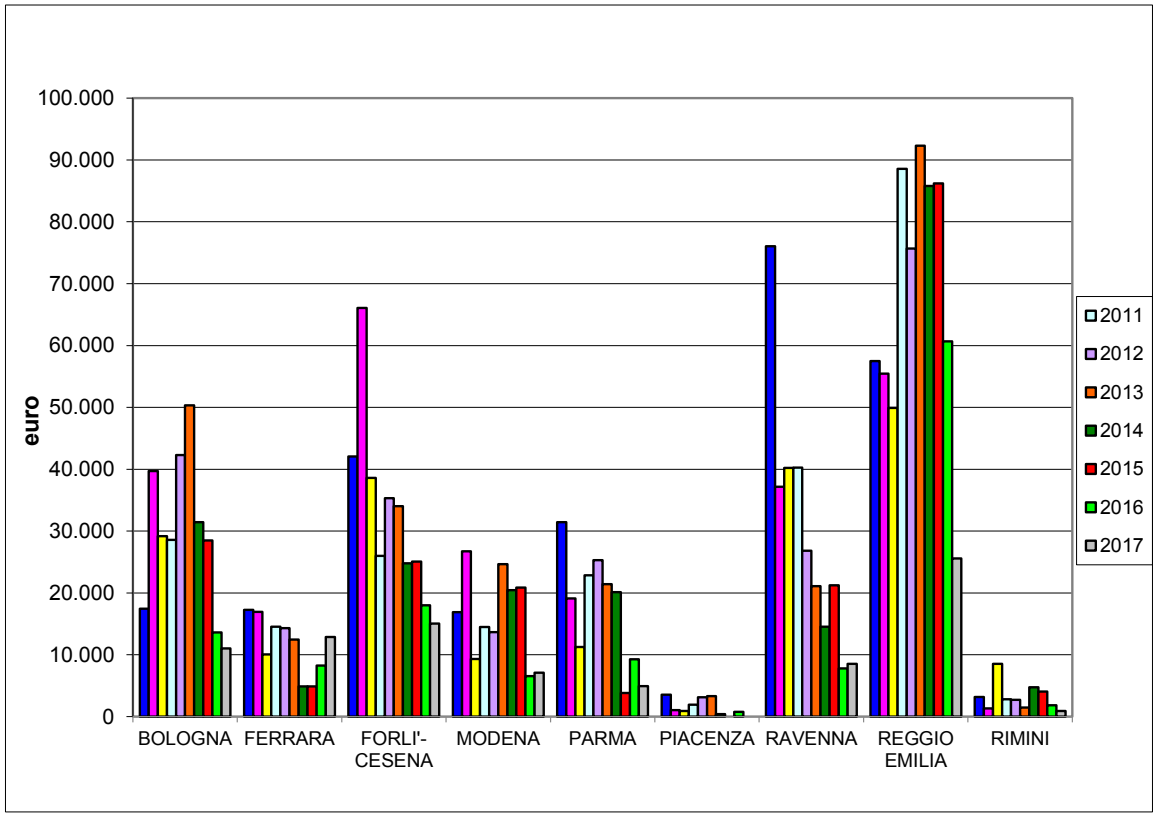


Grafico 3.2 - Rappresentazione grafica dei danni per provincia – Periodo 2008 – 2017

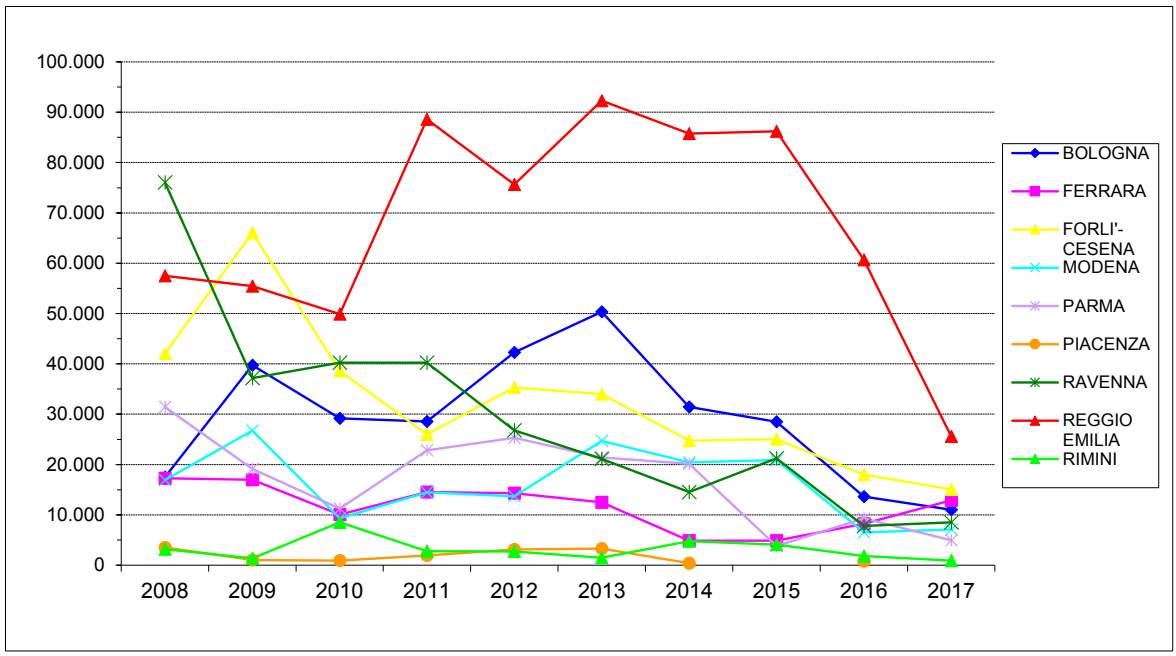


Grafico 3.3 – Andamento dei danni per provincia – Periodo 2008 – 2017

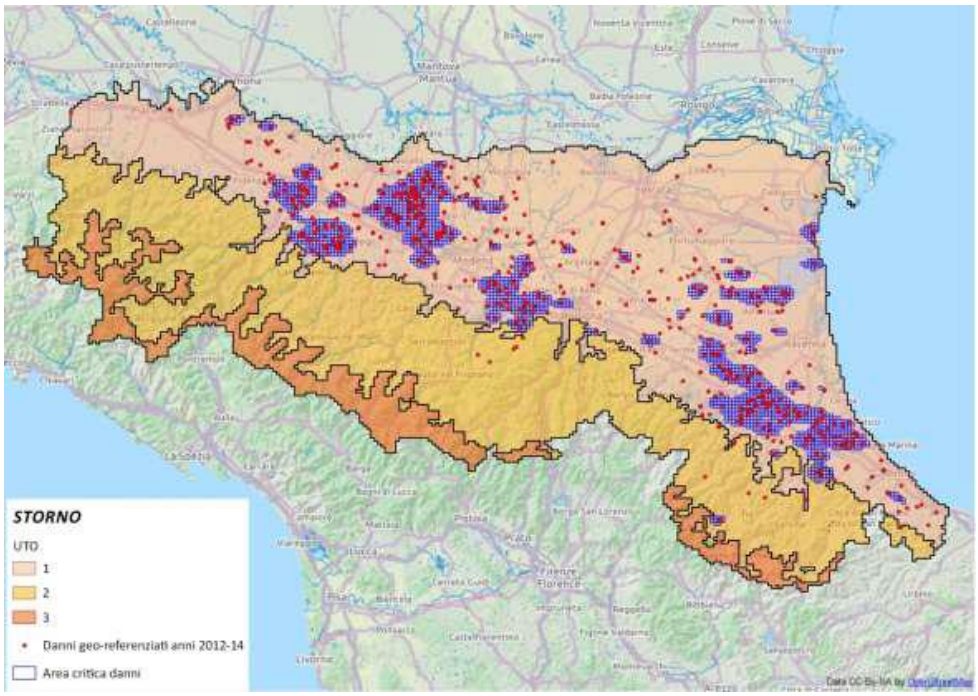


Figura 3.1 - Localizzazione dei danni da storno - Periodo 2012 – 2014

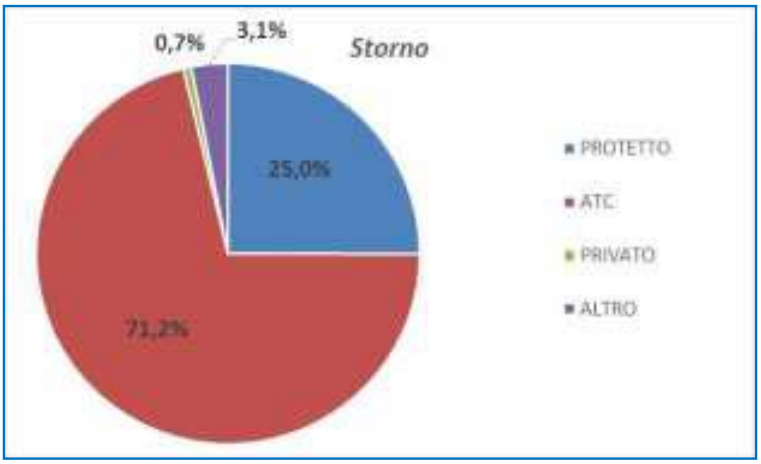


Grafico 3.4 - Ripartizione dei danni per istituti faunistici

PROVINCE	STORNO	
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	ALBICOCCHE, CILIEGIE, FRAGOLE, MAIS, PERE, PESCHE, SORGO, SUSINE, UVA	
FERRARA	ALBICOCCHE, CILIEGIE, FRAGOLE, GIRASOLE PORTASEME, IMPIANTI IRRIGAZ., MELE, PERE, PESCHE, POMODORO, SORGO, SUSINE, UVA, ZUCCA	
FORLI'-CESENA	CAVOLO PORTASEME, CILIEGIE, FICHI, GIRASOLE, GRANO, INSALATA, MELE, PERE, PESCHE, RAPE PORTASEME, RADICCHIO PORTASEME, RAVANELLO PORTASEME, SORGO, SUSINE, UVA	
MODENA	ALBICOCCHE, CILIEGIE, MAIS, PERE, PESCHE, PRUGNE, SORGO, SUSINE, UVA	
PARMA	CILIEGIE, MAIS, POMODORO, UVA, VIGNETI, PISELLI	
PIACENZA	CILIEGIE, MAIS, POMODORO, UVA	
RAVENNA	CACHI, CILIEGIE, FRAGOLE, MAIS, MELE, OLIVE, PERE, PESCHE, PRUGNE, SORGO, SUSINE, UVA, BARBABIETOLA PORTASEME, BASILICO PORTASEME	
REGGIO EMILIA	CILIEGIE, MAIS, SORGO, UVA	
RIMINI	ALBICOCCHE, CAVOLI PORTASEME, CILIEGIE, FICHI, UVA, OLIVE	

Tabella 3.2 - Colture oggetto di danneggiamento – Periodo 2008 - 2017

SPECIE	PROVINCIA	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT
STORNO	Bologna												
	Ferrara												
	Forlì-Cesena												
	Modena												
	Piacenza												
	Parma												
	Ravenna												
	Reggio Emilia												
	Rimini												

Tabella 3.3 - Distribuzione temporale dei danni - Periodo 2012 – 2017

4. Prevenzione

La Regione, a partire dalla seconda metà degli anni '90, annualmente finanzia interventi di prevenzione per danni da fauna. Di seguito vengono riportati i principali interventi finanziati o messi in atto autonomamente dalle imprese agricole per la specie storno, i cui risultati, se pur apprezzabili nei primi tempi dall'adozione, **producono un effetto dissuasivo temporaneo e molto limitato nel tempo. L'efficacia infatti si esaurisce rapidamente dando origine a forme di assuefazione basata sulla mancanza di esperienze negative successive all'allarme**.

Come riportato nel paragrafo precedente, l'agricoltore che ha subito un danno ha diritto al risarcimento solo se ha messo in atto idonei sistemi di prevenzione.

SPECIE: STORNO	
Luogo:	Nella maggioranza delle aziende agricole ove possibile utilizzare mezzi di prevenzione.
Metodi:	- nastri olografici riflettenti - specchietti - reti di protezione - sagome di falco - palloni predator - sistemi vocali di allontanamento (distress call) - ultrasuoni - detonatori temporizzati (cannoncini a gas) - radio costantemente accese - dissuasori ottici - copertura con reti - palloni ad elio - più metodi contemporaneamente, cambiando spesso posizione e alternandoli nel tempo
Esiti:	Apprezzabili, ma temporanei. L'efficacia si esaurisce rapidamente dando origine a forme di assuefazione basata sulla mancanza di esperienze negative successive all'allarme. Le grida di allarme e i richiami dei rapaci sono i migliori sistemi, tuttavia producono un effetto di assuefazione anche se sono risultati efficaci sugli storni nati in loco. Infatti mentre i giovani storni apprendono velocemente e si allontanano, in autunno i branchi di storni migratori sono meno disturbati per il più labile legame individuo-territorio.

Tabella 4.1 - Metodi preventivi di dissuasione finanziati dalla Regione. Periodo 2008 - 2016

5. Controllo allo storno ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992

Di seguito vengono riportate informazioni relative all'attività di controllo dello storno sia in ambito regionale (grafico 5.1) che in ambito provinciale (grafico 5.2). Come si evidenzia i territori maggiormente attivi nell'attività di controllo sono Modena seguita da Bologna e Reggio-Emilia.

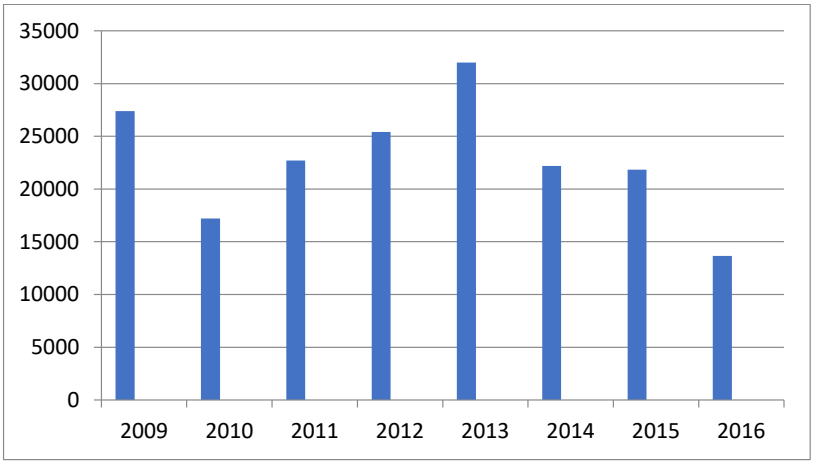


Grafico 5.1 - Andamento regionale dell'attività di controllo dello storno (numero di capi prelevati) - Periodo 2009 – 2016

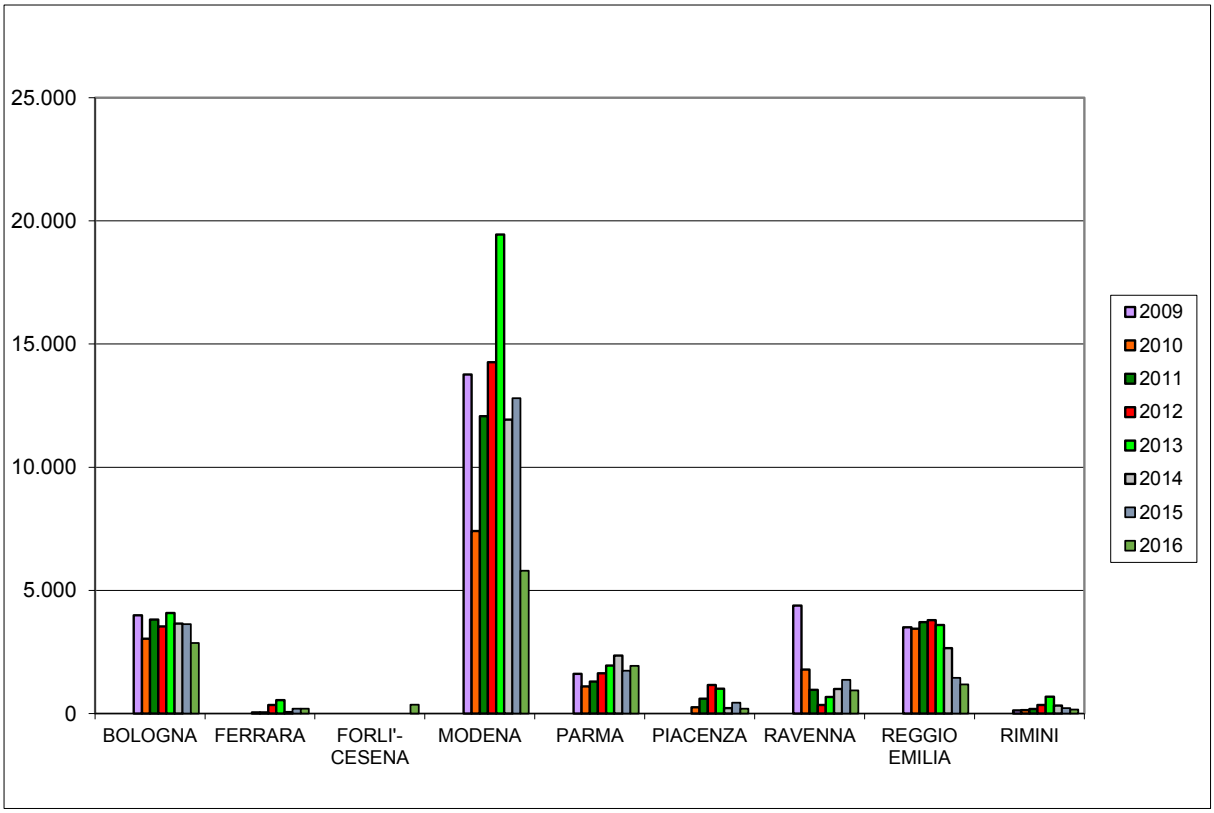


Grafico 5.2 - Rappresentazione grafica relativa al controllo dello storno (numero di capi prelevati) suddiviso per province - Periodo 2009 - 2016

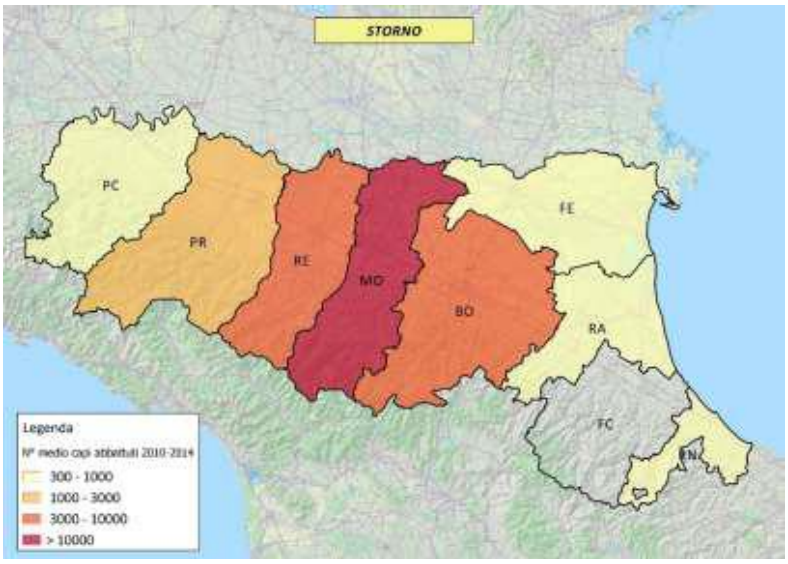


Figura 5.1 - Localizzazione e consistenza degli abbattimenti in controllo

6. Prelievo in deroga al regime di protezione di cui alla Direttiva 2009/147/CE – Art. 19 bis della Legge n. 157/1992.

Per completezza di informazione di seguito vengono riportati i dati relativi al prelievo in deroga dello storno pur essendo questa un'attività oggetto di specifici atti approvati annualmente dalla Regione e sottoposti al preventivo parere di ISPRA.
Come per l'attività di controllo anche il prelievo in deroga è diminuito nel tempo anche se nel 2016, ultimo anno disponibile) è stato necessario intervenire con maggiore efficacia (grafico 6.1).
I territori nei quali si concentra il prelievo in deroga al regime di protezione della specie sono Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (grafico 6.2).

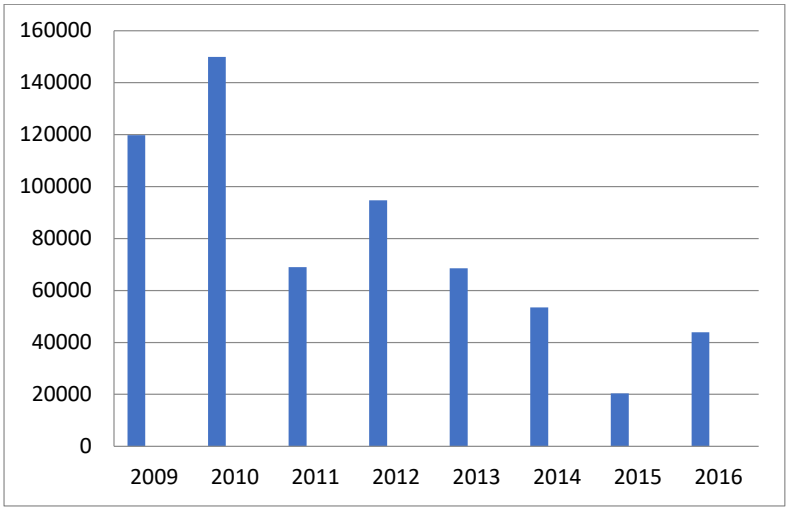


Grafico 6.1 - Andamento regionale dei prelievi in deroga - Periodo 2009 -2016

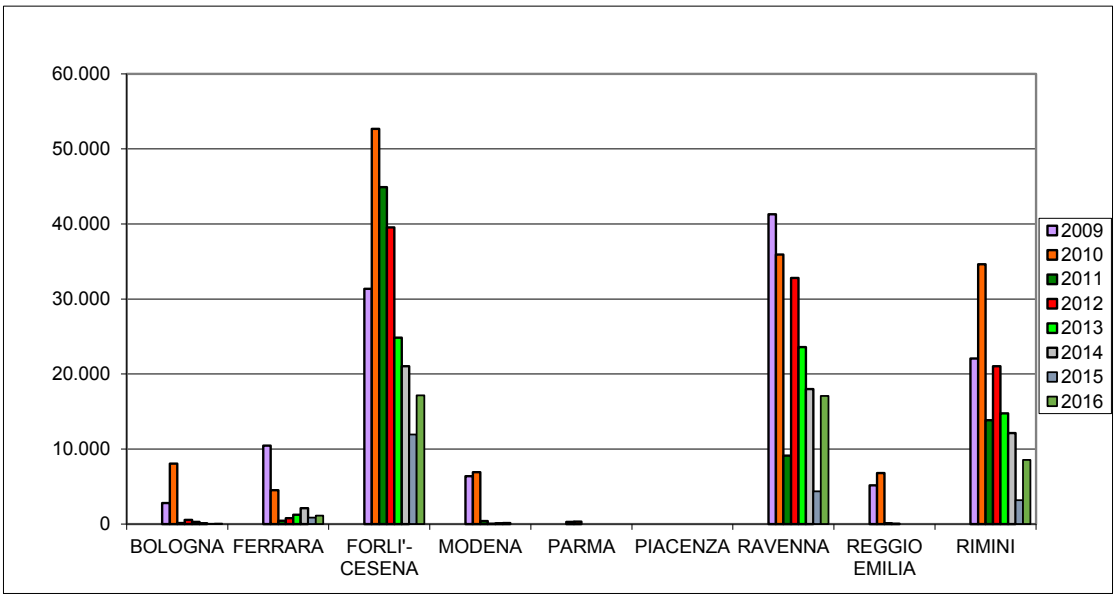


Grafico 6.2 - Rappresentazione grafica dei prelievi in deroga suddivisi per provincia Periodo 2009 – 2016

7. Tempi, luoghi e modalità di attuazione del piano

L'attività di prelievo dello storno, effettuata con l'uso di **fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore a 12**, può essere svolta nel periodo compreso tra il **1° aprile e il 30 novembre**, tutti i giorni della settimana martedì e venerdì inclusi, **dall'alba a un'ora dopo il tramonto.**
L'abbattimento è consentito esclusivamente **all'interno degli appezzamenti, o al massimo a 100 metri dai confini, in cui sono presenti colture sensibili** con riferimento all'elenco riportato nella precedente tabella 3.2 o eventuali diverse colture che si dovessero dimostrare appetibili allo storno con riferimento alle perizie dei danni.
La coltura deve trovarsi nello stato vegetativo che la rende sensibile ai danni da storno e in particolare nei frutteti e nei vigneti deve essere presente il frutto pendente.
Nelle colture interessate, così come prevedono le disposizioni vigenti, devono essere stati messi in atto sistemi di prevenzione (con riferimento all'elenco riportato nella tabella 4.1) che tuttavia, come evidenziato nel paragrafo dedicato, hanno un'efficacia molto limitata nel tempo **se non accompagnate da esperienze negative successive all'allarme.**

E' vietato qualunque tipo di richiamo.

È consentito l'uso di rapaci, anche a scopo di abbattimento, ad opera di falconieri autorizzati al controllo di cui all'art.19 della Legge n. 157/1992 e nei periodi indicati per l'abbattimento con arma da fuoco.
Sono consentiti spari a scopo dissuasivo senza abbattimento.

8. Operatori incaricati

In base al dettato dell'art. 19 della L. n. 157/1992 e dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, sono incaricati delle operazioni di controllo gli Ufficiali e gli Agenti del Corpo di Polizia Provinciale, che potranno avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio in corso di validità, nonché gli appartenenti al Corpo Forestale dello Stato, oggi Carabinieri forestali, e i Corpi di Polizia Municipale muniti di licenza per l'esercizio venatorio.
Ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 8/1994 i prelievi e gli abbattimenti in controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione dei quali si possono avvalere, oltre che delle figure previste all'art.19 della citata Legge n. 157/1992, di operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati dalla Regione attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna.
I proprietari o conduttori dei fondi e gli operatori di cui sopra durante lo svolgimento delle attività di controllo sono tenuti ad indossare un capo di abbigliamento ad alta visibilità, secondo le modalità e avente le caratteristiche definite dalla Polizia provinciale competente per territorio.

9. Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse

Salvo diverse indicazioni delle ASL competenti per territorio, vista l'esiguità del numero degli esemplari abbattuti nei singoli interventi di controllo e le modeste dimensioni corporee, si potrà procedere allo smaltimento delle carcasse mediante interramento ad una profondità di almeno 50 centimetri in un terreno adeguato ad evitare contaminazione delle falde freatiche o danni all'ambiente.
Qualora, per le condizioni dell'habitat, non sia possibile recuperare le carcasse degli animali abbattuti

queste potranno essere lasciate in loco così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1069/2009 all'art. 2, comma 2, lett. a) e b) che esclude dall'ambito di applicazione del Regolamento stesso i corpi interi o parti di selvaggina non raccolti dopo l'uccisione.
Diversamente le carcasse potranno essere distrutte anche tramite incenerimento.
E' vietato utilizzare i capi abbattuti per scopo alimentare o per commercializzazione.
Nell'ambito dei previsti programmi di monitoraggio sanitario una quota dei capi abbattuti, qualora prevista, dovrà essere messa a disposizione per il monitoraggio biologico e sanitario.

10. Numero di capi abbattibili nel 2018

Come evidenziato da ISPRA nel proprio parere, in considerazione del risultato positivo ottenuto con l'attività di prelievo effettuato in controllo dal 2009 al 2016 che ha consentito una riduzione soddisfacente dei danni, il prelievo regionale per l'anno 2018 non dovrà superare le 25.000 unità da ripartire secondo le necessità tra le diverse Province e la Città Metropolitana di Bologna.
Nella tabella seguente viene pertanto riportato il numero dei capi prelevabili nell'anno in corso in ambito regionale suddiviso per singoli territori provinciali. Qualora necessario sono possibili variazioni numeriche interprovinciali dei capi previsti.
Eventuali integrazioni del numero massimo di capi abbattibili saranno oggetto di specifica richiesta motivata ad ISPRA.
Per gli anni successivi il numero dei capi abbattibili verrà definito con apposito atto, previo parere di ISPRA.

PROVINCIA	N° CAPI PRELEVABILI NEL 2018
BOLOGNA	4.000
FERRARA	750
FORLI'-CESENA	750
MODENA	12.500
PARMA	2.500
PIACENZA	500
RAVENNA	1.500
REGGIO EMILIA	2.000
RIMINI	500
TOTALE REGIONALE	25.000

11. Autorizzazione e controllo delle operazioni

La vigilanza sulle operazioni previste dal presente piano è, in via principale, di competenza dei Corpi di Polizia Provinciale responsabili per territorio nonché di tutte le altre forze dell'ordine.

Le operazioni di prelievo verranno attivate:

- a seguito di specifica richiesta del proprietario o conduttore del fondo agricolo che abbia messo in atto i previsti sistemi di prevenzione, secondo le modalità stabilite dalla competente Provincia;
- a seguito di richiesta dello STACP competente per territorio con riferimento all'evoluzione dei danni evidenziati.

La Provincia può prevedere ulteriori prescrizioni.

12. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.
Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme relative all'uso delle armi da fuoco nonché eventuali prescrizioni previste dai Corpi di Polizia provinciale.

13. Prescrizioni per i siti della Rete Natura 2000.

Fatte salve eventuali prescrizioni previste nelle misure sito-specifiche o nei piani di gestione, si ritiene che il disturbo arrecato dall'attuazione del presente piano nei siti della Rete Natura 2000 non rappresenti un fattore di minaccia per le specie oggetto di tutela per i seguenti aspetti:

- gli interventi vengono effettuati in maniera estremamente puntiforme sulle colture sensibili;
- la gestione agronomica dei frutteti in particolare (potatura, difesa fitosanitaria, raccolta, concimazione, taglio dell'erba ecc.) ma anche di molte colture specializzate, comporta nel periodo primaverile-estivo una presenza quasi costante dell'operatore e l'utilizzo di attrezzature (atomizzatori per la distribuzione dei presidi fitosanitaria, trinciatura dei residui di potatura ecc.) che di fatto impediscono una colonizzazione stabile di specie aviarie;
- i sistemi di prevenzione più comunemente utilizzati per lo storno (dissuasori acustici) provocano rumori improvvisi analoghi al colpo d'arma da fuoco.

In detti siti pertanto si prevedono le **seguenti limitazioni**:

- l'abbattimento è consentito esclusivamente **all'interno degli appezzamenti** interessati;
- è **vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo** per le azioni previste entro 150 metri dalle rive più esterne delle **zone umide** naturali e artificiali (laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri).

14. Attuazione del piano

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, i prelievi e gli abbattimenti in controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna.

A tal fine ciascuna Provincia e la Città Metropolitana di Bologna:

a) autorizza e coordina l'attività dei coadiutori e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite fino all'attivazione del "Sistema automatico di registrazione per i piani di controllo" predisposto dalla Regione. I territori che non hanno ancora provveduto dovranno ultimare le fasi necessarie a completarne l'attivazione entro il 2018;

b) gestisce le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, fatti salvi diversi accordi locali, nonché le richieste dei Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca.

15. Rendicontazione delle operazioni

Le Province e la Città Metropolitana di Bologna inviano alla Regione entro il 15 di gennaio di ogni anno il resoconto dettagliato dell'attività di controllo dell'anno precedente riportante il numero di capi abbattuti suddivisi per ciascun mese di attività, per tipologia di coltura, per Comune o l'Istituto faunistico interessato. A seguito dell'attivazione del Sistema automatico di registrazione, la Regione provvederà direttamente all'estrazione e all'elaborazione dei suddetti dati.

La Regione provvederà ad inviare ad ISPRA tale rendicontazione contestualmente alla richiesta di parere per il proseguimento del piano e alla proposta di prelievo per l'anno successivo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2018, N. 725

Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara, HERA S.P.A. per la promozione e realizzazione di progetti in materia di efficienza energetica, uso razionale dell'energia, fonti rinnovabili e assimilate, qualità dell'aria e valorizzazione delle risorse energetiche del territorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, lo "**Schema di Accordo quadro tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara, HERA S.P.A. per la promozione e realizzazione di progetti in materia di efficienza energetica, uso razionale dell'energia, fonti rinnovabili e assimilate, qualità dell'aria e valorizzazione delle risorse energetiche del territorio**" nel testo Allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di cui al punto a) precedente provvederà l'Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione post Sisma, il quale è autorizzato ad apportare le eventuali modifiche e/o correzioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine del medesimo;

c) di provvedere alla pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ACCORDO QUADRO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA, COMUNE DI FERRARA, HERA S.P.A. PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI EFFICIENZA ENERGETICA, USO RAZIONALE DELL'ENERGIA, FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE, QUALITÀ DELL'ARIA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE DEL TERRITORIO.

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna si è posta per il prossimo futuro la prospettiva di un'economia che si misura con le grandi sfide in campo ambientale, investendo su innovazione, ricerca e conoscenza. Per raggiungere tali obiettivi si è dotata di un contesto normativo (nuovo Piano Energetico Regionale, nuova legge Urbanistica, legge sull'economia circolare, Piano regionale della mobilità etc.) che supporti la costruzione di un sistema territoriale che trova le proprie fonti di approvvigionamento nell'utilizzo di energie rinnovabili e che fonda sulla green economy lo sviluppo socio-economico del proprio territorio. Rispetto a questa visione incentiva la ricerca e lo sviluppo di progetti in grado di sostanziarla nelle sue diverse manifestazioni;
- il Comune di Ferrara ritiene elemento fondamentale, per una corretta gestione del territorio, la Pianificazione Energetico Ambientale, che ha da sempre impostato secondo una logica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle risorse disponibili sul territorio, anche attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci;
- il Gruppo HERA è una delle principali multiutility in Italia ed opera nei settori energetici (gas, energia elettrica, teleriscaldamento), idrici (acquedotti, fognature e depurazione) ed ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti), fornendo i propri servizi ad oltre 4 milioni di clienti su tutto il territorio nazionale. Il Gruppo vanta, in particolare, una significativa presenza in Emilia-Romagna, dove, forte di un radicamento storico, opera oggi in 181 Comuni, sviluppando una politica industriale e gestionale fortemente orientata alla salvaguardia del territorio, in una logica di innovazione tecnologica sostenibile e rispettosa dell'ambiente;

Preso atto che:

- la trasformazione in corso nella pianificazione territoriale delle città pone al centro i temi della riqualificazione urbanistica unitamente a quelli della riduzione del consumo di suolo e di energia primaria;
- la lotta ai cambiamenti climatici ed alle emissioni di agenti nocivi in atmosfera impone il passaggio a nuovi modelli organizzativi, nonché l'introduzione di profonde innovazioni tecnologiche, di prodotto e di "servizio", unite ad un ampliamento dei processi produttivi che dovranno ricomprendere sempre più, tra gli altri, anche le forniture energetiche degli edifici residenziali ed i relativi aspetti di gestione e finanziamento. Tutto ciò necessita di un rinnovato impegno sulla formazione e condivisione di buone pratiche, sui temi dell'efficienza energetica, dell'uso razionale dell'energia, e degli impatti ambientali delle scelte di politica industriale;
- la crescita delle energie "rinnovabili" e la strategia di decarbonizzazione del nostro Paese devono essere assunte come impegno lungimirante in grado di rappresentare una importante opportunità di crescita anche economica per il territorio. In particolare, attraverso la diffusione e l'ampliamento delle reti di teleriscaldamento (TLR) rinnovabili ed efficienti, soprattutto se "attive" (ovvero con sorgenti di produzione del calore molteplici e diffuse sul territorio), dotate di sistemi di accumulo e alimentate a bioenergie, viene certamente garantita una forte tutela dell'ambiente: il teleriscaldamento ben utilizzato diventa infatti uno strumento integrato con lo sviluppo urbanistico, capace di valorizzare le energie rinnovabili del territorio e soddisfare la domanda energetica con il mix più efficiente di materie prime e rispettoso dell'ambiente;
- in Emilia-Romagna si consumano ogni anno poco meno di tre milioni di tonnellate equivalenti di petrolio nel settore residenziale. I consumi energetici rappresentano, inoltre, un onere rilevante per il bilancio delle famiglie, e sono responsabili dell'immissione in atmosfera di ingenti quantità di sostanze inquinanti. Il riscaldamento degli ambienti con le classiche caldaie, in particolare, assorbe la quota più rilevante di tali consumi, seguito dalla produzione di acqua calda sanitaria, dagli usi di cucina e dai consumi elettrici per elettrodomestici ed illuminazione. Nel Piano Energetico Regionale sono stati assunti gli obiettivi sfidanti dettati dall'Unione Europea

al 2030: riduzione delle emissioni climalteranti del 40%, incremento al 27% delle fonti rinnovabili e incremento del 27% dell'efficienza energetica. La necessità di intervenire sugli edifici esistenti, sia pubblici che privati, nei diversi settori, così come confermato nel Piano Energetico, richiama l'importanza di promuovere il ruolo delle ESCo e di operatori economici sul territorio regionale in grado di favorire la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica o forniture energetiche orientate a criteri di sostenibilità ambientale ed uso razionale delle risorse del territorio;

Considerato che:

- è interesse della Regione Emilia Romagna dare organicità alla diffusione delle buone pratiche in tema di produzione di energia da fonti rinnovabili e uso razionale dell'energia attraverso un forte impegno nella ricerca e nell'innovazione e nella replicabilità delle stesse;
- il Comune di Ferrara è impegnato nel miglioramento della qualità del sistema urbano operando nella direzione dello sviluppo sostenibile. A tal fine il Comune sta predisponendo il Piano urbano della mobilità sostenibile in cui avrà grande rilevanza quella elettrica. Il piano regionale per la mobilità elettrica, denominato "*mi muovo elettrico*" è basato sul principio dell'interoperabilità su scala regionale e dell'integrazione di tutti i servizi di mobilità offerti al cittadino. La Regione ha stretto accordi con i distributori di energia elettrica presenti sul territorio dell'Emilia-Romagna (tra cui anche Hera) e con i principali Comuni, realizzando un'infrastruttura innovativa di ricarica;
- il Gruppo HERA ha scelto di realizzare a Ferrara il proprio Centro dell'Innovazione e Sviluppo, che propone progetti di innovazione tecnologica collaborando anche con i Comuni in iniziative di Smart City per il miglioramento della qualità ambientale delle città e dell'efficienza energetica. In particolare sul fronte ambientale è stato messo a punto il progetto "Sensori ambientali", proprio a Ferrara, al fine di monitorare i principali parametri sulla qualità ambientale della città;
- HERA, sentito il Comune di Ferrara, ha elaborato un progetto denominato "Ex S. Anna" che prevede, oltre al

revamping della centrale termica del vecchio Ospedale cittadino, anche la sua integrazione all'interno del sistema impiantistico del teleriscaldamento della città. Tale progetto potrà garantire il raggiungimento di livelli energetico-ambientali particolarmente significativi per l'intera città di Ferrara;

- la gestione, da parte di HERA, dei pozzi geotermici consentirà inoltre di implementare soluzioni impiantistiche ottimali che consentano di sfruttare maggiormente la risorsa, garantire alla città una maggiore celerità di risposta in caso di guasti/malfunzionamenti e promuovere iniziative di ulteriore utilizzo di tale fonte rinnovabile;
- il Comune di Ferrara ed HERA condividono pertanto l'obiettivo di migliorare gli attuali risultati raggiunti con il teleriscaldamento, promuovendone lo sviluppo come strumento di pianificazione energetica e migliorandone nel contempo il mix energetico, estendendo così i benefici del teleriscaldamento anche ad altri clienti della città di Ferrara;
- il Gruppo HERA ha in corso, tra l'altro, nell'ambito del progetto europeo Biomether, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, la realizzazione e gestione di un impianto di produzione di biometano da rifiuti solidi urbani che rappresenta un'eccellenza tecnologica sulla quale sviluppare competenze ed esperienze da condividere sul territorio regionale;
- il Gruppo HERA ha messo a punto le mappe energetiche della città di Ferrara, attraverso le quali è possibile definire i modelli dei consumi energetici degli utenti, al fine di individuare azioni per orientare tali modelli verso un maggiore impiego delle fonti rinnovabili e verso una maggiore efficienza;
- per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti, efficienza energetica e quota di fonti rinnovabili previste con il Piano Energetico Regionale siano necessarie accordi e sinergie tra le Parti;

Tutto ciò premesso e considerato

Tra

- la **Regione Emilia-Romagna**, rappresentata ai fini del presente atto dall'Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;
- il **Comune di Ferrara**, rappresentato ai fini del presente atto dal Sindaco Tiziano Tagliani;
- **HERA S.p.A.**, rappresentata si fini del presente atto dall'Amministratore Delegato, Stefano Venier;

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
PREMESSE

1.1. Le premesse del presente Accordo Quadro costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2
OGGETTO

2.1. Le parti si impegnano a collaborare per la definizione ed attuazione di un progetto complesso volto a realizzare, con incidenza sul territorio provinciale:

a) lo sviluppo di conoscenze specialistiche in materia energetica ambientale e di rigenerazione e riqualificazione urbana nonché la loro divulgazione e pubblicizzazione;

b) la riqualificazione energetica degli edifici residenziali privati e dell'edilizia residenziale pubblica secondo modalità e pratiche rispettose dell'ambiente e nella direzione dell'uso razionale dell'energia primaria;

c) la promozione di tutte quelle iniziative che possono favorire un ulteriore sviluppo del servizio di teleriscaldamento alle zone non servite della città di Ferrara, individuando proprio nel teleriscaldamento efficiente e alimentato dalle fonti rinnovabili una modalità di produzione e

distribuzione del calore particolarmente virtuosa da un punto di vista ambientale.

2.2. La collaborazione tra il Gruppo HERA e il Comune di Ferrara riguarderà diverse azioni, tra cui i seguenti progetti specifici:

a) l'estensione del servizio di teleriscaldamento nel quartiere denominato "Barco" dove ACER ha in parte già realizzato e realizzerà interventi di edilizia abitativa e dove già gestisce vari immobili all'interno dello stesso quartiere;

b) la promozione di un programma di iniziative volte a favorire un ulteriore sviluppo del servizio di teleriscaldamento alle zone non servite della città di Ferrara;

c) la definizione di un progetto per l'alimentazione di tutto l'ex comparto sanitario S.Anna, attraverso una soluzione tecnologica in grado di contribuire alla minimizzazione dell'impatto ambientale e a garantire maggiore sicurezza della rete del TLR;

d) lo studio e la progettazione di iniziative ad alta innovazione tecnologica per il miglioramento della qualità ambientale della città e dell'efficienza energetica, attraverso l'analisi dei *big data* per l'identificazione delle mappe energetiche che consentano di sviluppare i modelli dei consumi energetici dei propri utenti e di elaborare azioni per orientare tali consumi verso le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica;

e) l'estensione potenziale dell'utilizzo del biometano nel territorio ferrarese, grazie al know how maturato dal "Centro Hera per l'Innovazione" nel campo dello sviluppo del bio-recycle attraverso la generazione di biometano, ed utilizzabile in chiave di possibili iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio;

f) la riduzione delle dispersioni termiche degli edifici attraverso l'utilizzo delle recenti disposizioni previste dalla Legge Finanziaria riguardanti la rigenerazione degli edifici pubblici e privati sul territorio di Ferrara, anche attraverso le società del Gruppo. La struttura di "Energy Management" di Hera è infatti attiva nella promozione di soluzioni

di efficienza energetica verso i cittadini e le imprese, ed in grado di proporre progetti mirati a soggetti pubblici e privati;

g) l'installazione, all'interno di spazi asserviti ad edifici comunali, di colonnine elettriche per la ricarica dei mezzi comunali nell'ottica della mobilità sostenibile;

h) l'implementazione di azioni di miglioramento in ottica "Smart City", attraverso l'introduzione, nel servizio di teleriscaldamento, di elementi di innovazione tecnologica che ne permettano l'evoluzione su due direttrici: le "smart grid" e gli "Smart Meter" per offrire nuovi servizi al cliente e per orientarlo verso comportamenti di consumo più consapevoli e volti al risparmio energetico.

Art. 3
COMPITI E IMPEGNI DEI FIRMATARI IL PROTOCOLLO

3.1. La Regione Emilia-Romagna si assume i seguenti compiti: attività di impulso progettuale, promozione e valorizzazione delle attività, messa a disposizione di risorse economiche da definirsi dalla stessa Regione e delle competenze e degli strumenti della Rete Alta Tecnologia, attraverso ASTER.

3.2. Il Comune di Ferrara ha il compito di valorizzare e promuovere le attività di cui al precedente art. 2.2. affinchè esse costituiscano una opportunità per tutta la cittadinanza, in virtù delle positive implicazioni ambientali. In particolare si assume i compiti, tra l'altro, di condividere con i firmatari le proprie basi dati energetiche utili all'attuazione delle azioni richiamate, includere queste iniziative nel nuovo Patto dei Sindaci, di mettere a disposizione le risorse necessarie e di presentare/diffondere i risultati ottenuti come esempi di buone pratiche energetiche nel territorio anche attraverso il già attivo Sportello Energia del Comune.

E' disponibile tra l'altro allo sviluppo di open data per la divulgazione delle mappe energetiche di cui al progetto ed alla migliore individuazione, all'interno degli spazi asserviti agli edifici comunali, delle installazioni a mobilità sostenibile per la

massimizzazione dell'uso delle colonnine elettriche per la ricarica dei mezzi di locomozione.

3.3. HERA S.p.A. e il Comune di Ferrara hanno il compito di coordinare e sviluppare le attività ai fini della realizzazione dei punti a, b, c, d, e, f, g, h di cui al precedente punto 2.2. e di operare per soluzioni tecnologiche, finanziarie ed organizzative adeguate ai risultati attesi.

Art. 4
COMITATO GUIDA

4.1. Per l'attuazione del presente Accordo, che i Firmatari riconoscono avere carattere propulsivo e sperimentale nel territorio di incidenza e che potrà essere autonomamente sviluppato dal Gruppo HERA sotto il profilo imprenditoriale, viene istituito un Comitato Guida composto da un referente per ciascuno dei firmatari. La nomina dei referenti potrà avvenire tramite scambio di PEC tra gli Enti firmatari.

4.2. Il supporto tecnico del Comitato Guida viene svolto da ASTER.

4.3. Il Comitato Guida formula il piano annuale delle iniziative in relazione alle risorse disponibili, ne indirizza l'attuazione e svolge attività di monitoraggio, mantenendo informati gli Enti firmatari.

4.4. Il Comune di Ferrara svolge funzioni di coordinamento generale, supporto e segreteria per l'attuazione del presente Accordo.

Art. 5
TEMPI DI ATTUAZIONE E DURATA DELL'ACCORDO

5.1. Entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, le parti si impegnano a condividere il progetto complessivo di cui al precedente art. 2, e in particolare 2.2.a) e 2.2.b). Il presente accordo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione ed alla scadenza potrà essere rinnovato automaticamente, salvo espressa volontà delle parti, e fatta salva una comune verifica degli esiti della sua attuazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna
Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico,
Economia Verde e Ricostruzione post Sisma
Palma Costi

Per il Comune di Ferrara
Il Sindaco
Tiziano Tagliani

Per HERA S.P.A.
L'Amministratore Delegato
Stefano Venier

Atto sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2018, N. 727

PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Approvazione del Programma attuativo e del Programma di acquisizione di beni e servizi annualità 2018-2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che definisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visti inoltre:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, denominata "Direttiva Habitat";
- la Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e che ha sostituito la Direttiva 79/409/CE denominata "Direttiva Uccelli";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e successive modifiche;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2018/43 della Commissione europea del 12 dicembre 2017, che adotta l'undicesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale;
- il Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 "Abrogazione del Decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" pubblicato nella GU n. 258 del 6.11.07, demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;
- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- la Strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- la Legge regionale del 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi regionali" e ss.mm.ii., - artt. 1-9 del Capo I;
- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 27 giugno 2014, n. 7 "Legge Comunitaria Regionale per il 2014", che all'art. 79 prevede modifiche alla Legge regionale n. 7 del 2004;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", che all'art. 18 attribuisce alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;
- la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 22 del "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016" che all'art. 20 prevede che, in via transitoria, la Regione esercita le funzioni di gestione dei siti della Rete Natura 2000, di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), della Legge regionale n. 13/15, sentiti i Comuni e le loro Unioni interessate;
- la Legge Regionale n. 9 del 20 maggio 2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016";
- la Legge Regionale n. 25 del 23 dicembre 2016 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017";

Viste, inoltre, le proprie Deliberazioni:

- n. 1191 del 30/7/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04";
- n. 667 del 18 maggio 2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- n. 893 del 2 luglio 2012, con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" ed "Habitat";

- n. 1876 del 14 novembre 2016 "Ampliamento del sito di Rete Natura 2000 SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia";
- n. 2317 del 21 dicembre 2016 "Rinnovata istituzione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4050022 Biotopi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella con riferimento alle aree afferenti l'azienda Nuova Società agricola. Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale Sito di importanza comunitaria (SIC)";
- n. 2318 del 21 dicembre 2016 "Rinnovata istituzione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4050023 Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio con riferimento alle aree afferenti l'azienda di Società agricola Isiride. Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale Sito di importanza comunitaria (SIC)";
- n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, nonché' della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09."

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella sua ultima formulazione (Versione 7.1), approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 473 final del 19 gennaio 2018;

Atteso che:

- la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende il tipo di Operazione 7.6.01 "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità";
- la suddetta Operazione 7.6.01 contribuisce al perseguimento della Priorità P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";
- per l'attivazione del Tipo di Operazione 7.6.01 le risorse del P.S.R. attribuite ammontano ad euro 700.000,00 per l'intero periodo 2014-2020;
- all'attuazione del Tipo di Operazione 7.6.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- le attività previste dal Tipo di Operazione 7.6.01 possono essere realizzate, secondo i contenuti del PSR 2014-2020, direttamente dalla Regione attraverso l'acquisizione di beni, servizi e/o di consulenze nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme regionali in materia;
- le attività previste, pur nella specificità della normativa comunitaria sullo sviluppo rurale, devono collocarsi nel contesto normativo vigente per le singole tipologie di spesa da effettuare;

Richiamate le disposizioni del Regolamento (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 in materia di controlli e in particolare:

- l'articolo 48 che prevede controlli amministrativi sul 100% dei progetti finanziati sia sulle domande di sostegno sia sulle domande di pagamento e che tali controlli riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare;
- l'articolo 49 che prevede che gli ispettori che svolgono i controlli in loco non debbano aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione;
- l'articolo 50 che prevede controlli in loco su un campione del 5% della spesa sostenuta per ogni anno civile;

Attesa la necessità di attivare l'Operazione 7.6.1, approvando, in coerenza con i contenuti del P.S.R. 2014-2020, il Programma attuativo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che specifica i seguenti aspetti:

- obiettivi e contenuti dell'Operazione;
- articolazione delle tipologie di attività previste;
- ripartizione delle risorse finanziarie fra le attività;
- procedure di attuazione, ruoli e responsabilità;
- controlli;

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi", e in particolare l'art. 4 "Programmi di acquisizione", per le parti compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile, in merito all'Appendice 1 "Attività contrattuale" della Parte Speciale ed in particolare le Sezioni 2 "Acquisizione di beni e servizi" e 3 "Beni e servizi acquisibili in economia", per le parti compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- il DM 18 gennaio 2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in particolare gli artt. 20 e 21;

Ritenuto che si provvederà a individuare il Responsabile unico del procedimento (RUP) e i Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC), in base alla normativa in vigore, con l'atto di specificazione della spesa previsto ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

Preso atto della Determinazione n. 531 dell'11 maggio 2018 con cui il Servizio Tecnico di autorizzazione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) ha modificato la matrice delle deleghe allegata alla convenzione sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna ed Agrea, secondo lo schematipo approvato con DGR 796/2017, affidando i controlli relativi all'Operazione 7.6.1 del PSR 2014-2020 al Servizio giuridico

dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, in sostituzione del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna al fine di garantire che strutture funzionalmente indipendenti possano intervenire nei ruoli distinti di Beneficiario e Organismo delegato ai controlli;

Dato atto che la proposta del presente provvedimento è stata trasmessa alla Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni per l'informazione preventiva e la verifica come previsto dalla deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.;

Ritenuto opportuno, infine, approvare con il presente atto anche la programmazione, per le annualità 2018-2019, delle acquisizioni di beni e servizi ai sensi della predetta L.R. n. 28/2007 e della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008, così come specificato nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la programmazione di acquisizione di beni e servizi di cui all'Allegato 2 trova copertura su fondi FEASR cofinanziati quota Stato e Regione e che all'erogazione dei suddetti fondi provvede l'Organismo pagatore regionale AGREA;

Visti altresì:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n.1524 del 7 febbraio 2017 "Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la determinazione n.19063 del 24 novembre 2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con deliberazione n. 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo e dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il Programma attuativo dell'Operazione 7.6.01 ""Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità" del PSR 2014-2020 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo del programma delle attività di acquisizione di beni e servizi per le annualità 2018-2019, nella formulazione di cui all'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che la programmazione di acquisizione di beni e servizi di cui all'Allegato 2 trova copertura su fondi FEASR e afferisce, pertanto, alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR e che all'erogazione dei suddetti fondi provvede l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, quale Organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione Europea, e che la relativa attuazione non comporta l'assunzione di impegni contabili a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che le risorse finanziarie indicate nel predetto Allegato sono comprensive dell'IVA di legge e arrotondate all'intero;
5. di dare atto che la proposta del presente provvedimento è stata trasmessa alla Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per l'informazione preventiva e la verifica come previsto dalla deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.;
6. di disporre che si provvederà a individuare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e i direttori dell'esecuzione del contratto (DEC), in base alla normativa in vigore, con l'atto di specificazione della spesa previsto ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;
7. di stabilire, altresì, che eventuali modifiche o specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma attuativo, oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con Determinazione del Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente;
8. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative in vigore richiamate in parte narrativa;
9. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura2000/consultazione/normativa/norme-rer.

Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

Allegato 1

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) n. 1305/2013

Operazione 7.6.01
'Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità'

Programma attuativo

1. Campo di applicazione e contenuti dell'Operazione

L'Operazione 7.6.01 '*Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità'* risponde al fabbisogno F13 del PSR 2014-2020 "*Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico*" e contribuisce prioritariamente al focus area P4A "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*".

Il tipo di Operazione 7.6.01 del PSR 2014–2020 si esplicita attraverso il sostegno a indagini e censimenti della biodiversità e, in particolare, a studi sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e all'applicazione delle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 anche quali utili supporti agli strumenti di pianificazione regionale e locale.

2. Beneficiario

Il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Per la gestione dell'Operazione 7.6.01, la Regione provvederà all'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme regionali in materia.

3. Attività previste

L'Operazione 7.6.01 è attuata attraverso le seguenti tipologie di attività:

- Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità da realizzarsi attraverso il supporto e la consulenza tecnico-scientifica all'attività del Servizio competente regionale per studi, indagini e ricerche, concernenti habitat e specie di interesse comunitario (Allegati I, II, IV e V della Direttiva Habitat), finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità anche attraverso l'aggiornamento della Carta regionale degli habitat e il monitoraggio di specie floristiche.

- Attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target da realizzarsi attraverso la realizzazione di studi, indagini e ricerche finalizzati ad attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target e indagini sullo stato di conservazione per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario e la correlata produzione e/o aggiornamento delle cartografie e delle banche-dati regionali.

4. Risorse finanziarie 2014-2020 e spese ammissibili

La disponibilità finanziaria complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 dell'Operazione 7.6.1 è pari a 700.000,00 euro.

Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a contributo FEASR, comprensive di IVA, in base a quanto previsto dall'articolo 69 comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il sopracitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'imposta sul valore aggiunto non sia ammissibile a un contributo dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Tuttavia, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'Operazione 7.6.01, considerato che il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna, rientra in quest'ultima fattispecie.

La suddetta disponibilità è ripartita fra le seguenti Attività.

Tabella 1 - Ripartizione delle risorse disponibili per Attività

Attività	%	Risorse (€)
Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità	29,29%	205.000
Attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target	70,71%	495.000
Totale	**100%**	**€ 700.000**

Le attività saranno finanziate nella misura del 100% della spesa ammessa. Il contributo comunitario è pari al 43,12% della spesa pubblica.

Spese ammissibili e aliquote di sostegno

Sono considerate ammissibili le spese per forniture e servizi effettuate a seguito di procedure eseguite nel rispetto delle normative in materia di appalti riferite alle attività previste sopracitate.

Sono ammissibili a sostegno le spese riferite all'acquisizione di servizi e/o incarichi di prestazioni professionali nel rispetto delle norme vigenti regionali, nazionali e comunitarie in materia di concorrenza, per le seguenti tipologie di attività: studi, indagini, censimenti, ricerche e la correlata elaborazione di cartografie, reporting dei dati raccolti, atlanti di specie, produzione e aggiornamento di schede monografiche e di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e conservazionistico.

Tra le spese ammissibili rientrano anche le campagne di censimento di specie floristiche e faunistiche target e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario. Inoltre, sono previste attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari, attraverso vari strumenti come ad esempio: seminari, pubblicazioni, manuali, siti web interattivi destinati alla collettività per diffondere dati relativi a specie e habitat presenti nella Rete Natura 2000.

L'IVA è spesa ammissibile.

Viene riconosciuto un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Le attività oggetto dell'Operazione 7.6.1 non costituiscono oggetto di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

5. Procedure di attuazione

L'individuazione dei soggetti cui la Regione affida la realizzazione delle attività previste è effettuata tramite l'acquisizione di beni e servizi sulla base dei necessari atti di programmazione, secondo le procedure più sotto indicate.

La programmazione di dettaglio delle spese, contenente la ripartizione delle risorse fra le tipologie di intervento delle attività, le modalità e i tempi di svolgimento delle singole attività, nonché la programmazione delle spese, sarà disposta con specifiche deliberazioni ai sensi della Legge Regionale n. 28/2007 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche.

All'acquisizione dei servizi si procederà nel rispetto delle norme indicate dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

La programmazione dell'acquisizione di beni e servizi avviene secondo le procedure definite all'art. 4 della

L.R. n. 28/07 e sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori si darà garanzia della ragionevolezza dei costi, con l'adozione da parte del Responsabile unico del procedimento, di specifiche determinazioni a contrarre che avranno i contenuti previsti dal suddetto D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la selezione e esecuzione delle procedure in base alla normativa in vigore sarà individuato con l'atto di specificazione della spesa, previsto ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., e coinciderà con il Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Compete al RUP anche la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento.

Per assicurare l'efficace ed efficiente realizzazione delle attività e garantire l'accurata esecuzione dei servizi, con il suddetto atto di specificazione della spesa sarà nominato anche il Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) in possesso delle necessarie competenze tecniche e amministrative.

5.1 Domande di sostegno, istruttoria e concessione

Le domande di sostegno saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è il 31 marzo 2020.

In via generale la presentazione di ciascuna domanda di sostegno dovrà avvenire nella fase preliminare all'affidamento ed a seguito dell'aggiudicazione "provvisoria" e dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Nell'ipotesi di adesione a convenzioni o richiesta di offerta (RdO) sul mercato elettronico la domanda sarà presentata dopo l'attivazione delle procedure di adesione o di acquisto su piattaforma a seguito dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui all'art. 80 del Dlgs. n. 50/2016 e comunque nella fase preliminare all'affidamento.

Le domande di sostegno saranno corredate della seguente documentazione:

1. atto di programmazione della spesa

2. determina a contrarre

3. progetto – attività da realizzare

4. schema di contratto

5. documentazione di gara (Disciplinare di gara, Condizioni particolari di contratto, Capitolato speciale elettronico della RER)

6. estremi del c/c dedicato

Nella domanda saranno indicati gli estremi dell'aggiudicatario previa iscrizione dello stesso all'anagrafe regionale a cura del beneficiario.

Il Servizio responsabile dei controlli amministrativi, di cui all'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

In sede di controllo amministrativo il RUP dovrà mettere a disposizione del servizio preposto al controllo tutta la documentazione relativa alla procedura effettuata.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale. A conclusione dell'attività il Servizio adotta l'atto di concessione.

5.2 Esecuzione del progetto

A seguito dei controlli amministrativi sulla domanda di sostegno da parte del soggetto preposto e in relazione alla dichiarazione di ammissibilità, il RUP potrà procedere all'affidamento "definitivo" e alla sottoscrizione del contratto.

Il RUP dovrà inoltre dare attuazione a tutte le previsioni di cui alla normativa vigente relativamente alla fase di esecuzione del contratto.

Ad avvenuta esecuzione delle prestazioni secondo le prescrizioni definite nel contratto e a seguito del rilascio del certificato/attestazione di regolare esecuzione, il fornitore dovrà inviare la fattura secondo le indicazioni fornite dal RUP.

Il RUP, verificata la correttezza della fattura, provvede all'adozione dell'atto di liquidazione dei corrispettivi e compila la domanda di pagamento, allegando la documentazione contabile entro i termini stabiliti dal contratto.

5.3 Domande di pagamento, istruttoria e liquidazione

Le domande di pagamento (intermedio e saldo) saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA.

Le domande saranno corredate della seguente documentazione:

1. copia del contratto sottoscritto

2. copia della documentazione attestante il servizio reso

3. verbale di verifica della congruità e completezza dei servizi resi

4. certificato di fine attività (in caso di saldo)

5 copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi

6. certificato / attestazione di regolare esecuzione

7. copia della fattura elettronica

8. determinazione di liquidazione dell'attività realizzata

9. evidenze dei controlli svolti (c/c dedicato, DURC, antimafia, pendenze fiscali)

Nella domanda di pagamento il beneficiario potrà chiedere il rimborso di spese già sostenute oppure indicare di versare l'importo ammissibile al fornitore dei beni e/o servizi oggetto dell'operazione. Pertanto, l'Organismo Pagatore AGREA potrà eseguire i pagamenti degli importi autorizzati agli esecutori dei lavori o fornitori dei beni e/o servizi oggetto dell'operazione indicati in domanda di pagamento dalla Regione Emilia – Romagna in qualità di beneficiaria ("surrogazione").

Il Servizio responsabile dei controlli amministrativi e dei controlli in loco, di cui all'articolo 48 e 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa Operazione.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale.

Al termine dell'istruttoria delle domande di pagamento il Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali determina l'ammissibilità della spesa a fini FEASR in esito ai controlli effettuati e adotta uno specifico atto di liquidazione da trasmettere ad AGREA, per la successiva erogazione, entro 45 giorni dal ricevimento della fattura.

5.4 Riduzioni, revoche e sanzioni

I pagamenti a carico delle risorse PSR sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Qualora in sede di pagamento venissero rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni proporzionali alla gravità della violazione riscontrata, secondo modalità e intensità che saranno definite in coerenza con quanto stabilito a livello nazionale dal DM 1867 del 18 gennaio 2018 - Art. 21 Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, relativamente alle misure del regolamento (UE) n. 1305/2013.

6. Responsabili di procedimento

Il responsabile del procedimento per i controlli delle domande di sostegno, la concessione e i controlli delle domande di pagamento è il Responsabile del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente.

7. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA.

Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

Allegato 2

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) n. 1305/2013

Operazione 7.6.01
'Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità'

Programma acquisizione beni e servizi

Annualità 2018-2019

(ai sensi della L.R. 28/2007)

Tipologia di attività		Tipologia di beni e servizi		Annualità	
		Riferimento tabella Parte speciale - Appendice 1- Sezione 3 - Deliberazione 2416/2008		**2018**	**2019**
1	**Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità**	27	Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali	**205.000**	
2	**Attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario**	27	Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali	**-**	**495.000**
Totale					

Indicatori	
Procedure attivate	n.1
Risorse impegnate	70%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2018, N. 728

Prime disposizioni in attuazione del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della protezione civile in materia di pianificazione dell'emergenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto

- il decreto legislativo 30 marzo 1998, n.112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n 59";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni;

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante "Codice della protezione civile" e in particolare i seguenti articoli:

- art. 9 "Funzioni del Prefetto nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile"

1. In occasione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c), ovvero nella loro imminenza o nel caso in cui il verificarsi di tali eventi sia preannunciato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a), il Prefetto, nel limite della propria competenza territoriale:

a) assicura un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della protezione civile, la Regione, i Comuni, secondo quanto previsto nella pianificazione di cui all'articolo 18, e il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno;

b) assume, nell'immediatezza dell'evento in raccordo con il Presidente della giunta regionale e coordinandosi con la struttura regionale di protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, curando l'attuazione del piano provinciale di protezione civile, redatto in conformità agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 18, coordinandoli con gli interventi messi in atto dai comuni interessati, sulla base del relativo piano di protezione civile, anche al fine di garantire l'immediata attivazione degli interventi di primo soccorso alla popolazione;

c) promuove e coordina l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti sul territorio provinciale;

d) vigila sull'attuazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, a livello provinciale, segnalando, con le modalità di cui alla lettera a), eventuali esigenze di ulteriori concorsi d'intesa con il Presidente della Giunta regionale;

e) attiva gli enti e le amministrazioni dello Stato, anche ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge 1° aprile 1981, n. 121, e assicura il loro concorso coordinato anche mediante idonee rappresentanze presso i centri operativi comunali.

2. Il Prefetto, ai fini dello svolgimento dei compiti di cui al comma 1 e per il coordinamento dei servizi di emergenza a livello provinciale, adotta tutti i provvedimenti di propria competenza necessari ad assicurare i primi soccorsi a livello provinciale, comunale o di ambito ai sensi dell'articolo 3, comma 3, nel quadro degli organismi di coordinamento provvisorio previsti nella direttiva di cui all'articolo 18, comma 4.

- Art. 10 "Funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile"

1. In occasione degli eventi calamitosi di cui al presente decreto, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, quale componente fondamentale del Servizio nazionale della protezione civile, assicura, sino al loro compimento, gli interventi di soccorso tecnico indifferibili e urgenti, e di ricerca e salvataggio assumendone la direzione e la responsabilità nell'immediatezza degli eventi, attraverso il coordinamento tecnico-operativo e il raccordo con le altre componenti e strutture coinvolte.

2. Gli interventi di soccorso tecnico di cui al comma 1, nell'ambito delle attività di cui all'articolo 2, comma 6, del presente decreto, sono finalizzati ad assicurare la ricerca e il salvataggio delle persone, nonché le attività di messa in sicurezza, anche in concorso con altri soggetti, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità da pericoli imminenti, dei luoghi, delle strutture e degli impianti.

- Art.11 "Funzioni delle Regioni e disciplina delle funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile"

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 e, in particolare:

a) le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi, articolate come previsto all'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5, nonché delle attività di cui ai commi 6 e 7 del medesimo articolo, ivi comprese le procedure finalizzate all'adozione e attuazione del piano regionale di protezione civile, che prevede criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza e che individua nel rispetto dei criteri generali definiti ai sensi dell'articolo 18, comma 4, gli ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi;

b) gli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali, in coerenza con quanto previsto dalla lettera o), e comunali di protezione civile, nonché per la revisione e valutazione periodica dei medesimi piani;

c) le modalità per assicurare il concorso dei rispettivi sistemi regionali di protezione civile alle attività di rilievo nazionale, anche avvalendosi, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco mediante appositi atti convenzionali volti a disciplinarne il relativo sostegno funzionale;

d) la gestione della sala operativa regionale, volta anche ad assicurare il costante flusso di raccolta e scambio delle informazioni con il Dipartimento della protezione civile, le Prefetture e i Comuni;

e) l'ordinamento e l'organizzazione anche territoriale della propria struttura, nonché dei propri uffici al fine dell'esercizio

delle attività di cui al comma 2 e la disciplina di procedure e modalità di organizzazione delle azioni tecniche, operative e amministrative peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modificazioni;

f) *(omissis)*

g) le modalità di coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto di cui all'articolo 9 e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'articolo 10, dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso di emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile;

h) *(omissis)*

i) le modalità di organizzazione per realizzare gli interventi necessari per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;

l) *(omissis)*

m) lo spegnimento degli incendi boschivi, fatte salve le competenze statali in materia, in conformità a quanto previsto dalla legge 21 novembre 2000, n. 353, e successive modificazioni e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;

n) le misure per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato organizzato di protezione civile a livello territoriale, nonché delle relative forme di rappresentanza su base democratica;

- Art.47 "Coordinamento dei riferimenti normativi"

1. Tutti i riferimenti alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ai relativi articoli, contenuti in altre disposizioni, si intendono riferiti al presente decreto e ai corrispondenti articoli. In particolare:

a) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n.97, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto legislativo;

b) gli articoli 2 e 5 della legge n. 225 del 1992, citati nei commi 6 e 8 dell'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 7 e 24 del presente decreto;

c) l'articolo 3-bis della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, deve intendersi riferito all'articolo 17 del presente decreto;

d) l'articolo 15 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 112, legge 7 aprile 2014, n. 56, deve intendersi riferito all'articolo 12 del presente decreto;

e) gli articoli 2 e 14 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2012, n.61, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 7 e 9 del presente decreto;

f) l'articolo 2 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 47, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, deve intendersi riferito all'articolo 7 del presente decreto;

g) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato negli articoli 11, comma 1, e nell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123, deve intendersi riferito all'articolo 27 del presente decreto;

h) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 92, comma 1, e nell'articolo 137, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto;

i) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato negli articoli 119, comma 1, 133, comma 1, e nell'articolo 135, comma 1,39 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, deve intendersi riferito agli articoli 24, 25 e 26 del presente decreto;

l) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 8-bis, comma 1, del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 21, deve intendersi riferito all'articolo 25 del presente decreto;

m) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 67, commi 2 e 3, e nell'articolo 191, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve intendersi riferito agli articoli 24 e 25 del presente decreto;

n) l'articolo 3, comma 6, legge n. 225 del 1992 citato nell'articolo 158-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve intendersi riferito all'articolo 18, comma 3, del presente decreto;

o) gli articoli 10 e 11 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 1, comma 2, nell'articolo 3, comma 1, e nell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 14 e 13 del presente decreto;

p) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 15, comma 1, della legge 31 ottobre 2003, n. 306, deve intendersi riferito all'articolo 25 del presente decreto;

q) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, deve intendersi riferito agli articoli 25 e 26 del presente decreto;

r) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 1, e nell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, deve intendersi riferito agli articoli 24, 25 e 26 del presente decreto;

s) gli articoli 6 e 17 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 4, 13 e 19 del presente decreto;

t) l'articolo 2 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, deve intendersi riferito all'articolo 7 del presente decreto;

u) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 6, lettera a), numero 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto;

v) l'articolo 10 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 123, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, deve intendersi riferito all'articolo 14 del presente decreto;

z) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 12, comma 7, della legge 21 novembre 2000, n. 353, deve intendersi riferito agli articoli 25 e 26 del presente decreto.

- Art. 48 "Abrogazioni"

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogate le seguenti disposizioni:

a) la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

b) l'articolo 23-sexies, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61;

c) l'articolo 107, comma 1, lettere a), b), c), d), f) numeri 1),2)

e 4), g) e h) e comma 2 nonchè l'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

d) il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n.194;

e) l'articolo 5 del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

f) l'articolo 3 del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286;

g) gli articoli 4 e 8 del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152;

h) l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 ottobre 2006, n.263, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 dicembre 2006, n.290;

i) l'articolo 14 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123;

l) l'articolo 4, comma 9-bis, e l'articolo 15, commi 2 e 3, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

m) l'articolo 1, commi 1 e 3 e l'articolo 1-bis del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

n) l'articolo 1, comma 422, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

o) l'articolo 27 della legge 29 luglio 2015, n. 115.

- Art. 49 "Clausola di invarianza finanziaria" (Articolo 1, comma 2, lettera l), legge 30/2017)

1. Le Amministrazioni competenti provvedono all'attuazione del presente decreto nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

- Art. 50 "Norme transitorie e finali" (Articolo 1, comma 3, lettera b), legge 30/2017)

1. Fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal presente decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti.

2. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano alle attività, deliberazioni, atti e provvedimenti posti in essere emanati successivamente alla data della sua entrata in vigore.

Richiamate:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 rubricata "Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68);

- le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016 con le quali, nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Dato atto che la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato, istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii., prevede all'articolo 12 "Pianificazione per la preparazione e la gestione delle emergenze" che la Giunta regionale approvi gli indirizzi per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali, comunali o intercomunali, nonché le disposizioni organizzative per la preparazione e la gestione delle emergenze da parte delle strutture regionali. Gli indirizzi ed il piano regionale sono predisposti a livello tecnico dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e riguardano le modalità di raccordo organizzativo tra i soggetti preposti e l'insieme delle procedure operative di intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004, è stato approvato il protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione d'emergenza in materia di protezione civile ed il documento tecnico contenente le "Linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali", il cui obiettivo è quello di fornire un quadro di riferimento metodologico omogeneo per l'elaborazione dei piani di emergenza;

- con propria deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017, è stato approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" che costituisce il documento di riferimento per le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile per la gestione delle attività connesse al sistema di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile;

- nella sopra citata propria deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017 al capitolo 2.2 "Il presidio territoriale idrogeologico, idraulico e costiero" è previsto che, relativamente alle tre tipologie di presidio:

a) i soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio attivano autonomamente le attività di competenza sulla base di quanto stabilito dalle proprie modalità organizzative, regolamenti e Direttive;

b) il soggetto Responsabile del coordinamento dei presidi territoriali è l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante i propri servizi territoriali, con le modalità stabilite nella pianificazione provinciale di emergenza;

- l'entrata in vigore della propria deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017 annulla, per quanto attiene il paragrafo 5.1 "RISCHIO IDROGEOLOGICO" delle "LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA PROVINCIALI E COMUNALI", la propria deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004, "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile.";

- con propria deliberazione n. 1172 del 2 agosto 2017, è stato approvato il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021", che definisce tra l'altro il modello di intervento

al rischio incendi boschivi;

Considerato che con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile":

- le Amministrazioni competenti provvedono all'attuazione del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

- le disposizioni del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 si applicano alle attività, deliberazioni, atti e provvedimenti posti in essere o emanati successivamente alla data della sua entrata in vigore;

- fino alla pubblicazione delle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate ai sensi del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, o fino ai termini eventualmente in esse indicati, restano in vigore le direttive e gli altri provvedimenti adottati ai sensi della previgente normativa in materia di protezione civile;

Ritenuto di allineare gli atti regionali ai contenuti del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile", in particolare all'art.9, modificando il citato "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile", capitolo 2.2 "Il presidio territoriale idrogeologico, idraulico e costiero" relativamente al punto b) come di seguito specificato:

b) Il soggetto Responsabile del coordinamento dei presidi territoriali viene definito nell'ambito delle funzioni di direzione unitaria di tutti i servizi in emergenza da attivare a livello provinciale;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 del 29 febbraio 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1129 del 24 luglio 2017, "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile"

- n. 93/2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa;

2. di stabilire che nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, le proprie deliberazioni di seguito indicate e loro successive modificazioni costituiscono il riferimento per l'attuazione della pianificazione dell'emergenza e per le azioni da adottare nelle emergenze:

- n. 1173 del 2 agosto 2017, "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021" per emergenze connesse a incendi boschivi;

- n. 417 del 5 aprile 2017, "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" per emergenze connesse al rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe con le modifiche proposte nei punti successivi nel rispetto della normativa nazionale;

- n. 1166 del 21 giugno 2004, "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile" per tutte le altre tipologie di emergenze (rischio sismico, rischio chimico industriale, …) dove trovano ancora applicazione gli strumenti di piano vigenti;

3. di modificare il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe,

ai fini di protezione civile", capitolo 2.2 "Il presidio territoriale idrogeologico, idraulico e costiero" relativamente al punto b) come di seguito specificato:

b) Il soggetto Responsabile del coordinamento dei presidi territoriali viene definito nell'ambito delle funzioni di direzione unitaria di tutti i servizi in emergenza da attivare a livello provinciale così come declinato all'art.9 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile",

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2018, N. 729

Avviso per la presentazione di progetti attuativi relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - Anno 2018 - L.R. n. 13/1999 "Norma in materia di spettacolo". Proroga del termine di presentazione delle domande di contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm. ii.;

- la delibera Cipe n.25 del 10 agosto 2016 che, in attuazione dell'art.1, comma 703, lettere a) e b) della legge n.190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo di Sviluppo e Coesione, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo;

- la propria deliberazione n. 1325 dell'11/9/2017 recante "Approvazione schema di Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna: "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna" in attuazione della delibera Cipe n. 25/2016;

- l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna relativo a interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna, sottoscritto il 16 settembre 2017, in cui si prevede all'Allegato 1 lo stanziamento di risorse FSC 2014-2020 pari a 5 milioni di euro per interventi di valorizzazione delle sedi di spettacolo;

Preso atto che il CIPE con delibera n.76/2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 23 gennaio 2018, avente ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Approvazione del Piano operativo della Regione Emilia-Romagna e assegnazione risorse" ha previsto l'assegnazione di risorse per 55 milioni di euro alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione degli interventi strategici indicati in tale Piano operativo, tra i quali, come da tabella allegata, 5 milioni di euro destinati ad interventi di valorizzazione delle sedi di spettacolo;

Richiamata la propria deliberazione n. 500 del 9/4/2018 recante "Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per le spese di investimento nel settore dello spettacolo. Anno 2018 – LR 13/1999 "Norme in materia di spettacolo" ed in particolare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima;

Preso atto che il termine finale di presentazione delle domande di contributo a valere sul suddetto avviso è fissato al 25 maggio c.a., ore 20.00 come stabilito dall'art. 7 dello stesso;

Considerato che:

- per gli interventi finanziabili, di cui al p.to 5 dell'Allegato A parte integrante della propria deliberazione n. 500/2018 sopracitata, deve essere approvato un progetto definitivo o esecutivo; inoltre i suddetti interventi possono riguardare progetti che potrebbero prevedere lavori strutturali di edifici di spettacolo di particolare rilievo culturale e/o artistico, come i teatri storici sottoposti a tutela, per i quali è prevista, ai sensi del D.lgs n. 42/2004, una preventiva autorizzazione della soprintendenza dei beni culturali e paesaggistici, al fine di tutelare il loro valore e la loro conservazione;

- le sedi di pubblico spettacolo con capienza superiore alle 100 persone devono richiedere il parere dei Vigili del fuoco, ai sensi del D.M. 19 agosto 1996 – (S.O.G.U. n. 14 del 12 settembre 1996), ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere gli obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni;

- il rilascio dei sopra specificati provvedimenti prevede una tempistica che potrebbe comportare il mancato rispetto del termine stabilito dal bando sopra richiamato per la presentazione dell'istanza di contributo;

Ritenuto pertanto necessario posticipare la chiusura dei termini di presentazione delle domande di contributo, di cui all'art 7 dell'avviso, dal 25 maggio al 22 giugno 2018, ore 24;

Dato atto che per quanto non espressamente modificato dalla presente deliberazione, valgono le disposizioni definitenella propria deliberazione n. 500/2018 e nell'avviso, Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal

D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 121 del 6/2/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture

e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- le proprie deliberazioni n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001", n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante", n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015" e n.975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" e la n. 52 del 22/01/2018 recante "Approvazione incarichi Dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali: Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa; cura della persona, salute e Welfare e nell'ambito dell'Agenzia regionale per le erogazioni In Agricoltura – Agrea";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera**:**

1. di approvare, a seguito di quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato, la proroga del termine finale di presentazione delle domande di contributo, di cui all'art. 7 dell'Allegato A) "Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per le spese di investimento nel settore dello spettacolo. Anno 2018 – LR 13/1999 "Norme in materia di spettacolo" approvato con propria deliberazione n. 500/2018, stabilendo che il termine finale di presentazione delle domande sia il 22 giugno 2018 alle ore 24.00;

2. di dare atto inoltre che per quanto non espressamente modificato dalla presente deliberazione, valgono le disposizioni definite nella propria deliberazione n. 500/2018 e nell'avviso, Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative in materia richiamate in parte narrativa;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico, sul portale EmiliaRomagnaCreativa della Regione https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/ e sul portale Regione Emilia-Romagna http://www.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi-per-materia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2018, N. 739

Individuazione del centro di riferimento regionale per l'innovazione del trattamento delle patologie severe del sistema venoso e linfatico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 2 del D.Lgs. n. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria L.R. n. 29 del 2004 e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

Visti e richiamati il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235/1999, il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 175/2008, la cui validità è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117/2013 e il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, i quali ribadiscono come il sistema delle cure ospedaliere sia basato su organizzazioni ad elevata qualificazione, organizzate, per quanto attiene l'alta specialità, secondo il modello Hub e Spoke, per garantire trattamenti sicuri e di qualità, cui compete la selezione dei pazienti e il loro invio a centri di riferimento quando una determinata soglia di gravità clinico-assistenziale viene superata;

Viste e richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 556/2000, recante approvazione di linee guida per l'attuazione del Piano Sanitario Regionale 1999-2001 in riferimento al ruolo della rete ospedaliera regionale;

- n. 1267/2002 recante approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello Hub and Spoke, in attuazione del Piano Sanitario Regionale 1999/2001;

Premesso che:

- le malattie del sistema venoso rappresentano la vasculopatia a più alta diffusione colpendo fino al 50% della popolazione generale; la ragione di questa importante epidemiologia risiede nella constatazione che la medesima include sia disturbi non evolutivi, i quali in relazione anche ai risvolti che presentano ricevono comunque una attenzione significativa, che patologie venose più gravi;

- Le manifestazioni più severe di questo gruppo di malattie come trombosi venosa ed embolia polmonare, malformazioni

congenite, sindrome post-trombotica, ulcere degli arti inferiori, ed insufficienza venosa cronica cerebro spinale sono patologia estremamente gravi e disabilitanti, le cui diagnosi e cura richiedono un approccio multidisciplinare e di elevata specializzazione;

- la fattibilità di migliorare il trattamento delle patologie di cui si tratta è rappresentata dalla possibilità di offrire ai pazienti di fare riferimento a gruppi interdisciplinari di professionisti in grado di sviluppare attività di ricerca e di assicurare altresì che i prodotti della ricerca medesima, in termini di innovazione diagnostica, terapeutica e riabilitativa siano continuamente riversati nella cura dei pazienti;

Valutato pertanto come sia necessario garantire ai pazienti affetti da patologie severe del sistema venoso e linfatico un approccio multidisciplinare di elevata specializzazione;

Rilevato che l'obiettivo generale di offrire ai pazienti affetti dalle patologie di cui si tratta un percorso integrato e di qualità, per garantirne la presa in carico assistenziale in coerenza con le raccomandazioni regionali e con i più attuali risultati della ricerca scientifica, è raggiungibile attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- concentrare la casistica per garantire volumi di attività adeguati;

- favorire lo svolgimento appropriato dell'intero iter terapeutico ad opera di un team multidisciplinare dedicato;

- migliorare gli aspetti informativi e comunicativi con la persona assistita;

- monitorare i livelli di qualità delle cure prestate, attraverso l'identificazione di indicatori di processo e di esito e la messa in atto di un sistema di raccolta e analisi dei risultati;

- partecipare a network e progetti nazionali e internazionali;

- sviluppare progetti di ricerca traslazionale e di Health Technology Assessment al fine identificare tecniche e processi innovativi

Analizzata l'offerta di prestazioni ed i volumi di attività erogata dai diversi centri a livello regionale, nonché la produzione scientifica e la partecipazione a bandi competitivi per attività di ricerca per gli ambiti di cui si tratta;

Rilevato che dai dati riferiti alla Struttura Dipartimentale di Chirurgia Traslazionale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara si evidenzia che la medesima risulta avere maturato nel corso degli anni una rilevante esperienza clinica e di ricerca, oltre a garantire la presenza di tutte le professionalità necessarie ai fini assistenziali;

Ritenuto quindi opportuno identificare presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, il Centro di Riferimento regionale per l'innovazione nel trattamento delle patologie severe del sistema venoso e linfatico;

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517"e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche, che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 578/2017 e n. 52/2018, relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di individuare, presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, per le ragioni in premessa esposte e come nelle premesse specificato, il Centro di riferimento regionale per l'innovazione nel trattamento delle patologie severe del sistema venoso e linfatico;

2. di affidare al Centro individuato al precedente punto 1. il compito di garantire, per i pazienti affetti dalle patologie di cui si tratta, un approccio multidisciplinare di elevata specializzazione;

3. di assegnare al Centro le seguenti funzioni/obiettivi:

- promuovere attraverso le attività del centro, la chirurgia traslazionale per il trattamento della trombosi venosa e l'embolia polmonare, le malformazioni congenite, la sindrome post-trombotica, le ulcere degli arti inferiori e l'insufficienza venosa cronica cerebro spinale;

- integrare le diverse professionalità afferenti al Centro necessarie sia ai fini dell'assistenza che dell'introduzione nella stessa di innovazioni clinico-organizzative derivanti da attività di ricerca ricerca;

- sviluppare progetti di interdisciplinarietà coordinata con

specialisti clinici, riabilitatori, fisici, genetisti e biologi che lavorano in team per una presa in carico globale del paziente (per le esigenze diagnostiche, terapeutiche e riabilitative) con programmi organizzati e coordinati di medicina personalizzata;

- allargare la conoscenza con lo studio di tecniche legate al trattamento chirurgico innovativo dell'insufficienza venosa cronica degli arti inferiori, strategia chirurgica conservativa, che preserva il sistema safenico;

- promuovere la didattica e la ricerca nel settore specifico sia in ambito medico, chirurgico che diagnostico;

- stimolare i percorsi attraverso i quali i prodotti della ricerca, in termini di innovazione diagnostica, terapeutica e riabilitativa, vengano trasferiti ai processi di cura dei pazienti;

- valutare, nell'ambito dell'innovazione, lo sviluppo di metodiche di Telemedicina, per favorire consulenze anche a distanza con altri centri regionali;

- collaborare attivamente con le associazioni di pazienti al fine di ottimizzare e condividere le informazioni;

- definire protocolli volti ad una gestione appropriata delle diverse fasi di malattia e di diversi aspetti come l'accesso a tecnologie innovative trasferibili a livello regionale;

- promuovere attività di audit clinico anche integrato a livello regionale;

4. di riservare a successivo atto di questa Giunta la definizione dell'ammontare del finanziamento all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara per l'attività del Centro, da determinarsi anno per anno in relazione ai costi previsti;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2018, N. 752

Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2018 per la concessione di contributi a progetti di innovazione e sperimentazione ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod., ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Contributi regionali" il quale prevede, al comma 1 lettera b), che la Regione concede contributi per la qualificazione dei corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 14" e al comma 2 che "I contributi di cui al comma 1 sono concessi, anche sulla base di specifici accordi di programma, secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, in misura non superiore al 70 per cento delle spese ritenute ammissibili per gli interventi di cui alla lettera a) e non superiore al 50 per cento per quelli di cui alla lettera b)";

Considerato che l'art. 15 al comma 3 prevede che i contributi sopraddetti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

Richiamato l'art. 14, comma 4 bis e 7, della citata L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii. in cui sono indicate le caratteristiche che devono avere le strutture di polizia locale per essere riconosciute come corpi di polizia locale e l'art. 16 della L.R. 8/2013 in cui sono stabilite le norme transitorie per il riconoscimento dei corpi di polizia locale rispetto alla precedente disciplina;

Vista la propria deliberazione n. 2071 del 23 dicembre 2013 recante "Definizione degli standard essenziali e degli standard ottimali di servizio dei corpi di polizia locale, ai sensi della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii.";

Visto l'art. 16 comma 1 della L.R. 8/2013 in cui si prevede che la Giunta regionale con proprio atto effettua una ricognizione sull'articolazione delle strutture di polizia locale al 31/12/2017;

Considerato che la ricognizione di cui sopra risulta ancora in corso di svolgimento, saranno considerati corpi di polizia locale le strutture così riconosciute sulla base della previgente normativa;

Ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi per l'anno 2018;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e succ. mod.;

- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. mod. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, come di seguito specificato:

- €. 100.000,00 sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 1 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- €. 50.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 1, lett. B), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- le proprie deliberazioni n. 53/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

- la determinazione dirigenziale n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di determinare i criteri e le modalità specificati negli Allegati A e B, e di approvare il modulo di presentazione delle domande di cui all'Allegato C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, relativi al presente bando per la realizzazione di progetti innovativi, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii.;

2) di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- €. 100.000,00 sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 1 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- €. 50.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 1, lett. B), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3) di stabilire che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute;

4) di rinviare a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione del relativo impegno di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 2) che precede;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di dare atto inoltre che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B e C parti integranti e sostanziali, saranno pubblicati integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale.

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii.

1) Destinatari dei contributi

La Regione concede contributi agli Enti locali, che hanno costituito un corpo di polizia locale (art. 15, comma 1 lettera b), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24), per la realizzazione di progetti innovativi volti alla qualificazione del servizio di polizia locale.

Per le Unioni di comuni, la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti dai comuni con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

2) Obiettivi del bando

Gli Enti locali potranno presentare un progetto a carattere innovativo o sperimentale sulle seguenti aree:

- accrescimento tecnologico per lo sviluppo di attività innovative o sperimentali per una migliore erogazione dei servizi, razionalizzazione delle risorse, accrescimento delle competenze o delle attività svolte;
- riorganizzazione innovativa per una migliore erogazione dei servizi, razionalizzazione delle risorse, accrescimento delle competenze o delle attività svolte;
- soluzioni innovative per lo sviluppo di un sistema integrato di sicurezza ispirato alla polizia di comunità per una migliore erogazione dei servizi, razionalizzazione delle risorse, accrescimento delle competenze o delle attività svolte.

3) Requisiti di ammissibilità

Ogni Ente locale non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale. In caso di corpi intercomunali potrà essere presentato un solo progetto di innovazione o sperimentazione riferito alla medesima struttura di polizia locale, da parte dell'Ente a cui è stata delegata la funzione (Unione o ente capofila della convenzione).

Il progetto del quale si chiede il finanziamento dovrà contenere a pena di esclusione, oltre all'indicazione del responsabile del progetto che lo controfirma:

1) la descrizione progettuale di innovazione o sperimentazione che il comando di polizia locale intende sviluppare;
2) gli obiettivi specifici del progetto e le modalità di realizzazione;
3) l'articolazione organizzativa del progetto (tempi, fasi e descrizione delle azioni progettuali);
4) l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

4) Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte dal legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente (Sindaco o Presidente), dovranno pervenire al *"Gabinetto del Presidente della Giunta", Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna*.

Le domande dovranno essere presentate tramite una delle modalità ed entro i termini perentori di seguito indicati:

- **invio tramite posta elettronica certificata** a **capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il 29/06/2018;**
- **consegna a mano** al Protocollo del *Gabinetto del Presidente della Giunta*, Viale Aldo Moro, 52 – 15° piano - Bologna, **entro le ore 13,00 del 29/06/2018;**
- **invio a mezzo raccomandata postale** al Protocollo del *Gabinetto del Presidente della Giunta*, Viale Aldo Moro, 52 - 15° piano – 40127 Bologna, **entro il 29/06/2018;** in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Viene individuato quale responsabile del procedimento il dott. Gian Luca Albertazzi, Titolare di Posizione organizzativa "Sicurezza e polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Sono ammissibili a contributo i progetti ancora da realizzare.

I progetti dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2018.

Entro il 28 febbraio 2019 gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 10).

6) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

L'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente.

A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 7), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare.

7) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

8) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 6), con atto dirigenziale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione del relativo impegno contabile di spesa.
La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio regionale finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- €. 100.000,00 sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 1 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- €. 50.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 1, lett. B), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24;

I contributi sono concessi in misura non superiore al 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 20.000,00 per spese di investimento e di €. 10.000,00 per spese correnti.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire data di esecutività del presente bando.

9) Revoca

Il contributo potrà essere revocato quando l'Ente non concluda il progetto entro il 31 dicembre 2018 o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il 28 febbraio 2019.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale.

10) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrispondersi, **su richiesta specifica dell'Ente**, in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto, a presentazione degli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'ente;

- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento e a

presentazione, **entro e non oltre il 28 febbraio 2019**:

1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute;

   A dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, gli enti locali dovranno inviare **anche copia dei mandati di pagamento eseguiti**;

2) della relazione conclusiva dettagliata, contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Eventuali varianti correlate allo sviluppo del progetto in corso di realizzazione saranno valutate, ai fini della loro ammissibilità, dal "Gruppo di progetto" costituito in base al successivo punto 12.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni ammesse, è consentito apportare variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

11) Evidenza esterna del progetto

Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

12) Gruppo di progetto

Con l'atto di concessione dei contributi, la Regione Emilia-Romagna costituisce, per ogni progetto, il "Gruppo di progetto" formato dal Responsabile di Progetto e dalla

persona indicata dall'Ente richiedente nella domanda di concessione del contributo e dai funzionari del Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, all'uopo individuati.

Tale gruppo di lavoro:

- monitora l'andamento del progetto;
- approva eventuali varianti di cui al punto 10;
- valuta le strategie per la diffusione dei risultati raggiunti e per la sua replicabilità.

13) Ispezioni e verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

14) Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

15) Informazioni

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi al Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Luca Albertazzi Tel. 051/5273339
E-mail: GianLuca.Albertazzi@regione.emilia-romagna.it

Alberto Sola Tel. 051/5273302
E-mail: Alberto.Sola@regione.emilia-romagna.it

Samanta Arsani Tel. 051/5273356
E-mail: Samanta.Arsani@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO B

CRITERI DI PRIORITÀ AI FINI DELL'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI

Priorità	Descrizione	Punti assegnati
Innovazione	Allo scopo di definire il livello di corrispondenza della proposta agli obiettivi del bando, si terrà conto dei seguenti aspetti: - chiarezza e pertinenza degli obiettivi; - portata del livello di innovazione relativamente al comando interessato nel suo complesso; - capacità di innovazione rispetto al sistema di polizia locale regionale ed in generale.	Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.
Impatto	La misura in cui i risultati del progetto sono in grado di: - migliorare l'erogazione dei servizi; - razionalizzare le risorse; - accrescere le competenze o le attività svolte.	Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.
Qualità ed efficienza	Si terrà conto dei seguenti aspetti: - coerenza ed efficacia del programma di lavoro; - completezza e articolazione del progetto anche attraverso collaborazioni interne ed esterne all'ente e dei partenariati; - individuazione di strumenti di sostenibilità nel tempo della sperimentazione e replicabilità in altri contesti territoriali.	Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.

ALLEGATO C

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE O SPERIMENTAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1 LETTERA B, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna
Gabinetto del Presidente
della Giunta
Viale Aldo Moro n. 52
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di _____, **legale rappresentante**

di _____

con sede in _____Via_____

tel.: _____

e-mail: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data _____

firma del legale rappresentante dell'Ente

SCHEDA DI PROGETTO

Ente Locale richiedente

_____

Denominazione del progetto

_____

Responsabile del progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, indirizzo e-mail)*

_____

_____

Firma del Responsabile di progetto

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE CONFORME ALL'ART. 14 L.R. 24/2003 ATTRAVERSO ACCORDO DI PROGRAMMA O RICOGNIZIONE AUTONOMA?

☐ Sì ☐ No

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione del progetto di innovazione o sperimentazione che il comando di polizia locale intende sviluppare.

Sintesi progettuale (massimo due facciate):
Obiettivi (massimo una facciata):
Azioni progettuali (massimo 1 facciata):

2. nominativo del rappresentante del "Gruppo di progetto" dell'Ente oltre al Responsabile di Progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, indirizzo e-mail):*

_____

_____

3. Articolazione organizzativa del progetto (tempi e fasi del progetto);

Intervento/Attività	**Data di termine sviluppo**

4. Elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	**IMPORTI (IVA compresa)**
	€ …
	€ …
	€ …
	€ …
TOTALE SPESE CORRENTI	**€** …

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	**IMPORTI (IVA compresa)**
	€ …
	€ …
	€ …
	€ …
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	**€** …

5. Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

☐ Sì ☐ No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Concedente:
Ammontare del contributo:
Attività finanziate attraverso il contributo:
Eventuali note:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2018, N. 756

Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2018/2020 presentati dalle Fondazioni ITS - Piano triennale regionale 2016-2018. Rete Politecnica PO FSE 2014/2020. Delibera di Giunta regionale n. 277/2018 Allegato 2

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Visti in particolare:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52;

- il DPCM 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

- l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- il Decreto Legislativo 15 giungo 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giungo 2015, n. 81";

- l'Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema

nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- n. 683/2017 "Individuazione, in attuazione della propria deliberazione n.1859/2016, del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn.1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014";

Vista la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 686 del 16/5/2016 "Rete politecnica. Approvazione del piano triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione";

- n. 277 del 26/02/2018 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del Piano e delle procedure di attuazione anno 2018" e nello specifico l'Allegato 2) "Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali a.f. 2018/2020 - Piano triennale regionale 2016-2018. Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

Viste:

- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0005471 P-4.37.2.2 de 18/04/2018 ad oggetto "Schema di decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in attuazione dell'art.1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, relativo agli istituti Tecnici Superiori (I.T.S) per il quale è stato acquisito il parere in Conferenza Unificata il 19/4/2018;

- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0006206 P-4.37.2.2 de 08/05/2018 ad oggetto "Schema di accordo finalizzato all'incremento dell'offerta formativa degli istituti tecnici superiori con riferimento ai percorsi innovativi a vocazione "Industria 4.0);

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 277/2018, sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;

- le priorità;

- i vincoli finanziari e risorse disponibili;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni sono approvabili se hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

- in esito alla valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e che si approveranno e finanzieranno non più di 20 percorsi;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 5861 del 24/04/2018 ad oggetto "Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della DGR n. 277/2018" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 20 operazioni corrispondenti a 20 percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, per un costo complessivo di Euro 6.277.655,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 6.188.655,00;

Preso atto che il "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera G) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 3 maggio 2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 20 operazioni ammissibili;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del "Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A., dal quale si evince che le n. 20 operazioni sono risultate tutte approvabili, avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 277/2018 Allegato 2) e di quanto sopra esposto, di approvare la graduatoria ordinata per punteggio delle n. 20 operazioni approvabili di cui all'Allegato 1),

parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che costituisce l'offerta dei percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS riferite al biennio 2018/2020;

Dato atto che le operazioni che con il presente provvedimento si approvano sono corrispondenti a 20 percorsi per il conseguimento di un diploma di tecnico superiore come da Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto altresì che tutte le Fondazioni, per tutti i n. 20 percorsi, hanno:

- previsto la possibilità di conseguire il titolo di Diploma tecnico superiore in apprendistato ai sensi di quanto definito dalla propria deliberazione n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- quantificato per ciascun percorso una disponibilità di ulteriori due posti da destinare ad eventuali apprendisti per il conseguimento del titolo;

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di apprendistato;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'Allegato 2), costituita dai n. 20 percorsi, rappresenta il "Catalogo dell'offerta formativa per il biennio 2018/2020 per l'acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016";

Stabilito inoltre che in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016 agli apprendisti saranno rese disponibili azioni finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo che sarà finanziato con risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - priorità di investimento 10.2;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle n. 20 operazioni per un costo complessivo di Euro 6.277.655,00 e per un contributo pubblico di Euro 6.188.655,00,come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto che possono trovare copertura nel Programma Operativo Fondo Sociale Europeo;

Dato atto che, al fine di garantire il pieno utilizzo delle diverse risorse nazionali e comunitarie finalizzate ad ampliare e qualificare l'offerta di cui al presente provvedimento, con successivo proprio atto si procederà alla determinazione delle risorse che, con riferimento a ciascun canale di finanziamento, concorreranno al finanziamento delle suddette operazioni nel limite del contributo pubblico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, così come indicato nel Piano annuale di cui all'Allegato 1 della sopra citata propria deliberazione n. 277/2018 e di quanto sopra riportato, dando atto che la Regione è in attesa della comunicazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca della quantificazione delle suddette risorse;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina

dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 277/2018, Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute complessivamente n. 20 operazioni corrispondenti a 20 percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, per un costo complessivo di Euro 6.277.655,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 6.188.655,00;

2. di prendere atto che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle n. 20 operazioni e che tutte sono risultate ammissibili e quindi sottoposte a valutazione, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione, svolta dal Nucleo di valutazione che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A, le suddette 20 operazioni ammissibili sono risultate tutte approvabili ed inserite in una graduatoria ordinata per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 277/2018 e del già citato Allegato 2), le n. 20 operazioni i nserite nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 6.277.655,00 e per un contributo pubblico di Euro 6.188.655,00, che costituiscono l'offerta dei 20 percorsi biennali a.f. 2018/2020 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS;

5. di dare atto che, al fine di garantire il pieno utilizzo delle diverse risorse nazionali e comunitarie finalizzate ad ampliare e qualificare l'offerta di cui al presente provvedimento, fermo restando che le risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo garantiscono la copertura dell'offerta di cui al presente provvedimento, con successivo proprio atto si procederà alla determinazione delle risorse che, con riferimento a ciascun canale di finanziamento, concorreranno al finanziamento delle suddette operazioni nel limite del contributo pubblico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, così come indicato nel Piano annuale di cui all'Allegato 1 della sopra citata propria deliberazione n. 277/2018 e di quanto sopra riportato, dando atto che la Regione è in attesa della comunicazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca della quantificazione delle suddette risorse;

6. di approvare inoltre, l'elenco di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa per il biennio 2018/2020 per l'acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 963/2016 citata in premessa";

7. di stabilire che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - priorità di investimento 10.2;

8. di stabilire, altresì, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

10. di dare atto, altresì, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera I) "Termine per l'avvio" di cui al sopra citato Invito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale della soprarichiamata propria deliberazione n. 277/2018, dovranno essere attivate di norma entro il 31 ottobre 2018;

11. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 277/2018 - Allegato 2

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Finanz. pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.	Esito
2018-9555/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'industrializzazione dei processi e del prodotto	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	307.078,00	4.400,00	311.478,00	84,5	Da approvare senza modifiche
2018-9556/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per il controllo e l'ottimizzazione dei processi industriali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	307.078,00	4.400,00	311.478,00	84,5	Da approvare senza modifiche
2018-9549/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	307.078,00	4.400,00	311.478,00	83,5	Da approvare senza modifiche
2018-9550/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico dei sistemi di controllo nella fabbrica digitale	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	307.078,00	4.400,00	311.478,00	83,5	Da approvare senza modifiche
2018-9551/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in progettazione meccanica e materiali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	307.078,00	4.400,00	311.478,00	83,5	Da approvare senza modifiche
2018-9552/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	325.916,00	4.800,00	330.716,00	83,5	Da approvare senza modifiche
2018-9553/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	307.078,00	4.400,00	311.478,00	83,5	Da approvare senza modifiche
2018-9554/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	307.078,00	4.400,00	311.478,00	83,5	Da approvare senza modifiche
2018-9533/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO - Progettazione integrata BIM	Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni	307.078,00	4.400,00	311.478,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2018-9540/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali.	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	307.078,00	4.400,00	311.478,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2018-9560/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN ED I SISTEMI INFORMATIVI LOGISTICI	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	307.078,00	4.400,00	311.478,00	80,0	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Finanz. pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.	Esito
2018-9546/RER	8770	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	297.659,00	4.200,00	301.859,00	79,5	Da approvare senza modifiche
2018-9530/RER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	307.078,00	4.400,00	311.478,00	79,0	Da approvare senza modifiche
2018-9534/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	307.078,00	4.400,00	311.478,00	79,0	Da approvare senza modifiche
2018-9535/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing digitale	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	335.335,00	5.000,00	340.335,00	77,5	Da approvare senza modifiche
2018-9538/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per sostenibilità, sviluppo, design del prodotto ceramico	Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	307.078,00	4.400,00	311.478,00	77,5	Da approvare senza modifiche
2018-9547/RER	8770	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le tecnologie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	297.659,00	4.200,00	301.859,00	77,5	Da approvare senza modifiche
2018-9531/RER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	307.078,00	4.400,00	311.478,00	77,0	Da approvare senza modifiche
2018-9536/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software, web e mobile	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	316.497,00	4.600,00	321.097,00	77,0	Da approvare senza modifiche
2018-9537/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la programmazione di sistemi software per lo sviluppo dell'Industria 4.0	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	316.497,00	4.600,00	321.097,00	77,0	Da approvare senza modifiche
					6.188.655,00	**89.000,00**	**6.277.655,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL BIENNIO 2018/2020 PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA D.G.R. 963/2016

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 277/2018 - Allegato 2

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Figura Nazionale di riferimento	Comune	Prov.
2018-9530/RER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	Rimini	RN
2018-9531/RER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Bologna	BO
2018-9533/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni	Ferrara	FE
2018-9534/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Ravenna	RA
2018-9535/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Bologna	BO
2018-9536/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Cesena	FC
2018-9537/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Modena	MO
2018-9538/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	Faenza	RA
2018-9540/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola	MO
2018-9546/RER	8770	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Parma	PR
2018-9547/RER	8770	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Reggio nell'Emilia	RE
2018-9549/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Bologna	BO
2018-9550/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Bologna	BO
2018-9551/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO
2018-9552/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO
2018-9553/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Fornovo di Taro	PR

Rif. PA	Soggetto Attuatore		Figura Nazionale di riferimento	Comune	Prov.
2018-9554/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE
2018-9555/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Forlì	FC
2018-9556/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE
2018-9560/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	Piacenza	PC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2018, N. 769

Approvazione progetti di formazione alla ricerca in attuazione dell'Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015 POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 approvato con delibera di Giunta regionale n. 388/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA–ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione

di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m.i.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e s.m.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 “Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992 del 7/7/2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

- n. 1646 del 2/11/2015 “Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 “Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 “Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Vista in particolare la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1123/2017 “Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n.886/2016, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate”;

Vista, in particolare, la propria deliberazione n. 388 del 19/3/2018 avente ad oggetto “Approvazione Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l’Imprenditorialità, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 P.O.R. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10”;

Considerato che nell'Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 388/2018, si sono definiti tra l’altro:

- gli obiettivi generali;

- gli obiettivi specifici, dove in particolare si è previsto che i progetti di formazione alla ricerca candidabili a valere del sopra richiamato Invito, devono essere riferiti a tre Ambiti di seguito richiamati:

- Ambito A) “Risorse umane per un’economia digitale: big data”;

- Ambito B) “Risorse umane per la specializzazione intelligente”;

- Ambito C) “Risorse umane per il patrimonio culturale”;

- i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti;

- i destinatari;

- le priorità;

- le risorse disponibili e i vincoli finanziari;

- le modalità e termini per la presentazione;

- le procedure e criteri di valutazione, ed in particolare che saranno approvabili i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- i tempi ed esiti delle istruttorie;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito si è previsto inoltre che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza”;

- la valutazione venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di Ervet spa;

- i progetti approvabili andranno a costituire tre graduatorie ordinate per punteggio con riferimento ai tre Ambiti, come definiti alla lettera C. Obiettivi specifici;

- le risorse pubbliche disponibili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.2, saranno finalizzate al completo finanziamento pubblico di 50 borse di dottorato triennali, una per ciascun progetto di formazione alla ricerca, come specificato nell'Invito medesimo;

- per ciascuno degli Ambiti sopra citati saranno approvati progetti di formazione alla ricerca nei seguenti limiti:

- Ambito A): non meno di 12 progetti per il finanziamento di 12 borse triennali;

- Ambito B): non più di 35 progetti per il finanziamento di 35 borse triennali;

- Ambito C): 3 progetti per il finanziamento di 3 borse triennali;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 6215 del 2/05/2018 avente ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per i progetti di formazione alla ricerca pervenuti a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 388/2018" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data di scadenza dell'Invito sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito, n. 6 candidature costituite complessivamente da n. 216 progetti di formazione alla ricerca, riferiti ai tre ambiti previsti dallo stesso Invito alla lettera C. Obiettivi specifici, e precisamente:

- n. 61 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data;

- n. 140 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente";

- n. 15 progetti riferiti all'ambito C) "Risorse umane per il patrimonio culturale";

Preso atto inoltre che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 6 candidature predette sono risultate ammissibili a valutazione con riferimento ai singoli n. 216 progetti di formazione alla ricerca;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 14/5/2018 e del 15/5/2018 ed ha effettuato la valutazione dei progetti, avvalendosi della preistruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha preso atto, nel corso dell'attività di valutazione, che il progetto di formazione alla ricerca, candidato da Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, con titolo "Machine Learning methodologies for intelligent transportation systems and services based on data analytics", nell'ambito del corso di dottorato "Ingegneria Elettronica, Telecomunicazioni e Tecnologie Dell'informazione – ETIT", classificato, nella domanda di candidatura, come progetto in ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente", risulta invece essere, nella scheda descrittiva del progetto, classificato in relazione all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data";

- ha pertanto proceduto alla valutazione del suddetto progetto, includendolo fra i progetti di formazione alla ricerca in ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data";

Considerato pertanto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- ha proceduto alla valutazione dei n. 216 progetti, prima indicati e tutti ammissibili, riferendoli ai tre ambiti previsti dallo stesso Invito alla lettera C. Obiettivi specifici, come segue:

- n. 62 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data;

- n. 139 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente";

- n. 15 progetti riferiti all'ambito C) "Risorse umane per il patrimonio culturale";

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito:

- n. 12 progetti, inseriti nell'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono risultati "non approvabili", in quanto pur avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" hanno conseguito un punteggio totale inferiore a 70/100, come di seguito indicato:

- n. 2 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data";

- n. 8 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente";

- n. 2 progetti riferiti all'ambito C) "Risorse umane per il patrimonio culturale";

- n. 204 progetti sono risultati "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascuno sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, inseriti in n. 3 graduatorie in ordine di punteggio conseguito, e precisamente:

- n. 60 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data", di cui all'Allegato 2A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 131 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente", di cui all'Allegato 2B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 13 progetti riferiti all'ambito C) "Risorse umane per il patrimonio culturale", di cui all'Allegato 2C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto, per quanto premesso, di approvare:

- l'elenco dei n. 12 progetti di formazione alla ricerca "non approvabili" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, distinte per ciascuno degli ambiti previsti dal soprarichiamato Invito;

- le graduatorie ordinate per punteggio conseguito, dei n. 204 progetti di formazione alla ricerca "approvabili", distinte per ciascuno degli ambiti previsti dal soprarichiamato Invito, ed inserite negli Allegati 2A), 2B), 2C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che con riferimento ai progetti di formazione alla ricerca di cui all'ambito A):

- l'Invito ha previsto che sarebbero stati approvati e finanziati

non meno di 12 progetti di formazione alla ricerca;

- ha evidenziato come i progetti dovevano concorrere a formare competenze riferibili ai big data nei diversi ambiti di innovazione così come indicati nello stesso Invito;

Valutato in particolare che l'offerta complessiva che si intende approvare dovrà permettere, nella complementarietà ed integrazione, di rispondere ai diversi ambiti di innovazione;

Dato atto in particolare che i primi n. 17 progetti in ordine di graduatoria di cui all'Allegato 2A), sono caratterizzati dall'alta rispondenza agli obiettivi generali e specifici e che, nella complementarietà e non sovrapposizione, costituiscono un'offerta capace di intercettare e rispondere agli ambiti di innovazione;

Dato atto altresì che con riferimento all'ambito B) i progetti sono finalizzati a formare alte competenze per la ricerca e l'innovazione per concorrere agli obiettivi generali e specifici di cui alla Strategia di Specializzazione intelligente e dovranno focalizzare la propria azione sulle value chain più rilevanti per l'economia regionale;

Ritenuto altresì di evidenziare che i progetti di cui agli ambiti A) e B) possono, nella complementarietà e integrazione:

- intercettare in modo coerente le value chain più rilevanti;

- aprire nuove opportunità di innovazione nella convergenza di competenze, infrastrutture e tecnologie;

- cogliere il potenziale di innovazione dell'economia digitale proprio con riferimento alla Strategia di Specializzazione intelligente;

Valutato in particolare, con riferimento ai progetti di cui all'ambito B), che i primi n. 38 progetti in ordine di graduatoria di cui all'Allegato 2B):

- sono caratterizzati dall'alta rispondenza agli obiettivi generali e specifici;

- costituiscono, in quanto offerta complessiva di progetti a valere sull'ambito B), nella complementarietà e non sovrapposizione, una proposta capace di intercettare e rispondere alle value chian della Strategia di Specializzazione;

- intercettano altresì gli ambiti di innovazione rispetto ai quali risultano strategiche le competenze riferibili ai big data e pertanto concorrono ad ampliare gli obiettivi specifici attesi dei n. 17 progetti approvabili e finanziabili di cui all'ambito A);

Dato atto infine che con riferimento ai progetti di formazione alla ricerca di cui all'ambito C) i primi n. 3 progetti in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 2C), permettono di formare alte competenze per la ricerca e l'innovazione finalizzate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e nella loro integrazione e complementarietà agiscono nella logica di valorizzare le esperienze, la documentazione, i dati, le conoscenze tecniche e manageriale e le reti di collaborazione attivate sul territorio e pertanto rispondono agli obiettivi generali e specifici attesi;

Dato atto in particolare che sono disponibili risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 per il completo finanziamento pubblico di n. 58 borse di dottorato triennali quantificato, in applicazione delle Unità di costo standard di cui al punto G) dell'Invito, in euro 5.031.119,52;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra espresso, di approvare:

- l'elenco dei n. 17 progetti "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di 17 borse triennali per l'Ambito A), di cui all'Allegato 3A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'elenco dei n. 38 progetti "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di 38 borse triennali per l'Ambito B), di cui all'Allegato 3B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'elenco dei n. 3 progetti "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di 3 borse triennali per l'Ambito C), di cui all'Allegato 3C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale

della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 227/2015 "Programmazione Fondi SIE 2014 - 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, alla scadenza del 26/04/2018, n. 6 candidature costituite complessivamente da n. 216 progetti di formazione alla ricerca come di seguito riportato:

- n. 61 progetti di formazione alla ricerca riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data;

- n. 140 progetti di formazione alla ricerca riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente";

- n. 15 progetti di formazione alla ricerca riferiti all'ambito C) "Risorse umane per il patrimonio culturale";

2. di prendere atto che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e che le n. 6 candidature predette sono risultate ammissibili a valutazione con riferimento ai singoli n. 216 progetti di formazione alla ricerca, in applicazione di quanto previsto dal suddetto Invito;

3. di prendere atto che il Nucleo di valutazione:

- nel corso dell'attività di valutazione, ha preso atto che il progetto di formazione alla ricerca, candidato da Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, con titolo "Machine Learning methodologies for intelligent transportation systems and services based on data analytics", nell'ambito del corso di dottorato "Ingegneria Elettronica, Telecomunicazioni e Tecnologie Dell'informazione - ETIT", classificato, nella domanda di candidatura, come progetto in ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente", risulta invece essere, nella scheda descrittiva del progetto, classificato in relazione all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data";

- ha pertanto proceduto alla valutazione del suddetto progetto, includendolo fra i progetti di formazione alla ricerca in ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data;

- ha proceduto alla valutazione dei n. 216 progetti riferendoli ai tre ambiti previsti dallo stesso Invito alla lettera C. Obiettivi specifici, come segue:

- n. 62 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data;

- n. 139 progetti riferiti riferite all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente";

- n. 15 progetti riferiti all'ambito C) "Risorse umane per il patrimonio culturale";

4. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione, effettuata dal Nucleo di valutazione che si è avvalso della preistruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A, dei n. 216 progetti risultati ammissibili:

- n. 12 progetti, inseriti nell'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono risultati "non approvabili", in quanto pur avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" hanno conseguito un punteggio totale inferiore a 70/100, come di seguito indicato:

- n. 2 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data";

- n. 8 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente";

- n. 2 progetti riferiti all'ambito C) "Risorse umane per il patrimonio culturale";

- n. 204 progetti sono risultati "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascuno sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, inseriti in n. 3 graduatorie in ordine di punteggio conseguito, e precisamente:

- n. 60 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data", di cui all'Allegato 2A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 131 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente", di cui all'Allegato 2B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 13 progetti riferiti all'ambito C) "Risorse umane per il patrimonio culturale", di cui all'Allegato 2C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di approvare:

- l'elenco dei n. 12 progetti di formazione alla ricerca "non approvabili" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, distinti per ciascuno degli ambiti previsti dal soprarichiamato Invito;

- le graduatorie ordinate per punteggio conseguito, dei n. 204

progetti di formazione alla ricerca "approvabili", distinte per ciascuno degli ambiti previsti dal soprarichiamato Invito, ed inserite negli Allegati 2A), 2B), 2C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

- gli elenchi dei progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili", come di seguito riportato:

- n. 17 progetti per il finanziamento di 17 borse triennali per l'Ambito A), di cui all'Allegato 3A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 38 progetti per il finanziamento di 38 borse triennali per l'Ambito B), di cui all'Allegato 3B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 3 progetti per il finanziamento di 3 borse triennali per l'Ambito C), di cui all'Allegato 3C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di quantificare il budget massimo previsionale delle risorse necessarie per il finanziamento delle borse di Dottorato di ricerca di cui al presente provvedimento in euro 5.031.119,52 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2);

7. di stabilire che alle borse di dottorato riferite ai progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili oggetto del presente atto, si applicano le modalità di cui alla propria deliberazione n. 1123/2017, Allegato 1, in quanto compatibili con il presente procedimento;

8. di stabilire che al finanziamento delle suddette borse triennali provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivi propri provvedimenti secondo le modalità di cui all'Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 1123/2017;

9. di prevedere che il Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE”, provvederà con proprie successive determinazioni, alla liquidazione delle borse di cui al punto che precede, ai sensi della normativa vigente, al verificarsi delle condizioni previste nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della sopramenzionata propria deliberazione n. 1123/2017;

10. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 19/03/2018

id	cod.org.	Ateneo Responsabile	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Esito
70	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di una 'piattaforma' Hardware-Firmware-Software per la sicurezza informatica di grandi infrastrutture di ricerca o di servizio che richiedano enormi volumi di scambio dati su reti digitali (bigdata)	A	Non approvabile
194	5828	Università degli Studi di Ferrara	Big Data e modellizzazione dei cambiamenti climatici che hanno influenzato la prima diffusione dell'uomo in Europa	A	Non approvabile
105	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	BIM e sicurezza nelle costruzioni	B	Non approvabile
132	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di un dispositivo (gateway) di condizionamento, elaborazione e trasmissione di informazioni, anche wireless, generate da segnali provenienti da diverse tipologie di sensori	B	Non approvabile
142	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Design and development of a high resolution Positron Emission Tomographer based on back illuminated Silicon Photomultipliers and optical read out	B	Non approvabile
143	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Cyber-range design for IoT and Industry 4.0	B	Non approvabile
148	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Composizione e deployment automatico di (micro)servizi mediante tecniche di Intelligenza Artificiale	B	Non approvabile
158	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Manutenzione predittiva e prescrittiva nel settore manifatturiero	B	Non approvabile
162	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Big data analytics nel settore retail	B	Non approvabile
164	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Radar ad antenne multiple per veicoli agricoli industriali	B	Non approvabile
190	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Digital and Public Cultural Heritage	C	Non approvabile
208	5828	Università degli Studi di Ferrara	Analisi socio-antropologica dei fenomeni sociali soggetti a criminalizzazione culturale e mediatica	C	Non approvabile

Allegato 1) Progetti di formazione alla ricerca non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2A)

PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA APPROVABILI DI CUI ALL'AMBITO A) "RISORSE UMANE PER UN'ECONOMIA DIGITALE: BIG DATA"

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 19/03/2018

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
68	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Neuroprotesica utile al recupero dell'uso della mano	A	90,0	Approvabile
20	8090	Università degli Studi di Parma	Sistemi IoT per la raccolta e l'elaborazione dei dati efficienti in agricoltura di precisione e sostenibile (AgrIoT)	A	89,0	Approvabile
73	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Metodi innovativi per l'analisi di Big Data "OMICI"	A	88,0	Approvabile
42	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Multimedia Data Learning: Big Multimedia Data Processing, Understanding, Retrieval by Learning	A	86,5	Approvabile
72	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Il DNA ambientale nei processi di Risk Assessment e Decision Making per la gestione di specie nocive nel settore agroalimentare, la sicurezza idraulica e la conservazione della biodiversità	A	86,0	Approvabile
32	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Big data analysis & high performance simulations for materials	A	86,0	Approvabile
86	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Big data analytics per la diagnostica predittiva e proattiva di sistemi batteria di auto elettriche	A	86,0	Approvabile
211	5828	Università degli Studi di Ferrara	New Mathematical and Computer Science Methods for Water and Food Resources Exploitation Optimization	A	85,5	Approvabile
27	11044	Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Piacenza	Prognostics and Health Management in Machine Tool and Manufacturing Industry	A	85,5	Approvabile
80	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	La costruzione di un modello di micro-simulazione per la valutazione dell'impatto distributivo delle politiche pubbliche con l'utilizzo e l'incrocio di banche dati	A	85,5	Approvabile
84	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecniche di Machine Learning per analisi dati geodetici GNSS ad alta frequenza: applicazioni alla stima dei rischi infrastrutturali e sismici	A	85,0	Approvabile
57	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Adaptive Neural Translation for Enterprises (ANTE): La traduzione automatica neurale a sostegno delle aziende emiliano-romagnole	A	85,0	Approvabile
87	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	I big data da analisi genomiche e fenomiche a supporto della sostenibilità e dell'efficienza delle produzioni agro-zootecniche	A	83,5	Approvabile
77	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Big Data Analytics per dati IoT: applicazioni ad Agricoltura e Industria 4 .0	A	83,5	Approvabile
74	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Architetture hardware e cloud per l'elaborazione di big data provenienti da monitoraggio continuo	A	83,0	Approvabile
33	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Big Data, metodologie di selezione degli stakeholders delle imprese e modelli di business sostenibili	A	83,0	Approvabile

Allegato 2A) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito A

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
12	8090	Università degli Studi di Parma	Banca dati 3D per il controllo dei Food Contact Materials negli alimenti utilizzando come markers biologici tumorali i recettori nucleari (ER e AR)	A	83,0	Approvabile
66	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Smart materials for energy harvesting in sensor networks: modeling and characterization	A	81,5	Approvabile
89	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sistemi di rilievo di parametri operativi e metodologie di big data analytics non supervisionato per la manutenzione predittiva di sistemi di produzione complessi	A	81,5	Approvabile
71	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Metodi di Next Generation Sequencing per studiare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla biocalcificazione marina: implicazioni economiche per la mitilicoltura	A	81,0	Approvabile
88	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Integrazione di dati di precipitazione ad alta risoluzione spaziotemporale per applicazioni idrologiche e di gestione delle acque	A	81,0	Approvabile
97	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Big Data and business intelligence form smart destinations	A	81,0	Approvabile
81	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Progetto, Prototipazione e Sperimentazione di Soluzioni basate su Infrastruttura Blockchain per la circolazione e condivisione sicura di Big Data in ambito Smart Cities	A	80,5	Approvabile
83	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Deep Learning Semi-supervisionato per Big Data: Applicazioni Medicali e Industriali	A	79,0	Approvabile
197	5828	Università degli Studi di Ferrara	Tecnologie Blockchain per nuovi modelli organizzativi, economici e sociali	A	78,5	Approvabile
90	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	I “big data” per l’analisi della mobilità e del comportamento di viaggio	A	78,0	Approvabile
62	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	SmartHeart : Exploitation of built-in sensors of commercial smartphones to improve patient-centred cardiovascular diagnostic	A	77,5	Approvabile
58	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Big Data analytics per l’industria turistica	A	77,0	Approvabile
78	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Analisi e previsione della dinamica dei prezzi di alberghi e voli sul web: il ruolo di advance booking e qualità offerta	A	77,0	Approvabile
82	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Metodologie e strumenti per la valutazione e la prevenzione di privacy leakages nelle piattaforme online	A	77,0	Approvabile
64	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Metodi matematici e di analisi dati per modelli di corteccia visiva, diagnostica medica e apprendimento automatico	A	77,0	Approvabile
5	8090	Università degli Studi di Parma	RESILIENCE (REsearches on Scenarios of Inundation of Lowlands Induced by EmbaNkment Collapses in Emilia-Romagna)	A	76,0	Approvabile

Allegato 2A) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito A

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
91	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	L'interferometria radar satellitare per la previsione di fenomeni franosi potenzialmente catastrofici	A	75,5	Approvabile
85	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Big Data for Vehicle-To-Anything Communications	A	75,5	Approvabile
210	5828	Università degli Studi di Ferrara	"Open Big-Data from Space": applicazioni del telerilevamento per la prevenzione dei rischi costieri da alluvione	A	74,5	Approvabile
92	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Big Data: gestione e trasferimento dei dati prodotti dal telescopio per neutrini KM3NeT	A	74,5	Approvabile
59	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sistemi predittivi basati su Big Data: dalla Fisica Subnucleare all'Industria 4.0	A	74,0	Approvabile
79	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Dal globale al locale: world literature, storytelling & Big Data	A	73,5	Approvabile
67	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Aspetti etico-giuridici per la valorizzazione dei big data sanitari nel rispetto della privacy-by-design	A	73,0	Approvabile
96	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tutored Learning per Applicazioni di Robotica Collaborativa Avanzata	A	72,0	Approvabile
35	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Data Journalism	A	72,0	Approvabile
24	8225	Università Cattolica del Sacro Cuore	Creazione database genomico del microbiota e microbioma intestinale di animali in allevamento	A	71,5	Approvabile
93	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Uso di tecnologie del Semantic Publishing per l'arricchimento semantico di pubblicazioni accademiche delle aree Umanistiche e delle Scienze Sociali	A	71,5	Approvabile
61	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	INnovative and SUstainable Performances: Eu-Regional Approaches to BIg data LEgislation - INSUPERABILE	A	71,5	Approvabile
63	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Progetto per una banca dati degli habitat Italiani - Elaborazione modello sperimentale per l'Emilia-Romagna (BD-HABIT-ER)	A	71,5	Approvabile
95	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Cosmologia di alta precisione nell'era dei big data: uso delle reti neurali per la caratterizzazione dell'energia oscura dall'analisi dei dati del satellite ESA Euclid	A	71,0	Approvabile
60	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sostenibilità dei processi di produzione ad alta digitalizzazione delle informazioni attraverso strumenti di Intelligenza Artificiale	A	71,0	Approvabile
195	5828	Università degli Studi di Ferrara	Analisi delle performance nelle aziende sanitarie ed ospedaliere: l'uso dei dati per una valutazione, nella prospettiva della comunità, della sostenibilità dei sistemi regionali	A	71,0	Approvabile

Allegato 2A) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito A

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
2	8090	Università degli Studi di Parma	Analisi dei dati e Capacità manageriale: definire obiettivi di miglioramento e sostenere le scelte gestionali nelle aziende sanitarie	A	71,0	Approvabile
23	8225	Università Cattolica del Sacro Cuore	Funghi micotossigeni in mais, da big data a indicatori pratici per le filiere agroalimentari	A	70,5	Approvabile
212	5828	Università degli Studi di Ferrara	Tecniche sperimentali e metodi computazionali per la gestione e l'analisi di Big data scientifici	A	70,5	Approvabile
26	8225	Università Cattolica del Sacro Cuore	Applicazione di approcci in metabolomica e chemometrica multivariata per la rintracciabilità ed autenticità delle produzioni agro-alimentari	A	70,5	Approvabile
94	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Big Data, Smart Cities e Privacy: un ripensamento del servizio pubblico, a partire dal Regolamento (UE) 2016/679	A	70,5	Approvabile
75	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tomografia delle atmosphere dei giganti gassosi del sistema solare mediante analisi dei dati archiviati nel Planetary Science Archive (ESA) e nel Planetary Data System (NASA)	A	70,5	Approvabile
65	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Le scienze socio-umanistiche e l'analisi qualitativa dei Big Data. Progettazione e verifica di un metodo innovativo, standardizzabile e replicabile per l'analisi semiotica e semantica di grandi corpora digitali, destinato a una nuova figura professionale di "human data scientist".	A	70,5	Approvabile
167	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Machine Learning methodologies for intelligent transportation systems and services based on data analytics	A	70,0	Approvabile
69	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Coordinamento di veicoli autonomi	A	70,0	Approvabile
56	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Modelli matematici e statistici per la diffusione di una innovazione: applicazione al mercato dell'energia rinnovabile	A	70,0	Approvabile
76	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Big Data per le Scienze Sociali e Sviluppo Economico Locale	A	70,0	Approvabile
55	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di un sistema di monitoraggio integrato continuato e permanente per la formazione per adulti nella Regione Emilia Romagna mediante l'utilizzo di big-data	A	70,0	Approvabile

Allegato 2A) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2B)

PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA APPROVABILI DI CUI
ALL'AMBITO B) "RISORSE UMANE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE"

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 19/03/2018

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
21	8090	Università degli Studi di Parma	Polimerizzazione a due fotoni con laser a femtosecondi	B	90,0	Approvabile
46	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Progettazione, fabbricazione e validazione in vitro e in vivo di nuovi dispositivi elettronici organici per la terapia della malattia di Parkinson	B	90,0	Approvabile
54	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Valorizzazione di scarti agroindustriali per il recupero energetico, la produzione di fibre – grassi vegetali – tannini – principi biofarmacologicamente attivi di uso nutraceutico e cosmeceutico	B	90,0	Approvabile
104	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Innovazione tecnologica sostenibile e metodi di misura per piastrelle/lastre ceramiche	B	90,0	Approvabile
126	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Recupero e riciclo di fibre di carbonio e loro uso come materia prima per una nuova produzione di compositi sostenibili con approccio "cradle to cradle"	B	90,0	Approvabile
13	8090	Università degli Studi di Parma	Valorizzazione di sottoprodotti agroalimentari tramite insetti: estrazione, caratterizzazione, proprietà ed applicazioni di lipidi, proteine e chitina	B	90,0	Approvabile
181	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Soluzioni meccatroniche per l'innovazione dell'automazione industriale flessibile e collaborativa: macchine automatiche robotizzate	B	89,5	Approvabile
175	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	MODIASC - Monitoraggio e diagnostica avanzata del potenziale danneggiamento di strutture civili con tecnologie basate su pervasive sensing e analisi real-time	B	89,0	Approvabile
108	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di sistemi innovativi basati sulla modulazione di microbiomi per il miglioramento della produttività, sicurezza e sostenibilità in mitilicoltura e ittiocoltura	B	88,0	Approvabile
139	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo ed implementazione di sistemi cellulari avanzati 3D per il saggio in vitro di farmaci, nanostrutture e agenti chimici	B	88,0	Approvabile
115	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Approccio interdisciplinare e intersettoriale al trattamento delle patologie del rachide (INTER-SPINE)	B	87,0	Approvabile
102	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di compositi fibrorinforzati a matrice termoplastica e termoindurente mediante additive manufacturing	B	87,0	Approvabile
207	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di una parete ventilata – smart skin – per il controllo termico degli edifici	B	87,0	Approvabile
209	5828	Università degli Studi di Ferrara	Tecniche di sequenziamento di nuova generazione per l'individuazione e caratterizzazione di cloni emapoietici mutati in soggetti di età avanzata per lo sviluppo di marker prognostici	B	87,0	Approvabile
9	8090	Università degli Studi di Parma	ATT-HiFood: Advanced Thermal Treatments for High quality Food products	B	86,5	Approvabile
18	8090	Università degli Studi di Parma	Studio di processi biologically inspired per la progettazione e lo sviluppo di biomateriali nano strutturati e multifunzionali per la medicina rigenerativa	B	86,0	Approvabile

Allegato 2B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
10	8090	Università degli Studi di Parma	Sviluppo preclinico di agenti teranostici e immunoterapici per la diagnosi d'immagine e trattamento di tumori solidi di elevata rilevanza socio-economica	B	86,0	Approvabile
200	5828	Università degli Studi di Ferrara	Geomateriali innovativi per la riduzione del carico azotato nei reflui zootecnici e industriali	B	86,0	Approvabile
31	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Un approccio integrato per la gestione e analisi di dati clinici e molecolari dell'"Italian National Registry of Facioscapulohumeral muscular dystrophy"	B	85,5	Approvabile
99	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di superfici biomimetiche per la progettazione eco-compatibile di banchine portuali e altre infrastrutture marittime	B	85,5	Approvabile
122	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Utilizzo di tecniche di Realtà Virtuale acustica e visiva in campo motoristico ed automobilistico	B	85,0	Approvabile
193	5828	Università degli Studi di Ferrara	Tecniche di monitoraggio, diagnostica e prognostica di sistemi meccanici per la manutenzione avanzata e l'e-maintenance	B	84,5	Approvabile
45	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Progettazione e sviluppo di blockchain per la tracciabilità nelle filiere agroalimentari	B	84,0	Approvabile
196	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo e ottimizzazione di bio-coloranti da sottoprodotti agroalimentari per la realizzazione di celle solari integrabili architettonicamente per l'edilizia sostenibile	B	84,0	Approvabile
203	5828	Università degli Studi di Ferrara	Saggi di epigenetica e di biologia cellulare con cellule staminali mesenchimali dell'adulto e tumorali per lo sviluppo di materiali innovativi drug-delivery/tessuto-rigenerativi per la cura e la ricrescita dell'osso	B	84,0	Approvabile
156	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	RICORDACI: Ricerca sulla conservazione, restauro e diagnosi di film cinematografici	B	84,0	Approvabile
39	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Materiali Lubrificanti e Rivestimenti Superficiali per ridurre Attrito e Usura.	B	84,0	Approvabile
3	8090	Università degli Studi di Parma	"RobuStruPre: La robustezza delle strutture prefabbricate"	B	83,5	Approvabile
22	8225	Università Cattolica del Sacro Cuore	Sistemi di analisi dei dati telerilevati a supporto dell'agricoltura di precisione	B	83,5	Approvabile
213	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un Sistema di dosimetria personalizzata per la terapia radiometabolica	B	83,5	Approvabile
38	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Un LabORAtorio per la formazione Olistica alla Ricerca e alle Applicazioni per Industria 4.0 (LabORA)	B	83,5	Approvabile
49	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Tecnologie data-driven per il riposizionamento dei farmaci	B	83,5	Approvabile

Allegato 2B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
50	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Tecnologie fotoniche per il monitoraggio real time della qualità dei prodotti nell'industria manifatturiera e agroalimentare	B	83,5	Approvabile
29	11044	Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Piacenza	Sviluppo di tecnologie criogeniche per la produzione di biometano liquido a partire da biogas	B	83,0	Approvabile
112	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sistemi di combustione innovativi per la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti	B	83,0	Approvabile
118	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	La digitalizzazione della salute: la raccolta, l'elaborazione e la circolazione dei dati sanitari nell'Unione europea tra sfide tecnologiche, tutela giuridica e sviluppo economico	B	83,0	Approvabile
17	8090	Università degli Studi di Parma	Archivi del design: nuove forme creative e di narrazione per una condivisione della memoria	B	83,0	Approvabile
8	8090	Università degli Studi di Parma	Microstruttura e proprietà di componenti metallici prodotti per additive manufacturing	B	83,0	Approvabile
123	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Progettazione e fabbricazione mediante tecnica additive manufacturing a letto di polvere di motori elettici ad alte prestazioni per applicazioni automotive	B	81,0	Approvabile
169	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Metodologia di progettazione per driveline ad elevata integrazione elettromeccanica per la trazione elettrica	B	81,0	Approvabile
129	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Trattamenti superficiali per componenti in lega di alluminio prodotti mediante Additive Manufacturing	B	80,0	Approvabile
157	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sistemi Robotici per Applicazioni Avanzate in Ambito Marino	B	80,0	Approvabile
120	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Materiali Avanzati da Scarti dell' Acquacultura dei Mitili (MASAM)	B	80,0	Approvabile
101	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Individuazione automatica del danno mediante algoritmi di Machine Learning applicati a sistemi di monitoraggio dinamico delle strutture	B	80,0	Approvabile
109	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Dispositivi robotici intelligenti per l'assistenza dell'operatore in ambito industriale	B	80,0	Approvabile
134	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Azionamenti di nuova concezione basati su trasmissioni meccaniche con ruote magnetiche	B	80,0	Approvabile
135	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Progettazione, realizzazione con tecniche additive e caratterizzazione meccanica di protesi articolari personalizzate di ginocchio e caviglia	B	80,0	Approvabile
146	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecnologie abilitanti Digitali per la valutazione della Vulnerabilità Idraulica delle Infrastrutture (Digit–VII)	B	80,0	Approvabile
176	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di sistemi elettrochimci di accumulo dell'energia di nuova generazione a basso impatto ambientale (Low carbon footprint electrochemical energy storage systems)	B	80,0	Approvabile

Allegato 2B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
183	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Il Nexus tra cibo, acqua ed energia. Un approccio sistemico alla gestione e valorizzazione di scarti e sottoprodotti della filiera agroalimentare (SMART-ER)	B	80,0	Approvabile
170	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Trattamenti non-termici innovativi per l'innovazione di prodotto e l'aumento della sostenibilità del settore alimentare	B	80,0	Approvabile
103	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Integrazione di metodi di lotta sostenibile per la prevenzione del colpo di fuoco batterico del pero	B	80,0	Approvabile
110	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Perovskiti a film sottile per applicazioni energetiche e sensoristiche	B	80,0	Approvabile
117	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Progetto di strutture reticolari a resistenza e rigidezza controllata realizzate mediante tecnologia di produzione additiva per applicazioni nel settore biomedicale	B	80,0	Approvabile
19	8090	Università degli Studi di Parma	Studio di Nuovi Approcci alla Manutenzione Predittiva in ambito Internet of Things (PreMIoT)	B	80,0	Approvabile
172	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Advanced Monitoring Methods of Water Distribution Ecosystems in Agricultural Environments	B	80,0	Approvabile
51	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Tecnologie Quantistiche per ICT	B	80,0	Approvabile
16	8090	Università degli Studi di Parma	Sostenibilità dei processi produttivi nell'agro-alimentare, nello scenario dei cambiamenti climatici	B	80,0	Approvabile
214	5828	Università degli Studi di Ferrara	Studi di biocompatibilità di medical devices di nuova generazione	B	79,5	Approvabile
140	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Piattaforme e Applicazioni Cloud Continuum per Controllo Distribuito, Servizi Personalizzati e Alta Scalabilità	B	79,5	Approvabile
125	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Batterie acquose funzionanti con acqua salina del mare: studio di adeguati materiali a struttura ospitante	B	79,0	Approvabile
152	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Industrie culturali e creative e turismo esperienziale per lo sviluppo territoriale	B	79,0	Approvabile
153	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Welfare Aziendale e Workplace Innovation	B	79,0	Approvabile
138	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Studio di giunzioni ibride metallo-composito ad elevate prestazioni meccaniche e dotate di capacità self-sensing	B	79,0	Approvabile
147	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Medicina di precisione in oncologia: integrazione tra nuove tecnologie, bioinformatica e pratica clinica	B	79,0	Approvabile
100	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Analisi di fattori predittivi di risposta alle terapie oncologiche mirate mediante un approccio di biopsia liquida	B	78,5	Approvabile

Allegato 2B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
119	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecnologie per la produzione di materiali compositi ecosostenibili con fibre di carbonio riciclate	B	78,5	Approvabile
166	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Valutazione dell'impatto ambientale di interventi di retrofit in ambito automotive verso una mobilità sostenibile	B	78,5	Approvabile
44	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Predictable Real-Time Systems for High-Performance Smart Manufacturing Applications in the Industrial Automation Domain	B	78,5	Approvabile
25	8225	Università Cattolica del Sacro Cuore	Progettazione e validazione di un sistema irriguo multi-funzione per vigneti con tecnologie IoT	B	78,0	Approvabile
114	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Metodi innovativi per la misura strumentale e l'allevio del dolore / Innovative Methods of pain MEasurement and Relief (IMMERse)	B	78,0	Approvabile
137	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Azionamenti e generatori elettrici ad alta velocità per sistemi di propulsione integrata	B	78,0	Approvabile
141	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Materiali nanostrutturati da scarti agroalimentari per processi catalitici sostenibili	B	78,0	Approvabile
149	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Modelli fisici di radiatori in condotti di raffreddamento di automobili da corsa	B	78,0	Approvabile
52	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Uso operativo di tecniche e servizi innovativi basati sugli Open-Bids (Big Data from Space) per l'analisi e la gestione del rischio idrogeologico	B	78,0	Approvabile
124	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecnologie semantiche per la costruzione di un ecosistema della conoscenza sul Patrimonio Culturale	B	77,5	Approvabile
106	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	SANDFLOW: Connettività fluviale e scenari di gestione degli apporti di sedimento alle spiagge dell'Emilia Romagna per la promozione di servizi ecosistemici, sviluppo sostenibile e attrattività turistica	B	77,5	Approvabile
128	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Stazioni e convertitori per la ricarica rapida di veicoli elettrici	B	77,5	Approvabile
37	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Digital behaviors for data-driven human resources management (Comportamenti digitali, big data e gestione delle risorse umane)	B	77,5	Approvabile
53	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Valorizzazione delle risorse algali per la gestione della risorsa idrica e l'integrazione con sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	B	77,5	Approvabile
133	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecnologie wireless e big data per lo sviluppo della filiera vitivinicola 4.0	B	77,0	Approvabile
202	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sensoristica multifunzionale per il ground-truthing in campo agroalimentare	B	77,0	Approvabile

Allegato 2B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
43	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Organoidi di cancro alla prostata come modelli per la medicina di precisione: produzione e caratterizzazione genomica, trascrizionale ed epigenomica	B	77,0	Approvabile
173	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Wireless power transfer for electrical vehicle applications	B	76,5	Approvabile
177	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Caratterizzazione e implementazione delle efficienze di sistemi opto-elettronici in ambito Automotive Rear Lamps	B	76,5	Approvabile
204	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sostenibilità e qualità delle risorse per la salute e la sicurezza delle strutture wellness e sanitarie dell'Emilia Romagna	B	76,5	Approvabile
130	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di un innovativo sistema di calibrazione della dose per la medicina nucleare	B	76,0	Approvabile
1	8090	Università degli Studi di Parma	Biotecnologie per un'intensificazione sostenibile delle produzioni verso un'agricoltura "a scarti zero"	B	75,5	Approvabile
131	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Composti bioattivi da cianobatteri: implicazioni positive e negative per la salute umana e l'alimentazione	B	75,5	Approvabile
160	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Innovazioni per una filiera suinicola sostenibile	B	75,5	Approvabile
199	5828	Università degli Studi di Ferrara	AcquacoltuER4.0: dalla gestione sostenibile della risorsa al miglioramento della qualità del ciclo produttivo in un'ottica di economica circolare	B	75,5	Approvabile
161	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Aspetti informatico-giuridici della blockchain applicata al settore agri-food per la certificazione della qualità del prodotto integrata con il sistema delle norme	B	75,0	Approvabile
11	8090	Università degli Studi di Parma	Valutazione del potenziale riparativo dei derivati piastrinici sul tessuto osseo: individuazione delle caratteristiche di efficacia terapeutica	B	75,0	Approvabile
127	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Metodologie innovative per l'analisi e il monitoraggio della vulnerabilità delle strutture arginali ai fini della loro messa in sicurezza	B	75,0	Approvabile
206	5828	Università degli Studi di Ferrara	Smart Energy	B	75,0	Approvabile
40	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Modelli computazionali per lo studio dell'evoluzione clonale del cancro	B	75,0	Approvabile
47	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Strategie innovative per immobili industriali sostenibili in ottica multicriteriale	B	75,0	Approvabile
163	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Co-production e co-innovation nei servizi pubblici	B	74,5	Approvabile
180	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Valorizzazione di scarti e sottoprodotti del settore agroalimentare attraverso il loro impiego nella realizzazione di soluzioni tecnologiche per l'edilizia sostenibile	B	74,5	Approvabile

Allegato 2B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
7	8090	Università degli Studi di Parma	Smart Energy	B	73,5	Approvabile
165	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Il database digitale di 7000 fogli e bifogli di manoscritti ebraici medievali in pergamena, copiati nei secc. XI-XVI e riusati nel Cinque e Seicento come legature di registri e libri in archivi e biblioteche dell'Emilia-Romagna	B	73,5	Approvabile
48	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Sviluppo di metodi e strumenti per la progettazione di sistemi 4.0 human-centred	B	73,5	Approvabile
14	8090	Università degli Studi di Parma	SMART CUP – An advanced personalised SMART CUstomer Profiling system to improve dietary quality, sale and delivery services, and sustainability	B	73,0	Approvabile
145	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Smart management di dati globali per innovazione nei servizi di impresa: modelli e ambienti di integrazione di cloud, sistemi autorganizzanti e intelligenza collettiva	B	73,0	Approvabile
121	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Strategie per promuovere la salute attraverso l'attività fisica dall'infanzia alla vecchiaia: il ruolo delle "healthy cities" per una sinergia tra stili di vita sani, sistemi del verde e contesto urbano riqualificato	B	72,5	Approvabile
150	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Uomo e mare: modelli ecologici e genetici per lo studio dell'interazione tra biodiversità umana e dieta a base di prodotti ittici	B	72,5	Approvabile
107	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Contesti lavorativi innovativi: il Disability Manager tra processi inclusivi e sfide tecnologiche	B	72,0	Approvabile
111	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Formazione di un ricercatore specializzato nel progetto, fabbricazione e verifica di sistemi isolanti elettrici utilizzati nei settori aeronautico, automobilistico e nautico	B	72,0	Approvabile
136	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Coltivazione di specie fungine con proprietà nutraceutiche e medicinali nuove per l'Emilia Romagna e l'Italia	B	71,5	Approvabile
178	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Soluzioni HVAC ad alta efficienza energetica per il veicolo elettrico	B	71,5	Approvabile
168	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Metodi innovativi per l'analisi dati, applicati a problemi di imaging in campo industriale e in medicina	B	71,0	Approvabile
179	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Smart solutions for the personalization of renal replacement therapy	B	71,0	Approvabile
159	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Classificazione Gerarchica dei Testi per la Standardizzazione della Codifica Medica	B	71,0	Approvabile
198	5828	Università degli Studi di Ferrara	Processi produttivi conservativi e competitività sostenibile nel settore agroalimentare: strategie per salvaguardare fertilità dei terreni migliorando il bilancio del carbonio	B	70,5	Approvabile

Allegato 2B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
113	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	ARCHIVI DEL DESIGN – DESIGN NEGLI ARCHIVI Nuove forme di valorizzazione e diffusione del patrimonio archivistico regionale	B	70,5	Approvabile
154	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Elettrificazione dei motori a combustione interna	B	70,5	Approvabile
116	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Linked Open Geodata e patrimonio culturale dell'area adriatica	B	70,5	Approvabile
182	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Formulazione di probiotici come coadiuvante per la terapia dell'infezione da Helicobacter Pylori	B	70,5	Approvabile
174	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecniche predittive per la manutenzione e la gestione delle emergenze in reti di distribuzione di servizi	B	70,5	Approvabile
151	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecnologie Digitali per la Salute e il Benessere	B	70,5	Approvabile
30	11044	Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Piacenza	EC4 - Economia Circolare 4.0	B	70,5	Approvabile
15	8090	Università degli Studi di Parma	Sviluppo di molecole innovative contro target non essenziali per combattere la resistenza agli antibiotici	B	70,5	Approvabile
6	8090	Università degli Studi di Parma	IoHA (Internet of Hazard Assessment) – Opere di protezione intelligenti quale elementi di conoscenza, diagnosi, controllo e sicurezza delle reti di infrastrutture	B	70,5	Approvabile
201	5828	Università degli Studi di Ferrara	Caratterizzazione funzionale del tessuto peritumorale con elettrodi organici di nuovissima generazione	B	70,0	Approvabile
205	5828	Università degli Studi di Ferrara	Analisi del trascrittoma nella corteccia cerebrale umana normale ed epilettica	B	70,0	Approvabile
171	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Hardware e algoritmi per inferenza e training in real-time per applicazioni industriali di intelligenza artificiale	B	70,0	Approvabile
144	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Benessere, appartenenza aziendale e produttività nell'ambiente di lavoro. Weelbeing, teamworking and productivity in company environment	B	70,0	Approvabile
28	11044	Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Piacenza	Processi e metodi della riattivazione urbana per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale	B	70,0	Approvabile
41	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Modelli macroscopici per l'analisi ed il controllo di flussi di traffico e di movimenti di pedoni in ambienti affollati	B	70,0	Approvabile
98	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Stili di vita e politiche per la salute	B	70,0	Approvabile
155	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Progettazione sociale di una app per la gestione e autogestione di persone anziane e/o malate in strutture socio-assistenziali e sanitarie	B	70,0	Approvabile

Allegato 2B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2C)

PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA APPROVABILI DI CUI ALL'AMBITO C) "RISORSE UMANE PER IL PATRIMONIO CULTURALE"

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 19/03/2018

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Punteggio totale	Esito
216	5828	Università degli Studi di Ferrara	Studio del danno diffuso a seguito del sisma “Emilia 2012”. Caratterizzazione dei meccanismi di collasso per l’individuazione di procedure innovative IoT-based nel monitoraggio in continuo finalizzato ad un’azione predittiva, consapevole e sostenibile sul patrimonio culturale costruito	C	90,0	Approvabile
215	5828	Università degli Studi di Ferrara	Ottimizzazione delle procedure e applicazione di strumenti digitali integrati per il rilievo del danno sismico del patrimonio culturale e definizione di strumenti a supporto del progetto di riparazione, miglioramento e adeguamento sismico e della valutazione della compatibilità degli interventi	C	89,5	Approvabile
4	8090	Università degli Studi di Parma	Analisi dei meccanismi di danneggiamento sismico e definizione di curve di vulnerabilità per edifici specialistici del patrimonio culturale: nuovi strumenti informativi per una programmazione a scala territoriale degli interventi di prevenzione	C	89,5	Approvabile
188	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	ReSiSto meglio se conosco il terreno: incremento della conoscenza del comportamento dinamico dei terreni, delle strutture, delle loro interazioni e nuove strategie di mitigazione del rischio sismico	C	86,5	Approvabile
191	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Metodologie innovative per il miglioramento sismico e la valorizzazione del patrimonio edilizio monumentale a partire dall’esperienza del sisma dell’Emilia	C	83,0	Approvabile
184	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Protocolli informativi ed applicativi per la resilienza del patrimonio culturale	C	82,5	Approvabile
186	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Formare resilienza. Dal governo del post-disastro alla costruzione del patrimonio di comunità	C	82,0	Approvabile
189	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Archeosismologia in Emilia Romagna	C	80,0	Approvabile
192	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Valutazione speditiva della vulnerabilità sismica dei tessuti edilizi storici	C	77,0	Approvabile
185	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Gli effetti ”a cascata” di un terremoto sul patrimonio culturale: studio del rischio associato a frane e inondazioni costiere	C	73,0	Approvabile
34	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Carte dal cratere. Per un monitoraggio degli archivi terremotati	C	72,5	Approvabile
36	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Datazione dei danni indotti da antichi eventi sismici su edifici storici danneggiati da terremoto dell’Emilia del 2012: analisi innovative per il miglioramento antisismico	C	71,5	Approvabile
187	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Protezione e conservazione dei beni culturali tangibili ed intangibili a rischio	C	71,0	Approvabile

Allegato 2C) Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito C

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3A)

PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA APPROVABILI E FINANZIABILI DI CUI ALL'AMBITO A) "RISORSE UMANE PER UN'ECONOMIA DIGITALE: BIG DATA"

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 19/03/2018

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Esito	importo massimo erogabile per il triennio
12	8090	Università degli Studi di Parma	Banca dati 3D per il controllo dei Food Contact Materials negli alimenti utilizzando come markers biologici tumorali i recettori nucleari (ER e AR)	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
20	8090	Università degli Studi di Parma	Sistemi IoT per la raccolta e l'elaborazione dei dati efficienti in agricoltura di precisione e sostenibile (AgrIoT)	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
27	11044	Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Piacenza	Prognostics and Health Management in Machine Tool and Manufacturing Industry	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
32	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Big data analysis & high performance simulations for materials	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
33	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Big Data, metodologie di selezione degli stakeholders delle imprese e modelli di business sostenibili	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
42	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Multimedia Data Learning: Big Multimedia Data Processing, Understanding, Retrieval by Learning	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
57	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Adaptive Neural Translation for Enterprises (ANTE): La traduzione automatica neurale a sostegno delle aziende emiliano-romagnole	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
68	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Neuroprotesica utile al recupero dell'uso della mano	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
72	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Il DNA ambientale nei processi di Risk Assessment e Decision Making per la gestione di specie nocive nel settore agroalimentare, la sicurezza idraulica e la conservazione della biodiversità	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
73	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Metodi innovativi per l'analisi di Big Data "OMICI"	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
74	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Architetture hardware e cloud per l'elaborazione di big data provenienti da monitoraggio continuo	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
77	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Big Data Analytics per dati IoT: applicazioni ad Agricoltura e Industria 4 .0	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
80	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	La costruzione di un modello di micro-simulazione per la valutazione dell'impatto distributivo delle politiche pubbliche con l'utilizzo e l'incrocio di banche dati amministrative	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
84	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecniche di Machine Learning per analisi dati geodetici GNSS ad alta frequenza: applicazioni alla stima dei rischi infrastrutturali e sismici	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44

Allegato 3A) Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili, di cui all'ambito A

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Esito	importo massimo erogabile per il triennio
86	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Big data analytics per la diagnostica predittiva e proattiva di sistemi batteria di auto elettriche	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
87	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	I big data da analisi genomiche e fenomiche a supporto della sostenibilità e dell'efficienza delle produzioni agro-zootecniche	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
211	5828	Università degli Studi di Ferrara	New Mathematical and Computer Science Methods for Water and Food Resources Exploitation Optimization	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
						1.474.638,48

Allegato 3A) Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili, di cui all'ambito A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3B)

PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA APPROVABILI E FINANZIABILI DI CUI ALL'AMBITO B) "RISORSE UMANE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE"

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 19/03/2018

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Esito	importo massimo erogabile per il triennio
3	8090	Università degli Studi di Parma	“RobuStruPre: La robustezza delle strutture prefabbricate”	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
8	8090	Università degli Studi di Parma	Microstruttura e proprietà di componenti metallici prodotti per additive manufacturing	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
9	8090	Università degli Studi di Parma	ATT-HiFood: Advanced Thermal Treatments for High quality Food products	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
10	8090	Università degli Studi di Parma	Sviluppo preclinico di agenti teranostici e immunoterapici per la diagnosi d’immagine e trattamento di tumori solidi di elevata rilevanza socio-economica	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
13	8090	Università degli Studi di Parma	Valorizzazione di sottoprodotti agroalimentari tramite insetti: estrazione, caratterizzazione, proprietà ed applicazioni di lipidi, proteine e chitina	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
17	8090	Università degli Studi di Parma	Archivi del design: nuove forme creative e di narrazione per una condivisione della memoria	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
18	8090	Università degli Studi di Parma	Studio di processi biologically inspired per la progettazione e lo sviluppo di biomateriali nano strutturati e multifunzionali per la medicina rigenerativa	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
21	8090	Università degli Studi di Parma	Polimerizzazione a due fotoni con laser a femtosecondi	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
22	8225	Università Cattolica del Sacro Cuore	Sistemi di analisi dei dati telerilevati a supporto dell’agricoltura di precisione	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
29	11044	Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Piacenza	Sviluppo di tecnologie criogeniche per la produzione di biometano liquido a partire da biogas	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
31	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Un approccio integrato per la gestione e analisi di dati clinici e molecolari dell’"Italian National Registry of Facioscapulohumeral muscular dystrophy"	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
38	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Un LabORAtorio per la formazione Olistica alla Ricerca e alle Applicazioni per Industria 4.0 (LabORA)	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
39	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Materiali Lubrificanti e Rivestimenti Superficiali per ridurre Attrito e Usura.	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
45	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Progettazione e sviluppo di blockchain per la tracciabilità nelle filiere agroalimentari	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
46	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Progettazione, fabbricazione e validazione in vitro e in vivo di nuovi dispositivi elettronici organici per la terapia della malattia di Parkinson	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
49	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Tecnologie data-driven per il riposizionamento dei farmaci	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44

Allegato 3B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili, di cui all'ambito B

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Esito	importo massimo erogabile per il triennio
50	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Tecnologie fotoniche per il monitoraggio real time della qualità dei prodotti nell'industria manifatturiera e agroalimentare	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
54	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Valorizzazione di scarti agroindustriali per il recupero energetico, la produzione di fibre – grassi vegetali – tannini – principi biofarmacologicamente attivi di uso nutraceutico e cosmeceutico	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
99	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di superfici biomimetiche per la progettazione eco-compatibile di banchine portuali e altre infrastrutture marittime	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
102	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di compositi fibrorinforzati a matrice termoplastica e termoindurente mediante additive manufacturing	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
104	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Innovazione tecnologica sostenibile e metodi di misura per piastrelle/lastre ceramiche	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
108	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di sistemi innovativi basati sulla modulazione di microbiomi per il miglioramento della produttività, sicurezza e sostenibilità in mitilicoltura e ittiocoltura	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
112	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sistemi di combustione innovativi per la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
115	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Approccio interdisciplinare e intersettoriale al trattamento delle patologie del rachide (INTER-SPINE)	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
118	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	La digitalizzazione della salute: la raccolta, l'elaborazione e la circolazione dei dati sanitari nell'Unione europea tra sfide tecnologiche, tutela giuridica e sviluppo economico	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
122	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Utilizzo di tecniche di Realtà Virtuale acustica e visiva in campo motoristico ed automobilistico	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
126	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Recupero e riciclo di fibre di carbonio e loro uso come materia prima per una nuova produzione di compositi sostenibili con approccio "cradle to cradle"	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
139	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo ed implementazione di sistemi cellulari avanzati 3D per il saggio in vitro di farmaci, nanostrutture e agenti chimici	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
156	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	RICORDACI: Ricerca sulla conservazione, restauro e diagnosi di film cinematografici	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
175	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	MODIASC - Monitoraggio e diagnostica avanzata del potenziale danneggiamento di strutture civili con tecnologie basate su pervasive sensing e analisi real-time	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Esito	importo massimo erogabile per il triennio
181	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Soluzioni meccatroniche per l'innovazione dell'automazione industriale flessibile e collaborativa: macchine automatiche robotizzate	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
193	5828	Università degli Studi di Ferrara	Tecniche di monitoraggio, diagnostica e prognostica di sistemi meccanici per la manutenzione avanzata e l'e-maintenance	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
196	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo e ottimizzazione di bio-coloranti da sottoprodotti agroalimentari per la realizzazione di celle solari integrabili architettonicamente per l'edilizia sostenibile	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
200	5828	Università degli Studi di Ferrara	Geomateriali innovativi per la riduzione del carico azotato nei reflui zootecnici e industriali	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
203	5828	Università degli Studi di Ferrara	Saggi di epigenetica e di biologia cellulare con cellule staminali mesenchimali dell'adulto e tumorali per lo sviluppo di materiali innovativi drug-delivery/tessuto-rigenerativi per la cura e la ricrescita dell'osso	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
207	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di una parete ventilata – smart skin – per il controllo termico degli edifici	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
209	5828	Università degli Studi di Ferrara	Tecniche di sequenziamento di nuova generazione per l'individuazione e caratterizzazione di cloni emapoietici mutati in soggetti di età avanzata per lo sviluppo di marker prognostici di malattie cardiovascolari	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
213	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un Sistema di dosimetria personalizzata per la terapia radiometabolica	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
						3.296.250,72

Allegato 3B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili, di cui all'ambito B

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3C)

PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA APPROVABILI E FINANZIABILI DI CUI ALL'AMBITO C) "RISORSE UMANE PER IL PATRIMONIO CULTURALE"

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 19/03/2018

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 388/2018	Esito	importo massimo erogabile per il triennio
4	8090	Università degli Studi di Parma	Analisi dei meccanismi di danneggiamento sismico e definizione di curve di vulnerabilità per edifici specialistici del patrimonio culturale: nuovi strumenti informativi per una programmazione a scala territoriale degli interventi di prevenzione	C	Approvabile e finanziabile	86.743,44
215	5828	Università degli Studi di Ferrara	Ottimizzazione delle procedure e applicazione di strumenti digitali integrati per il rilievo del danno sismico del patrimonio culturale e definizione di strumenti a supporto del progetto di riparazione, miglioramento e adeguamento sismico e della valutazione della compatibilità degli interventi	C	Approvabile e finanziabile	86.743,44
216	5828	Università degli Studi di Ferrara	Studio del danno diffuso a seguito del sisma “Emilia 2012”. Caratterizzazione dei meccanismi di collasso per l’individuazione di procedure innovative IoT-based nel monitoraggio in continuo finalizzato ad un’azione predittiva, consapevole e sostenibile sul patrimonio culturale costruito	C	Approvabile e finanziabile	86.743,44
						260.230,32

Allegato 3C) Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili, di cui all'ambito C

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2018, N. 773

Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 1031/2017 "Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura just in time" e ss. ii. - VII Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge

10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n. 414/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1031 del 17/7/2017 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1031/2017, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito

ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (75/100);

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1775 del 13/11/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1031/2017 'Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – I Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 11 operazioni per un costo complessivo di Euro 670.221,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 1919 del 29/11/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1031/2017 'Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – II Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 6 operazioni per un costo complessivo di Euro 430.904,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 2127 del 20/12/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1031/2017 'Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – III Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 290.772,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 148 del 5/2/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1031/2017 'Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – IV Provvedimento e integrazione risorse DGR n. 1031/2017", con la quale si è proceduto ad approvare n. 15 operazioni per un costo complessivo di Euro 895.684,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo, nonché a rendere disponibili ulteriori risorse, pari ad Euro 2.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020, ad integrazione della disponibilità finanziaria, pari ad Euro 2.000.000,00, già prevista dalla DGR. n. 1031/2017;

- n. 361 del 12/3/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1031/2017 'Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time'e ss.ii. – V Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 268.596,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 573 del 23/4/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n.1031/2017 'Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time'e ss.ii. – VI Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 778.125,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

Atteso che nel più volte richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1031/2017 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 15303 del 2/10/2017 ad oggetto "Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 1031/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data del 14/5/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 2 operazioni, per un costo complessivo di Euro 146.112,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che entrambe le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 18/5/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 2 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che le n. 2 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto che le n. 2 operazioni approvabili sono inserite in un elenco, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 146.112,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Atteso che, per quanto sopra specificato in relazione alle risorse aggiuntive che con la propria deliberazione n. 148 del 5/2/2018 si sono rese disponibili e tenuto conto di quanto già approvato

con le proprie già citate deliberazioni n. 1775/2017, n. 1919/2017, n. 2127/2017, n.148/2018, n. 361/2018 e n. 573/2018 le risorse complessivamente disponibili a valere sul sopra citato Invito allegato alla deliberazione n. 1031/2017 e ss.ii. risultano pari ad Euro 665.698,00;

Dato atto pertanto che, ai sensi di quanto sopra esposto, le n. 2 operazioni approvabili di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultano altresì finanziabili per un importo complessivo di Euro 146.112,00;

Ritenuto quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1031/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate, in ordine cronologico di arrivo, le n. 2 operazioni approvabili;

- l'Allegato 2) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 2 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 146.112,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 8. – Priorità di investimento 8.1;

Dato atto che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 2 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto O) "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1031/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1031/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 14/05/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 2 operazioni, per un costo complessivo di Euro 146.112,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che entrambe le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che le n. 2 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate, in ordine cronologico di arrivo, le n. 2 operazioni approvabili;

- l'Allegato 2) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle n. 2 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 146.112,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 8. – Priorità di investimento 8.1;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 2 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che così come definito al punto O) "Termine per l'avvio delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n.1031/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di dare atto che i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dal punto E) "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

13. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1031/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2017-9576/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (RE)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE	73.056,00	-	-	73.056,00	75,0	Da approvare senza modifiche
2017-9591/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale (BO)	Nuove competenze per nuova occupazione: Operatore del Punto Vendita per l'area territoriale di Parma	73.056,00	-	-	73.056,00	75,5	Da approvare senza modifiche
				146.112,00			**146.112,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1031/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2017-9576/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (RE)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E87D17000010009
2017-9591/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale (BO)	Nuove competenze per nuova occupazione: Operatore del Punto Vendita per l'area territoriale di Parma	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D17000060009
				146.112,00			**146.112,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1031/2017

Rif_PA progetto	Soggetto attuatore		Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017-9576/RER/1	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (RE)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-9591/RER/1	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale (BO)	Operatore del punto vendita	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2018, N. 776

Parziali integrazioni e modifiche della propria delibera di Giunta n. 739/2011 - Contratti di Programma per la realizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie - D.Lgs n. 422/97. Addendum integrativo al contratto n. 4350/2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'allegato A alla presente deliberazione, parte integrante della stessa, che costituisce un Addendum all' "Atto Integrativo Rep. N. 4350 del 30 giugno 2011, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e la società FER S.r.l., relativo agli interventi di potenziamento ed ammodernamento delle linee ferroviarie e del materiale rotabile, in merito a modifiche di alcune modalità di liquidazione delle risorse per l'attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 739/2011";

2. di pubblicare, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A

ADDENDUM INTEGRATIVO

al Contratto di Programma

per la realizzazione degli interventi di potenziamento ed ammodernamento delle linee ferroviarie e del materiale rotabile

di modifica di alcune modalità di liquidazione delle risorse per l'attuazione degli interventi

tra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

e

SOCIETÀ FERROVIE EMILIA-ROMAGNA SRL

L'anno duemiladiciotto il giorno ……. del mese di …….. in ……,

tra

la REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52 codice fiscale n. 8006590379, nella persona del _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____, in forza di delibera della Giunta regionale n. _____ del _____

e

SOCIETÀ FERROVIE EMILIA-ROMAGNA SRL, con sede in _____, Via _____ n. _____ codice fiscale n. _____, rappresentata dal _____, nato _____ il _____ nella sua qualità di _____

Premesso:

- che il D.Lgs. n.422/97, e sue successive modifiche e integrazioni, ha delineato il contesto normativo di riferimento dettando i principi, i tempi ed i modi del conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;

- che in data 18 dicembre 2002 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma - tra l'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), e la Regione Emilia-Romagna in attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/1997 – in materia di investimenti nel settore dei trasporti diretti al risanamento tecnico ed economico delle infrastrutture ferroviarie;

- che l'Accordo sopracitato riepiloga gli interventi e le risorse di cui sopra ed in particolare:

- individua segnatamente, all'allegato 3, gli interventi attivabili - tra cui anche il materiale rotabile da acquisire - indicando i tempi di realizzazione, i soggetti coinvolti e i loro compiti, le risorse necessarie, le fonti di finanziamento certe, i tempi di erogazione e il suo periodo di validità;
- stabilisce i criteri ed i meccanismi per il trasferimento dei fondi alla Regione;
- impegna la Regione a trasferire al soggetto attuatore, le risorse ricevute;

Richiamato specificamente l'art. 7, comma 6 di tale Accordo di Programma recante "Erogazione e trasferimento delle risorse", per il quale "La Regione si impegna a trasferire le risorse ricevute al soggetto attuatore nei limiti espressamente necessari ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi contrattuali connessi all'esecuzione dei lavori, ivi compresi, nei limiti dei risparmi di spesa dell'intero Accordo, gli oneri eventualmente conseguenti a contenziosi relativi agli interventi oggetto dello stesso";

Viste:

- la propria deliberazione n. 739 del 30 maggio 2011, con la quale viene approvato lo schema di Atto Integrativo ai Contratti di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento ed ammodernamento delle linee ferroviarie e del materiale rotabile, in merito a modifiche di alcune modalità di liquidazione delle risorse per l'attuazione degli interventi;

- l'Atto Integrativo Rep. n. 4350 del 30 giugno 2011 sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e la società FER S.r.l. relativo agli interventi di potenziamento ed ammodernamento delle linee ferroviarie e del materiale rotabile, in merito a modifiche di alcune modalità di liquidazione delle risorse per l'attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 739/2011;

- la determinazione n.12276 del 26 luglio 2017 con cui si è provveduto a concedere in favore di FER S.r.l. l'importo complessivo di € 3.821.049,06 in attuazione di quanto disposto dall'"Accordo di Programma" D.Lgs. 422/97, sottoscritto il 18/12/2002 con il MIT (di cui alla Delibera di Giunta regionale n.415/2005), del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 9 marzo 2012 (di cui alla Delibera di Giunta regionale n.183/2012), ove sono stati individuati gli interventi da realizzare (Allegato 1) e della deliberazione di Giunta regionale n. 741 del 31 maggio 2017, in particolare per gli interventi:

1. "Realizzazione in autoproduzione di interventi di adeguamento dei sistemi di protezione di passaggi a livello della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, quale attività propedeutica all'attrezzaggio del sistema di terra di sicurezza e segnalamento per il controllo della marcia del treno (S.S.T.-S.C.M.T.) per € 1.700.000,00";

2. "Realizzazione in autoproduzione di interventi di adeguamento dei sistemi di protezione di passaggi a livello della

linea ferroviaria Parma-Suzzara, quale attività propedeutica all'attrezzaggio del sistema di terra di sicurezza e segnalamento per il controllo della marcia del treno (S.S.T.-S.C.M.T.)" per € 2.121.049,06;

Attesa quindi:

- la necessità di integrare e meglio specificare la documentazione attestante la spesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 739/2011, in riferimento all'"Autoproduzione" di cui alla determina n. 12276/2017, mediante modifiche alle modalità di liquidazione, di cui all'Atto Integrativo parte integrante della delibera stessa;

- l'esigenza di individuare la documentazione necessaria ai fini della certificazione della spesa a copertura dell'"autoproduzione" di cui al punto precedente, nei seguenti documenti:

a) prospetto relativo al riepilogo della quantificazione interna dei costi sostenuti dalla FER relativi al personale, attestati dal Direttore Generale o RUP di progetto;

b) report attestante in maniera analitica i prelievi di magazzino, con evidenza del materiale prelevato e dello specifico costo unitario, attestato dal Direttore Generale o dal RUP del progetto;

c) prospetto di confronto spese a consuntivo che rappresenta le spese che sarebbero state sostenute in caso di contratto con ECM, come derivanti dal computo estimativo sulla base dei prezzi già stabiliti nel contratto con ECM stessa, e derivanti dall'offerta acquisita in sede della gara indetta nel 2009 e gli importi consuntivati dall'autoproduzione FER;

Richiamati:

- il Contratto di Conferimento di ramo d'Azienda Repertorio n. 51850 stipulato in data 29 dicembre 2008, con il quale dalla data del 1 gennaio 2009, la FER S.r.l. è subentrata al Consorzio ACT di Reggio Emilia, in seguito a Conferimento di ramo d'azienda (rete) nella concessione, in tutti i rapporti contrattuali e a quant'altro attiene ai procedimenti, in itinere, che fanno capo a detti Atti e ai fondi di competenza regionale assegnati ad ACT;

- il Contratto per Cessione di ramo d'Azienda Repertorio n. 51031 stipulato in data 1 gennaio 2008, con il quale, da tale data, la FER S.r.l. è subentrata all' Azienda ATCM S.p.A. di Modena in seguito a cessione di ramo d'azienda (rete) nella concessione, in tutti i rapporti contrattuali e a quant'altro attiene ai procedimenti, in itinere, che fanno capo a detti Atti e ai fondi di competenza regionale assegnati ad ATCM S.p.A.;

- il Contratto di Cessione di ramo d'Azienda Repertorio n. 51908 stipulato in data 29 gennaio 2009, con il quale dalla data dell'1 febbraio 2009 la FER S.r.l. è subentrata all' Azienda ATC S.p.A. di Bologna - in seguito a cessione di ramo d'azienda (rete) nella concessione, in tutti i rapporti contrattuali e a quant'altro attiene ai procedimenti, in itinere, che fanno capo a detti Atti e ai fondi di competenza regionale assegnati ad ATC S.p.A.;

Dato atto:

− che con propria deliberazione n. 270 del 3 marzo 2008, è stato approvato il subentro della FER S.r.l. all'ATCM S.p.A. – per cessione di ramo d'azienda - nella concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria attinente la linea Modena-Sassuolo;

− che con proprie deliberazioni nn. 56 e 57 del 26 gennaio 2009, è stato approvato il subentro della FER S.r.l. rispettivamente: all' Azienda ATC di Bologna per cessione di ramo d'azienda, nella concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria attinente la linea Casalecchio-Vignola e al Consorzio ACT di Reggio Emilia, per conferimento di ramo d' azienda nella concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, attinente le linee Reggio Emilia-Ciano d'Enza e Sassuolo-Reggio Emilia-Guastalla;

Considerato:

- che i subentri in parola sono intervenuti anche in coerenza con le previsioni di cui all'art.44 della L.R. 2 ottobre 1998, n.30 e ss.mm.ii, in merito alla costituzione di una unica società cui affidare la gestione dell'intera rete ferroviaria regionale;

- che la Società FER S.r.l. subentra quindi in tutti i menzionati atti contrattuali di ATCM S.p.A., ATC S.p.A. e del Consorzio ACT, oltreché in tutti gli obblighi, diritti ed impegni che i menzionati atti comportano, ed in particolare tra questi, anche nella gestione dei sopra richiamati Contratti di Programma;

Vista la concessione trentennale, REP. 4440 del 31/1/2012 in favore di FER S.r.l., ai sensi dell'art. 18 della L.R. 30/98 per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale, con decorrenza 1 febbraio 2012, approvata con propria deliberazione n. 93 del 30/01/2012;

Ritenuto che occorra pertanto recepire quanto sopra attraverso uno specifico Addendum Integrativo all' Atto Rep. N. 4350 del 30 giugno 2011 sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e la società FER S.r.l. relativo agli interventi di potenziamento ed ammodernamento delle linee ferroviarie e del materiale rotabile, in merito a modifiche di alcune modalità di liquidazione delle risorse per l'attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 739/2011;

Vista segnatamente la deliberazione n. ____ del _____ con la quale la Giunta regionale ha approvato le seguenti integrazioni/modifiche all' Atto Integrativo REP. n. 4350/2011, richiamato in premessa;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. di integrare e meglio specificare la documentazione attestante la spesa di cui alla DGR 739/2011, in riferimento all'"Autoproduzione" di cui alla determina n. 12276/2017, mediante modifiche alle modalità di liquidazione, di cui all'Atto Integrativo parte integrante della delibera stessa;

2. di individuare la documentazione necessaria ai fini della certificazione della spesa a copertura dell'"autoproduzione" di cui al punto precedente, nei seguenti documenti:

a) prospetto relativo al riepilogo della quantificazione interna dei costi sostenuti dalla FER relativi al personale, attestati dal Direttore Generale o RUP di progetto;

b) report attestante in maniera analitica i prelievi di magazzino, con evidenza del materiale prelevato e dello specifico costo unitario, attestato dal Direttore Generale o dal RUP del progetto;

c) prospetto di confronto spese a consuntivo che rappresenta le spese che sarebbero state sostenute in caso di contratto con ECM, come derivanti dal computo estimativo sulla base dei prezzi già stabiliti nel contratto con ECM stessa, e derivanti dall'offerta acquisita in sede della gara indetta nel 2009 e gli importi consuntivati dall'autoproduzione FER.

Bologna, lì _____

per la Regione Emilia-Romagna _____

per la Società FER Srl _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2018, N. 779

Delibera di Giunta regionale n. 1027/2014 e delibera di Giunta regionale n. 1996/2015. Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Proroga del termine di ultimazione dell'intervento di messa in sicurezza con riduzione del rischio dell'area Razzaboni - CUP D52I12000040002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazionie n. 1849 del 12 dicembre 2011, n. 1027 del 7 luglio 2014, n. 1996 del 30 novembre 2015, n. 470 del 4 aprile 2016, n. 701 del 16 maggio 2016 e n. 2258 del 21 dicembre 2016;

Considerato che:

- il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), con nota prot. n. 20433 del 10 maggio 2018, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2018.0337797 del 10 maggio 2018 ha comunicato che:

- anche a causa di condizione meteoriche non favorevoli (scarsità d'acqua), delle 4-5 campagne di monitoraggio previste ne sono state ad oggi effettuate 3;

- sulla base delle somme già impegnate per tali attività si ritiene possano essere effettuate altre due campagne di monitoraggio, al fine di mantenere un controllo sullo stato delle acque sotterranee in attesa dei lavori sull'area di MISE previsti per il 2019;

- per la conclusione delle attività di monitoraggio ha quindi chiesto una proroga al 31 maggio 2019;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) nella citata nota prot. n. 20433;

Ritenuto pertanto di prorogare al 31 maggio 2019 il termine di conclusione delle attività inerenti l'intervento in oggetto, al solo fine di completare il monitoraggio post operam previsto nel progetto;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata come segue:

- dalla propria deliberazione n. 454 del 29 marzo 2016 con cui la spesa di € 260.289,25 è stata reimputata al n. 1997 d'impegno del Capitolo 37374 "Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art. 196, comma 1, lett. c), D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006)" del bilancio finanziario gestionale 2016 – 2018, anno di previsione 2016;

- dalla propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018 con cui la spesa di € 205.279,55 è stata reimputata al n. 3558 d'impegno del Capitolo 37374 "Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art. 196, comma 1, lett. c), D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006)" del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss. mm.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018–2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 121 del 06 febbraio 2017 e 150 del 5 febbraio 2018;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 31 maggio 2019 il termine per la conclusione dell'intervento di "Messa in sicurezza con riduzione del

rischio connesso dell'area Razzaboni" – CUP D52I12000040002 – finanziato con la citata propria deliberazioni n. 1027/2014 e successivamente ridefinito con la citata propria deliberazione n. 1996/2015, al solo fine di completare il monitoraggio post operam previsto nel progetto;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 1027 del 7 luglio 2014, n. 1996 del 30 novembre 2015, n. 470 del 4 aprile 2016, n. 701 del 16 maggio 2016 e n. 2258 del 21 dicembre 2016;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2018, N. 800

Approvazione del piano di prelievo del capriolo in selezione - Stagione venatoria 2018 -2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato, ed in particolare l'art. 60 recante "Disposizioni finali in ordine al subentro delle funzioni da parte della Regione Emilia-Romagna" che prevede al comma 1 che i Piani faunistico-venatori provinciali hanno efficacia fino alla data di approvazione del Piano faunistico-venatorio regionale;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone quanto segue:

- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;

- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;

- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1

"Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 11 del medesimo il quale dispone:

- al comma 1 che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, debbono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;

- al comma 2 che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA anche attraverso appositi protocolli di intesa;

- al comma 4 che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;

- al comma 5 che l'Amministrazione competente, previa verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;

Vista inoltre la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013, che in particolare:

- ha determinato, applicando all'intero territorio regionale i modelli multicriterio e statistico multivariato integrati tra loro, una presenza potenziale della specie capriolo, individuando due classi di densità: classe 1, >0 e < 18 ind/Kmq; classe 2, >= 18 ind/Kmq;

- ha ottenuto la classificazione del territorio utilizzando 3 categorie di vocazione, ottenute in base alla probabilità di appartenenza alla classe 2, segnatamente:

- alla categoria di minore idoneità vengono attribuite le celle con probabilità non superiore al 50% di appartenere al gruppo 2;

- alla categoria di idoneità intermedia vengono attribuite le celle con probabilità compresa tra il 50% e il 75% di appartenere al gruppo 2;

- alla categoria di massima idoneità vengono attribuite le celle con probabilità superiore al 75% di appartenere al gruppo 2;

- ha definito inoltre l'area non vocata ovvero a vocazione nulla per la specie capriolo identificandola approssimativamente in tutta la Pianura Padana, tenendo conto di alcune caratteristiche biologiche della specie come la dispersione giovanile e la mobilità, indicando le strategie più efficienti (censimenti e prelievo venatorio con metodologie specifiche) al fine di ottenere l'obiettivo di densità zero;

- ha previsto di non limitare il prelievo, predeterminando delle soglie massime nel numero di capi abbattibili individualmente, al fine soprattutto di conseguire l'obiettivo di rimozione degli animali in dispersione;

Visti, altresì, i vigenti Piani Faunistico-venatori provinciali di Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Parma, Ravenna, Piacenza;

Preso atto delle richieste presentate dai soggetti gestori di cui al soprarichiamato art. 56, comma 2, della L.R. n. 8/1994, trattenute agli atti dei Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca e relativi al prelievo selettivo del capriolo;

Richiamata la propria deliberazione n. 792 adottata in data odierna recante "Calendario venatorio regionale – Stagione 2018/2019." che consente il prelievo in selezione del capriolo, secondo quanto stabilito nel seguente prospetto estratto dall'Allegato B approvato con il citato provvedimento:

TEMPI DEL PRELIEVO	***SESSO***	***CLASSI D'ETÀ***
1° giugno 2018 - 15 luglio 2018 16 agosto 2018 - 30 settembre 2018	M	I e II
1° gennaio 2019 - 15 marzo 2019	F M e F	I e II 0
in aree non vocate (Piano Faunistico Venatorio)	***SESSO***	***CLASSI D'ETÀ***
1° giugno 2018 - 15 luglio 2018 16 agosto 2018 - 30 settembre 2018	M	I e II
1° gennaio 2019 - 15 marzo 2019	M e F	Tutte

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 792/2018 prevede inoltre nell'Allegato 1, punto 4.5, che la caccia agli ungulati, nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato H, possa essere praticata, per motivi di sicurezza, solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi di paesaggio (come argini);

Atteso che le amministrazioni provinciali di Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Modena, Reggio Emilia e Piacenza avevano provveduto alla sottoscrizione dei protocolli di cui al soprarichiamato art. 11, comma 2, del R.R. n. 1/2008 mentre per i territori di Parma e Ravenna gli uffici regionali dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno proceduto all'acquisizione del parere ISPRA sul piano di prelievo di cui al presente atto rispettivamente con parere protocollo n. 34547/T-A27-T-A29B del 22 maggio 2018, acquisito in atti e registrato al PG/2018/0370979 in pari data per i prelievi nel territorio di Parma e con parere protocollo n. 33303/T-A27-T-A29B del 15 maggio 2018, acquisito in atti e registrato al PG/2018/351892 in pari data con riferimento al prelievo nelle sole Aziende Faunistiche Venatorie di Ravenna;

Rilevato che, rispetto al piano di prelievo di che trattasi, il parere reso da ISPRA per il territorio di Ravenna è favorevole, mentre per il territorio di Parma è condizionato al recepimento delle indicazioni fornite con la citata nota del 22 maggio 2018 Prot. 34547/T- A27-T-A29B;

Preso atto che nel piano di prelievo del capriolo proposto per il territorio di Parma sono state recepite le indicazioni suggerite da ISPRA nel soprarichiamato parere assunto agli atti del competente Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca con protocollo PG/2018/0370979 del 22 maggio 2018;

Considerato che il Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Ravenna ha richiesto il prescritto parere ISPRA in data 3 maggio 2018 con nota registrata al PG/2018/313226 anche per il prelievo nei territori afferenti agli Ambiti Territoriali di Caccia e che alla data odierna non è pervenuto alcun parere;

Ritenuto pertanto di rinviare ad un successivo atto l'approvazione del piano di prelievo negli Ambiti Territoriali di Caccia

del territorio di Ravenna, una volta acquisito il prescritto parere da parte di ISPRA;

Verificate, da parte del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca la conformità alle indicazioni contenute nei vigenti strumenti di pianificazione nonché la corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del piano di prelievo in selezione del capriolo, così come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante del medesimo, al fine di consentire il rispetto dei tempi di prelievo previsti nel sopra citato Calendario venatorio regionale di cui alla deliberazione n. 792/2018;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare il piano di prelievo del capriolo in selezione nella regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2018-2019, così come riportato nell'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

3) di rinviare ad un successivo atto l'approvazione del piano di prelievo negli Ambiti Territoriali di Caccia del territorio di Ravenna, una volta acquisito il prescritto parere da parte di ISPRA;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO IN SELEZIONE STAGIONE VENATORIA 2018-2019

BOLOGNA

Istituto	Distretto	Zona / UTG	Sub zona/ nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale	
ATC BO1	1	ANZOLA DELL'EMILIA	*NON VOCATO*	2	0	1	2	1	1	25	
		CALDERARA DI RENO	*NON VOCATO*	1	2	3	3	1	1		
		SALA BOLOGNESE	*NON VOCATO*	0	1	2	2	1	1		
ATC BO1	2	CREVALCORE	*NON VOCATO*	2	0	1	1	1	1	25	
		SANT'AGATA BOLOGNESE	*NON VOCATO*	0	1	1	1	1	1		
		SAN GIOVANNI IN PERSICETO	*NON VOCATO*	1	4	3	4	1	1		
		SAN MATTEO DELLA DECIMA	*NON VOCATO*	0	0	0	0	0	0		
ATC BO1	3	BOLOGNA	*NON VOCATO*	3	0	0	2	1	1	26	
		CASTENASO	*NON VOCATO*	2	2	1	2	1	1		
		MINERBIO	*NON VOCATO*	1	0	0	1	1	1		
		GRANAROLO EMILIA	*NON VOCATO*	0	1	2	1	1	1		
ATC BO1	4	BARICELLA	*NON VOCATO*	2	1	1	2	1	1	29	
		MALALBERGO	*NON VOCATO*	1	0	1	1	1	1		
		MOLINELLA	*NON VOCATO*	1	2	3	2	1	1		
		BUDRIO	*NON VOCATO*	1	1	1	1	1	1		
ATC BO1	5	CASTEL MAGGIORE	*NON VOCATO*	2	1	1	2	1	1	26	
		BENTIVOGLIO	*NON VOCATO*	2	1	1	2	1	1		
		SAN GIORGIO DI PIANO	*NON VOCATO*	1	1	0	0	1	1		
		ARGELATO	*NON VOCATO*	2	0	1	1	1	1		
ATC BO1	6	CASTELLO D'ARGILE	*NON VOCATO*	1	0	1	0	1	1	28	
		GALLIERA	*NON VOCATO*	1	1	1	2	1	1		
		PIEVE DI CENTO	*NON VOCATO*	1	3	1	3	1	1		
		SAN PIETRO IN CASALE	*NON VOCATO*	1	1	1	2	1	1		
										159	Totale ATC BO1

ATC BO2	1P	STRADELLI GUELFI	*NON VOCATO*	1	1	5	3	2	2	14	
ATC BO2	2P	CASTEL GUELFO - DOZZA	*NON VOCATO*	2	2	2	3	1	2	12	
ATC BO2	3P	MEDICINA	*NON VOCATO*	2	3	2	3	2	2	14	
ATC BO2	4P	IMOLA NORD	*NON VOCATO*	5	5	5	5	3	3	26	
ATC BO2	5P	MORDANO	*NON VOCATO*	1	1	1	1	1	1	6	
										72	Totale ATC BO2 *(pianura)*

ATC BO2	1	1	Ganzole	1	2	1	2	1	2	9
ATC BO2	1	2	Paderno	5	8	6	10	3	4	36
AFV	1	FUNGARINO		3	8	4	10	2	3	30
AFV	1	GUZZANO		2	5	2	5	1	1	16
AFV	1	VAL GANZOLE		3	8	4	10	2	3	30
ATC BO2	2	1	Varignana	1	3	2	4	2	2	14
AFV	2	GARUFOLA		3	8	3	8	2	2	26
ATC BO2	2	2	Magione	1	1	0	1	0	1	4
ATC BO2	2	3	Paniga	2	4	2	6	2	4	20
ATC BO2	3	1	Tre Monti	1	3	2	4	2	2	14
ATC BO2	3	2	Tozzona	2	3	2	3	2	2	14
ATC BO2	3	3	Dozza	1	1	1	2	1	1	7
ATC BO2	4	1	Val di Zena	2	4	4	6	2	2	20
ATC BO2	4	2	Querceto	2	4	4	6	2	2	20
AFV	4	IL RULLETTO		5	11	6	14	3	4	43
AFV	4	SAN SALVATORE DI CASOLA		5	8	5	8	3	3	32
ATC BO2		1	Pozzere	4	7	5	8	3	3	30
ATC BO2	5	2	Cà di Sasso	2	4	4	6	2	2	20
ATC BO2	5	3	Santa Lucia	4	6	5	8	2	3	28
ATC BO2	5	4	Montecalderaro	2	4	4	6	2	2	20
ATC BO2	5	5	V. Quaderna	2	4	3	5	2	2	18
ATC BO2	5	6	Spicchi	4	7	5	9	3	4	32
AFV	5	LA MALVEZZA		1	3	2	4	1	1	12
AFV	5	SAN MARTINO IN PEDRIOLO		3	4	3	4	2	2	18
AFV	5	SANT'UBERTO		21	17	13	13	4	4	72
ATC BO2	6	1	B. Val Sellustra	2	4	3	5	2	2	18
ATC BO2	6	2	Casalfiumanese	7	11	8	14	4	6	50
ATC BO2	6	3	Rio Gambellaro	2	4	2	4	2	2	16
ATC BO2	7	1	Montevenere	1	2	2	3	1	1	10
ATC BO2	7	2	San Rocco	1	1	1	3	1	1	8
ATC BO2	7	3	Montorio	1	2	2	3	1	1	10
ATC BO2	7	4	Villa	1	2	1	3	1	1	9
ATC BO2	7	5	Monterumici	1	2	1	3	1	1	9
ATC BO2	8	1	Anconella	5	8	7	12	3	5	40
ATC BO2	8	2	Barbarolo	5	8	7	12	3	5	40
ATC BO2	8	3	Roncastaldo	4	6	5	8	2	3	28
ATC BO2	8	4	Zena	4	7	6	10	3	4	34
AFV	8	MONTE DELLE FORMICHE		4	10	3	8	3	2	30
AFV	8	SCANELLO		3	7	4	10	2	3	29
ATC BO2	9	1	Cassano	3	5	4	6	2	2	22
ATC BO2	9	2	Casoni	4	6	5	8	2	3	28
ATC BO2	9	3	Campeggio	5	9	6	10	4	4	38
AFV	9	COCCINELLA		4	10	3	8	3	2	30
AFV	9	LA MARTINA		3	8	3	8	2	2	26

Istituto	Distretto	Zona / UTG	Sub zona/ nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
AFV	9	LE LAGUNE		3	9	3	9	2	2	28
AFV	9	PICCOLA SELVA		5	12	4	9	3	3	36
ATC BO2	10	1	Monte Fune	4	6	4	7	2	3	26
ATC BO2	10	2	Bardona	2	3	3	5	1	2	16
ATC BO2	10	3	Alta Val Sellustra	4	7	5	9	3	4	32
ATC BO2	10	4	Acquabona	4	6	4	7	2	3	26
ATC BO2	10	5	Rio Mescola	4	6	4	7	2	3	26
AFV	10	CA' DOMENICALI		9	22	9	22	6	6	74
AFV	10	MALETO S.		2	5	3	7	1	2	20
ATC BO2	11	1	Valsalva	3	5	4	7	2	3	24
ATC BO2	11	2	Valmaggiore	1	2	2	3	1	1	10
ATC BO2	11	3	Fornione	1	2	2	3	1	2	11
ATC BO2	11	4	Campiuno	3	5	3	6	1	2	20
ATC BO2	11	5	Fontanelice	3	5	3	6	1	2	20
AFV	11	MONTE CAPPELLO		2	5	2	5	1	1	16
ATC BO2	12	1	Monte Piano	2	4	3	5	2	2	18
ATC BO2	12	2	Castel dell'Alpi	1	3	2	4	1	1	12
ATC BO2	12	3	Cà Borelli	2	4	3	5	2	2	18
ATC BO2	12	4	Faldo	3	5	3	6	1	2	20
ATC BO2	12	5	Monte Armato	4	6	4	7	2	3	26
ATC BO2	12	6	S. Benedetto V.S.	1	2	2	3	1	1	10
ATC BO2	12	7	Monteacuto V.	1	2	2	3	1	1	10
ATC BO2	12	8	Piamaggio	1	2	2	3	1	1	10

1.001	Totale ATC (BO2)
568	Totale AFV (BO2)
1.569	Totale ATC BO2

ATC BO3	1		Monte Budello – Lametta	6	10	8	14	4	6	48
ATC BO3	1bis		Calcara	2	2	2	6	2	2	16
ATC BO3	2		Oliveto	7	11	9	15	4	6	52
AFV	2	ACQUA SALATA		5	13	8	20	4	5	55
AFV	2	SAN LORENZO IN COLLINA		1	2	2	3	1	1	10
ATC BO3	2bis		Anzola-Rigosa	2	1	1	1	1	1	7
ATC BO3	3		Monte Tirlo – Tizzano	13	21	16	26	8	10	94
AFV	3	FONTANELLA		2	6	3	9	2	2	24
ATC BO3	4		M. Maggiore-M. S. Giovanni	12	20	15	25	8	10	90
AFV	4	PRAMONTE		12	20	12	20	8	8	80
ATC BO3	5		Savigno	21	35	28	47	14	19	164
ATC BO3	5		Tiola	8	14	10	18	6	8	64
AFV	5	LE PRADOLE		6	12	9	12	5	5	49
ATC BO3	6		Tramonto	3	5	5	8	2	3	26
ATC BO3	6		Mandrie	4	6	4	6	2	2	24
ATC BO3	6		Montasico	4	6	6	10	2	4	32
ATC BO3	6		Rasiglio	5	8	7	12	3	5	40
ATC BO3	6		Luminasio	4	6	4	7	2	3	26
AFV	6	MONTE SAN GIOVANNI		4	4	3	3	2	2	18
ATC BO3	7		Tolè	7	12	8	13	5	5	50
ATC BO3	7		Cereglio	5	9	7	12	4	5	42
AFV	7	MALFOLLE		2	6	3	7	1	2	21
ATC BO3	8		pre parco Monte Sole	3	19	7	31	1	1	62
AFV	8	SAN SILVESTRO RENO/SETTA		0	3	1	4	1	1	10
ATC BO3	9		Gaggio Montano	5	9	8	13	4	5	44
ATC BO3	9		Villa d'Aiano	1	2	2	3	1	1	10
ATC BO3	9		Carpineta	2	3	2	4	1	2	14
ATC BO3	9		Pietracolora	4	6	4	7	2	3	26
ATC BO3	9		Bombiana	-	-	-	-	-	-	0
ATC BO3	9		Castelnuovo	2	3	3	5	1	2	16
AFV	9	CORSICCIO BOMBIANA		4	9	4	9	2	2	30
ATC BO3	10		Grizzana	2	3	3	5	1	2	16
ATC BO3	10		Lagaro	5	9	7	12	4	5	42
ATC BO3	10		Tavernola	2	4	3	5	2	2	18
AFV	10	NUOVA CASTELMERLINO		5	8	7	12	3	5	40
AFV	10	MONTEACUTO		3	8	4	10	2	3	30
AFV		PALAZZO PRADA		3	6	3	8	2	2	24
ATC BO3	12		Porretta	2	2	2	3	1	2	12
ATC BO3	13		Casio Sud	-	-	-	-	-	-	0
ATC BO3	13		Casio Nord	2	4	4	6	2	2	20
ATC BO3	13		Camugnano bis	2	3	2	4	1	2	14
ATC BO3	14		Castello	7	11	9	15	4	6	52

1.121	Totale ATC (BO3)
391	Totale AFV (BO3)
1.512	Totale ATC BO3

2.353	Totale ATC Bologna
959	Totale AFV Bologna

3.312	Totale Bologna

FORLI-CESENA

Istituto	DISTRETTO	Zona/ UTG	Sub zona/nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	PIANO PRELIEVO TOTALE
ATC FO1	CA A1	A		5	13	7	23	6	6	60
ATC FO1	CA A1			4	16	9	23	6	7	65
AFV	CA A1	Bonaga		5	13	5	14	4	4	45
AFV	CA A1	Salto Marsignano		4	11	3	8	4	4	34
AFV	CA A1	Santa Marina		3	9	3	7	3	3	28
ATC FO1	CA B1	A		0	3	1	3	1	2	10
ATC FO1	CA B1			1	3	2	5	2	1	14
ATC FO1	CA C1	A		3	10	5	15	4	5	42
ATC FO1	CA C1			4	11	5	13	4	5	42
AFV	CA C1	Monte Collina		4	10	3	10	3	3	33
AFV	CA C1	San Paolo		3	12	4	11	4	4	38
AFV	CA C1	Valdipondo		3	8	3	8	2	3	27
ATC FO1	CA SP1			8	16	12	23	15	15	89
ATC FO2	CA A2	A		1	6	3	8	2	3	23
ATC FO2	CA A2			12	37	12	36	12	12	121
ATC FO2	CA B2	A		2	4	1	4	1	2	14
ATC FO2	CA C2	A		3	9	4	12	4	3	35
ATC FO2	CA C2			10	29	12	36	11	11	109
ATC FO2	CA D2			17	50	17	51	17	17	169
ATC FO2	CA E2			8	26	9	25	8	9	85
ATC FO2	CA F2			3	10	4	13	4	4	38
ATC FO2	CA SP2			4	3	4	3	4	4	22
ATC FO3	CA A3			4	14	5	14	5	5	47
AFV	CA A3	Alto Tevere		0	0	0	0	0	0	0
ATC FO4	CA A4			6	18	6	19	7	6	62
AFV	CA A4	San Martino in Avello		4	15	6	15	4	6	50
AFV	CA A4	Valbura		4	9	4	8	5	3	33
AFV	CA A4	Valmontone		4	9	4	9	3	3	32
ATC FO4	CA B4			4	9	3	9	3	3	31
AFV	CA B4	CIT		3	8	3	6	3	2	25
ATC FO4	CA C4			6	16	7	21	6	6	62
AFV	CA C4	Cella		1	3	2	4	1	1	12
AFV	CA C4	Galliana		3	6	2	5	2	2	20
AFV	CA C4	Monte Baschiera		6	12	6	13	6	6	49
AFV	CA C4	Valle Ibola		5	11	5	11	4	4	40
ATC FO4	CA D4			5	15	6	18	5	6	55
ATC FO5	CA A5			0	0	0	0	0	0	0
AFV	CA A5	Sasseto Mortano		6	19	5	15	6	5	56
ATC FO5	CA B5			0	0	0	0	0	0	0
AFV	CA B5	Rio Salso		1	3	1	3	2	2	12
AFV	CA B5	Vessa		4	9	4	9	3	3	32
AFV	CA B5	Comero Nord		1	2	1	4	1	1	10
ATC FO6	CA A6			4	12	4	12	4	4	40
AFV	CA A6	Acero Rosso		2	6	2	6	2	2	20

1235	Totale ATC
596	Totale AFV

1.831	Totale FC

MODENA*

istituto	Distretto		Zona/UTG		Sub Zona / nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	PIANO PRELIEVO TOTALE
	vecchia numeraz.	nuova numeraz.	vecchia numeraz.	nuova numeraz.								
ATCMO1	A	1			NON VOCATA	11	15	9	16	16	16	83
AFV SECCHIA	A	1	28	24	NON VOCATA	1	1	1	1	1	1	6
ATCMO1	B	2			NON VOCATA	3	4	1	4	4	4	20
ATCMO1	C	3			NON VOCATA	5	7	7	10	10	10	49
ATCMO1	D	4			NON VOCATA	2	4	1	5	5	5	22
ATCMO1	E	5			NON VOCATA	4	2	2	4	4	4	20

194	Totale ATC (MO1)
6	Totale AFV (MO1)
200	Totale ATC MO1

ATCMO2	A	1	149	1		3	7	2	8	2	3	25
ATCMO2	A	1	150	2		0	2	0	2	1	1	6
ATCMO2	A	1	151	3		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO2	A	1	152	4		2	5	2	5	2	2	18
ATCMO2	A	1	153	5		0	3	0	3	1	1	8
ATCMO2	A	1	154	6		3	8	4	12	3	3	33
ATCMO2	A	1	155	7		6	17	7	21	6	7	64
ATCMO2	A	1	156	8		3	8	3	8	3	3	28
ATCMO2	A	1	157	9		4	13	7	20	5	7	56
ATCMO2	A	1	158	10		1	5	5	6	1	2	20
ATCMO2	A	1	159	11		3	6	3	7	3	3	25
ATCMO2	A	1	160	12		1	3	1	3	1	1	10
ATCMO2	A	1	161	13		1	2	1	2	0	1	7
ATCMO2	A	1	165	16		2	7	2	7	2	2	22
AFV LA SELVA	A	1	537	18		7	21	7	22	10	11	78
ATCMO2	B	2	166	1		1	1	0	1	0	2	5
ATCMO2	B	2	167	2		1	3	2	5	1	2	14
ATCMO2	B	2	168	3		1	4	1	4	1	1	12
ATCMO2	B	2	169	4		1	1	0	2	1	1	6
ATCMO2	B	2	170	5		5	14	5	14	5	5	48
ATCMO2	B	2	171	6		0	1	1	2	1	1	6
ATCMO2	B	2	172	7		1	4	2	7	2	2	18
ATCMO2	B	2	173	8		1	3	1	4	1	1	11
ATCMO2	B	2	174	9		1	3	1	3	1	1	10
ATCMO2	B	2	175	10		5	14	4	11	4	3	41
ATCMO2	B	2	176	11		3	9	4	12	4	3	35
ATCMO2	B	2	177	12		4	8	4	8	4	4	32
ATCMO2	B	2	178	13		4	12	4	12	4	4	40
ATCMO2	B	2	179	14		3	8	3	8	3	3	28
ATCMO2	B	2	180	15	*NON VOCATA*	7	10	10	18	18	18	81
ATCMO2	B	2	181	16		1	5	2	7	2	2	19
ATCMO2	B	2	182	17	*NON VOCATA*	5	3	5	5	5	5	28
ATCMO2	B	2	191	24		1	3	2	5	1	2	14
ATCMO2	B	2	192	25		0	2	0	4	1	1	8
AFV RIO SELVE	B	2	186	20		2	3	3	5	1	2	16
ATCMO2	C	3	193	1		2	6	3	9	2	3	25
ATCMO2	C	3	194	2		2	6	3	8	2	3	24
ATCMO2	C	3	195	3		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO2	C	3	196	4		0	2	1	2	1	1	7
ATCMO2	C	3	197	5		0	2	1	3	1	1	8
ATCMO2	C	3	198	6		0	3	1	3	2	2	11
ATCMO2	C	3	199	7		2	6	2	7	2	2	21
ATCMO2	C	3	200	8		2	5	2	6	2	2	19
ATCMO2	C	3	201	9		2	7	2	9	2	3	25
ATCMO2	C	3	202	10		1	3	2	5	1	2	14
ATCMO2	C	3	203	11		2	7	3	10	2	3	27
ATCMO2	C	3	204	12		2	5	3	8	2	2	22
ATCMO2	C	3	205	13		2	5	3	8	2	2	22
ATCMO2	C	3	206	14		7	13	5	11	6	5	47
ATCMO2	C	3	600	24		1	4	1	4	1	1	12
ATCMO2	C	3	601	24		1	3	2	4	1	2	13
AFV CASTAGNETO	C	3	207	15		6	12	6	12	6	6	48
AFV FRIGNANO	C	3	208	16		3	8	3	8	4	4	30
ATCMO2	D	4	214	1		2	5	3	7	2	3	22
ATCMO2	D	4	216	2		1	2	0	2	1	1	7
ATCMO2	D	4	217	3		0	1	0	2	1	1	5
ATCMO2	D	4	218	4		1	4	2	5	1	2	15
ATCMO2	D	4	219	5		2	5	2	7	2	2	20
ATCMO2	D	4	220	6		3	9	3	9	3	3	30
ATCMO2	D	4	221	7		2	7	4	11	2	4	30
ATCMO2	D	4	222	8		3	10	3	10	4	4	34
ATCMO2	D	4	223	9		0	2	0	2	1	1	6
ATCMO2	D	4	224	10		2	7	3	9	2	3	26
ATCMO2	D	4	225	11		2	7	2	7	2	3	23
ATCMO2	D	4	226	12		5	11	5	11	6	6	44
ATCMO2	D	4	227	13		1	4	2	5	1	2	15
ATCMO2	D	4	232	17		1	3	1	3	1	1	10
ATCMO2	D	4	233	18		1	1	1	1	0	1	5
ATCMO2	D	4	539	24		4	8	4	7	3	4	30
ATCMO2	D	4	540	25		1	1	1	2	1	1	7
AFV SANT'ANTONIO	D	4	228	14		4	10	4	11	4	4	37
ATCMO2	E	5	234	1		1	3	1	3	1	1	10
ATCMO2	E	5	235	2		1	3	1	2	1	1	9
ATCMO2	E	5	236	3		0	0	0	0	0	0	0
ATCMO2	E	5	237	4		0	2	0	2	1	1	6
ATCMO2	E	5	238	5		2	5	2	5	2	2	18
ATCMO2	E	5	239	6		0	1	0	1	1	0	3
ATCMO2	E	5	240	7		0	1	0	0	0	0	1

istituto	Distretto		Zona/UTG		Sub Zona / nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	PIANO PRELIEVO TOTALE
	vecchia numeraz.	nuova numeraz.	vecchia numeraz.	nuova numeraz.								
ATCMO2	E	5	241	8		0	0	0	1	0	0	1
ATCMO2	E	5	242	9		0	0	0	1	0	0	1
ATCMO2	F	6	244	2		3	10	4	12	4	4	37
ATCMO2	F	6	245	3		3	10	4	11	3	4	35
ATCMO2	F	6	246	4		3	9	4	11	3	4	34
ATCMO2	F	6	247	5	*NON VOCATA*	0	3	1	3	1	1	9
ATCMO2	F	6	248	6	*NON VOCATA*	1	2	2	6	6	6	23
ATCMO2	F	6	249	7		5	15	5	15	5	5	50
ATCMO2	F	6	250	8	*NON VOCATA*	4	10	7	17	17	17	72
ATCMO2	F	6	251	9	*NON VOCATA*	0	2	5	5	5	5	22
ATCMO2	F	6	252	10	*NON VOCATA*	4	4	3	6	6	6	29
ATCMO2	F	6	261	19	*NON VOCATA*	8	14	10	16	16	16	80
ATCMO2	F	6	262	20	*NON VOCATA*	1	1	2	3	3	3	13
ATCMO2	F	6	263	21	*NON VOCATA*	4	7	7	8	8	8	42
ATCMO2	F	6	265	22	*NON VOCATA*	9	20	13	15	15	15	87
ATCMO2	F	6	479	25	*NON VOCATA*	2	2	3	5	5	5	22
ATCMO2	F	6	492	26	*NON VOCATA*	4	4	8	10	10	10	46
AFVPUIANELLO	F	6	255	13		11	22	11	22	12	12	90
AFV TORRE MAINA	F	6	256	14		2	5	2	5	3	3	20
ATCMO2	G	7	267	1		1	2	1	3	1	1	9
ATCMO2	G	7	268	2		5	9	5	9	4	5	37
ATCMO2	G	7	269	3		3	9	3	9	3	3	30
ATCMO2	G	7	270	4		1	4	2	6	1	2	16
ATCMO2	G	7	271	5		4	9	4	9	4	5	35
ATCMO2	G	7	272	6		2	5	2	7	2	2	20
ATCMO2	G	7	273	7		1	3	2	4	1	2	13
ATCMO2	G	7	274	8		1	2	1	3	1	1	9
ATCMO2	G	7	275	9		2	7	3	10	2	3	27
ATCMO2	G	7	276	10		1	3	2	5	1	2	14
ATCMO2	G	7	277	11		3	9	5	13	3	4	37
ATCMO2	G	7	278	12		3	9	4	11	3	4	34
AFV LA MANDRIA	G	7	280	14		2	5	2	5	2	2	18
AFV LA QUERCIA	G	7	281	15		5	20	6	20	9	10	70
AF ROCCA SANTA MARIA	G	7	282	16		5	18	5	18	9	9	64
ATCMO2	H	8	264	1	*NON VOCATA*	1	2	2	1	1	1	8
ATCMO2	H	8	285	2		3	9	4	12	4	4	36
ATCMO2	H	8	286	3	*NON VOCATA*	0	2	2	2	2	2	10
ATCMO2	H	8	287	4	*NON VOCATA*	1	1	3	3	3	3	14
ATCMO2	H	8	288	5	*NON VOCATA*	0	4	2	6	6	6	24
ATCMO2	H	8	290	7	*NON VOCATA*	0	1	1	2	2	2	8
ATCMO2	H	8	291	8	*NON VOCATA*	2	5	4	9	9	9	38
ATCMO2	H	8	292	9		0	3	0	5	2	2	12
ATCMO2	H	8	293	10		1	4	1	4	1	1	12
ATCMO2	H	8	295	12		4	12	5	15	4	4	44
ATCMO2	H	8	296	13	*NON VOCATA*	2	10	6	10	10	10	48
ATCMO2	H	8	297	14	*NON VOCATA*	2	4	1	5	5	5	22
ATCMO2	H	8	298	15	*NON VOCATA*	1	3	2	4	4	4	18
ATCMO2	H	8	300	17	*NON VOCATA*	2	10	4	9	9	9	43
ATCMO2	H	8	313	48		1	4	2	5	1	2	15
ATCMO2	H	8	319	32		0	0	0	0	0	0	0
ATCMO2	H	8	321	34	*NON VOCATA*	1	1	1	2	2	2	9
ATCMO2	H	8	325	37	*NON VOCATA*	4	6	5	7	7	7	36
ATCMO2	H	8	530	39	*NON VOCATA*	1	1	2	1	1	1	7
AFV GRASPAROSSA	H	8	314	27		4	9	6	13	5	7	44
AFV OSPITALETTO	H	8	315	28		12	16	18	24	12	18	100
ATCMO2	I	9	326	1	*NON VOCATA*	0	0	0	0	0	0	0
ATCMO2	I	9	327	2	*NON VOCATA*	2	1	1	2	2	2	10
ATCMO2	I	9	328	3	*NON VOCATA*	0	0	0	0	0	0	0
ATCMO2	I	9	330	5	*NON VOCATA*	9	12	10	14	14	14	73
ATCMO2	I	9	331	6	*NON VOCATA*	2	1	1	3	3	3	13
ATCMO2	I	9	333	9	*NON VOCATA*	4	7	8	13	13	13	58
ATCMO2	I	9	335	10	*NON VOCATA*	2	7	8	8	8	8	41
ATCMO2	I	9	336	11	*NON VOCATA*	1	1	1	2	2	2	9
ATCMO2	I	9	337	12	*NON VOCATA*	0	0	0	0	0	0	0
ATCMO2	I	9	338	13	*NON VOCATA*	1	3	0	4	4	4	16
ATCMO2	I	9	352	25	*NON VOCATA*	1	1	0	1	1	1	5
ATCMO2	I	9	353	26	*NON VOCATA*	4	3	5	4	4	4	24
ATCMO2	I	9	355	28	*NON VOCATA*	0	0	0	0	0	0	0
ATCMO2	I	9	358	31	*NON VOCATA*	1	1	3	3	3	3	14
ATCMO2	I	9	361	33	*NON VOCATA*	0	0	0	0	0	0	0
ATCMO2	I	9	363	35	*NON VOCATA*	1	1	1	1	1	1	6
ATCMO2	I	9	545	43	*NON VOCATA*	0	0	1	2	2	2	7
ATCMO2	L	10	367	3	*NON VOCATA*	1	2	1	5	5	5	19
ATCMO2	L	10	371	7	*NON VOCATA*	1	2	1	1	1	1	7
ATCMO2	L	10	372	8	*NON VOCATA*	3	8	2	12	12	12	49
ATCMO2	L	10	373	9	*NON VOCATA*	2	8	6	12	12	12	52
ATCMO2	L	10	381	14	*NON VOCATA*	6	13	10	19	19	19	86
ATCMO2	L	10	386	19	*NON VOCATA*	1	2	3	5	5	5	21
ATCMO2	L	10	368	4	*NON VOCATA*	0	2	1	1	1	1	6
ATCMO2	L	10	388	21	*NON VOCATA*	2	3	9	15	15	15	59

3.318	Totale ATC (MO2)
615	Totale AFV (MO2)
3.933	Totale ATC MO2

ATCMO3	A	1	395	1		1	3	1	3	1	1	10
ATCMO3	A	1	396	2		2	7	2	7	2	2	22
ATCMO3	A	1	397	3		0	1	1	2	0	1	5
ATCMO3	A	1	398	4		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	A	1	399	5		1	3	1	3	1	1	10

istituto	Distretto		Zona/UTG		Sub Zona / nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	PIANO PRELIEVO TOTALE
	vecchia numeraz.	nuova numeraz.	vecchia numeraz.	nuova numeraz.								
ATCMO3	A	1	400	6		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	A	1	499	10		0	0	0	1	0	0	1
ATCMO3	A	1	500	11		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	A	1	502	13		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	B	2	402	2		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	B	2	403	3		2	5	3	8	2	3	23
ATCMO3	B	2	404	4		1	4	1	4	1	1	12
ATCMO3	B	2	405	5		2	5	2	5	2	2	18
ATCMO3	B	2	406	6		2	5	2	7	2	2	20
ATCMO3	B	2	407	7		1	4	1	4	1	1	12
ATCMO3	B	2	408	8		2	5	2	7	2	2	20
ATCMO3	C	3	409	1		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	C	3	410	2		1	3	1	3	1	1	10
ATCMO3	C	3	621	8		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	E	4	421	1		1	4	2	5	1	2	15
ATCMO3	E	4	422	2		1	2	1	2	1	1	8
ATCMO3	E	4	423	3		0	1	0	1	1	1	4
ATCMO3	E	4	426	5		0	1	0	1	0	1	3
ATCMO3	E	4	427	6		0	2	1	2	1	0	6
ATCMO3	E	4	429	8		1	4	1	4	1	1	12
ATCMO3	E	4	580	10		0	1	1	2	1	0	5
ATCMO3	G	5	446	1		1	3	1	3	1	1	10
ATCMO3	G	5	447	2		1	2	1	2	1	1	8
ATCMO3	G	5	448	3		0	0	0	1	0	0	1
ATCMO3	G	5	449	4		0	1	0	1	0	1	3
ATCMO3	G	5	450	5		1	2	1	4	1	1	10
ATCMO3	G	5	451	6		3	7	5	10	3	5	33
ATCMO3	G	5	452	7		2	5	2	7	2	2	20
ATCMO3	H	6	456	2		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	H	6	457	3		1	3	1	4	1	1	11
ATCMO3	H	6	458	4		0	2	1	2	1	1	7
ATCMO3	H	6	459	5		1	4	2	5	1	2	15
ATCMO3	H	6	460	6		1	3	1	3	1	1	10
ATCMO3	H	6	461	7		0	1	0	1	0	1	3
ATCMO3	H	6	462	8		0	2	0	3	1	0	6
ATCMO3	L	7	472	1		1	4	1	3	1	1	11
ATCMO3	L	7	473	2		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	L	7	474	3		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	L	7	509	5		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	L	7	510	6		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	L	7	511	7		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	L	7	512	8		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	M	8	412	1		0	2	1	3	0	0	6
ATCMO3	M	8	413	2		1	1	0	2	1	0	5
ATCMO3	M	8	416	3		0	0	0	0	0	0	0
ATCMO3	M	8	417	4		1	2	0	1	1	0	5
ATCMO3	M	8	418	5		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	M	8	420	7		0	1	0	0	0	0	1
ATCMO3	M	8	436	8		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	M	8	445	9		1	1	0	1	1	1	5
ATCMO3	M	8	551	14		2	5	4	7	2	4	24
ATCMO3	M	8	619	15		2	7	3	8	2	3	25
ATCMO3	N	9	431	1		0	2	1	2	0	1	6
ATCMO3	N	9	432	2		0	2	0	2	1	0	5
ATCMO3	N	9	433	3		0	1	1	2	0	1	5
ATCMO3	N	9	434	4		0	1	0	1	0	1	3
ATCMO3	N	9	438	5		1	4	1	4	1	1	12
ATCMO3	N	9	439	6		2	5	2	7	2	2	20
ATCMO3	N	9	443	7		1	2	1	2	1	1	8
ATCMO3	N	9	463	8		2	5	2	7	2	2	20
ATCMO3	N	9	464	9		1	4	2	5	1	2	15
ATCMO3	N	9	465	10		1	3	1	3	1	1	10
ATCMO3	N	9	466	11		1	2	1	2	1	1	8
ATCMO3	N	9	467	12		1	3	1	3	1	1	10
ATCMO3	N	9	468	13		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	N	9	469	14		0	1	0	1	1	0	3
ATCMO3	N	9	470	15		0	3	0	3	1	1	8
ATCMO3	N	9	550	16		0	1	0	1	0	0	2
ATCMO3	N	9	579	18		1	4	2	5	1	2	15
ATCMO3	N	9	618	20		2	6	2	6	2	2	20

639	Totale ATC MO3
4.151	Totale ATC
621	Totale AFV
4.772	Totale Modena

* Nei distretti che hanno intere UTG ricadenti nel comprensorio 1, identificate con il termine "non vocata", il prelievo dei capi autorizzati potrà avvenire anche sull'intera porzione di distretto ammesso a prelievo e ricadente del comprensorio 1.

PARMA

Istituto	Distretto	Zona / UTG	Sub zona/ nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
ATC PR1	PR1	**Area non vocata**		10	8	10	10	5	5	48
AFV ARDENGA	PR1	**Area non vocata**		1	3	2	3	2	2	13
ATC PR2	PR2	**Area non vocata**		15	31	26	40	17	17	146
ATC PR3	PR3	**Area non vocata**		45	49	76	77	49	49	345
ATC PR4	ND4	**Area non vocata**		76	49	126	93	33	33	410
AFV SANT'UBERTO	ND4 - ND8	**Area non vocata**		2	3	2	4	2	2	15
ATC PR4	PR4 D1			8	13	12	13	10	10	66
AFV BAZZANO	PR4 D1			4	7	4	6	5	5	31
AFV VILLA SAN GIOVANNI E PAOLO	PR4 D1			8	10	6	9	6	6	45
ATC PR4	PR4 D2			16	18	18	20	17	17	106
AFV MONTE SPORNO	PR4 D2			6	8	6	8	4	4	36
AFV CASANOVA MARZOLARA	PR4 D2 – PR8 D3			6	7	6	7	4	4	34
ATC PR5	PR5 D1	Berceto		8	12	10	13	9	9	61
AFV ALTA VAL MANUBIOLA	PR5 D1			4	5	4	5	4	3	25
AFV ALTA VAL BAGANZA	PR5 D1			5	8	6	9	6	6	40
AFV ALTA VAL PARMA	PR5 D2			4	4	11	10	5	5	39
AFV CURATICO SIGNATICO CAVALCALUPO	PR5 D2			7	9	7	11	7	7	48
ATC PR5	PR5 D3	Tizzano-Palanzano		8	17	11	17	11	11	75
AFV VALLE DEI CAVALIERI	PR5 D3			4	6	4	6	2	2	24
ATC PR6	PR6 D1	Alpe		5	12	4	7	6	4	38
ATC PR6	PR6 D1 – PR6 D2	Tornolo		5	7	4	10	4	4	34
ATC PR6	PR6 D1 – PR6 D3 – PR6 D5	Borgotaro-Porcigatone-Strela		18	37	18	37	19	19	148
ATC PR6	PR6 D2 – PR6 D3	Bedonia Montarsiccio		5	10	5	10	5	5	40
ATC PR6	PR6 D3	Pione		5	10	5	10	5	5	40
AFV BOSCHI DI CREDAROLA	PR6 D3			3	4	3	4	3	3	20
ATC PR6	PR6 D3 – PR6 D4	Tosca Bardi Casanova Osacca Boè		38	76	38	76	38	38	304
ATC PR6	PR6 D4	Valmozzola		12	17	12	17	13	13	84
ATC PR6	PR6 D4	Pessola		6	12	6	12	7	7	50
AFV BELFORTE	PR6 D5			7	22	5	14	7	5	60
ATC PR7	ND7	**Area non vocata**		11	15	23	26	7	7	89
ATC PR7	PR7 D1	Area capriolo		31	37	35	41	31	31	206
AFV I PASTORI	PR7 D1 – PR8 D6			6	9	4	7	6	4	36
ATC PR7	PR7 D2	Area capriolo		15	19	18	20	14	14	100
AFV TABIANO	PR7 D2			1	1	2	2	1	1	8
AFV PIEVE DI CUSIGNANO	PR7 D2 – PR8 D5			3	11	4	9	4	5	36
ATC PR8	ND8	**Area non vocata**		30	22	32	30	9	9	132
AFV COLOMBARONE	ND8	**Area non vocata**		4	9	4	9	6	7	39
ATC PR8	PR8 D1			6	9	7	10	7	7	46
AFV TALIGNANO	PR8 D1			4	9	7	9	6	6	41
AFV ROCCALANZONA	PR8 D1			6	8	6	8	6	6	40
ATC PR8	PR8 D2			6	4	4	6	4	4	28
ATC PR8	PR8 D3			8	11	9	12	8	8	56
ATC PR8	PR8 D4			5	9	6	10	6	6	42
AFV LAMA	PR8 D4			3	7	5	10	4	5	34
ATC PR8	PR8 D5			8	9	10	10	6	6	49
ATC PR8	PR8 D6			7	10	8	10	6	6	47
AFV MONTE CHERVANO	PR8 D6			3	3	3	3	2	2	16
ATC PR8	PR8 D7			12	14	16	16	12	13	83
AFV ANGIOLA	PR8 D7			3	3	3	3	2	2	16
ATC PR9	PR9 D1	Area capriolo		17	20	19	22	17	17	112
AREA CONTIGUA PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA	D1	Tizzano		4	5	6	7	6	6	34
AREA CONTIGUA PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA	D2	Corniglio		8	13	11	12	10	10	64
AREA CONTIGUA PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA	D3	Monchio		0	1	1	2	1	0	5

2.985	Totale ATC
696	Totale AFV
103	Totale AC

3.784	Totale Parma

PIACENZA

Istituto	Distretto	Zona / UTG	Sub zona/ nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
ATC PC 1	1 Piozzano	UTG1 Montecanino		4	7	4	12	3	5	35
ATC PC 1	1 Piozzano	UTG2 S.Gabriele		1	1	0	2	1	1	6
ATC PC 1	1 Piozzano	UTG3 Momeliano		1	2	1	3	1	2	10
ATC PC 1	1 Piozzano	UTG4 Zoccolo		1	4	3	6	2	2	18
AFV	ATC PC 1 D1	Groppo Arcelli		7	14	6	11	7	6	51
AFV	ATC PC 1 D1	Frassineto		4	8	4	8	4	4	32
AFV	Pianura	Rezzanello		0	2	1	2	1	1	7
ATC PC 1	Pianura	Corona	*NON VOCATO*	3	10	4	10	4	4	35
ATC PC 1	Pianura	Tidone	*NON VOCATO*	4	10	5	11	4	4	38
ATC PC 1	Pianura	Luretta	*NON VOCATO*	3	9	4	10	4	4	34
ATC PC 2	Nure		*NON VOCATO*	4	11	5	11	5	4	40
ATC PC 2	Arda		*NON VOCATO*	3	8	4	9	4	3	31
ATC PC 2	Po		*NON VOCATO*	1	3	1	4	1	2	12
ATC PC 3	1 Travo	Travo		9	20	12	32	9	13	95
AFV	ATC PC 3 D1	Monte Bogo		4	12	7	15	4	8	50
ATC PC 3	2 Fradegola	Fradegola		6	15	7	18	6	8	60
ATC PC 3	3 Denavolo	UTG1 Albarola		4	9	4	10	3	5	35
ATC PC 3	3 Denavolo	UTG2 Mandrola		6	16	8	18	6	8	62
ATC PC 3	3 Denavolo	UTG3 Viserano		7	18	11	26	7	11	80
ATC PC 5	1 S. Giovanni	UTG1 SANT'ANNA		2	5	3	7	2	3	22
ATC PC 5	1 S. Giovanni	UTG2 PRADELLO		2	6	4	9	3	3	27
ATC PC 5	1 S. Giovanni	UTG4 VAIO		1	4	2	5	2	2	16
ATC PC 5	2 S. Bernardino	UTG6 PADRI		3	7	3	8	3	4	28
ATC PC 5	2 S. Bernardino	UTG8 FONTANAVENTO		1	3	2	5	2	2	15
ATC PC 5	2 S. Bernardino	UTG9 PRATO BARBIERI		2	6	3	8	2	4	25
ATC PC 5	3 Gropparello	UTG10 SARIANO		4	7	4	7	5	5	32
ATC PC 5	3 Gropparello	UTG11 VISDOMO		3	7	5	11	4	5	35
ATC PC 5	3 Gropparello	UTG12 OBOLO		2	4	3	7	3	3	22
ATC PC 5	4 Lugagnano	UTG13 LUGAGNANO		1	2	1	2	1	1	8
ATC PC 5	4 Lugagnano	UTG14 ANTOGNANO		3	9	4	11	4	5	36
ATC PC 5	4 Lugagnano	UTG15 RUSTIGAZZO		1	2	1	2	1	1	8
ATC PC 6	1 Alseno			5	12	7	14	6	7	51
ATC PC 6	2 Castell'Arquato			4	10	6	14	4	7	45
ATC PC 6	3 Carpaneto			3	8	4	9	3	5	32
ATC PC 6	4 Ponte dell'Olio			8	17	13	26	9	13	86
AFV	ATC PC 6 D4	La Torre di Tollara		7	12	7	12	6	6	50
ATC PC 6	Alseno		*NON VOCATO*	11	23	17	29	10	10	100
ATC PC 6	Carpaneto		*NON VOCATO*	9	13	11	14	6	6	59
ATC PC 6	Castellarquato		*NON VOCATO*	9	13	11	17	6	7	63
ATC PC 6	Podenzano e S. Giorgio		*NON VOCATO*	13	29	28	38	12	15	135
ATC PC 7	1 Pradovera			11	28	16	39	10	17	121
ATC PC 7	2 Groppallo			13	32	19	47	12	20	143
ATC PC 7	3 Morfasso	UTG Olza		6	13	6	16	5	7	53
ATC PC 7	5 Vernasca	UTG Vernasca		8	22	9	21	9	9	78
ATC PC 7	6 Vernasca	UTG Bacedasco		10	26	13	31	10	13	103
ATC PC 8	1 Ziano			1	3	1	3	1	2	11
ATC PC 8	2 Nibbiano			5	11	5	13	4	6	44
ATC PC 8	3 Pianello			6	13	8	15	6	8	56
AFV	ATC PC 8 D3	Santa Giustina		2	7	4	9	3	4	29
ATC PC 8	4 Pecorara			8	22	11	26	9	11	87
AFV	ATC PC 8 D4	Pecorara		5	12	6	15	6	6	50
ATC PC 9	1 Marsaglia	UTG1 Ceci		8	19	9	24	8	10	78
ATC PC 9	1 Marsaglia	UTG2 Pieve Montarsolo		7	18	11	27	8	12	83
ATC PC 9	2 Mezzano Scotti	UTG1 Caldarola		7	17	9	21	7	9	70
ATC PC 9	2 Mezzano Scotti	UTG2 Pradegna		5	13	8	20	6	8	60
ATC PC 9	2 Mezzano Scotti	UTG3 S. Maria		6	15	9	23	7	10	70
AFV	ATC PC 9 D2	Il Dego		2	6	3	7	2	4	24
ATC PC 9	3 Barberino	UTG2 Ferrari		5	14	9	20	6	8	62
ATC PC 9	3 Barberino	UTG1 Cassolo		6	15	9	23	7	10	70
ATC PC 9	4 Coli	UTG1 Ozzola		3	8	5	12	4	5	37
ATC PC 9	4 Coli	UTG2 Pescina		1	2	1	2	1	1	8
AFV	ATC PC 9 D4	Il Sorbo		4	10	5	13	5	5	42
AFV	ATC PC 10 D1	Campi		5	8	4	7	5	4	33
AFV	ATC PC 10 D1	Gramizzola		5	10	3	6	4	4	32
AFV	ATC PC 10 D1	Alta Val Trebbia		8	10	5	7	8	6	44
ATC PC 10	1 Ottone	UTG2 MOGLIA TOVERAIA		4	11	6	14	5	5	45
AFV	ATC PC 10 D2	Cerignale		4	10	5	12	4	5	40
ATC PC 10	4 Zerba	UTG9 CERRETO		4	9	4	11	4	5	37

Istituto	Distretto	Zona / UTG	Sub zona/ nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
ATC PC 11	1 Carevolo	UTG CAREVOLO		5	10	5	10	5	5	40
ATC PC 11	2 Centenaro	UTG CENTENARO		6	15	9	22	6	9	67
ATC PC 11	3 Tome	UTG SAN GREGORIO		1	5	2	7	2	2	19

2.878	Totale ATC
484	Totale AFV

3.362	Totale PC

RAVENNA

Istituto	Distretto	Zona / UTG	Sub zona/ nome località	M1	M2	F1	F2	M0-F0	Prelievo totale
AFV GALLIANA	EST			1	3	1	3	2	10
AFV IL POGGIOLO	EST			11	13	11	13	10	58
AFV NUOVA PUROCIELO	EST			5	5	5	5	7	27
AFV PIETRAMORA	EST			6	6	6	6	6	30
AFV S.MARTINO	EST			4	7	4	7	7	29
AFV VALPIANA	EST			7	8	7	8	9	39
AFV MONTE BATTAGLIA	OVEST			8	10	8	10	6	42

235	**Totale Ravenna**

REGGIO EMILIA

Istituto	Distretto	Zona / UTG	Sub zona/ nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
AFV	2C	VISIGNOLO		2	7	3	8	2	3	25
AFV	2C	VENDINA LUPO		3	9	3	9	3	3	30
AFV	1C	CANOSSA		10	29	12	35	10	12	108
AFV	2C	MONTE EVANGELO		5	14	5	14	5	5	48
AFV	2C	CA' DEL VENTO		4	11	5	14	4	5	43
AFV	1C	PIANZO		5	17	5	17	7	7	58
AFV	2M	STRAMBIANA		7	21	6	18	7	6	65
AFV	3M	VENTASSO		8	24	8	24	8	8	80
AFV	2C	SAN GIOVANNI Q.		6	11	7	6	4	4	38
AFV	2P	BAGNA	*NON VOCATO*	1	1	1	1	1	1	6
AFV	P4	SANT'ILARIO	*NON VOCATO*	1	2	1	2	1	1	8
AFV	P4	RISORGIVE	*NON VOCATO*	2	3	1	3	3	3	15
RE1	P3		*NON VOCATO*	3	8	4	13	3	4	35
RE1	P4		*NON VOCATO*	11	31	12	37	10	12	113
RE2	P1		*NON VOCATO*	10	15	10	15	10	10	70
RE2	P2		*NON VOCATO*	7	11	7	11	7	7	50
RE3	1C	2		3	8	4	11	3	4	33
RE3	1C	3		1	2	1	2	1	1	8
RE3	1C	4		1	2	1	3	1	1	9
RE3	1C	6		1	3	1	3	1	1	10
RE3	1C	8		1	4	1	4	1	1	12
RE3	1C	9		1	4	1	4	1	1	12
RE3	1C	10		1	3	1	3	1	1	10
RE3	1C	11		1	3	1	3	1	1	10
RE3	1C	12		1	2	1	2	1	1	8
RE3	1C	13		2	6	2	5	2	2	19
RE3	1C	15		1	3	1	2	1	1	9
RE3	1C	16		2	5	2	6	2	2	19
RE3	1C	17		3	7	3	7	3	3	26
RE3	1C	18		2	5	2	5	2	2	18
RE3	1C	20		1	4	1	4	1	1	12
RE3	1C	21		2	6	2	6	2	2	20
RE3	1C	23		2	7	2	7	2	2	22
RE3	1C	24		1	4	1	4	1	1	12
RE3	1C	25		2	7	3	9	2	3	26
RE3	1C	26		2	5	2	7	2	2	20
RE3	1C	27		2	5	2	5	2	2	18
RE3	1C	29		1	3	1	4	1	1	11
RE3	1C	30		2	7	3	8	2	3	25
RE3	1C	31		1	4	1	4	1	1	12
RE3	1C	64		1	4	1	4	1	1	12
RE3	1C	65		1	4	1	4	1	1	12
RE3	1C	67		1	2	1	2	1	1	8
RE3	1C	MACIGNO		0	1	0	1	0	0	2
RE3	2C	33		1	4	2	5	1	2	15
RE3	2C	35		1	4	1	4	1	1	12
RE3	2C	36		1	2	1	2	1	1	8
RE3	2C	37		1	4	2	5	1	2	15
RE3	2C	40		4	11	4	13	4	4	40
RE3	2C	42		2	6	2	6	2	2	20
RE3	2C	43		2	5	2	6	2	2	19
RE3	2C	44		2	5	3	7	2	3	22
RE3	2C	46		1	3	1	3	1	1	10
RE3	2C	47		1	4	2	7	1	2	17
RE3	2C	48		2	5	2	7	2	2	20
RE3	2C	49		3	8	3	8	3	3	28
RE3	2C	51		2	5	2	5	2	2	18
RE3	2C	52		2	5	1	3	2	1	14
RE3	2C	53		1	3	1	2	1	1	9
RE3	2C	54		1	4	2	5	1	2	15
RE3	2C	55		2	7	2	7	2	2	22
RE3	2C	58		3	9	3	9	3	3	30
RE3	2C	59		1	2	1	3	1	1	9
RE3	2C	60		2	7	2	7	2	2	22

Istituto	Distretto	Zona / UTG	Sub zona/ nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
RE3	2C	108		1	2	1	2	1	1	8
RE3	2C	109		1	3	1	4	1	1	11
RE3	2C	SAN VALENTINO		2	7	3	10	2	3	27
RE3	2C	VIANO SAN PIETRO		2	5	2	7	2	2	20
RE3	2C	CA' DEL MONTE		0	1	0	1	0	0	2
RE3	3C	61		1	2	1	4	1	1	10
RE3	3C	62		1	4	2	5	1	2	15
RE3	3C	63		1	2	1	4	1	1	10
RE3	3C	69		1	4	1	4	1	1	12
RE3	3C	71		2	4	2	4	2	2	16
RE3	3C	72		1	2	1	2	1	1	8
RE3	3C	73		1	2	0	1	1	0	5
RE3	3C	74		1	2	1	2	1	1	8
RE3	3C	75		0	0	0	1	0	0	1
RE3	3C	76		1	2	1	4	1	1	10
RE3	3C	78		0	1	0	1	0	0	2
RE3	3C	79		1	2	1	2	1	1	8
RE3	3C	80		1	4	2	7	1	2	17
RE3	3C	81		1	2	1	2	1	1	8
RE3	3C	82		1	4	1	4	1	1	12
RE3	3C	83		2	5	2	5	2	2	18
RE3	3C	84		1	2	1	2	1	1	8
RE3	3C	85		1	2	1	2	1	1	8
RE3	3C	86		1	4	2	5	1	2	15
RE3	3C	87		1	4	1	4	1	1	12
RE3	3C	88		1	2	1	2	1	1	8
RE3	3C	89		1	3	1	4	1	1	11
RE3	3C	91		1	3	1	4	1	1	11
RE3	3C	92		0	1	0	1	0	0	2
RE3	3C	93		0	1	1	2	0	1	5
RE3	3C	94		1	2	1	2	1	1	8
RE3	3C	95		0	1	0	1	0	0	2
RE3	3C	97		0	1	0	1	0	0	2
RE3	3C	99		1	3	1	4	1	1	11
RE3	3C	101		1	2	1	4	1	1	10
RE3	3C	102		3	8	4	11	3	4	33
RE3	3C	103		1	2	1	3	1	1	9
RE3	3C	104		1	3	1	4	1	1	11
RE3	3C	105		0	1	0	1	0	0	2
RE3	3C	MONTE CORVO		0	1	0	1	0	0	2
RE3	3C	TOANO		0	1	0	1	0	0	2
RE3	4C	111	*NON VOCATO*	45	135	45	135	45	45	450
RE3	5C	129	*NON VOCATO*	82	163	100	200	82	100	727
RE4	1M	2		1	1	1	1	1	1	6
RE4	1M	3		1	3	1	3	1	2	11
RE4	1M	4		1	1		1		1	4
RE4	1M	8			1					1
RE4	1M	9		2	4	2	4	2	2	16
RE4	1M	10		1	3	1	3	1	2	11
RE4	1M	12		1	4	2	4	2	2	15
RE4	1M	14		1	3	1	2	1	1	9
RE4	1M	15		1	2	1	1	1	1	7
RE4	1M	16		1	4	2	4	1	2	14
RE4	1M	18		1	4	1	3	2	1	12
RE4	1M	19		1	3	1	4	1	2	12
RE4	1M	20		1	4	1	4		3	13
RE4	1M	21		1	2	1	2	1	1	8
RE4	1M	22		1	4	1	4	1	2	13
RE4	1M	23		1	3	1	4	2	2	13
RE4	1M	25		1	2		2	1	1	7
RE4	1M	26		1	2	1	2		2	8
RE4	1M	28		1	5	2	5	2	2	17
RE4	1M	29		1	2	1	1	1	1	7
RE4	1M	31		1	2	1	2	1	1	8
RE4	1M	33		1	3	1	3	1	1	10
RE4	1M	34		1	4	2	4	2	2	15

Istituto	Distretto	Zona / UTG	Sub zona/ nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
RE4	1M	35			1				1	2
RE4	1M	36		1	2	1	2		2	8
RE4	1M	104		1	3		3	1	2	10
RE4	1M	106		1	3	1	3	1	2	11
RE4	1M	107			1	1	1	1	1	5
RE4	1M	108		1	2	1	2	1	1	8
RE4	1M	109		1	1	1	1		1	5
RE4	1M	BOSCHI		1	1	1	1		2	6
RE4	2M	72			1		1	1	1	4
RE4	2M	73		1	3		2	1	1	8
RE4	2M	74		1	2	1	2	1	2	9
RE4	2M	75		1	4	1	4	1	2	13
RE4	2M	76		1	3	1	4	1	2	12
RE4	2M	78		1	3	1	2	1	2	10
RE4	2M	79		1	3	1	3	1	1	10
RE4	2M	80			1				1	2
RE4	2M	81			1					1
RE4	2M	84			1		1	1	1	4
RE4	2M	85		1	1		1	1	1	5
RE4	2M	91			1	1	1	1	1	5
RE4	2M	92		1	1		1	1	1	5
RE4	2M	94		1	2	1	2		2	8
RE4	2M	95		1	3	1	3	1	1	10
RE4	2M	98			1				1	2
RE4	2M	99		1	1	1	2	1	1	7
RE4	2M	102		1	2	1	3	1	2	10
RE4	2M	103		1	1		1	1	1	5
RE4	3M	32		1	2	1	2	1	1	8
RE4	3M	41		1	4	2	4	1	2	14
RE4	3M	43			1					1
RE4	3M	45			1	1	1		2	5
RE4	3M	46			1		1	1	1	4
RE4	3M	51		1	2	1	1	1	1	7
RE4	3M	57			1	1	1	1	1	5
RE4	3M	59			1	1	1	1	1	5
RE4	3M	60		1	1		1	1	1	5
RE4	3M	61		1	1	1	1		1	5
RE4	3M	62			1					1
RE4	3M	63		1	6	2	7	2	3	21
RE4	3M	64		1	3	1	4	1	2	12
RE4	3M	65			1					1
RE4	3M	67			1		1		1	3
RE4	3M	71			2	1	2		2	7
RE4	3M	86		1	3	1	4	1	2	12
RE4	3M	88			1				1	2
RE4	3M	111			1				1	2

3.167	Totale ATC
524	Totale AFV

3.691	Totale Reggio Emilia

RIMINI

Istituto	Distretto	Zona / UTG	Sub zona/ nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
ATC RN2	1	1		2	5	1	4	2	1	15
ATC RN2	1	2		3	6	3	5	3	3	23
ATC RN2	2	A		3	8	2	6	3	2	24
ATC RN2	2	B		2	7	2	6	2	2	21
ATC RN2	3	A		2	7	2	6	2	2	21
ATC RN2	3	B		3	7	2	6	3	2	23
ATC RN2	4	A		3	7	2	5	3	2	22
ATC RN2	4	B		2	7	1	4	2	1	17
ATC RN2	5	1		1	1	1	1	1	1	6
ATC RN2	5	2		2	6	1	4	2	1	16
ATC RN2	5	3		1	4	1	4	1	1	12
ATC RN2	6	1		3	7	2	5	3	2	22
ATC RN2	6	2		3	7	2	5	3	2	22
ATC RN2	7	1		5	11	5	11	5	5	42
ATC RN2	7	2		2	6	2	8	2	2	22
ATC RN2	7	3		2	6	2	8	2	2	22
AFV LEONTINA	7	1		1	4	2	2	1	1	11
AFV LEONTINA	7	2		1	2	1	1	1	1	7
AFV LA ROCCA	7	1		1	4	2	2	1	1	11
AFV LA ROCCA	7	2		1	3	2	2	1	1	10
AFV LA ROCCA	7	3		2	4	3	3	2	1	15
AFV ROCCA PRATIFFI	5	intera AFV		3	8	5	5	3	2	26
AFV SOANNE	3	intera AFV		4	9	5	5	3	3	29
AFV SCAVOLINO	3	intera AFV		2	4	3	2	2	2	15
AFV DIANA	3	intera AFV		2	4	3	2	2	1	14
AFV DIANA 1	3	intera AFV		1	3	2	2	1	1	10
AFV VALSENATELLO	1	intera AFV		3	7	4	4	3	2	23
ATC RN1	1 (ex C)			4	13	6	19	4	6	52
ATC RN1	2 (ex B)			3	8	5	12	3	5	36
ATC RN1	3 (ex A)			4	10	5	12	4	5	40
ATC RN1	Extra distr.1 non vocato	Pianura 1		20		21		5		46
ATC RN1	Extra distr.2 non vocato	Pianura 2		13		13		4		30
ATC RN1	Extra distr.3 non vocato	Pianura 3		8		12		5		25

559	Totale ATC
171	Totale AFV

730	Totale RN

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 GIUGNO 2018, N. 815

Nomina dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità nel Consiglio direttivo di Itaca - Roma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare quale membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Itaca (Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale), l'Assessore alla "Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità" Massimo Mezzetti, in considerazione delle competenze allo stesso attribuite con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 220 del 29/12/2014;

2) di riconoscere all'Assessore Massimo Mezzetti la facoltà di delegare un Dirigente o Funzionario della Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità, a rappresentarlo nel Consiglio Direttivo di ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale);

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 GIUGNO 2018, N. 821

Approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti di cui al Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 dell'Asse tematico E - Altri interventi - per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;

Considerato che:

- queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie e priorità, dalla nuova Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 (in vigore dal 15 febbraio 2018) inerente: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica", in cui vengono ribadite le priorità sopracitate;
- la Regione, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa-lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli;

Preso atto:

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;

2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;

3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

Preso atto inoltre che:

- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche;

- come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;

- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

- la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;

- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente;

E Altri interventi; F Rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

Rilevato che nell'ambito del predetto Asse Tematico E il Piano Operativo in argomento ha assegnato nella linea di azione atta a promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento di 10 milioni di euro per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale;

Preso atto infine che:

- la competente direzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota PG/2017/0705530 del 7 novembre 2017 ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna il testo dello schema di convenzione, inerente il finanziamento di cui sopra, da sottoscrivere e i relativi allegati;

- con propria deliberazione n. 577 del 23/4/2018 è stato approvato lo schema di convenzione convenuto tra le parti;

- la Regione ha quindi sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25 maggio 2018 -PG/2018/384398 la Convenzione sopracitata (in breve Convenzione MIT-Regione), regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54;

- la Convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo;

Dato atto che la Regione con la sottoscrizione della Convenzione sopracitata s'impegna tra le altre cose:

- ad integrare e trasmettere entro sei mesi dalla stipula della convenzione in oggetto, al Ministero il Piano Operativo Di Investimento con i dati inerenti i Soggetti attuatori, gli interventi selezionati e CUP;

- ad assumere, per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti gli interventi previsti all'allegato 1, entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi e previste dalla convenzione. L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula del Soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel piano operativo di investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati per la realizzazione dell'intervento;

- a completare, per il tramite del Soggetto attuatore, il programma degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi individuati nel Piano operativo di investimento, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016;

Ritenuto pertanto necessario approvare con il presente atto il Bando per l'accesso ai finanziamenti per la: "Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile", lo Schema della domanda di partecipazione e l'estratto dalla Convenzione MIT-RER, predisposti dal Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, rispettivamente in allegato A, A1 e A2 parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, in attuazione della sopracitata legge regionale n. 10/2017;

Rilevato che la Convenzione tra Regione e MIT sottoscritta definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi finanziati della Regione Emilia-Romagna e dei soggetti attuatori e che in essa viene stabilito che apposite intese della Regione con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto definiranno la disciplina tali impegni;

Stabilito inoltre che la Regione si riserva nell'ambito dei successivi propri atti di definire ulteriori criteri e modalità sul finanziamento in oggetto, anche ad integrazione e completamento di quelli stabiliti dalla Convenzione MIT-Regione, per una buona riuscita dell'iniziativa.

Evidenziato che la somma relativa all'attuazione del presente bando di complessivi € 10.000.000,00 sarà resa disponibile nel bilancio regionale con successivi provvedimenti;

Viste:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii., ed in paticolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione del 29 gennaio 2018, n. 93 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 207 del 22 febbraio 2016 con oggetto: "Applicazione, per l'anno 2016, dell'articolo 9 comma 28 del dl 78/2010, secondo quanto previsto dalla delibera 425/2014"

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 concernente "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16/5/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 477 del 10 aprile 2017 concernente

Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali Cura della persona, Salute e welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e immateriali, Programmazione Territoriale e Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di dare attuazione alla: "Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile", prevista dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54;

b) di approvare, per quanto espresso in premessa, con il presente atto il Bando per l'accesso ai finanziamenti per la: "Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile", lo Schema della domanda di partecipazione e l'estratto dalla Convenzione MIT-RER, predisposti dal Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, rispettivamente in allegato A, A1 e A2 parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, in attuazione della sopracitata legge regionale n. 10/2017;

c) di stabilire che apposite intese della Regione con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto definiranno tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi finanziati della Regione Emilia-Romagna e dei soggetti attuatori, a completamento di quelli stabiliti dalla Convenzione sottoscritta tra Regione e Ministero dei Trasporti;

d) di stabilire inoltre che la Regione si riserva nell'ambito dei successivi propri atti di definire ulteriori criteri e modalità sul finanziamento in oggetto, anche ad integrazione e completamento di quelli stabiliti dalla Convenzione MIT-Regione, per una buona riuscita dell'iniziativa.

e) di stabilire che si procederà all'annullamento in autotutela del procedimento avviato con il presente atto e del relativo bando per l'accesso ai finanziamenti, di cui alla lett. b) che precede, qualora non si addivenga alla registrazione da parte dei competenti organi di controllo del Decreto Ministeriale di approvazione della Convenzione;

f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di pubblicare integralmente la presente deliberazione e i suoi allegati A, A1 e A2 di essa parti integranti, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020
(Asse tematico E: Altri interventi):
Bando per la Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile

Allegato A:
BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI

INDICE

PARTE PRIMA: GENERALITA'

PREMESSA
ART. 1: RIFERIMENTI NORMATIVI
ART. 2: OBIETTIVI E CAMPI DI INTERVENTO
ART. 3: SOGGETTI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO
ART. 4: CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO
ART. 5: REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ
ART. 6: SPESE AMMISSIBILI
ART. 7: CONDIZIONI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
ART. 8: TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

PARTE SECONDA: VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

ART. 9: COMMISSIONE
ART.10: MODALITA' ISTRUTTORIE
ART.11: VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
ART.12: GRADUATORIA DI RISERVA
ART.13: PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI

- **ALLEGATO A1: SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
- **ALLEGATO A2: ESTRATTO DALLA CONVENZIONE MIT-REGIONE**

PARTE PRIMA: GENERALITA'

Premessa

La Regione, nel processo di pianificazione in atto, intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali i già approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020) ed il PER 2030 (Piano energetico regionale 2020) o in corso di elaborazione come il PRIT 2025.

Gli obiettivi strategici contenuti nei piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto.

In questa ottica la Regione ha promosso, presso le città con più di 50.000 abitanti, la redazione die Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio modale propri della regione.

La Regione Emilia-Romagna in applicazione della L. R. n. 10 del 05 giugno 2017, al fine di migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio, nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, promuove la ciclabilità come parte strutturale del sistema della mobilità- locale e regionale.

A tal fine sono destinati i finanziamenti FSC 2014/2020 Asse tematico E - Altri interventi inerenti la: **"Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile"**, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.

Art. 1

Riferimenti normativi

Con il presente Bando, la Regione Emilia-Romagna destina le somme sotto indicate al finanziamento di interventi coerenti con le finalità e i contenuti indicati nella Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016, nella Delibera CIPE n. 54 del 1/01/2016, nella convenzione (il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta regionale n.577 del 23 aprile 2018) sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), previsti nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture (FSC) 2014-2020, in attuazione della. Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.1, c.703.

Con la predetta Delibera CIPE n. 25/2016, sono state individuate sei aree tematiche di interesse del FSC, determinando in 15.200,00 (milioni di euro) l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate a piani operativi afferenti le aree tematiche. Inoltre, la Delibera CIPE n. 25/2016 ha destinato la somma complessiva pari a euro 11.500,00 (milioni di euro) all' Area 1 – Infrastrutture.

Il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera CIPE n. 54/2016, ha previsto sei Assi di intervento, nell'ambito dell'asse di Intervento E – Altri Interventi- è stata destinata alla Regione Emilia-Romagna la somma di 10 milioni di euro per la realizzazione del finanziamento di un programma di interventi per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale nella specifica linea d' azione per promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano.

Il presente bando tratta delle risorse sopracitate assegnate alla Regione Emilia-Romagna (nell'ambito dell'Asse di Intervento E: Altri interventi)

e destinate al finanziamento di interventi per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 577 del 23/04/2018 è stato approvato lo schema di convenzione convenuto tra le parti. La Regione ha quindi sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25 maggio 2018 -PG/2018/384398 la Convenzione sopracitata (in breve Convenzione MIT-Regione -vd. estratto in allegato A2), regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020.

Art. 2

Obiettivi e campi di intervento

La Regione Emilia-Romagna in applicazione della L. R. n. 10 del 05 giugno 2017, al fine di migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio, nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, promuove la ciclabilità come parte strutturale del sistema della mobilità- locale e regionale. La Regione ha definito all' art. 6) L. R. n. 10 del 05 giugno 2017, gli interventi prioritari riguardanti la progettazione e la realizzazione di infrastrutture e di servizi per lo sviluppo della ciclabilità.
Nell'ambito dell'Asse di Intervento E – Altri Interventi- sono previste linee di azione volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:
- la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane – a partire dalle aree maggiormente popolate;
- il miglioramento della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi, favorendo modalità di trasporto sostenibili e l'accessibilità da e per i nodi urbani;
- l'innalzamento del livello di sicurezza dell'infrastruttura;

A tal fine sono destinati i finanziamenti FSC 2014/2020 Asse tematico E - Altri interventi inerenti la: **"Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile"**, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.

Art.3

Soggetti Beneficiari del finanziamento

Possono presentare proposte di intervento per accedere ai finanziamenti i Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna, Comuni e le Province anche in forma associata (Unioni, e Associazioni intercomunali) e raggruppamento di più amministrazioni locali.

Nel corso del procedimento non potrà essere modificato il Proponente, intendendo tale, in caso di forma associata, l'associazione stessa.

Per associazione, oltre alle forme associate previste dalle norme vigenti, quali Unioni e Associazioni intercomunali, si intende un raggruppamento di più di una amministrazione locale che condividono la definizione della proposta, la sua attuazione e gli oneri che ciò comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.). In ogni caso dovrà essere individuato un unico soggetto capofila con funzioni di proponente che risulterà beneficiario del contributo regionale.

Ogni Amministrazione, in forma singola o associata, potrà candidare una sola proposta per ciascun lotto.

Alle fusioni dei Comuni, ai sensi della normativa vigente (come il Decreto-Legge n.95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 e la Legge Regionale n. 21/2012), i cui processi di fusione a partire dal 2014 si sono conclusi al momento della pubblicazione del bando è riconosciuta una premialità nel punteggio di ogni loro proposta.

I proponenti che risulteranno assegnatari del contributo, assumeranno le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni procedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento. Le suddette attività saranno svolte sotto il controllo della Regione Emilia-Romagna.

Art. 4

Caratteristiche del finanziamento

La Regione stabilisce in attuazione della LR 10/2017, che gli interventi per la realizzazione di: **"Ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile"**, abbiano la seguente ripartizione rispetto al finanziamento complessivo di Euro 10 Mln.
Nel caso di variazioni al sopracitato finanziamento statale rispetto a quanto previsto, le risorse agli enti attuatori saranno rimodulate di conseguenza.

Le risorse sono così ripartite:

LOTTO 1: Potenziamento della Rete Ciclopedonale, con finanziamento di 9.000.000 di Euro.

L'intervento è finalizzato allo sviluppo di percorsi ciclabili, in ambito urbano ed extraurbano, della loro messa in sicurezza e delle ciclovie regionali e nello specifico:

- l'importo del finanziamento regionale dovrà attenersi entro il massimale di euro 400.000,00;
- Il finanziamento è erogabile per ciascun intervento nella misura massima del 70 % della spesa totale ammissibile, ed entro i limiti delle risorse disponibili. Per i comuni con popolazione maggiore o uguale a 50.000 abitanti la misura massima di finanziamento regionale è ridotta al 50%;
- nel caso di Unioni e Associazioni intercomunali, se la popolazione di ogni comune aderente non supera 50.000 abitanti, è riconosciuto il contributo nella misura massima del 70%. In ogni caso per le Provincie e per la Città Metropolitana di Bologna può essere riconosciuto il finanziamento regionale massimo del 70%, sempre che la popolazione di ogni comune interessato dall'intervento proposto non supera 50.000 abitanti;
- ai comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti sarà destinata una quota di finanziamento non inferiore al 50% della disponibilità relativa al presente lotto;
- la Regione si riserva di destinare un importo di contributo complessivo non superiore a 1,2 Mln di Euro ad interventi nell'ambito del Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche (SNCT)o di altre ciclovie ritenute strategiche, anche in deroga al limite massimo concedibile;

In questo contesto sono finanziabili gli interventi previsti nell'art. 6 della L.R. 10/2017, come ad esempio:

a. reti urbane ed extraurbane di piste e corsie ciclabili, da realizzarsi nel rispetto delle norme tecnico-costruttive vigenti;
b. ciclovie, interventi di recupero a fini ciclabili di strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, tratturi, di tratti di viabilità dismessa o declassata, di sedimi di strade ferrate dismesse, di tratti di viabilità forestale e militare, di strade di servizio, di altre opere di bonifica, di acquedotti, di ponti dismessi e altri manufatti stradali;
c. raccordo di percorsi esistenti e messa in sicurezza di punti critici, per il superamento della frammentazione e della mancanza di continuità delle piste ciclabili esistenti urbane ed extraurbane;
d. interventi di moderazione del traffico che favoriscano la ciclabilità;
e. sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopedonali;
f. dotazioni infrastrutturali utili alla sicurezza del traffico ciclistico;
g. fornitura e installazione di tecnologie intelligenti per il monitoraggio della ciclabilità;

LOTTO 2: Servizi e infrastrutture di interscambio con il sistema ferroviario, con finanziamento di 1 Mln di Euro,

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di sistemi di interscambio bicicletta-treno, mediante la realizzazione e l'allestimento di appositi servizi, quali velostazioni e parcheggi attrezzati per le biciclette a servizio delle stazioni ferroviarie **e nello specifico**:

- il finanziamento è erogabile per ciascun intervento nella misura massima del 50 % della spesa totale ammissibile, ed entro i limiti delle risorse disponibili;
- l'importo del finanziamento regionale per intervento dovrà attenersi entro il massimale di euro 200.000,00.

In questo contesto sono finanziabili gli interventi previsti nell'art. 6 lettere f) e m) della L.R. 10/2017 e nello specifico:

a. poli di interscambio modale;
b. strutture mobili e infrastrutture atte a realizzare una migliore accessibilità per l'intermodalità fra biciclette, autoveicoli e mezzi di trasporto pubblico, eliminazione di barriere e ostacoli, velostazioni, parcheggi per biciclette nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie e delle autostazioni;

Art. 5

Requisiti per l'ammissibilità

Costituisce requisito di ammissibilità per accedere al finanziamento, la circostanza che la proposta non sia in contrasto con la pianificazione e la programmazione comunale, provinciale e regionale vigenti e la disponibilità del cofinanziamento del Proponente.

A tale proposito, le proposte dovranno comprendere una dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'Ente Proponente che attesti la mancanza di contrasto tra la proposta stessa e la pianificazione e la programmazione comunale, provinciale e regionale vigenti e la disponibilità del cofinanziamento del Proponente.

Art. 6

Spese ammissibili

Le risorse finanziarie potranno essere utilizzate esclusivamente per spese in conto capitale, per realizzare le opere che saranno ammesse a finanziamento, comprese le progettazioni e le spese tecniche e generali necessarie alla realizzazione degli interventi finanziati. Sono ammissibili anche le spese per IVA, contributi previdenziali e per espropri.

La percentuale massima di finanziamento prevista verrà calcolata sull'importo ammissibile e quindi sul totale del quadro economico delle spese ammissibili per ogni singola proposta.
Non sono ammissibili le spese per la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione.
Inoltre il contributo:

- non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso;
- non può essere destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se la stessa imposta non costituisce un costo in quanto detraibile.

Come previsto dalla Convenzione MIT-Regione, per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per il collaudo delle opere.

Art. 7

Condizioni e modalità di partecipazione

Per ogni proposta di intervento i soggetti proponenti dovranno compilare la domanda di partecipazione secondo lo schema allegato e presentare la proposta nei termini previsti dal bando con la documentazione sotto riportata.

La domanda di partecipazione, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e ss. mm. e ii., deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in tutti i casi con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità, utilizzando esclusivamente l'allegato Modulo di partecipazione.

Nello specifico alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
1) Atto di approvazione della proposta di intervento del progetto di fattibilità tecnica ed economica come livello minimo progettuale, ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 contenente tra l'altro:
- quadro economico complessivo dell'intervento;
-prospetto di copertura, con fonti e importi, della quota di cofinanziamento non coperta dal finanziamento regionale;
- cronoprogramma di esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm;
-impegno a compiere tutte le attività tecniche/amministrative/contabili e ad acquisire tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione degli interventi proposti, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti;

- nomina del responsabile dell'attuazione di tutte le attività previste per l'attuazione dell'intervento e del suo monitoraggio e di quanto previsto nei confronti della Regione e del Ministero dei Trasporti;
- attestazione di proprietà pubblica dell'area oggetto di interventi e ove necessario, impegno a renderla pubblica a seguito del compimento delle procedure espropriative;
- impegno a garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, con spese a carico del soggetto proponente.

2) Dichiarazione ai sensi delle norme vigenti, del legale Rappresentante dell'Ente proponente che attesta la mancanza di contrasto tra la proposta presentata e la pianificazione e programmazione comunale, provinciale e regionale.

3) Dichiarazione del Legale rappresentante di affidamento del ruolo di soggetto capofila" (o accordo di programma, intesa, convenzione) da parte di tutti gli altri soggetti associati, [solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata].

4) Gli elaborati di progetto dovranno essere in formato A3 o A4 (in formato .pdf), con specificatamente:

- Relazione generale del progetto (massimo 10 cartelle in formato A4 o 5 cartelle in formato A3) che descrive gli interventi ed evidenzi ogni elemento oggetto di valutazione, in relazione anche all'incremento dell'estensione della rete ciclabile e del suo utilizzo, al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione dei consumi energetici e dell'incidentalità ed ogni altro fattore che possa essere utile alla comprensione del progetto.
  In essa è necessario evidenziare anche il quadro economico complessivo con in particolare:
  - il costo totale dell'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento, comprensivo di IVA;
  - l'importo del contributo richiesto, in valore assoluto e in percentuale, comprensivo di IVA;
  - le singole voci di stima di spesa sommaria, suddivise in categorie di lavori, per le quali si richiede il cofinanziamento.

- Principali elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 (livello progettuale minimo) con almeno, con in particolare i seguenti elaborati:
  - inquadramento territoriale dell'infrastruttura viaria oggetto di intervento (*preferibilmente in scala 1:10.000 e su CTR - "Carta Tecnica Regionale"*) con l'evidenziazione:
    - della viabilità circostante;
    - delle aree urbane, con perimetrazione dei centri abitati in conformità alle disposizioni del Codice della strada;
    - delle polarità pubbliche e amministrative, socio-sanitarie, commerciali, produttive, turistiche, architettoniche, paesistiche e ogni altro attrattori di traffico;
  - eventuale piano complessivo di cui l'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento fa parte;
  - planimetria generale dell'intervento con evidenziate le eventuali relazioni con gli strumenti di pianificazione in essere;

- stato di fatto;
- stato di progetto;
- documentazione fotografica dello stato di fatto;
- ogni altro elaborato che possa essere utile alla comprensione del progetto.

Art. 8

Termini per la presentazione delle domande

I Soggetti proponenti che intendono partecipare al presente bando devono presentare la domanda di partecipazione e la relativa documentazione allegata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it dopo la data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e fino alle ore **12,00 del 07 settembre 2018.**

Non saranno pertanto esaminate proposte pervenute successivamente a tale data.

Il Bando e i relativi allegati saranno reperibili all'indirizzo: http://mobilita.regione.emilia-romagna.it.

Per la verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e la notifica di avvenuta ricezione da parte della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per ogni ulteriore informazione si può contattare il:
Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile. Tel 0515273855 e-mail: servtre02@regione.emilia-romagna.it;

Nell'oggetto della comunicazione andrà riportata la seguente dicitura: "Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle **"Ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile"** del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (asse tematico E: Altri interventi) – **LOTTO: ...**". L'amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per tutti i disguidi di carattere telematico che si dovessero verificare nella trasmissione via PEC.

Mercoledì 4 luglio 2018 presso la Sede regionale di Viale della Fiera n°8- Aula 20 maggio 2012 al piano ammezzato, è previsto un workshop illustrativo dell'iniziativa aperto a tutti i soggetti destinatari del finanziamento.

Eventuali cambiamenti di data e/o sede e le modalità sul suo svolgimento saranno pubblicate nel sopracitato sito web.

PARTE SECONDA
Valutazione delle domande

Art. 9

Commissione

Ai fini dello svolgimento delle attività di valutazione delle proposte presentate è nominata una apposita Commissione di valutazione, composta da non oltre cinque membri alla Regione, di cui uno con funzioni di Presidente.

Art. 10

MODALITA' ISTRUTTORIE

La sopracitata Commissione valuterà le proposte secondo i criteri successivamente descritti e produrrà una graduatoria per ognuno dei due lotti, con identificati i soggetti ammessi al finanziamento. Per svolgere le attività istruttorie la Commissione potrà avvalersi anche di sottocommissioni.

La Commissione di valutazione definisce la graduatoria di merito sulla base dei criteri e dei parametri indicati al presente bando.

Sulla base dell'esito della valutazione della Commissione, verrà approvato dalla Giunta Regionale il programma degli interventi, che sarà trasmesso dal competente Servizio regionale al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro sei mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione Regione-MIT, unitamente a:

1) Piano degli investimenti con schede descrittive e riepilogative di ciascun intervento selezionato;
2) Prospetto di copertura della spesa complessiva.

Il competente Servizio regionale, comunica ai Proponenti l'ammissione al programma di interventi.

La sopracitata Delibera di Giunta Regionale approverà, oltre che la graduatoria degli interventi finanziabili, lo schema di convenzione che la Regione sottoscriverà con gli enti beneficiari che stabilirà specifici impegni, nonché modalità e criteri che assumeranno i contraenti.

La Regione Emilia-Romagna successivamente con atto del Dirigente competente per materia, concede e impegna i finanziamenti agli Enti in applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm, sulla base dell'esigibilità della spesa prevista nei cronoprogrammi inviati in sede di proposta ed inseriti nel piano operativo di investimento.

Per gli interventi selezionati per il finanziamento e approvati dalla graduatoria regionale dovrà essere predisposto e trasmesso da parte dei Soggetti Beneficiari alla Regione il progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 50/2016 entro e non oltre il 31 gennaio 2019, fermo restando che l'ente beneficiario deve trasmettere entro il 31/12/2019, pena la revoca del contributo, al competente Servizio regionale l'atto negoziale che attesta l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante inerente l'intervento finanziato, come previsto dalla convenzione Regione-MIT.

La Regione, in coerenza con i cronoprogrammi, spedisce al Ministero copia dei progetti definitivi degli interventi finanziati trasmessi dai soggetti beneficiari del contributo regionale. Il progetto deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità previste, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.

Ai fini del monitoraggio delle reti di infrastrutture e dei servizi del sistema regionale di ciclabilità (art. 13 L.r. 10/2017), tutti i progetti finanziati e realizzati relativi a infrastrutture e/o reti di percorsi ciclopedonali, ciclabili e ciclovie, in fase di liquidazione a saldo del contributo regionale, dovranno essere restituiti, da parte del soggetto beneficiario, in formato "shape file" georeferenziato e contenente tutti i dati e metadati previsti dalle "Linee guida per il monitoraggio

delle reti di infrastrutture e dei servizi del sistema regionale di ciclabilità" da richiedere al competente Servizio regionale Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile;

Art. 11

Valutazione della proposta

Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al finanziamento del bando di cui ai **LOTTI 1 e 2**, la Commissione di valutazione prioritariamente definisce l'elenco delle proposte ammissibili, da mettere a valutazione, anche nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente bando. Successivamente la Commissione definisce una graduatoria di merito per ogni **lotto**, delle proposte pervenute e ritenute ammissibili, in base all'attribuzione di punteggi.

La valutazione delle proposte risultate idonee sarà effettuata sui seguenti elementi comuni ai due lotti:

A) Completezza e Qualità progettuale della proposta (peso 0,34) con riferimento con sotto-obiettivi così definiti:

- **Strategia:** Valutazione della coerenza e integrazione delle azioni del proponente con piani o programmi di riferimento, quali ad esempio piani di mobilità, piani urbani del traffico, anche ai diversi livelli territoriali;
- **Inter-istituzionalità:** Capacità di coinvolgimento di soggetti differenti o ambiti territoriali diversi;
- **Comunicazione/Partecipazione:** Presenza di un piano di comunicazione o di un processo partecipativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi;
- **Qualità Progettuale:** Valutazione della qualità progettuale in termini di approfondimento e completezza della documentazione;

B) Efficacia (peso 0,44) con sotto-obiettivi così definiti:

- **Rilevanza dell'intervento:** Valutazione della capacità di servire spostamenti tra attrattori di mobilità rilevanti in particolare per la componente sistematica e per l'intermodalità (ad es. scuole, ospedali servizi pubblici, stazioni ferroviarie, o collegamenti tra aree residenziali e produttive, strutture direzionali e socio-sanitarie e, anche sulla stima di utenze servite con la proposta;
- **Continuità e collegamento della rete ciclabile:** Saranno valorizzati interventi di connessione tra percorsi ciclabili esistenti, in relazione all'estensione complessiva delle tratte connesse e alla loro rilevanza sul territorio;
- **Sicurezza:** Valutazione del livello di criticità in termini di sicurezza stradale del territorio comunale interessato dall'intervento;
- **Integrazione con la rete delle ciclovie regionali e del Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche:** interventi che sviluppino tratti compresi nel Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche (SNCT) o ciclovie ritenute strategiche presenti sul territorio regionale o infine, che ne costituiscano integrazione con le reti locali e regionali;

C) Cofinanziamento locale (peso massimo 0,20), in relazione al valore del progetto. Saranno valorizzati gli interventi che avranno un minor rapporto tra finanziamento richiesto e valore del progetto inteso come quadro economico della spesa ammissibile complessiva. Per quanto

riguarda il **lotto 1** si precisa che il parametro sarà calcolato in maniera differenziata, a seconda della dimensione dei comuni (maggiore/uguale o minore di 50.000 abitanti).

D) Fusione dei Comuni: Peso 0,02 (in riferimento all'art.3 del presente bando).

La Regione ha la facoltà di non procedere all'assegnazione o di non assegnare parte o l'intero finanziamento e che si procederà all'annullamento in autotutela del procedimento avviato con il presente atto e del relativo bando per l'accesso ai finanziamenti, in caso, sia di mancata totale o parziale assegnazione dei finanziamenti statali in oggetto, anche qualora non si addivenga alla registrazione da parte dei competenti organi di controllo del Decreto Ministeriale di approvazione della Convenzione, sia che le proposte presentate non rispondano pienamente ai criteri sopradescritti.

Art. 12

Graduatoria di riserva

Nel caso le proposte di finanziamento siano superiori alla disponibilità economica, gli interventi verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse e si procederà alla predisposizione di una graduatoria di riserva da utilizzare eventualmente, anche nel caso di reperimento di risorse compatibili.

Art. 13

Pubblicizzazione dei risultati

La partecipazione al bando autorizza contestualmente la Regione ad utilizzare la documentazione pervenuta per eventuali pubblicazioni degli esiti del bando stesso, in coerenza con le norme vigenti di trasparenza e privacy.

ALL.A1: Schema della Domanda di partecipazione
N.B.: ove necessario evidenziare o colorare le celle

Regione Emilia-Romagna

Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020

-Asse tematico E: Altri interventi:

Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile in ambito urbano.

Sezione 1 – DATI DEL PROPONENTE				
TITOLO INTERVENTO	_____			
LOTTO DI RIFERIMENTO	☐	**LOTTO 1: POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE**		
		☐ **CICLOVIE**		
	☐	**LOTTO 2: SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI INTERSCAMBIO CON IL SISTEMA FERROVIARIO**		
PROPONENTE	☐	**Comune di**: _____	Prov ____	**abitanti n.**_____ (*alla data di pubblicazione sul BURT del bando*)
	☐	**Unione di comuni**: _____	Prov ____	**abitanti n.**_____ (*alla data di pubblicazione sul BURT del bando*)
	☐	**Associazione di Comuni** (*indicare anche il Comune capofila*: _____)	Prov ____	**abitanti n.**_____ (*alla data di pubblicazione sul BURT del bando*)
	☐	**Provincia di** _____		**abitanti n.**_____ (*alla data di pubblicazione sul BURT del bando*)
	☐	**Città Metropolitana di Bologna**		**abitanti n.**_____ (*alla data di pubblicazione sul BURT del bando*)
LEGALE RAPPRESENTANTE	_____	indirizzo _____ Telefono _____ _____ e-mail._ _____ Pec _____		
RESPONSABILE TECNICO-AMMINISTRATIVO	_____	indirizzo _____ Telefono ufficio _____ Telefono mobile _____ e-mail._ _____ Pec _____		

APPROVAZIONE DEL **PROGETTO/I DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMIA** DELL'INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE **FSC**	Atto :_____ n. _____ del _____ Titolo:…… ……
Note: _____ _____	

Sezione 2 – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- **SINTESI DEI DATI IDENTIFICATIVI**

Ente Proponente: ..……..

Ente Beneficiario: ..……..

Titolo Intervento: ……..

CUP: ……..

Localizzazione :…..…….

Rup:……

- **DESCRIZIONE INTERVENTO**

(Criteri adottati per l'individuazione dell'intervento ed del suo contesto territoriale, descrizione sintetica dell'intervento e della sua attuazione max 800 battute)

- **Schema planimetrico:**

- **CRONOPROGRAMMA :**

ATTIVITA' /ANNO	**2018**									**2019**												**2020**												**2021. .**
Mese	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	.....
Progetto definitivo (verificato e validato)																																		
Progetto esecutivo																																		
Espletamento procedure di affidamento lavori																																		
Obbligazione giuridicamente vincolante																																		
Inizio lavori																																		
Esecuzione/Fine lavori																																		
Collaudo																																		
Apertura al pubblico																																		

- **FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO**

ANNO	**IMPORTO (€)**
2018	
2019	
2020	
2021 …	
TOTALE SPESA	

- **COSTO INTERVENTO**

	IMPORTO (€)	**%**	**N O T E**
CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO			
QUOTA DI FINANZIAMENTO COMUNALE			☐ GIÀ A BILANCIO ☐ NON A BILANCIO
ALTRI FINANZIAMENTI _____ *(specificare origine delle risorse)*			_____ *Indicare le garanzie di copertura (es. accordi, convenzioni, ...)*
ALTRI FINANZIAMENTI _____	….		*Indicare le garanzie di copertura*
T O T A L E		**100%**	

Elenco degli Allegati:
…….
…….
…….

Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi): Bando per la Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile

ALLEGATO A2:
ESTRATTO DALLA CONVENZIONE TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E REGIONE EMILIA-ROMAGNA SOTTOSCRITTA IN DATA 25 MAGGIO 2018 -PG/2018/384398

PEREMESSA

(…)

ART.1

(…)

ART.2

(…)

ART.3

(…)

ART.4

(…)

ART.5

(…)

Art.6

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti gli interventi previsti …, entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi e previste dalla presente convenzione.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel piano operativo di investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati ….

La Regione s'impegna a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, il programma degli interventi nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato 2, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.

ART.7

(…)

ART. 8

(Varianti)

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero ai soli fini della verifica della loro coerenza agli obiettivi del piano operativo dell'investimento….

Il Ministero accerta la suddetta coerenza entro il termine di 60 gg superato il quale la verifica si intende effettuata con esito positivo (…).

ART. 9

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo … è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'allegato 1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54.

Il contributo è erogato con riferimento al piano operativo di intervento complessivamente inteso e non con riferimento ai singoli interventi in esso previsti.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa ....

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento del piano operativo di investimento, complessivamente inteso, … sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per ciascun intervento a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento degli interventi nella Banca Dati Unitaria

gestita dal MEF – RGS - IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n.1/2017;

- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate

in costo realizzato) dal Soggetto attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;

- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il piano operativo di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogatele in applicazione della presente Convenzione per la quota inerente gli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2019, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà …, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2019 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

Art. 10

(Rapporti tra la Regione ed i Soggetti attuatori)

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione la Regione o ciascun Soggetto attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei cronoprogrammi….

La Regione si impegna ad assicurare ai Soggetti attuatori un flusso di cassa per ciascun intervento che impedisca per le stazioni appaltanti il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 9 e apposite intese della Regione con i Soggetti attuatori definiranno anche criteri e modalità a riguardo.

Art. 11

(Verifica natura degli interventi)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 10, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma …., trasmette al Ministero copia dei progetti definitivi degli interventi riportati nel medesimo allegato.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità della presente Convenzione, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.

Per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per il collaudo delle opere.

ART. 12

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- assunte nel periodo di validità dell'intervento
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 13

(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione degli interventi, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento degli interventi … per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

ART. 14

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare con proprio personale, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui all'allegato 2.

La Regione s'impegna a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, per il tramite del soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 15

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le diposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ART. 16

(Efficacia)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

(...)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2018, N. 67

Determinazione del numero dei rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena

IL PRESIDENTE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 ed in particolare l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio camerale;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dai decreti legislativi 15 febbraio 2010 n. 23 e 25 novembre 2016 n. 219";

Richiamato il proprio decreto n. 25 del 25 febbraio 2013 recante "Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all'art. 9, comma 6 del D.M. 04/08/2011 n. 156, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, così come modificata dai decreti legislativi 15 febbraio 2010 n. 23 e 25 novembre 2016 n. 219";

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2017 con il quale sono stati pubblicati i dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto ed al diritto annuale per i settori individuati dal Decreto del 4 agosto 2011, n.155;

Vista la Delibera del Consiglio Camerale n.17 del 30/10/2017 della Camera di Commercio di Modena con la quale sono stati ripartiti i posti di Consigliere in rappresentanza dei settori economici e conseguente adeguamento dello Statuto camerale;

Rilevato:

- che il Consiglio della Camera di Commercio di Modena è composto di 22 (ventidue) consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali secondo la ripartizione che segue:

Settori di attività economica	**Numero consiglieri**
Agricoltura	1 (uno)
Industria	5 (cinque)
Artigianato	4 (quattro)
Commercio	4 (quattro)
Cooperazione	1 (uno)
Turismo	1 (uno)
Trasporti e spedizioni	1 (uno)

Credito e assicurazioni	1 (uno)
Servizi alle Imprese	4 (quattro)
Totale	22 (ventidue)

- che, inoltre, del Consiglio Camerale fanno parte anche tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali riuniti presso la Camera di Commercio;

Preso atto che, con nota Prot. CCIAA n. 340 del 09/01/2018 il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura didi Modena ha comunicato di avere avviato, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo Camerale e sul sito istituzionale dell'Ente, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

Dato atto che, con nota Prot. 6119 del 19/03/2018, il Segretario Generale e Responsabile del procedimento della Camera di Commercio di Modena ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del citato D.M. 156/2011;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 94 del 24 marzo 1997 recante "Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all'art. 5, comma 6 del decreto 501/96 di attuazione dell'art. 12 comma 3 della legge 580/93 sul riordino delle C.C.I.A.A.";

Esaminata la documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio e vista altresì la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica - del 16/11/2011 prot. n. 217427 avente ad oggetto "decreto 4 agosto 2011, n. 156, di attuazione degli articoli 10 e 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 recante "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99 - ulteriori indicazioni";

Dato atto che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3, 4 e 5 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 e riguardante l'acquisizione e la verifica della documentazione predisposta

dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, e le eventuali determinazioni di irricevibilità delle dichiarazioni o di esclusione dal procedimento rientrano nell'ambito della responsabilità di procedimento;

Preso atto della determina del Segretario Generale n. 80 del 28 febbraio 2018 con la quale è stata disposta l'esclusione dal procedimento delle associazioni CISL, UIL per il settore "Organizzazioni sindacali", e dell'associazione Adiconsum Emilia per il settore "Consumatori", a seguito del mancato rispetto del termine per l'invio della documentazione di cui gli allegati C e D previsti dall'art. 3 del D.M. 156/2011;

Preso atto del verbale della seduta del 11/05/2018 del gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 14282 del 09/11/2012, e successive modificazioni, del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 9 del D.M. 156/2011;

Rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'art. 9 del citato Regolamento n. 156/2011 e del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 25 del 25/02/2013 è analiticamente esposto nel documento allegato parte integrante;

Preso atto che il novellato articolo 10 comma 6 della L. 29 dicembre 1993 n. 580, come modificato dal D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, non prevede più che i presidenti degli ordini professionali si costituiscano in apposita consulta;

Ritenuto, conseguentemente, di dovere definire degli indirizzi, secondo le più recenti prassi dei rinnovi dei consigli camerali, rivolti alla Camera di Commercio di Bologna affinché possa provvedere alle procedure di designazione del rappresentante dei liberi professionisti;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

a) di approvare il documento allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;

b) di individuare i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Modena, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, come segue:

SETTORE AGRICOLTURA	N. RAPPRESENTANTI
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A	**1**
Confagricoltura Modena	
Confederazione Italiana Agricoltori di Modena	
Coldiretti Modena	

SETTORE INDUSTRIA	N. RAPPRESENTANTI
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A	**5**
CNA Associazione provinciale di Modena	
Confindustria Emilia Area Centro	
Confcommercio Imprese per l'Italia – Ascom Modena	
Lapam Federimpresa Modena	
Lega Interprovinciale cooperative e mutue di Modena	

SETTORE ARTIGIANATO	N. RAPPRESENTANTI
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A	**4**
CNA Associazione provinciale di Modena	
Confesercenti provinciale di Modena	
Famiglia Artigiana Modenese	
Lapam Federimpresa Modena	

SETTORE COMMERCIO	N. RAPPRESENTANTI
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A	**4**
CNA Associazione provinciale di Modena	
Confesercenti provinciale di Modena	
Confcommercio Imprese per l'Italia – Ascom Modena	
Li.Com Modena	

SETTORE COOPERAZIONE	N. RAPPRESENTANTI
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A	**1**
Confcooperative Modena	
Lega Interprovinciale cooperative e mutue di Modena	

SETTORE TURISMO	N. RAPPRESENTANTI
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A	**1**
CNA Associazione provinciale di Modena	
Confesercenti provinciale di Modena	
Confcommercio Imprese per l'Italia – Ascom Modena	
Li.Com Modena	

SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI	N. RAPPRESENTANTI
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A	**1**
CNA Associazione provinciale di Modena	
Confindustria Emilia Area Centro	
Famiglia Artigiana Modenese	
Lapam Federimpresa Modena	

SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI	N. RAPPRESENTANTI
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A	**1**
ABI	
ANIA	

SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	N. RAPPRESENTANTI
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A	**4**
CNA Associazione provinciale di Modena	
Coldiretti Modena	
Confagricoltura Modena	
Confcommercio Imprese per l'Italia – Ascom Modena	
Confcooperative Modena	
Confesercenti provinciale di Modena	
Confindustria Emilia Area Centro	
Lapam Federimpresa Modena	
Lega Interprovinciale cooperative e mutue di Modena	

c) di determinare le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti come segue:

ORGANIZZAZIONI SINDACALI	N. RAPPRESENTANTI
Organizzazione A	**1**

CGIL di Modena

ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI	N. RAPPRESENTANTI
Raggruppamento A	**1**

Federconsumatori provinciale di Modena

Movimento consumatori – sezione di Modena

d) di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni, riportata come da allegato A:

- per il settore Industria al raggruppamento A: CNA Associazione provinciale di Modena, Confindustria Emilia Area Centro, Confcommercio Imprese per l'Italia – Ascom Modena, Lapam Federimpresa, Lega Interprovinciale cooperative e mutue di Modena;

- per il settore Commercio al raggruppamento A: CNA Associazione provinciale di Modena, Confesercenti provinciale di Modena, Confcommercio Imprese per l'Italia – Ascom Modena, Li.Com Modena;

e) di approvare il documento allegato B, parte integrante del presente provvedimento, nel quale si definiscono le linee di indirizzo verso la Camera di Commercio di Modena per l'adozione delle procedure di designazione del rappresentante dei liberi professionisti;

f) di notificare ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera d) del D.M. 156/2011 il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4 del decreto stesso;

g) di notificare il presente atto al Segretario Generale della Camera di Commercio di Modena ai fini della designazione del rappresentante dei liberi professionisti, di cui all'art. 10, comma 6, della Legge n. 580/1993;

h) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

RegioneEmiliaRomagna

Allegato A
Al Decreto del Presidente avente per oggetto

"Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena, in base alla Legge n. 580/1993, come modificata dai decreti legislativi 15 febbraio 2010 n. 23 e e 25 novembre 2016 n. 219"

Indice

Indice Pag. II

Settori

Agricoltura Pag. III
Industria Pag. IV
Industria – Piccole Imprese Pag. V
Artigianato Pag. VI
Commercio Pag. VII
Commercio – Piccole Imprese Pag. VIII
Cooperazione Pag. IX
Turismo Pag. X
Trasporti e Spedizioni Pag. XI
Credito e Assicurazioni Pag. XII
Servizi alle Imprese Pag. XIII
Sindacati Pag. XIV
Consumatori Pag. XV

Riepilogo per settore Pag. XVI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

Settore : Agricoltura - Seggi n. 1, anche in rappresentanza della piccola impresa

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	**Occupati**	**Imprese**	**Totale diritto annuo versato in €**
A 1	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI MODENA	2411	4204	2344	€ 118.253,20
A 2	CONFAGRICOLTURA MODENA	1319	2563	1306	€ 68.188,17
A 3	COLDIRETTI MODENA	2416	3365	2376	€ 127.216,50
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	**6146**	**10132**	**6026**	**€ 313.657,87**

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	56,1

	n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**
A	6026	10132	€ 568.405,20	€ 586.777,10
TOTALE	6026	10132	€ 568.405,20	€ 586.777,10

Valori %				
n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**	**Media di rappresentatività**
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : INDUSTRIA - SEGGI 5, DI CUI 1 IN RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	**Occupati**	**Imprese**	**Totale diritto annuo versato in €**
A 1	CNA MODENA	1608	17522	1589	€ 287.503,20
A 2	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - ASCOM MODENA	198	2900	180	€ 40.135,07
A 3	CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO	1232	44712	1230	€ 500.172,50
A 4	LAPAM FEDERIMPRESA MODENA	1260	11072	1236	€ 221.282,90
A 5	LEGA INTERPROVINCIALE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA	4	914	3	€ 10.523,17
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	**4302**	**77120**	**4238**	**€ 1.059.616,84**

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	78,99

	n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**
A	4238	77120	€ 6.091.708,80	€ 1.059.616,84
TOTALE	4238	77120	€ 6.091.708,80	€ 1.059.616,84

Valori %				
n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**	**Media di rappresentatività**
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00
2	**50,00**	50,00
3	**33,33**	33,33
4	**25,00**	25,00
5	**20,00**	20,00

5 Seggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	**Occupati**	**Imprese**	**Totale diritto annuo versato in €**
A 1	CNA MODENA	1538	11010	1519	€ 267.224,10
A 2	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - ASCOM MODENA				
A 3	CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO	593	7199	591	€ 174.944,30
A 4	LAPAM FEDERIMPRESA MODENA	1153	6894	1132	€ 174.726,50
A 5	LEGA INTERPROVINCIALE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA				
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	**3284**	**25103**	**3242**	**€ 616.894,90**

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	78,99

	n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**
A	3242	25103	€ 1.982.885,97	€ 616.894,90
TOTALE	3242	25103	€ 1.982.885,97	€ 616.894,90

Valori %				
n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**	**Media di rappresentatività**
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00

RAPPR P I

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

Settore : Artigianato - Seggi n. 4

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	**Occupati**	**Imprese**	**Totale diritto annuo versato in €**
A 1	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	5231	17290	5225	€ 441.864,90
A 2	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA	343	992	343	€ 25.643,62
A 3	FAMIGLIA ARTIGIANA MODENESE	1327	7372	868	€ 66.439,03
A 4	LAPAM FEDERIMPRESA MODENA	3013	12689	3009	€ 241.869,90
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	**9914**	**38343**	**9445**	**€ 775.817,45**

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	56,45

	n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**
A	9445	38343	€ 2.164.462,35	€ 775.817,45
TOTALE	9445	38343	€ 2.164.462,35	€ 775.817,45

Valori %				
n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**	**Media di rappresentatività**
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00
2	**50,00**	50,00
3	**33,33**	33,33
4	**25,00**	25,00

4 Seggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : COMMERCIO - SEGGI 4, DI CUI 1 IN RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	1466	4924	1458	€ 174.069,20
A 2	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - ASCOM MODENA	2465	11303	2158	€ 214.086,21
A 3	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA	1554	4920	1547	€ 144.993,90
A 4	LI.COM	1811	5306	1802	€ 173.591,70
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	**7296**	**26453**	**6965**	**€ 706.741,01**

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO
(migliaia di euro) 48,51

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €
A	6965	26453	€ 1.283.235,03	€ 706.741,01
TOTALE	6965	26453	€ 1.283.235,03	€ 706.741,01

Valori %				
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00
2	**50,00**	50,00
3	**33,33**	33,33
4	**25,00**	25,00

4 Seggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : COMMERCIO - RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	**Occupati**	**Imprese**	**Totale diritto annuo versato in €**
A 1	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	626	908	626	€ 28.426,49
A 2	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - ASCOM MODENA	1164	2076	1032	€ 45.387,43
A 3	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA	887	1449	887	€ 39.664,14
A 4	LI.COM	876	2102	876	€ 38.569,27
	TOTALE B) APPARENTAMENTO	**3553**	**6535**	**3421**	**€ 152.047,33**

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	48,51

	n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**
A	3421	6535	€ 317.012,85	€ 152.047,33
TOTALE	3421	6535	€ 317.012,85	€ 152.047,33

Valori %				
n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**	**Media di rappresentatività**
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00

RAPP P I

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : COOPERAZIONE - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	**Occupati**	**Imprese**	**Totale diritto annuo versato in €**
A 1	CONFCOOPERATIVE DI MODENA	365	7903	276	€ 41.866,79
A 2	LEGA INTERPROVINCIALE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA	47	4580	40	€ 37.453,72
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	**412**	**12483**	**316**	**€ 79.320,51**

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	43,89

	n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**
A	316	12483	€ 547.878,87	€ 79.320,51
TOTALE	316	12483	€ 547.878,87	€ 79.320,51

Valori %				
n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**	**Media di rappresentatività**
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)

Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : TURISMO - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	**Occupati**	**Imprese**	**Totale diritto annuo versato in €**
A 1	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	475	2022	472	€ 39.981,80
A 2	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - ASCOM MODENA	814	4013	796	€ 68.732,73
A 3	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA	489	2402	489	€ 42.902,59
A 4	LI.COM	790	3766	789	€ 59.216,93
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	**2568**	**12203**	**2546**	**€ 210.834,05**

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	33,68

	n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**
A	2546	12203	€ 410.997,04	€ 210.834,05
TOTALE	2546	12203	€ 410.997,04	€ 210.834,05

Valori %				
n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**	**Media di rappresentatività**
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00

1 Seggio

X

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : TRASPORTI E SPEDIZIONI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	**Occupati**	**Imprese**	**Totale diritto annuo versato in €**
A 1	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	805	3292	805	€ 64.687,36
A 2	CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO	224	2761	224	€ 42.824,27
A 3	FAMIGLIA ARTIGIANA MODENESE	403	2287	396	€ 31.948,77
A 4	LAPAM FEDERIMPRESA	405	2726	405	€ 36.766,10
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	**1837**	**11066**	**1830**	**€ 176.226,50**

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	63,8

	n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**
A	1830	11066	€ 706.010,80	€ 176.226,50
TOTALE	1830	11066	€ 706.010,80	€ 176.226,50

Valori %				
n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**	**Media di rappresentatività**
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : CREDITO E ASSICURAZIONI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	**Occupati**	**Imprese**	**Totale diritto annuo versato in €**
A 1	ABI	387	5262	387	€ 61.269,32
A 2	ANIA	9	166	9	€ 2.371,00
	TOTALE A)	**396**	**5428**	**396**	**€ 63.640,32**

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	120,95

	n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**
A	396	5428	€ 656.516,60	€ 63.640,32
TOTALE	396	5428	€ 656.516,60	€ 63.640,32

Valori %				
n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**diritto annuale in €**	**Media di rappresentatività**
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : SERVIZI ALLE IMPRESE - SEGGI 4

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	1348	6796	1344	€ 135.590,34
A 2	COLDIRETTI MODENA	106	250	106	€ 8.107,51
A 3	CONFAGRICOLTURA MODENA	88	275	87	€ 10.880,47
A 4	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA	548	2537	540	€ 52.270,30
A 5	CONFCOOPERATIVE DI MODENA	101	1772	76	€ 11.918,07
A 6	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA	441	1422	439	€ 44.144,15
A 7	CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO	252	11030	250	€ 56.718,06
A 8	LAPAM FEDERIMPRESA MODENA	1016	3283	1008	€ 101.113,42
A 9	LEGA INTERPROVINCIALE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA	39	4480	28	€ 15.485,30
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	**3939**	**31845**	**3878**	**€ 436.227,62**

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	78,11

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €
A	3878	31845	€ 2.487.412,95	€ 436.227,62
TOTALE	3878	31845	€ 2.487.412,95	€ 436.227,62

Valori %

n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)

Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00
2	**50,00**	50,00
3	**33,33**	33,33
4	**25,00**	25,00

4 Seggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : SINDACATI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		
		Iscritti	**Strutture organizzative**	**Contratti e servizi resi**
A 1	CGIL DI MODENA	59630	57	1
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	**59630**	**57**	**1**
A 2	CISL	**ESCLUSA**		
A 3	UIL	**ESCLUSA**		

	Iscritti	**Strutture organizzative**	**Contratti e servizi resi**
A	59630	57	1
TOTALE	59630	57	1

Valori %			
n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**Media di rappresentatività**
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	**100,00**	100,00

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : CONSUMATORI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		
		Iscritti	**Strutture organizzative**	**Contratti e servizi resi**
A 1	FEDERCONSUMATORI PROVINCIALE DI MODENA	3656	15	2283
A 2	MOVIMENTO CONSUMATORI - SEZIONE DI MODENA	22	1	1
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	**3678**	**16**	**2284**
A 3	ADICONSUM EMILIA	**ESCLUSA**		

	Iscritti	**Strutture organizzative**	**Contratti e servizi resi**
A	3678	16	2284
TOTALE	3678	16	2284

Valori %			
n. imprese	**n. occupati**	**Valore aggiunto per addetto**	**Media di rappresentatività**
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni o loro apparentamenti (co. 3 art. 9 D.M. n.156/11)		
Numero	Calcolo quozienti	Graduatoria
Seggi	A	quozienti
1	**100,00**	100,00
	1 Seggio	

Riepilogo per settore

Settore	Seggi da attribuire	Organizzazioni e/o apparentamenti	N. seggi
Agricoltura	**1**	**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**	**1**
		CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI MODENA	
		CONFAGRICOLTURA MODENA	
		COLDIRETTI MODENA	
Industria	**5**	**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**	**5**
		CNA MODENA	
		LAPAM FEDERIMPRESA MODENA	
		CONFINDUSTRIA MODENA	
		LEGA INTERPROVINCIALE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA	
		CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - ASCOM MODENA	
Artigianato	**4**	**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**	**4**
		CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	
		LAPAM FEDERIMPRESA MODENA	
		FAMIGLIA ARTIGIANA MODENESE	
		CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA	
Commercio	**4**	**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**	**4**
		CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	
		LI.COM MODENA	
		CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - ASCOM MODENA	
		CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA	
Cooperazione	**1**	**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**	**1**
		LEGACOOP MODENA	
		LEGA INTERPROVINCIALE COOPERATIVE E MUTUE MODENA	
Turismo	**1**	**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**	**1**
		CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	
		LI.COM MODENA	
		CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - ASCOM MODENA	
		CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA	
Trasporti e Spedizioni	**1**	**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**	**1**
		CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	
		LAPAM FEDERIMPRESA MODENA	
		FAMIGLIA ARTIGIANA MODENESE	
		CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO	
Credito e Assicurazioni	**1**	**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**	**1**
		ABI	
		ANIA	
Servizi alle Imprese	**4**	**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**	**4**
		CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	
		COLDIRETTI MODENA	
		CONFAGRICOLTURA MODENA	
		CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA	
		CONFESERCENTI	
		CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO	
		LAPAM	
		CONFCOOPERATIVE - UNIONE PROVINCIALE DI MODENA	
		LEGA INTERPROVINCIALE COOPERATIVWE E MUTUE DI MODENA	
Organizzazioni sindacali	**1**	**Raggruppamento A**	**1**
		CGIL DI MODENA	
Associazione dei consumatori	**1**	**Raggruppamento A**	**1**
		FEDERCONSUMATORI PROVINCIALE DI MODENA	
		MOVIMENTO CONSUMATORI - SEZIONE DI MODENA	
	24		**24**

Allegato B

INDIRIZZI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LIBERI PROFESSIONISTI DEMANDATE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

1. Contesto normativo

La Consulta dei liberi professionisti prevista dall'art.10, co.6 l.580 del 1993, è stata abolita per effetto delle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 219/2016.

Rimane comunque fermo l'obbligo di provvedere alla designazione del rappresentante all'interno del Consiglio camerale da parte dei Presidenti degli ordini professionali, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 della L. 580/93.

2. Convocazione dei Presidenti degli ordini professionali

A partire dal ricevimento dei presenti indirizzi il Segretario Generale provvederà a convocare tutti i Presidenti degli ordini professionali organizzati con riferimento alla circoscrizione territoriale della Camera di commercio.

La riunione dei Presidenti verrà coordinata dal Segretario Generale, o suo delegato, con modalità snelle e semplici.

I Presidenti degli ordini professionali designeranno il componente in seno al consiglio camerale che verrà comunicato a cura del Segretario Generale.

3. Quorum e meccanismo di voto

Non è previsto alcun quorum costitutivo.

Le votazioni sono a scrutinio palese per alzata di mano.

Verrà designato il nominativo che otterrà il maggior numero di consensi fra i presenti. In caso di parità di voti la votazione sarà ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei consensi fra i presenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2018, N. 72

Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 come modificata dalla L.R. 6 del 18 giugno 2015, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Richiamato il proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 con il quale sono stati nominati quali componenti della Consulta i rappresentanti delle Università di Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e, per la sede di Piacenza, dell'Università Cattolica di Milano e del Politecnico di Milano;

Richiamato altresì il proprio decreto di ultima modifica della Consulta n. 62 del 15 maggio 2018;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata L.R. n. 15/07 e s.m.i., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Preso atto che con nota conservata agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa, l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna – comunica che il Consiglio degli Studenti ha designato Silvia Mazzaglia in sostituzione della dimissionaria Noemi Chiusano in qualità di componente della Consulta regionale degli studenti;

Considerato pertanto di apportare le modifiche alla composizione della Consulta regionale degli studenti, a seguito della comunicazione dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15 e s.m.i., la composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con proprio Decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e ss.mm. e che risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna:

Fabio D'Alfonso

Fabiana Maraffa

Silvia Mazzaglia

Alessandro Pompili

Giuseppe Pari

Elena Turchi

Claudia Wildner (rappresentante Polo romagnolo)

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Andrea Berselli

Antonio Ciancia

Felice Moretti

Per l'Università di Parma:

Antonio Della Rovere

Enrico Gulluni

Alessio Monte

Lorenzo Zoni

Per l'Università di Ferrara:

Lorenzo Belluzzi

Salvatore Buscema

Tommaso Tieghi

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Michele Bravi

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Matilde Maria Passamonti

2) di dare atto che:

- i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07 e ss.mm., ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art.6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato rideterminato con deliberazione della Giunta regionale n. 108/11;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 9 MAGGIO 2018, N. 321

Incarichi di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale presso la segreteria del Presidente del Gruppo assembleare "Lega Nord Emilia e Romagna" Consigliere Alan Fabbri

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Alessandro Bettelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 un incarico di lavoro autonomo per "Addetto stampa e addetto alla comunicazione e promozione in ambito giuridico del gruppo consiliare" da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale;

2) di conferire alla dott.ssa Alessia Pedrielli ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 un incarico di lavoro autonomo per "Sviluppo della comunicazione Media del gruppo nel settore dell'informazione" da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale;

3) di sottoscrivere i contratti secondo gli schemi allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto e di stabilire che gli incarichi in oggetto decorreranno dalla data di sottoscrizione e fino al 15/11/2019 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

4) di stabilire che:

- per lo svolgimento dell'incarico affidato al dott. Alessandro Bettelli è previsto un compenso di € 55.080,00 comprensivo di cassa INPGI al 2%;

- per lo svolgimento dell'incarico affidato al dott.ssa Alessia Pedrielli è previsto un compenso di € 44.880,00 comprensivo di cassa INPGI al 2%;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica l'incarico conferito con il presente atto potrà essere anticipatamente revocato su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

5) di impegnare la somma complessiva di **euro 49.980,00** sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali" del bilancio per l'esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, secondo le scadenze previste negli allegati schemi di contratto e così ripartita:

- quanto ad Euro **27.540,00** a favore di Alessandro Bettelli Impegno n. **3018000327**

- quanto ad Euro **22.440,00** a favore di Alessia Pedrielli Impegno n. **3018000328**

cod. IV livello 1.03.02.10.000

cod. V livello 1.03.02.10.001;

6) di impegnare la somma complessiva di **euro 49.980,00** sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali" del bilancio per l'esercizio 2019, che presenta la necessaria disponibilità, secondo le scadenze previste negli allegati schemi di contratto e così ripartita:

- quanto ad Euro **27.540,00** a favore di Alessandro Bettelli Impegno n**. 3019000064**

- quanto ad Euro **22.440,00** a favore di Alessia Pedrielli Impegno n. **3019000065**

cod. IV livello 1.03.02.10.000

cod. V livello 1.03.02.10.001;

7) di liquidare ai professionisti il compenso previsto negli allegati schemi di contratto, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche in base agli step di pagamento stabiliti nei contratti, previo nulla osta del Titolare di Struttura;

8) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- all'invio del presente provvedimento alla Commissione assembleare "Bilancio, affari generali ed istituzionali" ed alla Corte dei Conti, sezione regionale dell'Emilia-Romagna;

9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 rispetto alla quale l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha espresso l'intesa nella seduta del 5/4/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

Il Direttore generale

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 14 MAGGIO 2018, N. 334

Risoluzione anticipata dell'incarico di consulenza in forma di co.co.co. presso il Gruppo assembleare "Forza Italia" e conseguente riduzione dell'impegno di spesa. Liquidazione saldo incarico

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa cui si fa rimando;

a) di dare atto della cessazione dell'incarico di lavoro autonomo di consulenza, reso in forma di co.co.co conferito alla sig.ra Brigida Miranda con propria determinazione n. 311 del 12/5/2017, dalla data del 23/4/2018 (ultimo giorno 22/4/2018);

b) di corrispondere alla collaboratrice in questione l'importo di euro 500,00 a saldo dei compensi stabiliti per l'anno 2018 per le prestazioni effettuate nel periodo 1/4/2018-22/4/2018;

c) di ridurre l'impegno di spesa n. 3018000067 per l'importo di euro 4.334,00 assunto sul capitolo U10219 "Spese per servizi di collaborazione coordinata delle strutture speciali" ora "Spese per il personale aggiuntivo a supporto delle strutture speciali" del bilancio per l'esercizio 2018, cod. IV livello 1.03.02.12.000 – cod. V livello 1.03.02.12.003;

c) di dare inoltre atto che:

- copia del presente provvedimento sarà trasmesso alla Sig. ra Brigida Miranda che provvederà alla sua restituzione debitamente firmata per notifica;

- secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 421/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

Il Direttore generale

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 15 MAGGIO 2018, N. 338

Incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale presso la segreteria del Consigliere Questore Giorgio Pruccoli

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Flavio Semprini ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.43/2001 un incarico di lavoro autonomo per "Attività di gestione e aggiornamento social e sito internet" da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale;

2) di sottoscrivere il contratto secondo lo schema allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e di stabilire che l'incarico in oggetto decorrerà dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2018 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

3) di stabilire che:

- per lo svolgimento del presente incarico è previsto un compenso lordo di € 3.000,00;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica l'incarico conferito con il presente atto potrà essere anticipatamente revocato su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

4) di dare atto che:

- il professionista ha dichiarato di avvalersi del regime fiscale forfettario, introdotto dalla Legge 23/12/2014, n. 190;

- alla sottoscrizione del contratto, si provvederà successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

5) di impegnare la somma di euro 3.000,00 sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali" del bilancio per l'esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, cod. IV livello 1.03.02.10.000 – cod. V livello 1.03.02.10.001- impegno n. **3018000337**;

6) di liquidare al dott. Flavio Semprini il compenso di cui al punto che precede, dietro presentazione di regolare fattura elettronica, in base agli step di pagamento stabiliti nell'allegato schema di contratto, previo nulla osta del Titolare di Struttura;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- all'invio del presente provvedimento alla Commissione assembleare "Bilancio, affari generali ed istituzionali";

8) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 rispetto alla quale l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha espresso l'intesa nella seduta del 5/4/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

Il Direttore generale

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 24 MAGGIO 2018, N. 7818

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2017 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento", di cui alla deliberazione n. 532/2017. Ulteriore differimento termini procedimentali

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 7.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 5/2/2018;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 532 del 20 aprile 2017 con la quale è stato approvato il Bando unico regionale di attuazione per l'anno 2017 dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

- n. 239 del 19 febbraio 2018 con la quale, unitamente alle specificazioni tecniche necessarie per l'applicazione della legge n. 205/2017, sono stati ridefiniti i termini procedimentali per le istruttorie delle domande presentate, precedentemente aggiornati con determinazione dirigenziale n. 15036 del 26 settembre 2017;

Atteso, in particolare, che a seguito dei differimenti da ultimo disposti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 239/2018, con riferimento all'"Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" di cui al punto 26.3 Sezione III - Procedimento ed obblighi generali del Bando regionale di che trattasi, sono previste le seguenti scadenze:

- il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 28 maggio 2018;

- il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari deve formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile, è fissato al 1° giugno 2018;

Preso atto che i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca hanno rappresentato l'impossibilità di concludere le istruttorie entro i suddetti termini per la concomitanza di scadenze di molteplici bandi, richiedendo conseguentemente il differimento del termine ultimo fissato per l'istruttoria delle domande di adesione al Bando regionale di cui alla richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 532/2017;

Considerato che il consistente carico di lavoro funzionale alla conclusione delle istruttorie sui diversi bandi attivi ha costituito per i suddetti Servizi Territoriali una criticità oggettiva;

Dato atto che il punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta n. 532/2017 prevede che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Valutata l'esigenza di consentire il corretto espletamento di tutte le attività istruttorie per la definizione degli elenchi delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili pervenute con riferimento ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Ritenuto pertanto necessario provvedere in merito differendo i termini procedimentali previsti alla Sezione III, punto 26.3 del Bando regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 532/2017 da ultimo prorogati con deliberazione di Giunta regionale n. 239/2018;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di differire i termini procedimentali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2017, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per i giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di cui al punto 26.3. "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" della deliberazione di Giunta regionale n. 532/2017, da ultimo aggiornati con deliberazione di Giunta regionale n. 239/2018, come di seguito riportato:
   - il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 28 giugno 2018;
   - il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 6 luglio 2018;
3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 532/2017 e deliberazione di Giunta regionale n. 239/2018;
4. di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Il Direttore generale

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 APRILE 2018, N. 4392

Presa d'atto della variazione soggetto gestore delle strutture accreditate per trattamento delle dipendenze patologiche Villa Cella, Mancasale, LAG Festà, LAG Campiglio, Alda Merini

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 "Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso – Ulteriori precisazioni";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n.1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste le proprie determinazioni con le quali è stato concesso l'accreditamento delle seguenti strutture per trattamento delle dipendenze patologiche, gestite dall'ente "Associazione onlus Centro sociale Papa Giovanni XXIII" con sede legale in Reggio Emilia, Via Aldo Moro n.49:

- "Villa Cella" ubicata in Via Casaloffia n. 15, Reggio Emilia, accreditata per la tipologia terapeutico-riabilitativa, 23 posti letto (determinazione n.5525/2013);

- "Mancasale", ubicata in Via Madre Teresa di Calcutta n.1 Reggio Emilia, accreditata per tipologia terapeutico-riabilitativa, 30 posti letto a (determinazione n. 13259/2013)

- "Alda Merini", ubicata a Reggio Emilia, Via Sassi n.4, accreditata per la tipologia struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso affette da patologie psichiatriche, 12 posti letto (determinazione n. 12836/2015);

- "LAG Festà" ubicata a Marano Sul Panaro (MO), Via Festà n.1, accreditata per tipologia terapeutico-riabilitativa, 15 posti letto (determinazioni n. 5526/2013 e 18221/2015);

- "LAG Campiglio", ubicata in Via Borgo Campiglio n. 2 e Via Borgo e Castello n. 7, Vignola (MO), accreditata per tipologia terapeutico-riabilitativa 17 posti letto, e un modulo residenziale di 8 posti letto per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica (determinazione n. 5527/2013 e 18221/2015);

Visto che, per effetto delle disposizioni della deliberazione di Giunta regionale n.1943/2017, l'accreditamento delle strutture Villa Cella, Mancasale, LAG Festà, LAG Campiglio è valido fino al 31 luglio 2019;

Visto che l'accreditamento della struttura Alda Merini è valido fino al 5 ottobre 2019;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione (PG 2017/0786124 del 29 dicembre 2017) e integrazione (2018/0067450 del 31 gennaio 2018), conservate agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con la quale il Legale rappresentante della società cooperativa sociale Centro Sociale Papa Giovanni XXIII onlus, con sede legale in Via Madre Teresa di Calcutta n. 1/E Reggio Emilia, comunica la variazione della ragione sociale del soggetto gestore delle strutture accreditate Villa Cella, Mancasale, LAG Festà, LAG Campiglio, Alda Merini;

Preso atto che

- in seguito alla variazione sopra citata il soggetto gestore delle strutture accreditate Villa Cella, Mancasale, LAG Festà, LAG Campiglio, Alda Merini è la società cooperativa sociale Centro Sociale Papa Giovanni XXIII onlus, con sede legale in Via Madre Teresa di Calcutta n. 1/E Reggio Emilia;

- la variazione del soggetto gestore non ha comportato modifiche strutturali, né modifiche ai posti letto e alle tipologie di trattamento erogate per le quali le strutture sono accreditate;

- le strutture in argomento sono in possesso delle prese d'atto della suddetta variazione, rilasciate dai Comuni competenti per l'autorizzazione al funzionamento;

Dato atto che le strutture Villa Cella, Mancasale, LAG Festà, LAG Campiglio, Alda Merini rispondono al fabbisogno regionale di assistenza residenziale per le dipendenze patologiche;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 93/2018;

- la determinazione dirigenziale n. 2211/2016 avente per oggetto "Deleghe del Responsabile del Servizio "Assistenza Territoriale" ai Dirigenti Professional SP000316 "Salute mentale e Dipendenze patologiche", SP000313 "Integrazione socio sanitaria dell'area della non autosufficienza e gestione del FRNA", SP000285 "Salute nelle carceri" e SP000240 "Farmaci e dispositivi medici" di cui alla determinazione del Direttore Generale n.18388 del 22.12.2015";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di prendere atto della variazione del soggetto gestore, da Associazione onlus Centro sociale Papa Giovanni XXIII, con sede

legale in Reggio Emilia, Via Aldo Moro n.49, a società cooperativa sociale Centro Sociale Papa Giovanni XXIII onlus, con sede legale in Reggio Emilia, Via Madre Teresa di Calcutta n.1/E, delle seguenti strutture residenziali accreditate per trattamento delle dipendenze patologiche:

- Villa Cella (determinazione n.5525/2013)

- Mancasale (determinazione n. 13259/2013)

- LAG Festà (determinazioni n. 5526/2013 e 18221/2015)

- LAG Campiglio (determinazione n. 5527/2013 e 18221/2015)

- Alda Merini (determinazione n. 12836/2015);

2. di dare atto che gli accreditamenti delle strutture Villa Cella, Mancasale, LAG Festà, LAG Campiglio sono validi fino al 31 luglio 2019, ai sensi della citata Dgr 1943/2017, e che l'accreditamento della struttura Alda Merini è valido fino al 5 ottobre 2019;

3. di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nelle determinazioni di accreditamento citate al punto 1;

4. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento concesso verrà revocato;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 APRILE 2018, N. 4393

Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa, Modena

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, che: all'art. 9 "Procedura per l'accreditamento" prevede che:

1. La Regione verifica il possesso dei requisiti per l'accreditamento avvalendosi dell'Agenzia sanitaria regionale. A tal fine la Direzione regionale competente in materia di sanità trasmette all'Agenzia le domande pervenute e la relativa documentazione *(omissis)*;

2. L'Agenzia sanitaria regionale provvede all'esame della documentazione e compie le visite di verifica, direttamente o avvalendosi di soggetti qualificati, sulla base delle modalità prestabilite dalla Giunta regionale e fatta salva l'applicazione di eventuali disposizioni nazionali in materia.

3. Effettuata la verifica l'Agenzia sanitaria regionale trasmette alla Direzione regionale competente in materia di sanità una relazione motivata in ordine alla accreditabilità o meno della struttura.

4. Il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, concede o nega l'accreditamento con propria determinazione *(omissis)*.

E all'art. 10 prevede che:

il rinnovo dell'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato *(omissis)*;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n.1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 4140/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento alla struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa", ubicata a Modena, in Via Fratelli Rosselli 83, e successive prese d'atto relative alla variazione del soggetto gestore, ad oggi KOS CARE srl, con sede legale a Milano, Via Durini n.9 (determine n. 3443/2015 e n.17692/2017);

Preso atto che la struttura in argomento è accreditata per le seguenti tipologie di trattamento:

- area di degenza:

  - psichiatria generale – posti letto 10

  - servizio psichiatrico ospedaliero intensivo– posti letto 14

  - disturbi del comportamento alimentare – posti letto 4

  - riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

  area di assistenza psichiatrica residenziale/ semiresidenziale:

  - Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 16

  - Residenze trattamento intensivo – posti letto 18

  - Residenze trattamento protratto – posti letto 16

  - Centro diurno psichiatrico – posti letto 5

  - Day hospital psichiatrico – posti letto 1

  funzioni ambulatoriali esercitate in autorizzazione;

Visto che, per effetto delle disposizioni della deliberazione di Giunta regionale n.1604/2015 l'accreditamento della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa" è valido fino al 31 luglio 2018;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione (PG/2018/0053119 del 26/1/2018), conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con la quale il Legale rappresentante di KOS CARE srl chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa" per le seguenti aree:

- area di degenza:

  - psichiatria generale – posti letto 10

  - servizio psichiatrico ospedaliero intensivo– posti letto 14

  - disturbi del comportamento alimentare – posti letto 4

  - riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

- area di assistenza psichiatrica residenziale/ semiresidenziale:

  - Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 16

  - Residenze trattamento intensivo – posti letto 18

  - Residenze trattamento protratto – posti letto 16

  - Centro diurno psichiatrico – posti letto 5

  - Day hospital psichiatrico – posti letto 1

- Strutture di specialistica ambulatoriale

  - poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

  neurologia

  psichiatria

  ortopedia

  cardiologia

  medicina interna

  - attività di diagnostica per immagini:

  radiologia convenzionale

  risonanza magnetica settoriale

  ecografia;

Dato atto che l'Ospedale privato accreditato Villa Rosa è stato oggetto di visita ispettiva effettuata, in data 8 novembre 2016, nell'ambito delle competenze di verifica e controllo sulle strutture accreditate assegnate dall'art. 10 della L.R. n. 34/1998 all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

Considerato che la Direttrice dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, con propria nota NP/2018/6350 del 16/3/2018, ha precisato che limitatamente alle strutture sanitarie che presentano determinate condizioni, la relazione motivata con parere favorevole a suo tempo trasmessa dalla stessa Agenzia deve essere considerata valida anche per l'attuale fase di concessione del rinnovo dell'accreditamento;

Considerato che nelle condizioni citate nella nota di cui sopra rientrano le strutture che sono state verificate da parte dell'Agenzia negli ultimi due anni, a partire dal mese di gennaio 2016;

Dato atto che l'Ospedale privato accreditato Villa Rosa, rientra in tale tipologia di struttura e vista la relazione motivata in ordine al mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, e trasmessa al Servizio Assistenza Territoriale con protocollo NP/2017/1331 del 24/1/2017, conservata agli atti;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza Territoriale;

Dato atto che la struttura Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Dato atto che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per la salute mentale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 93/2018;

- la determinazione dirigenziale n. 2211/2016 avente per oggetto "Deleghe del Responsabile del Servizio "Assistenza Territoriale" ai Dirigenti Professional SP000316 "Salute mentale e Dipendenze patologiche", SP000313 "Integrazione socio sanitaria dell'area della non autosufficienza e gestione del FRNA", SP000285 "Salute nelle carceri" e SP000240 "Farmaci e dispositivi medici" di cui alla determinazione del Direttore Generale n.18388 del 22/12/2015";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive

modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa", ubicata a Modena, in Via Fratelli Rosselli n.83, gestita da KOS CARE srl con sede legale a Milano, Via Durini n.9, per le seguenti aree:

- area di degenza:
  - psichiatria generale – posti letto 10
  - servizio psichiatrico ospedaliero intensivo– posti letto 14
  - disturbi del comportamento alimentare – posti letto 4
  - riabilitazione in psichiatria – posti letto 3
- area di assistenza psichiatrica residenziale/ semiresidenziale:
  - Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 16
  - Residenze trattamento intensivo – posti letto 18
  - Residenze trattamento protratto – posti letto 16
  - Centro diurno psichiatrico – posti letto 5
  - Day hospital psichiatrico – posti letto 1
- Strutture di specialistica ambulatoriale
  - poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

neurologia

psichiatria

ortopedia

cardiologia

medicina interna

- attività di diagnostica per immagini:

radiologia convenzionale

risonanza magnetica settoriale

ecografia;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso, ovvero 31 luglio 2018, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale e scadrà quindi il 30 luglio 2022;

4. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento concesso verrà revocato;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 APRILE 2018, N. 5341

Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale Privato Accreditato Villa Azzurra, Riolo Terme (RA)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, che: all'art. 9 "Procedura per l'accreditamento" prevede che:

1. La Regione verifica il possesso dei requisiti per l'accreditamento avvalendosi dell'Agenzia sanitaria regionale. A tal fine la Direzione regionale competente in materia di sanità trasmette all'Agenzia le domande pervenute e la relativa documentazione (omissis….);

2. L'Agenzia sanitaria regionale provvede all'esame della documentazione e compie le visite di verifica, direttamente o avvalendosi di soggetti qualificati, sulla base delle modalità prestabilite dalla Giunta regionale e fatta salva l'applicazione di eventuali disposizioni nazionali in materia.

3. Effettuata la verifica l'Agenzia sanitaria regionale trasmette alla Direzione regionale competente in materia di sanità una relazione motivata in ordine alla accreditabilità o meno della struttura.

4. Il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, concede o nega l'accreditamento con propria determinazione (omissis…).

E all'art. 10 prevede che:

il rinnovo dell'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato *(omissis)*;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13

e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n.1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 6011/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento alla struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Azzurra", ubicata a Riolo Terme (RA), Via Cavina 9, e successive prese d'atto relative alla variazione del soggetto gestore, ad oggi KOS CARE srl, con sede legale a Milano, Via Durini n.9 (determine n. n.8392/2015 e n. 17693/2017);

Preso atto che la struttura in argomento è accreditata per le seguenti tipologie di trattamento:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 11;

- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 14;

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistico – posti letto 19;

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 50;

- Residenze trattamento protratto – posti letto 3;

- funzioni ambulatoriali esercitate in autorizzazione;

Visto che, per effetto delle disposizioni della deliberazione di Giunta regionale n.1604/2015 l'accreditamento della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Azzurra" è valido fino al 31 luglio 2018;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione (PG.2018/0080677 del 6/2/2018 e integrazione PG. 2018/0141354 del 28/2/2018), conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con la quale il Legale rappresentante di KOS CARE srl chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Azzurra" per le seguenti aree:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 11;

- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 14;

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistico – posti letto 19;

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 50;

- Residenze trattamento protratto – posti letto 3;

Strutture di specialistica ambulatoriale

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

angiologia

cardiologia

malattie endocrine

oculistica

ginecologia

otorinolaringoiatria

gastroenterologia

neurologia

psichiatria

dermatologia

- attività di diagnostica per immagini:

ecografia;

Dato atto che l'Ospedale privato accreditato Villa Azzurra è stato oggetto di visita ispettiva effettuata, in data 27 ottobre 2016, nell'ambito delle competenze di verifica e controllo sulle strutture accreditate assegnate dall'art. 10 della L.R. n. 34/1998 all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

Considerato che la Direttrice dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, con propria nota NP/2018/6350 del 16/3/2018, ha precisato che limitatamente alle strutture sanitarie che presentano determinate condizioni, la relazione motivata con parere favorevole a suo tempo trasmessa dalla stessa Agenzia deve essere considerata valida anche per l'attuale fase di concessione del rinnovo dell'accreditamento;

Considerato che nelle condizioni citate nella nota di cui sopra rientrano le strutture che sono state verificate da parte dell'Agenzia negli ultimi due anni, a partire dal mese di gennaio 2016;

Dato atto che l'Ospedale privato accreditato Villa Azzurra, rientra in tale tipologia di struttura e vista la relazione motivata in ordine al mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, e trasmessa al Servizio Assistenza Territoriale con protocollo NP/2017/3219 del 16/2/2017, conservata agli atti;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza Territoriale;

Dato atto che la struttura Ospedale Privato Accreditato Villa Azzurra risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Dato atto che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per la salute mentale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 93/2018;

- la determinazione dirigenziale n. 2211/2016 avente per oggetto "Deleghe del Responsabile del Servizio "Assistenza Territoriale" ai Dirigenti Professional SP000316 "Salute mentale

e Dipendenze patologiche", SP000313 "Integrazione socio sanitaria dell'area della non autosufficienza e gestione del FRNA", SP000285 "Salute nelle carceri" e SP000240 "Farmaci e dispositivi medici" di cui alla determinazione del Direttore Generale n.18388 del 22.12.2015";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Azzurra" ubicata a Riolo Terme (RA), Via Cavina n.9, gestita da KOS CARE srl con sede legale a Milano, Via Durini n.9, per le seguenti aree:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 11;

- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 14;

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistico – posti letto 19;

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 50;

- Residenze trattamento protratto – posti letto 3;

Strutture di specialistica ambulatoriale

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

angiologia

cardiologia

malattie endocrine

oculistica

ginecologia

otorinolaringoiatria

gastroenterologia

neurologia

psichiatria

dermatologia

- attività di diagnostica per immagini:

ecografia;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso, ovvero 31 luglio 2018, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale e scadrà quindi il 30 luglio 2022;

4. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento concesso verrà revocato;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 APRILE 2018, N. 5342

Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale Privato Accreditato Maria Luigia, Monticelli Terme (PR)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, che: all'art. 9 "Procedura per l'accreditamento" prevede che:

1. La Regione verifica il possesso dei requisiti per l'accreditamento avvalendosi dell'Agenzia sanitaria regionale. A tal fine la Direzione regionale competente in materia di sanità trasmette all'Agenzia le domande pervenute e la relativa documentazione *(omissis)*;

2. L'Agenzia sanitaria regionale provvede all'esame della documentazione e compie le visite di verifica, direttamente o avvalendosi di soggetti qualificati, sulla base delle modalità prestabilite dalla Giunta regionale e fatta salva l'applicazione di eventuali disposizioni nazionali in materia.

3. Effettuata la verifica l'Agenzia sanitaria regionale trasmette alla Direzione regionale competente in materia di sanità una relazione motivata in ordine alla accreditabilità o meno della struttura.

4. Il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, concede o nega l'accreditamento con propria determinazione *(omissis)*.

E all'art. 10 prevede che:

il rinnovo dell'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza

del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato (omissis);

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n.1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 6009/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento alla struttura "Ospedale Privato Accreditato Maria Luigia", ubicata a Monticelli Terme(PR), Via Montepelato Nord n.41, gestita da Maria Luigia Spa;

Preso atto che la struttura in argomento è accreditata per le seguenti tipologie di trattamento:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 39

- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 18

- disturbi del comportamento alimentare – posti letto 12

- disturbi del comportamento alimentare – day hospital - posti letto 6

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

- psicogeriatria – posti letto 18

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 21

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 17

- Residenze trattamento protratto – posti letto 14

funzioni ambulatoriali esercitate in autorizzazione;

Visto che, per effetto delle disposizioni della deliberazione di Giunta regionale n.1604/2015 l'accreditamento della struttura "Ospedale Privato Accreditato Maria Luigia" è valido fino al 31 luglio 2018;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione (PG/2018/0062202 del 30/1/2018), conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con la quale il Legale rappresentante di Maria Luigia Spa chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura "Ospedale Privato Accreditato Maria Luigia" per le seguenti aree:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 39

- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 18

- disturbi del comportamento alimentare – posti letto 12

- disturbi del comportamento alimentare – day hospital - posti letto 6

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

- psicogeriatria – posti letto 18

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 21

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 17

- Residenze trattamento protratto – posti letto 14

Strutture di specialistica ambulatoriale

- Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

psichiatria

neuropsichiatria infantile

cardiologia

dermatologia

medicina interna

nefrologia

neurologia, elettromiografia

ortopedia

otorinolaringoiatria

- attività di diagnostica per immagini:

radiologia convenzionale

ecografia

- punto prelievi

- centro ambulatoriale di riabilitazione.

Dato atto che l'Ospedale privato accreditato Maria Luigia è stato oggetto di visita ispettiva effettuata, in data 7 marzo 2017, nell'ambito delle competenze di verifica e controllo sulle strutture accreditate assegnate dall'art. 10 della L.R. n. 34/1998 all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

Considerato che la Direttrice dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, con propria nota NP/2018/6350 del 16/3/2018, ha precisato che limitatamente alle strutture sanitarie che presentano determinate condizioni, la relazione motivata con parere favorevole a suo tempo trasmessa dalla stessa Agenzia deve essere considerata valida anche per l'attuale fase di concessione del rinnovo dell'accreditamento;

Considerato che nelle condizioni citate nella nota di cui sopra rientrano le strutture che sono state verificate da parte dell'Agenzia negli ultimi due anni, a partire dal mese di gennaio 2016;

Dato atto che l'Ospedale privato accreditato Maria Luigia, rientra in tale tipologia di struttura e vista la relazione motivata in ordine al mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, e trasmessa al Servizio Assistenza Territoriale

con protocollo NP/2017/11396 del 1/6/2017, conservata agli atti;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza Territoriale;

Dato atto che la struttura Ospedale Privato Accreditato Maria Luigia risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Dato atto che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per la salute mentale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 93/2018;

- la determinazione dirigenziale n. 2211/2016 avente per oggetto "Deleghe del Responsabile del Servizio "Assistenza Territoriale" ai Dirigenti Professional SP000316 "Salute mentale e Dipendenze patologiche", SP000313 "Integrazione socio sanitaria dell'area della non autosufficienza e gestione del FRNA", SP000285 "Salute nelle carceri" e SP000240 "Farmaci e dispositivi medici" di cui alla determinazione del Direttore Generale n.18388 del 22/12/2015";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura "Ospedale Privato Maria Luigia", ubicata a Monticelli Terme(PR), Via Montepelato Nord n.41, gestita da Maria Luigia Spa, per le seguenti aree:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 39

- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 18

- disturbi del comportamento alimentare – posti letto 12

- disturbi del comportamento alimentare – day hospital - posti letto 6

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

- psicogeriatria – posti letto 18

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 21

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 17

- Residenze trattamento protratto – posti letto 14

Strutture di specialistica ambulatoriale

- Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

psichiatria

neuropsichiatria infantile

cardiologia

dermatologia

medicina interna

nefrologia

neurologia, elettromiografia

ortopedia

otorinolaringoiatria

- attività di diagnostica per immagini:

radiologia convenzionale

ecografia

- punto prelievi

- centro ambulatoriale di riabilitazione.

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso, ovvero 31 luglio 2018, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale e scadrà quindi il 30 luglio 2022;

4. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento concesso verrà revocato;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 APRILE 2018, N. 5343

Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale Privato Accreditato Casa di Cura Ai Colli, Bologna

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, che: all'art. 9 "Procedura per l'accreditamento" prevede che:

1. La Regione verifica il possesso dei requisiti per l'accreditamento avvalendosi dell'Agenzia sanitaria regionale. A tal fine la Direzione regionale competente in materia di sanità trasmette all'Agenzia le domande pervenute e la relativa documentazione (*omissis);*

2. L'Agenzia sanitaria regionale provvede all'esame della documentazione e compie le visite di verifica, direttamente o avvalendosi di soggetti qualificati, sulla base delle modalità prestabilite dalla Giunta regionale e fatta salva l'applicazione di eventuali disposizioni nazionali in materia.

3. Effettuata la verifica l'Agenzia sanitaria regionale trasmette alla Direzione regionale competente in materia di sanità una relazione motivata in ordine alla accreditabilità o meno della struttura.

4. Il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, concede o nega l'accreditamento con propria determinazione *(omissis)*.

E all'art. 10 prevede che:

il rinnovo dell'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato *(omissis)*;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 6008/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento alla struttura "Ospedale privato accreditato Casa di Cura Ai Colli", ubicata a Bologna, in Via San Mamolo n. 158;

Preso atto che la struttura in argomento è accreditata per le seguenti tipologie di trattamento:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 2

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistiche –posti letto 19;

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 26;

funzioni ambulatoriali esercitate in autorizzazione;

Visto che, per effetto delle disposizioni della deliberazione di Giunta regionale n.1604/2015 l'accreditamento della struttura "Ospedale privato accreditato Casa di Cura Ai Colli" è valido fino al 31 luglio 2018;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione (PG/2018/PG.2018/0068405 del 1/2/2018), conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con la quale il Legale rappresentante di Casa di Cura Ai Colli srl chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura Ospedale privato accreditato Casa di Cura Ai Colli per le seguenti aree:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 2

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistiche –posti letto 19;

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 26;

strutture di specialistica ambulatoriale

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

psichiatria

Dato atto che l'Ospedale privato accreditato Casa di Cura Ai Colli è stato oggetto di visita ispettiva effettuata, in data 1 febbraio 2017, nell'ambito delle competenze di verifica e controllo sulle strutture accreditate assegnate dall'art. 10 della L.R. n. 34/1998 all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

Considerato che la Direttrice dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, con propria nota NP/2018/6350 del 16/3/2018, ha precisato che limitatamente alle strutture sanitarie che presentano determinate condizioni, la relazione motivata con parere favorevole a suo tempo trasmessa dalla stessa Agenzia deve essere considerata valida anche per l'attuale fase di concessione del rinnovo dell'accreditamento;

Considerato che nelle condizioni citate nella nota di cui sopra rientrano le strutture che sono state verificate da parte dell'Agenzia negli ultimi due anni, a partire dal mese di gennaio 2016;

Dato atto che l'Ospedale privato accreditato Casa di Cura Ai Colli, rientra in tale tipologia di struttura e vista la relazione motivata in ordine al mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, e trasmessa al Servizio Assistenza Territoriale con protocollo NP/2017/11078 del 29/5/2017, conservata agli atti;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza Territoriale;

Dato atto che la struttura Ospedale Privato Accreditato Casa di Cura Ai Colli risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Dato atto che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per la salute mentale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 93/2018;

- la determinazione dirigenziale n. 2211/2016 avente per oggetto "Deleghe del Responsabile del Servizio "Assistenza Territoriale" ai Dirigenti Professional SP000316 "Salute mentale e Dipendenze patologiche", SP000313 "Integrazione socio-sanitaria dell'area della non autosufficienza e gestione del FRNA", SP000285 "Salute nelle carceri" e SP000240 "Farmaci e dispositivi medici" di cui alla determinazione del Direttore Generale n.18388 del 22/12/2015";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura "Ospedale Privato Accreditato Casa di Cura Ai Colli", ubicata a Bologna, in Via San Mamolo n. 158, gestita da Casa di Cura Ai Colli srl, per le seguenti aree:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 2

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistiche –posti letto 19;

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 26;

strutture di specialistica ambulatoriale

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

psichiatria

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso, ovvero 31 luglio 2018, e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale e scadrà quindi il 30 luglio 2022;

4. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento concesso verrà revocato;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 APRILE 2018, N. 5344

Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale Privato Accreditato Villa Baruzziana, Bologna

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, che: all'art. 9 "Procedura per l'accreditamento" prevede che:

1. La Regione verifica il possesso dei requisiti per l'accreditamento avvalendosi dell'Agenzia sanitaria regionale. A tal fine la Direzione regionale competente in materia di sanità trasmette

all'Agenzia le domande pervenute e la relativa documentazione *(omissis)*;

2. L'Agenzia sanitaria regionale provvede all'esame della documentazione e compie le visite di verifica, direttamente o avvalendosi di soggetti qualificati, sulla base delle modalità prestabilite dalla Giunta regionale e fatta salva l'applicazione di eventuali disposizioni nazionali in materia.

3. Effettuata la verifica l'Agenzia sanitaria regionale trasmette alla Direzione regionale competente in materia di sanità una relazione motivata in ordine alla accreditabilità o meno della struttura.

4. Il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, concede o nega l'accreditamento con propria determinazione *(omissis)*.

E all'art. 10 prevede che:

il rinnovo dell'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato (omissis);

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n.1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 8025/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento alla struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Baruzziana", ubicata a Bologna, in Via dell'Osservanza n.19;

Preso atto che la struttura in argomento è accreditata per le seguenti tipologie di trattamento:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 22;

- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 16;

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 46;

funzioni ambulatoriali esercitate in autorizzazione;

Visto che, per effetto delle disposizioni della deliberazione di Giunta regionale n.1604/2015 l'accreditamento della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Baruzziana" è valido fino al 31 luglio 2018;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione (PG/2018/0057269 del 29/1/2018), conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con la quale il Legale rappresentante di Villa Baruzziana Spa chiede il rinnovo dell'accreditamento per "Ospedale privato accreditato Villa Baruzziana" per le seguenti aree:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 22;

- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 16;

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 46

strutture di specialistica ambulatoriale

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

psichiatria

neurologia, elettromiografia, elettroencefalografia.

Dato atto che l'Ospedale privato accreditato Villa Baruzziana è stato oggetto di visita ispettiva effettuata, in data 22 novembre 2016, nell'ambito delle competenze di verifica e controllo sulle strutture accreditate assegnate dall'art. 10 della L.R. n. 34/1998 all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

Considerato che la Direttrice dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, con propria nota NP/2018/6350 del 16/3/2018, ha precisato che limitatamente alle strutture sanitarie che presentano determinate condizioni, la relazione motivata con parere favorevole a suo tempo trasmessa dalla stessa Agenzia deve essere considerata valida anche per l'attuale fase di concessione del rinnovo dell'accreditamento;

Considerato che nelle condizioni citate nella nota di cui sopra rientrano le strutture che sono state verificate da parte dell'Agenzia negli ultimi due anni, a partire dal mese di gennaio 2016;

Dato atto che l'Ospedale privato accreditato Villa Baruzziana rientra in tale tipologia di struttura e vista la relazione motivata in ordine al mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, e trasmessa al Servizio Assistenza Territoriale con protocollo NP/2017/4774 del 7/3/2017, conservata agli atti;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza Territoriale;

Dato atto che la struttura Ospedale Privato Accreditato Villa Baruzziana risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Dato atto che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per la salute mentale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi

contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 93/2018;

- la determinazione dirigenziale n. 2211/2016 avente per oggetto "Deleghe del Responsabile del Servizio "Assistenza Territoriale" ai Dirigenti Professional SP000316 "Salute mentale e Dipendenze patologiche", SP000313 "Integrazione socio sanitaria dell'area della non autosufficienza e gestione del FRNA", SP000285 "Salute nelle carceri" e SP000240 "Farmaci e dispositivi medici" di cui alla determinazione del Direttore Generale n.18388 del 22.12.2015";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Baruzziana", ubicata a Bologna, in Via dell'Osservanza n.19, gestita da Villa Baruzziana Spa, per le seguenti aree:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 22;

- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 16;

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 46

strutture di specialistica ambulatoriale

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

psichiatria

neurologia, elettromiografia, elettroencefalografia.

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso, ovvero 31 luglio 2018, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale e scadrà quindi il 30 luglio 2022;

4. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento concesso verrà revocato;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 MAGGIO 2018, N. 7802

Concessione dell'accreditamento del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Imola

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle Strutture autorizzate, Pubbliche o Private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008, che agli artt. 9 e 10:

- pone in capo al Direttore Generale competente in materia di Sanità la competenza di concedere all'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna;

- la legge regionale n. 32 del 6 settembre 1993: "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", ed in particolare l'articolo 11, in base al quale il Responsabile del procedimento è individuato nel responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle Strutture Sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 53/2013;

Vista la nota pervenuta a questa amministrazione, PG/2018/46625 del 24/1/2018 conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Direttore Generale e Legale Rappresentante dell'Azienda USL di Imola, con sede legale in Viale Amendola n. 2 Imola (BO), chiede l'accreditamento del Dipartimento di Sanità Pubblica;

Dato atto delle autorizzazioni al funzionamento che sono riportate come numero atto e data di rilascio nella nota sopra citata;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate con esame della documentazione e visita di verifica eseguita, il 13 e 14 febbraio 2018 dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti, del verbale di pre-audit della visita di verifica e della nota di risposta, inviata dall'Azienda USL di Imola e protocollata in entrata in data 2/5/2018 con n. NP/2018/10143;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2018/10143 del 2/5/2018, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di concedere l'accreditamento per le seguenti strutture dell'Azienda USL di Imola, con sede legale in Viale Amendola n. 2 Imola(BO), per le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente richiamate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche:

Dipartimento di Sanità Pubblica con le sue articolazioni territoriali;

2. l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e avrà una scadenza che si uniformerà a quello dell'Azienda USL di Imola, accreditamento per il quale l'Azienda medesima ha già presentato la domanda di rinnovo secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1943/2017;

3. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 17 MAGGIO 2018, N. 7262

Attribuzione assegno formativo per la frequenza al corso di Laurea triennale nell'ambito di un contratto di alta formazione e ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in attuazione della D.G.R. n. 2169/2016. Assunzione impegni di spesa. CUP E43B16000010009. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

– il D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

– il Decreto Interministeriale del 12/10/2015 che definisce gli standard formativi dell'Apprendistato e i criteri generali di attuazione ex art. 43 del D.lgs. 81 del 15 giugno 2015;

Viste le leggi regionali:

– n. 12 del 30/6/2003"Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi" e l'art. 36 "Formazione degli apprendisti";

– n. 17 dell'1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm., ed in particolare l'art. 30 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" e l'art. 31 "Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 963 del 21 giugno 2016 "Recepimento del decreto interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del decreto interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

– n. 1859 del 9 novembre 2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016";

– n. 2169 del 13 dicembre 2016 "Approvazione delle procedure per rendere disponibile l'offerta formativa in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016 - Apprendistato per la Laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, Apprendistato per il Master di I e di II livello, Apprendistato per il Dottorato di ricerca, Apprendistato per attività di ricerca";

– n. 683 del 22 maggio 2017 "Individuazione, in attuazione della propria deliberazione n. 1859/2016, del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn. 1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014";

Dato atto che nel dispositivo della sopra richiamata deliberazione n. 683/2017 si stabilisce, al punto 1), che la componente

formativa del contratto di Apprendistato per la laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, di Apprendistato per il master di I e II livello, di Apprendistato per il dottorato di ricerca, di Apprendistato per attività di ricerca, così come selezionata in attuazione di quanto previsto dalla citata deliberazione n.2169/2016, sia finanziata, attraverso gli assegni formativi (voucher), con le risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4, con le modalità e nei termini di cui alla citata deliberazione n.1859/2016;

Richiamata la determinazione del Direttore della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del d.lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla D.G.R. n.1859/2016 individuazione dei responsabili di servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento", con la quale, tra l'altro, individua, a seguito del nuovo assetto organizzativo e delle relative competenze dei Servizi di questa Direzione Generale, la seguente ripartizione delle competenze tra i vari Dirigenti interessati dalla procedura in oggetto:

- il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", provvederà all'istruttoria delle richieste di attribuzione dell'assegno formativo che perverranno con riferimento all'offerta validata e presentata in risposta agli Inviti di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1979/2016 e 2169/2016, e con proprie successive determinazioni provvederà all'assegnazione degli assegni formativi (voucher) e all'assunzione della relativa obbligazione contabile;

- il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", provvederà con proprie successive determinazioni, alla liquidazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui all'allinea che precede;

Richiamata, altresì, la determinazione del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 14127 dell'11/9/2017 "Validazione delle candidature pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del Catalogo dell'offerta per Apprendistato per la Laurea triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, Apprendistato per il Master di I e di II livello, Apprendistato per il Dottorato di ricerca - IV provvedimento";

Dato atto inoltre che, ai sensi delle citate Linee guida, congiuntamente alla richiesta di attribuzione dell'assegno formativo devono essere inviate dall'Ateneo:

– la dichiarazione congiunta di impegno per l'attribuzione dell'assegno formativo;

– la copia del protocollo stipulato fra l'Ateneo e il Datore di lavoro;

– la copia del piano formativo individuale;

Preso atto che è pervenuta, con le modalità di cui alla sopra citata deliberazione di Giunta n. 1859/2016 e determinazione n. 8881/2017, la dichiarazione di impegno - attribuzione di assegno formativo sottoscritta congiuntamente dall'apprendista Piergiorgio Reggiani e dal legale rappresentante dell'Università, con prot. n. PG/2018/261264 del 12/4/2018, per la frequenza ad un corso di laurea triennale in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di cui alla citata determinazione n. 14127/2017 relativa all'annualità 2017-2018, come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché la documentazione stabilita dalla determinazione n. 8881/2017, conservate agli atti dello scrivente

Servizio;

Dato atto che, con riferimento ai requisiti di cui alle citate deliberazione n. 1859/2016 e determinazione n. 8881/2017, codesto Servizio ha effettuato l'istruttoria dalla quale si evince che la richiesta di attribuzione dall'apprendista Piergiorgio Reggiani risulta ammissibile;

Ritenuto opportuno assegnare al citato apprendista indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'assegno formativo (voucher) quale rimborso delle spese dirette ed accessorie sostenute in relazione alla fruizione del corso universitario di laurea triennale, per l'annualità frequentata, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza, di cui alla citata determinazione del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 14127/2017 per un importo di Euro 5.000,00;

Richiamato il punto relativo alle modalità di erogazione voucher delle linee guida della citata determinazione n. 8881/2017, si provvede pertanto a rimborsare al voucherista l'importo della tassa di iscrizione e a erogare direttamente all'Ateneo, in nome e per conto del voucherista, l'importo del contributo aggiuntivo relativo al servizio personalizzato;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico inerente l'attività formativa oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

Richiamati inoltre:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

– la deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate le Leggi Regionali:

– n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

– n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

– n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

– n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

– n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al sopra citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione anche all’esigibilità della spesa nell’anno 2018 e che, pertanto, l’impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto a favore dell’apprendista Piergiorgio Reggiani, indicato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’importo complessivo di Euro 5.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sui Capitoli finanziati da trasferimenti erogati “a rendicontazione”, si matura un credito pari ad Euro 4.250,00 (di cui Euro 2.500,00 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 1.750,00 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

– n. 270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

– n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

– n. 702/2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

– n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

– n. 477/2017 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”;

Richiamate infine:

– la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

– la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare l’assegno formativo (voucher), all’apprendista Piergiorgio Reggiani di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l’annualità frequentata, quale rimborso delle spese dirette ed accessorie sostenute in relazione alla fruizione del corso universitario di Laurea triennale in Economia Aziendale di cui alla determinazione del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 14127/2017 per un importo complessivo di Euro 5.000,00, a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

2) di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto inerente l’attività formativa oggetto del presente provvedimento è indicato all’Allegato 1) di cui al punto che precede;

3) di imputare la somma complessiva di Euro 5.000,00 come segue:

. per Euro 2.500,00:

– quanto a Euro 1.250,00 registrata al n. 4604 di impegno sul Capitolo di spesa U75567 ”Assegnazione alle famiglie per voucher, incentivi e azioni finalizzate alla crescita e all’occupazione (Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” – Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014”;

– quanto a Euro 875,00 registrata al n. 4605 di impegno sul

Capitolo di spesa U75585 "Assegnazione alle famiglie per voucher, incentivi e azioni finalizzate alla crescita e all'occupazione (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) – Mezzi statali";

– quanto a Euro 375,00 registrata al n. 4606 di impegno sul Capitolo di spesa U75600 "Assegnazione alle famiglie per voucher, incentivi e azioni finalizzate alla crescita e all'occupazione (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) – Quota Regione";

. per Euro 2.500,00:

– quanto a Euro 1.250,00 registrata al n. 4607 di impegno sul Capitolo di spesa U75562 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione. (Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 - Contributo CEsul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto a Euro 875,00 registrata al n. 4608 di impegno sul Capitolo di spesa U75583 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto a Euro 375,00 registrata al n. 4609 di impegno sul Capitolo di spesa U75599 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione"

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

4) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75567 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 – SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75585 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 – SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75600 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 – SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75562 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 – SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75583 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 – SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 – SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'allegato 1, parte integrante del presente atto;

5) di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 4.250,00 così come di seguito specificato:

– quanto a Euro 2.500,00 registrata al n. 1236 di accertamento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo sociale europeo per il finanziamento del programma operativo regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 1.750,00 registrati al n. 1237 di accertamento sul Capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo sociale europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017;

6) di dare atto, inoltre, che la Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con propria successiva determinazione, alla liquidazione dell'assegno formativo (voucher), dell'importo dovuto all'apprendista Piergiorgio Reggiani di cui al punto 1) del presente provvedimento, in relazione al percorso formativo personalizzato richiamato allo stesso punto 1), secondo le modalità stabilite dalla citata determinazione n. 8881/2017;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Allegato 1

ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI UN PERCORSO FORMATIVO PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Annualità di riferimento*	*CUP*	*Importo voucher*
REGGIANI	PIERGIORGIO	RGGPGR96E23H223M	2017-18	E43B16000010009	€ 5.000,00
					€ 5.000,00

Cognome	*Nome*	*Importo*	*Annualità di riferimento*	*Capitolo 75567*	*Capitolo 75585*	*Capitolo 75600*
REGGIANI	PIERGIORGIO	€ 2.500,00	2017-18	€ 1.250,00	€ 875,00	€ 375,00
		€ 2.500,00		**€ 1.250,00**	**€ 875,00**	**€ 375,00**

ATENEO	*Codice Fiscale*	*Annualità di riferimento*	*CUP*	*Importo*	*Capitolo 75562*	*Capitolo 75583*	*Capitolo 75599*
UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	2133120150	2017-18	E43B16000010009	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 875,00	€ 375,00
				€ 2.500,00	**€ 1.250,00**	**€ 875,00**	**€ 375,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 24 MAGGIO 2018, N. 7762

Finanziamento operazione presentata a valere sulla seconda scadenza del "2^ Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - POR FSE 2014/2020 - OT 10 - Priorità d'investimento 10.4", di cui all'Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1200/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 362 del 12/3/2018 - C.U.P.: E35F17000090009 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n. 12/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

– la L.R. n. 17/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm;

– la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione di G.R. n. 116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

– la Deliberazione di G.R. n. 1522/2017 ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.";

– la Deliberazione di G.R. n. 414/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 1200 del 2/8/2017 ad oggetto "Approvazione del secondo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo regionale FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4";

- n. 362 del 12/3/2018 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sulla seconda scadenza dell'Invito approvato con propria Deliberazione n. 1200/2017 "Secondo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo regionale FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 – Priorità d'investimento 10.4";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 362/2018 sopra riportata:

– approva, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 5 operazioni risultate finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 329.936,08;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020 e nel limite dell'importo sopra indicato, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, e all'assunzione del relativo impegno di spesa previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 7171 del 16/5/2018 ad oggetto "Finanziamento operazioni presentate a valere sulla seconda scadenza del "Secondo Invito a presentare operazione per la qualificazione delle transizioni dei percorsi universitari al lavoro – POR FSE 2014/2020 – OT 10, priorità d'investimento 10.4", di cui all'Allegato 1) della Deliberazione di G.R. n. 1200/2017, e approvate con Deliberazione di G.R. n. 362 del 12/3/2018 – Accertamento Entrate – 1^ Provvedimento", con la quale sono state finanziate, come 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 362/2018, n. 4 operazioni per complessivi Euro 274.476,84, dando atto che al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-9072/RER e a titolarità Manpower Formazione S.r.l. di Milano (cod.org. 9264) si sarebbe proceduto al verificarsi delle condizioni previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.;

Visti:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

– la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- per Manpower Formazione S.r.l. di Milano (cod.org. 9264) sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii., e precisamente sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti",

e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 362/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per Manpower Formazione S.r.l. di Milano (cod.org. 9264) è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per le rispettive operazioni, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di approvazione di G.R. n. 362/2018, dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-9072/RER, Azione Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dp di Scienze Statistiche, e a titolarità Manpower Formazione S.r.l. di Milano (cod.org. 9264), per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 55.459,24 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 10. priorità di investimento 10.4, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.L. n. 95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione di G.R. n. 121 del 6/2/2017 recante "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 55.459,24, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.";

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di approvazione di G.R. n. 362/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 15.474,25 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 39.984,99;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere,

con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di Manpower Formazione S.r.l. di Milano (cod.org. 9264) per una somma complessiva di Euro 55.459,24;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 47.140,35 (di cui Euro 27.729,61 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 19.410,74 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia- Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Delibera di approvazione di G.R. n. 362/2018, dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-9072/RER e a titolarità Manpower Formazione S.r.l. di Milano (cod.org. 9264) per un finanziamento pubblico di Euro 55.459,24 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. priorità di investimento 10.4, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'organismo Manpower Formazione S.r.l. di Milano (cod.org. 9264) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm. ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 55.459,24 registrata come segue:

per Euro 15.474,25

– quanto ad Euro 7.737,12 al n. 4664 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

– quanto ad Euro 5.415,99 al n. 4665 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 2.321,14 al n. 4666 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA

REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017,

per Euro 39.984,99

– quanto ad Euro 19.992,49 al n. 702 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

– quanto ad Euro 13.994,75 al n. 703 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 5.997,75 al n. 704 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 47.140,35 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 7.737,12 registrati al n. 1265 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 5.415,99 registrati al n. 1266 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 19.992,49 registrati al n. 178 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 13.994,75 registrati al n. 179 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di approvazione di G.R. n. 362/2018 più volte citata;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Azione	Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche	2017-9072/RER	E35F17000090009	9264	MANPOWER FORMAZIONE S.R.L. (MI)	Azioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Dipartimento di Scienze Statistiche UNIBO	55.459,24	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**15.474,25**	7.737,12	5.415,99	2.321,14	**39.984,99**	19.992,49	13.994,75	5.997,75
TOTALE 2^ FINANZIAMENTO D.G.R. n. 362/2018						**55.459,24**		**15.474,25**	7.737,12	5.415,99	2.321,14	**39.984,99**	19.992,49	13.994,75	5.997,75

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 29 MAGGIO 2018, N. 8022

Finanziamento operazione presentata a valere sull'"Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati nell'ambito di crisi aziendali - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 561/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 635 del 04/05/2018 - C.U.P.: E92G17000040009 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.";

– la Deliberazione della G.R. n. 414/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 561 del 28/4/2017 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati nell'ambito di crisi aziendali – PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d'investimento 8.1 – Procedura presentazione Just In Time", ed in particolare l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 635 del 4/5/2018 ad oggetto "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 561/2017 – 2^ Provvedimento.";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 635/2018 sopra richiamata:

– approva l'operazione, risultata finanziabile, contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-9539/RER a titolarità Formindustria Emilia – Romagna soc.cons.a r.l. (cod.org. 4220), per un costo complessivo di Euro 53.924,10 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020Obiettivo Tematico 8 – Priorità d'investimento 8.1, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento della stessa, erogabile secondo le modalità indicate al punto 8. parte dispositiva, e all'assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell'importo sopra indicato previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220) è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, da cui risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per l'operazione approvata, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Richiamati:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

– la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- per Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 4220) sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e precisamente sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 635/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento dell'operazione approvata con Deliberazione di G.R. n. 635/2018 e riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 53.924,10 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione di G.R. n. 121 del 6/2/2017 recante "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 53.924,10, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.";

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di approvazione di G.R. n. 635/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 38.000,00 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 15.924,10;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220) per una somma complessiva di Euro 53.924,10;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari

ad Euro 45.835,49 (di cui Euro 26.962,05 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 18.873,44 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Delibera di G.R. n. 635/2018, al finanziamento dell'operazione riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 53.924,10 e per un finanziamento pubblico di pari importo con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

2. di dare atto che relativamente all'organismo Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro **53.924,10** registrata come segue:

per Euro 38.000,00

– quanto ad Euro 19.000,00 al n. 4689 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

– quanto ad Euro 13.300,00 al n. 4690 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 5.700,00 al n. 4691 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017,

per Euro 15.924,10

- quanto ad Euro 7.962,05 al n. 706 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE

ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

- quanto ad Euro 5.573,44 al n. 707 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

- quanto ad Euro 2.388,61 al n. 708 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018 - 2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 45.835,49 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 19.000.00 registrati al n. 1275 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 13.300,00 registrati al n. 1277 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 7.962,05 registrati al n. 180 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 5.573,44 registrati al n. 181 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 635/2018 più volte citata;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Rif.PA	CUP	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	Anno 2018	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2017-9539/RER	E92G17000040009	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Piano d'intervento per il reinserimento occupazionale dei lavoratori di Froneri Italy Srl del sito di Parma - Operazione 1	**53.924,10**	FSE Asse 1 - Occupazione	**38.000,00**	19.000,00	13.300,00	5.700,00	**15.924,10**	7.962,05	5.573,44	2.388,61

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO29 MAGGIO 2018, N. 8062

Finanziamento dell'operazione RIF.PA 2017-9173/RER a titolarità scuola edile artigiani e PMI di Forlì, Cesena e Rimini presentata a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm.ii. Approvata con D.G.R. n. 518/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

– n.12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

– n.17 dell'1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

– n. 14 del 16/7/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

– n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

– n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

– n. 414/2018 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 773 del 5/6/2017 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

- n. 1626 del 23/10/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – I Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 329.709,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 20455 del 18/12/2017;

- n. 1920 del 29/11/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – II Provvedimento e integrazione alla D.G.R. n. 1626/2017", con la quale si è proceduto ad approvare 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 290.332,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 1005 del 30/1/2018;

- n. 2048 del 20/12/2017 "Approvazione operazioni presentate

a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – III Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 253.175,60 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 1534 del 7/02/2018;

- n. 167 del 12/2/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – IV Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 636.988,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazioni del Responsabile del Servizio scrivente n. 4161 del 27/3/2018 e n. 4818 del 10/4/2018;

- n. 363 del 12/3/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. – V Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 289.717,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 5393 del 17/4/2018;

- n. 518 del 16/4/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. – VI Provvedimento", con la quale è stata approvata l'operazione Rif.PA 2017-9173/RER a titolarità Scuola Edile Artigiani e PMI di Forlì, Cesena e Rimini (cod. org. 11082) per un costo complessivo di Euro 74.928,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo come da allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 518/2018 sopra richiamata:

– prevede, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento della predetta operazione, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, per l'importo indicato a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che per il beneficiario di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per l'operazione l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- è stato regolarmente acquisito, per l'operazione, il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come indicato già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione di Giunta regionale n. 518/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(6) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per l'Organismo Scuola Edile Artigiani e PMI di Forlì, Cesena e Rimini (cod.org. 11082) di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento

unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento dell'operazione Rif.PA 2017-9173/RER a titolarità Scuola Edile Artigiani e PMI di Forlì, Cesena e Rimini (cod.org. 11082) come riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 518/2018, per un costo complessivo di Euro 74.928,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii. e in particolare l'art. 26;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I - Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 74.928,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587 e 75602 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno di previsione 2018;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di Scuola Edile Artigiani e PMI di Forlì, Cesena e Rimini (cod.org. 11082) per una somma complessiva di Euro 74.928,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 63.688,80 (di cui Euro 37.464,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 26.224,80 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento

dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento dell'operazione Rif.PA 2017-9173/RER a titolarità Scuola Edile Artigiani e PMI di Forlì, Cesena e Rimini (cod.org. 11082), di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 518/2018, per un costo complessivo di Euro 74.928,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 74.928,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 37.464,00 al n. 4761 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

– quanto ad Euro 26.224,80 al n. 4762 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 11.239,20 al n. 4763 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 63.688,80 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 37.464,00 registrati al n. 1294 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 26.224,80 registrati al n. 1295 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta egionale n. 518/2018 in premessa citata;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Esercizio 2018	FSE - Cap. 75565	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602
2017-9173/RER	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI (FC)	LA CARPENTERIA METALLICA ORIENTATA ALL'INNOVAZIONE E ALL'INDUSTRIA 4.0: NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE IN ROMAGNA	74.928,00	FSE Asse I - Occupazione	E75D17000160009	74.928,00	37.464,00	26.224,80	11.239,20
				74.928,00			**74.928,00**	**37.464,00**	**26.224,80**	**11.239,20**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 21 MAGGIO 2018, N. 7488

Prescrizioni per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna. Anno 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8/5/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 31 maggio 2000, recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- la propria determinazione del 19 maggio 2016, n. 8072, recante "Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna";

Considerato il pericolo derivante dalla diffusione della flavescenza dorata per le produzioni vitivinicole e per il vivaismo viticolo regionale;

Visti i risultati dell'attività di monitoraggio effettuata nel corso degli ultimi anni relativamente alla presenza della flavescenza dorata e del suo vettore Scaphoideus titanus nei vigneti della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto di adottare specifiche misure fitosanitarie volte all'eradicazione e al contenimento della malattia e alla lotta contro il suo vettore Scaphoideus titanus, così come definito dal suddetto D.M. 31 maggio 2000, per prevenire la diffusione di infezioni di flavescenza dorata sul materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzione Generali – Agenzie – Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna";

- n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Viste:

- la determinazione n. 19741 del 6 dicembre 2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Fitosanitario, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la circolare del Responsabile del Gabinetto del Presidente della Giunta Emilia-Romagna, acquisita agli atti al protocollo n. PG.2017.660476 del 13/10/2017, avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di dichiarare "zone di insediamento" di flavescenza dorata, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 31 maggio 2000, le seguenti aree vitate (Allegato 1):

- Piacenza: intero territorio;

- Parma: intero territorio;

- Reggio Emilia: intero territorio;

- Modena: intero territorio;

- Bologna: comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monte San Pietro, Ozzano dell'Emilia, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa;

3) di dichiarare "zona focolaio" di flavescenza dorata, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 31/5/2000, le seguenti aree vitate (Allegato 1):

- Bologna: tutti i comuni della provincia ad eccezione di quelli in zona di insediamento;

- Ravenna: intero territorio;

- Ferrara: territorio del comune di Argenta, a Nord e a Est del confine di provincia, a Sud del fiume Reno, della Strada Provinciale n. 38 Via Cardinala, della Strada Provinciale n. 48 Via Argine Marino, del Canale Fossa Marina, della Via Marchetto, della Via Argine Pioppa e della Via Giuliana, a Ovest della Via Fossa Menate, così come evidenziato nella mappa, Allegato 2 alla presente determinazione;

- Forlì-Cesena: comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio;

4) di disporre l'obbligo di estirpare nelle "zone di insediamento" ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata o di asportare obbligatoriamente da ogni pianta le parti che presentano

sintomi sospetti di flavescenza dorata;

5) di disporre l'obbligo di estirpare nelle "zone focolaio" ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata, anche in assenza di analisi di conferma, così come prescritto dal D.M. 31 maggio 2000;

6) di disporre l'obbligo di estirpare le piante infette nei campi di piante madri ove si riscontri la presenza di flavescenza dorata e di vietare il prelievo di materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario;

7) di disporre il divieto, nelle "zone focolaio" e nelle "zone di insediamento", il prelievo di materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario;

8) di disporre l'obbligo di estirpare obbligatoriamente, al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento", ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata presente nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata;

9) di disporre l'obbligo di eseguire, nelle aree vitate delle province di Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio), n. 2 trattamenti contro il vettore Scaphoideus titanus sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale (Allegato 3);

10) di disporre l'obbligo di eseguire, nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini, n. 1 trattamento contro il vettore Scaphoideus titanus sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale (Allegato 3);

11) di disporre l'obbligo di eseguire, nei vigneti a conduzione biologica ubicati nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta), Forlì-Cesena (limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio) e Rimini, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore Scaphoideus titanus sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale (Allegato 3);

12) di disporre l'obbligo di eseguire, nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna, n. 2 trattamenti contro il vettore Scaphoideus titanus sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale (Allegato 3);

13) di disporre l'obbligo di eseguire, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti ubicati nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta), Forlì-Cesena (limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio) e Rimini, n. 2 trattamenti contro il vettore Scaphoideus titanus (Allegato 4);

14) di disporre l'obbligo di eseguire, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti ubicati nelle province di Ferrara (al di fuori della "zona focolaio" del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (ad esclusione dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio), n. 1 trattamento contro il vettore Scaphoideus titanus (o 2 trattamenti in caso di presenza accertata di flavescenza dorata) (Allegato 4);

15) di disporre l'obbligo di eseguire, nei barbatellai presenti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta), Forlì-Cesena (limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio) e Rimini, n. 3 trattamenti contro il vettore Scaphoideus titanus (Allegato 4);

16) di disporre l'obbligo di eseguire, nei barbatellai presenti nelle province di Ferrara (ad esclusione dell'area del comune di Argenta dichiarata "zona focolaio"), Forlì-Cesena (ad esclusione dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio), n. 2 trattamenti contro il vettore Scaphoideus titanus (Allegato 4);

17) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

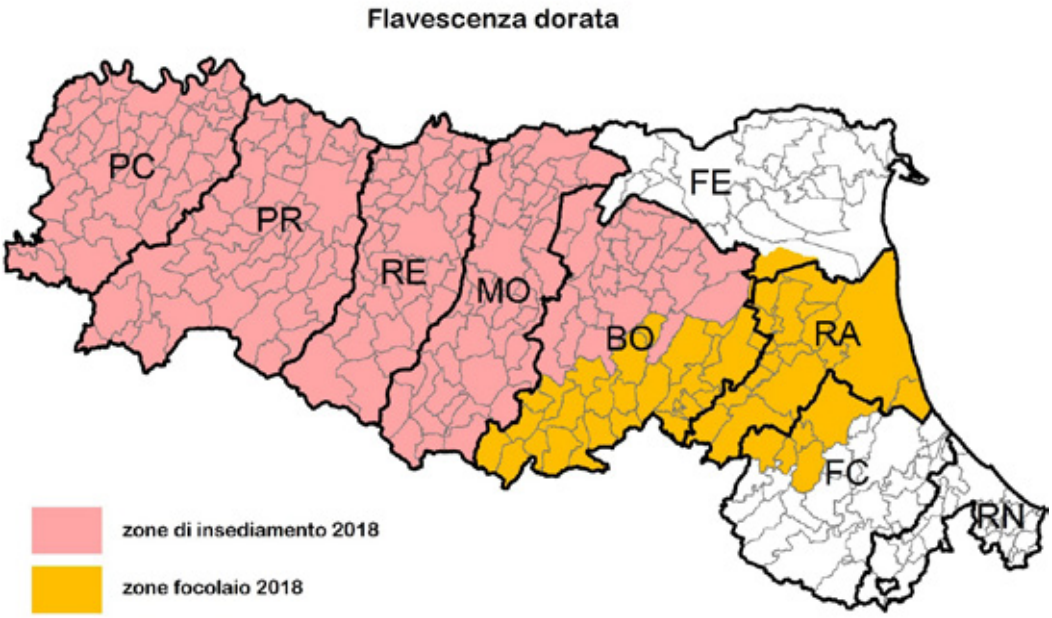
Le date indicative per l'esecuzione dei trattamenti nei campi di piante madri e nei barbatellai verranno rese note ogni anno con specifica comunicazione inviata direttamente alle ditte vivaistico-viticole.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

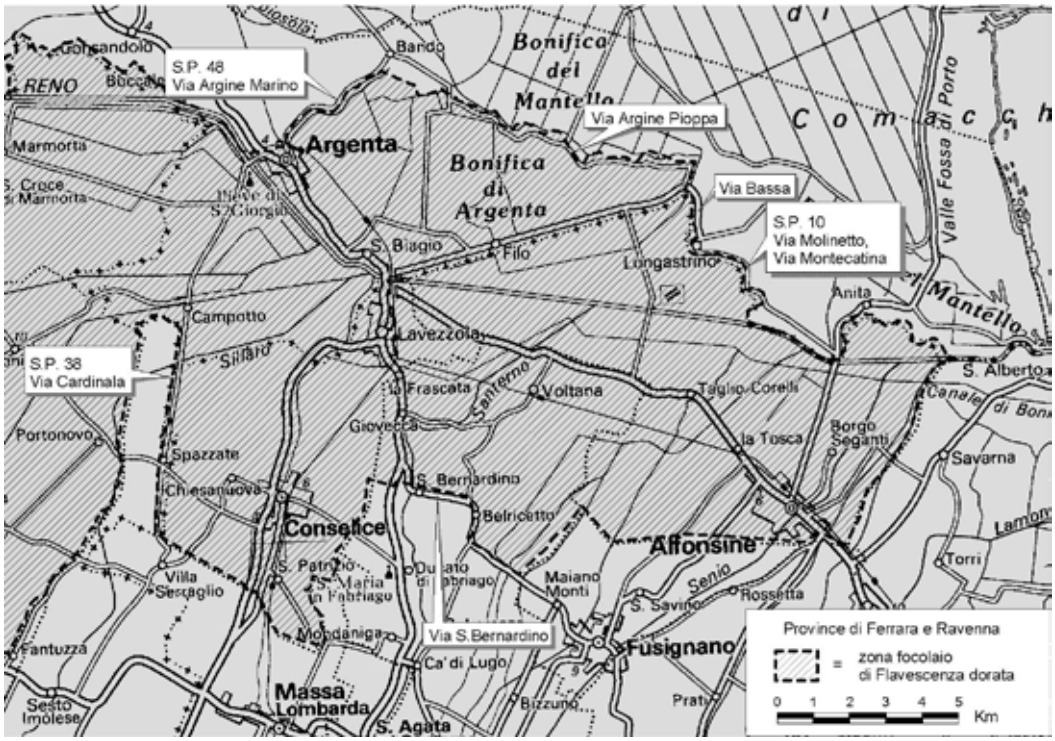
Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

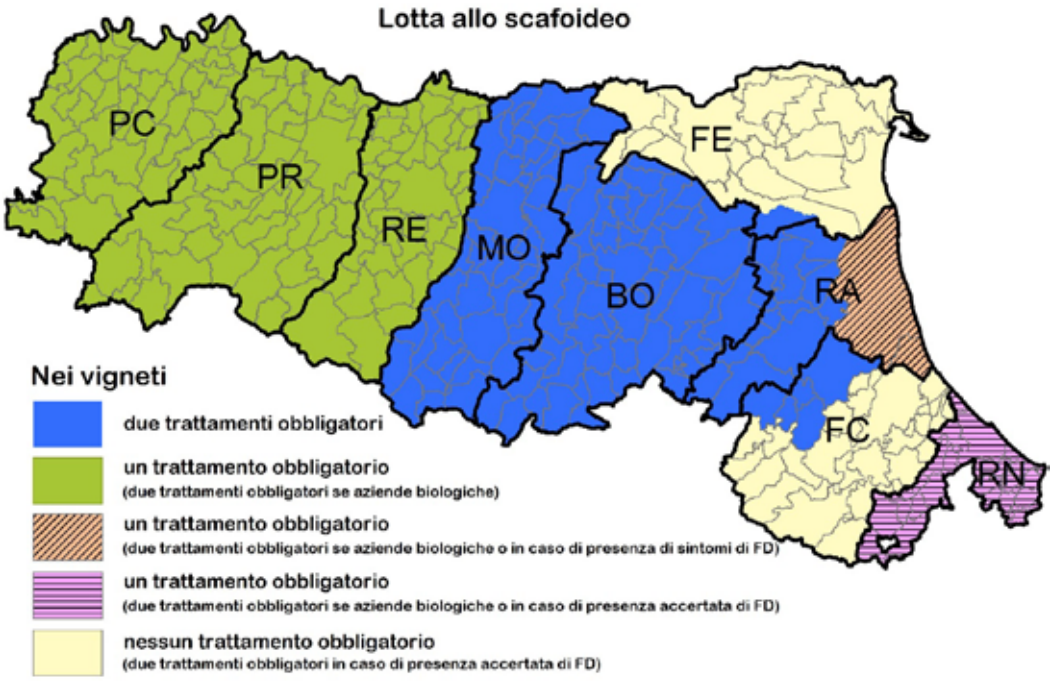
Allegato 1


Flavescenza dorata
PC
PR
RE
MO
BO
FE
RA
FC
RN
zone di insediamento 2018
zone focolaio 2018

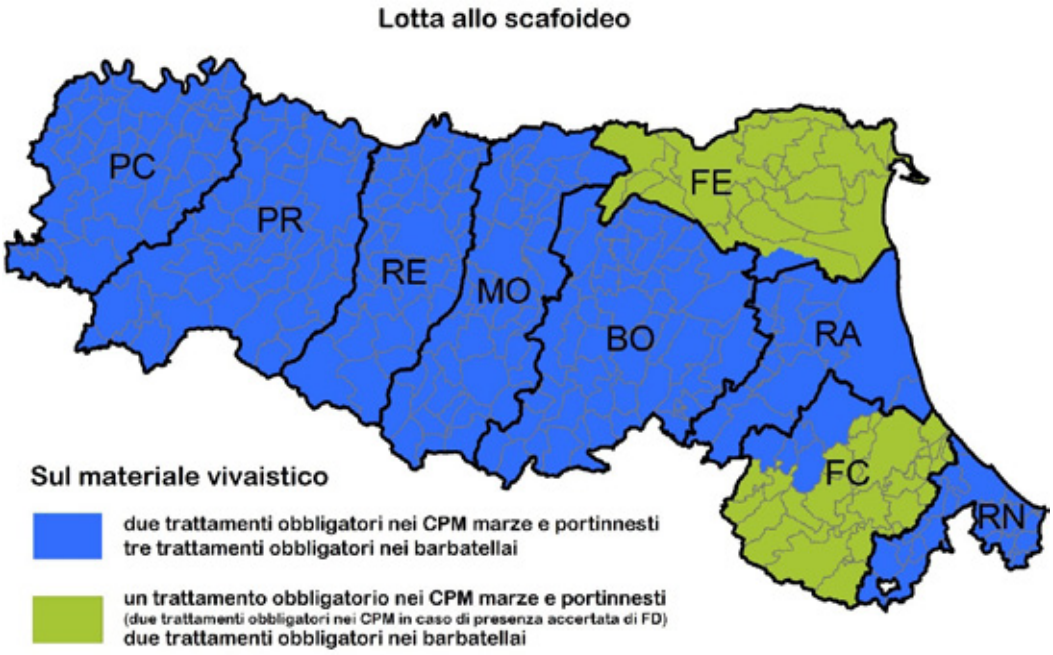
Allegato 2


S.P. 48
Via Argine Marino
Via Argine Pioppa
Via Bassa
S.P. 10
Via Molinetto,
Via Montecatina
S.P. 38
Via Cardinala
Via S.Bernardino
Bonifica del Mantello
Bonifica di Argenta
Argenta
Conselice
Affonsine
Fusignano
Massa Lombarda
Lavezzola
Campotto
Portonovo
Spazzate
Chiesanuova
Villa Serraglio
Fantuzza
Sesto Imolese
Mondaniga
Ca' di Lugo
Bizzuno
Prati
S. Agata
Maiano Monti
S. Savino
Rossetta
Torri
Savarna
Borgo Seganti
la Tosca
Taglio Corelli
Voltana
Giovecca
la Frascata
Belricetto
S. Bernardino
Longastrino
Filo
S. Biagio
Anita
S. Alberto
Valle Fossa di Porto
Bando
Marmorta
Provincie di Ferrara e Ravenna
zona focolaio di Flavescenza dorata
0 1 2 3 4 5 Km

Allegato 3


Lotta allo scafoideo
PC
PR
RE
MO
BO
FE
RA
FC
RN
Nei vigneti
due trattamenti obbligatori
un trattamento obbligatorio
(due trattamenti obbligatori se aziende biologiche)
un trattamento obbligatorio
(due trattamenti obbligatori se aziende biologiche o in caso di presenza di sintomi di FD)
un trattamento obbligatorio
(due trattamenti obbligatori se aziende biologiche o in caso di presenza accertata di FD)
nessun trattamento obbligatorio
(due trattamenti obbligatori in caso di presenza accertata di FD)

Allegato 4


Lotta allo scafoideo
PC
PR
RE
MO
BO
FE
RA
FC
RN
Sul materiale vivaistico
due trattamenti obbligatori nei CPM marze e portinnesti
tre trattamenti obbligatori nei barbatellai
un trattamento obbligatorio nei CPM marze e portinnesti
(due trattamenti obbligatori nei CPM in caso di presenza accertata di FD)
due trattamenti obbligatori nei barbatellai

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 21 MAGGIO 2018, N. 7489

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; rilascio autorizzazione all'uso del passaporto delle piante - impresa: Dalmonte Samuele - Aut. 2707

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa Dalmonte Samuele iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP)con il n. 08/2707 come da richiesta pervenuta;
3. di autorizzare l'impresa all'uso del passaporto delle piante;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 21 MAGGIO 2018, N. 7490

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Società Martelli Mario e Renzi Settimia. Aut. 4338

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere la Società Agricola Martelli Mario e Renzi al Registro Ufficiale Regionale con il n. 4338;
3. di autorizzare la società a svolgere l'attività vivaistica per la produzione piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione e di piante officinali e aromatiche;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 MAGGIO 2018, N. 7805

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: La Bottega dell'Artigiano S.r.l. - Aut. 4341

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa La Bottega dell'Artigiano S.r.l. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena con numero di partita IVA 03787780364 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4341;
3. di autorizzare l'impresa La Bottega dell'Artigiano S.r.l. ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso la sede operativa/centro aziendale situata a Funo frazione del Comune di Argelato (BO), Via Galliera n.297;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 MAGGIO 2018, N. 7807

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Vivai-Piante Ivo Remondi S.R.L. Aut. 0609

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del

presente dispositivo;

2. di iscrivere l'impresa Vivai-Piante Ivo Remondi S.R.L. al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/0609,
3. di rettificare e aggiornare il Registro Regionale dei produttori dell'Emilia-Romagna e la relativa autorizzazione;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 MAGGIO 2018, N. 7808

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Frisoni Roberto. Aut. 4339

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'impresa Frisoni Roberto, iscritta alla C.C.I.A.A. di Romagna-Forlì-Cesena e Rimini con numero di partita IVA 02565360407, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4339;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede anche i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/4339;
4. di autorizzare l'impresa Frisoni Roberto ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (Solanum tuberosum);
5. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 MAGGIO 2018, N. 7811

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Chimar S.P.A. Aut. 3967

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare l'impresa CHIMAR S.P.A. - registrata alla C.C.I.A.A. di Modena con partita IVA n. 02621180369 - a svolgere l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO", anche presso lo Stabilimento/Centro aziendale ubicato in località San Polo in Comune di Torrile (PR), Via Cabassa n.12;
3. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 28 MAGGIO 2018, N. 7905

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009 Impresa: Bertaccini Claudio Aut. 0640

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare la ditta Bertaccini Claudio iscritto al Registro Ufficiale Regionale come Piccolo Produttore a produrre anche piante officinali e aromatiche;
3. di rettificare e aggiornare il Registro Regionale dei produttori dell'Emilia-Romagna e la relativa autorizzazione;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Uffi-

ciale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 28 MAGGIO 2018, N. 7906

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Bianchi Harris Aut.3309

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare la ditta Bianchi Harris iscritto al Registro Ufficiale Regionale della Regione Emilia-Romagna come Piccolo Produttore a produrre anche piante officinali e aromatiche;
3. di rettificare e aggiornare il Registro Regionale dei produttori dell'Emilia-Romagna e la relativa autorizzazione;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 28 MAGGIO 2018, N. 7907

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Leonessi Fausto Aut. 2807

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare la ditta Leonessi Fausto iscritto al Registro Ufficiale Regionale della Regione Emilia-Romagna come Piccolo Produttore a produrre anche piante officinali e aromatiche;
3. di rettificare e aggiornare il Registro Regionale dei produttori dell'Emilia-Romagna e la relativa autorizzazione;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 28 MAGGIO 2018, N. 7909

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Mazzotti Daniele - Aut.4343

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'azienda Mazzotti Daniele - iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini con numero di partita IVA 03586750402 -, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4343;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/4343;
4. di autorizzare l'impresa Mazzotti Daniele ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (Solanum tuberosum);
5. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 30 MAGGIO 2018, N. 8130

DGR 1550/2016. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde". Sessione aprile 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi - in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1550/2016 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare dall'1 aprile 2018 al 30 aprile 2018, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenza i soggetti espressamente riportati nel succitato Allegato 1;

- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1 e la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 89/2017 e 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Il Responsabile del Servizio

Mario Montanari

Allegato 1

CATALOGO VERDE - MISURA 1 - APRILE 2018

PROPOSTE ammissibili

	ID Domanda	Ragione Sociale	Codice Settore	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	Esito
1	5072292	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	UN APPROCCIO A BASSO IMPATTO PER CURARE LA MALATTIA DEL LEGNO : LA DENDROCHIRURGIA	Ammissibile
2	5072483	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	Colture seminative minori coltivate in BIO : un'opportunità economica e un serbatoio di agrobiodiversità	Ammissibile
3	5072508	DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	4b	Visite(80%)	Viaggio studio nella zona dell'Etna e dintorni: dall'uso razionale delle risorse idriche ai metodi a basso impatto per una viticoltura di qualità	Ammissibile
4	5072559	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	LE FILIERE DELLA CANAPA	Ammissibile

Allegato 2

CATALOGO VERDE - MISURA 1 - APRILE 2018

PROPOSTE non ammissibili

	ID Domanda	Ragione Sociale	Codice Settore	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	Esito
1	5072385	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	AGRICOLTURA DI PRECISIONE E UTILIZZO DI MEZZI INNOVATIVI	Non ammissibile
2	5072411	DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	4b	Visite(80%)	VIAGGIO STUDIO IN GERMANIA: LA VITICOLTURA SOSTENIBILE E QUALITà DEL PRODOTTO: UN ESEMPIO DI BINOMIO DI SUCCESSO NELLE AZIENDE DELLA ZONA DI PFALZ E MOSELLA	Non ammissibile
3	5072469	DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2a	Visite(80%)	VIAGGIO STUDIO NELLE FIANDRE ORIENTALI: ALLA SCOPERTA DEI BIRRIFICI ARTIGIANALI	Non ammissibile
4	5072550	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	CARATTERIZZAZIONE SENSORIALE DELL'ACETO BALSAMICO E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE DEL VALORE DEL PRODOTTO	Non ammissibile
5	5072555	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	CARATTERIZZAZIONE SENSORIALE DEI SALUMI COTTI E CRUDI E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE DEL VALORE DEL PRODOTTO	Non ammissibile
6	5072560	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	CARATTERIZZAZIONE SENSORIALE DEI VINI E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE DEL VALORE DEL PRODOTTO	Non ammissibile
7	5072562	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	CARATTERIZZAZIONE SENSORIALE DEI FORMAGGI VACCINI E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE DEL VALORE DEL PRODOTTO	Non ammissibile
8	5072681	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambi(90%)	Proposta scambio filiera corta prodotti biologici in Toscana	Non ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 29 MAGGIO 2018, N. 8064

Delibera di Giunta regionale n. 605/2017 - Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2017-2018 - Concessione del contributo spettante ai beneficiari a seguito dello scioglimento della riserva da parte del Servizio territoriale Agricoltura caccia e pesca di Ravenna

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Richiamato il Programma nazionale di sostegno OCM vino 2014-2018, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) - sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 con i rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome e delle Organizzazioni professionali - inviato alla Commissione europea con nota protocollo n. 1834 del 1° marzo 2013, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 555/2008 sopra citato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2017 con la quale sono state approvate le disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018;

Richiamato il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, protocollo n. 1716 del 20 marzo 2017, di riparto della dotazione finanziaria OCM vino per la campagna vitivinicola 2017/2018 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 25.740.057,00 di cui Euro 14.408.342,00 destinati alla Misura ristrutturazione e riconversione vigneti;

Considerato che il fabbisogno finanziario risultante dalle domande presentate, calcolato sulla base delle domande di aiuto protocollate sul sistema informativo SIAG di AGREA, pari a Euro 12.016.403,05, è inferiore all'importo assegnato alla misura per la Regione Emilia-Romagna e pertanto tutte le domande possono essere interamente finanziabili;

Viste le determinazioni della responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna:

-n. 2363 del 22 febbraio 2018, con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ammissibili al contributo sulla Misura in oggetto, fra le quali risultavano sette istanze ammissibili con riserva, nonché l'elenco delle domande non ammissibili o revocate dal beneficiario;

-n. 7373 del 18 maggio 2018 con la quale è stato, tra l'altro, disposto lo scioglimento della riserva con esito positivo per sei delle sette istanze ammesse con riserva, riportate nell'allegato C della determinazione stessa;

Viste le proprie determinazioni:

-n. 1714 del 09 febbraio 2018, con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse dal Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna;

-n. 2382 del 22 febbraio 2018, con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse dai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca di Piacenza, Parma, Ferrara, Rimini;

-n. 3095 del 08 marzo 2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse dai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena - incluse le domande ammesse con riserva dal Servizio territoriale di Ravenna per un contributo concedibile di Euro 120.554,71;

Preso atto che il contributo riferito alle sei domande per le quali è stata sciolta la riserva con esito positivo dal Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Ravenna ammonta ad Euro 108.894,16;

Ritenuto pertanto, in considerazione del fatto che le risorse disponibili consentono di finanziare integralmente tutte le domande pervenute, di concedere ai beneficiari elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi indicato;

Visti:

-il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

-la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Preso atto che sono stati assegnati a ciascun beneficiario, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003 – tramite la competente struttura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il relativo Codice Unico di Progetto (CUP);

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

-n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

-n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

-n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

-n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzione Generali – Agenzie - Istituto;

-n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

-la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito

alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

-la propria determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", ed in particolare il punto 4 del dispositivo in merito alla decorrenza degli effetti della nomina;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

in applicazione di quanto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 605/2017, concernente la Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018, e per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di prendere atto che il Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Ravenna con determinazione n.7373 del 18 maggio 2018 ha disposto, tra l'altro, lo scioglimento della riserva con esito positivo per sei delle sette istanze ammesse con riserva, riportate nell'allegato C della determinazione stessa;

2) di concedere ai suddetti richiedenti elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai quali è stato assegnato il relativo Codice CUP, il contributo ivi indicato, per un importo complessivo di Euro 108.894,16;

3) di dare atto che:

- i beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nell'allegato 1 della citata DGR n. 605/2017;
- il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna provvederà all'adozione degli atti di liquidazione del contributo sulle spese sostenute dai beneficiari, ai fini dell'erogazione del pagamento da parte di AGREA;

4) di dare atto altresì che qualora il beneficiario abbia previsto, come da cronoprogramma allegato alla domanda, di terminare i lavori oltre la data del 31 maggio 2018 l'importo del pagamento anticipato sarà pari all'80% del contributo concesso con il presente atto;

5) di stabilire che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 93/2018;

6) di inviare il presente provvedimento al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna che provvederà ad effettuare la prevista comunicazione a ciascun beneficiario e all'organismo pagatore AGREA;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

La Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

Ristrutturazione e riconversione vigneti - Campagna 2017/2018 - Concessione contributo beneficiari domande per le quali è stata sciolta la riserva da STACP di Ravenna					
Id Domanda	CUAA	Ragione Sociale	Spesa ammessa (Euro)	Contributo concesso (Euro)	CODICE_CUP
5045945	00706260395	TUSONI ISA E CASALI FABRIZIO S.S.	17.286,84	9.253,42	E67I17000380004
5045953	00085770394	"AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI" IN SIGLA "AGRISFERA SOC. COOP. AGR. P.A."	125.838,96	69.328,28	E67I17000400004
5046155	CLDRRT53C18H199P	CALDERONI ROBERTO	16.525,60	10.078,80	E67I17000460004
5046480	MSRTZN61B24D458G	MISIROCCHI TIZIANO	12.190,12	6.095,06	E27I17000660004
5047158	00869260398	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VIGNUZZI MARY E MUZI MARCELLO	11.877,20	5.938,60	E67I17000750004
5047946	ZCCRIU83C22E730P	ZACCARINI IURI	16.400,00	8.200,00	E47I17001030004
			200.118,72	108.894,16	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 16 MAGGIO 2018, N. 7239

Attribuzione assegni formativi per la frequenza a corsi di Dottorato di ricerca nell'ambito di un contratto di alta formazione e ricerca presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in attuazione della D.G.R. n. 1021/2013. Annualità 2017-2018. Assunzione impegni di spesa. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

la L.R. n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi" e l'art. 36 "Formazione degli apprendisti";

la L.R. n. 17 dell'1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm., ed in particolare l'art. 30 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" e l'art. 31 "Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato";

il D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247";

la deliberazione della Giunta regionale n. 775 dell'11/6/2012 "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 'Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 6989 del 14 giugno 2013 "Linee guida per la gestione dell'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione dei titoli universitari di Dottore, Dottore magistrale, Dottore di ricerca, Master di I e II livello";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1021 del 23 luglio 2013 "Approvazione dell'avviso relativo alle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell'art. 5 del D. lgs. 167/2011 e dell'art. 30 L.R. 17/2005. Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (Voucher) e modifica alla DGR 1151/2012";

- n. 683 del 22 maggio 2017 "Individuazione, in attuazione della propria deliberazione n. 1859/2016, del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn. 1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014";

Dato atto che nel dispositivo della sopra richiamata deliberazione n. 683/2017 si stabilisce:

- al punto 1), secondo alinea, che anche le richieste di assegno formativo - pervenute nel corso dell'annualità 2017, con riferimento alle deliberazioni nn. 1151/2012 – Allegato 2), 1021/2013 e 1151/2014, siano finanziate, a modifica di quanto in esse previsto, con le risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

- al punto 3) che:

- la Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà con proprie successive determinazioni, all'assegnazione degli assegni formativi (voucher) agli apprendisti di alta formazione e di ricerca per il conseguimento dei titoli universitari di dottore di ricerca e all'assunzione della relativa obbligazione contabile;
- la Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", provvederà con proprie successive determinazioni, alla liquidazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui all'alinea che precede;

Richiamata, altresì, la determinazione del Servizio Lavoro n. 8216 del 2/7/2015 "Presa d'atto delle proposte formative di Corsi di Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti di Alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR n. 1021/2013 - 11° Provvedimento";

Preso atto che sono pervenute le dichiarazioni di impegno - attribuzione di assegno formativo - avvio attività e delega all'incasso, sottoscritte congiuntamente dagli apprendisti e dal legale rappresentante dell'Università, per la frequenza ai corsi universitari di Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, come di seguito indicato:

- Ramona Miserendino - Corso di Dottorato di ricerca in "Molecular and regenerative medicine" di cui alla determinazione del Servizio Lavoro n. 8216/2015;

- Francesca Derba - Corso di Dottorato di ricerca in "Scienze umanistiche" di cui alla determinazione del Servizio Lavoro n. 8216/2015;

- Federica Maresci - Corso di Dottorato di ricerca in "Scienze umanistiche" di cui alla determinazione del Servizio Lavoro n. 8216/2015

relative alla 3^ annualità, come indicato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conservate agli atti dello scrivente Servizio;

Dato atto che, con riferimento ai requisiti di cui all'allegato 1) della citata deliberazione di G.R. n. 1021/2013, codesto Servizio ha effettuato l'istruttoria dal quale si evince che tutte le richieste di attribuzione pervenute risultano ammissibili;

Ritenuto opportuno assegnare agli apprendisti indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli assegni formativi (voucher) quale rimborso delle quote di partecipazione per la 3^ annualità riferibile all'annualità 2017-2018, per i corsi universitari di Dottorato di ricerca di cui alla citata determinazione del Servizio Lavoro n. 8216/2015 per un importo complessivo di Euro 7.500,00;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico inerente le attività formative oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

Richiamati inoltre:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

– la deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018–2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al sopra citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, relativo agli assegni formativi i quali verranno erogati alla medesima, in nome e per conto degli assegnatari, indicati nell'allegato 1) parte integrante del presente atto, per l'importo complessivo di Euro 7.500,00 sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sui Capitoli finanziati da trasferimenti erogati "a rendicontazione", si matura un credito pari ad Euro 6.375,00 (di cui Euro 3.750,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 2.625,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

– n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

– n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

– n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

– n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

– n. 87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

– n. 477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174 del 31/1/2017 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare l'assegno formativo (voucher), agli apprendisti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la 3^ annualità, quale rimborso delle quote di partecipazione ai corsi universitari di Dottorato

ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia di cui alla determinazione del Servizio Lavoro n. 8216/2015, per un importo di Euro 7.500,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

2. di dare atto che, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto inerente le attività formative oggetto del presente provvedimento è indicato all'Allegato 1) di cui al punto che precede;

3. di imputare la somma complessiva di Euro 7.500,00 come segue:

- quanto ad Euro 3.750,00 registrata al n. 4624 di impegno sul Capitolo di spesa U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 2.625,00 registrata al n. 4625 di impegno sul Capitolo di spesa U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 1.125,00 registrata al n. 4626 di impegno sul Capitolo di spesa U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

4. di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75562 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 – SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75583 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 – SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 – SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia all'allegato 1, parte integrante del presente atto;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 6.375,00 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 3.750,00 registrati al n. 1247 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 2.625,00 registrati al n. 1248 di accertamento sul Capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 2191/2017;

6. di dare atto, inoltre, che la Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con proprie successive determinazioni, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher) degli importi dovuti all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in nome e per conto degli apprendisti di cui al punto 1) del presente provvedimento, in quanto soggetti attuatori delle attività formative dei percorsi formativi personalizzati richiamati allo stesso punto 1), previo espletamento dei controlli previsti dalle disposizioni regionali in materia;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

La Responsabile del Servizio

Francesca Bergamini

Allegato 1

ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Annualità di riferimento*	*CUP*	*Importo*	*Capitolo 75562*	*Capitolo 75583*	*Capitolo 75599*
MISERENDINO	RAMONA	MSRRMN90S55F158Q	3^	E43B12000240009	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 875,00	€ 375,00
DERBA	FRANCESCA	DRBFNC88A44G535X	3^	E43B12000250009	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 875,00	€ 375,00
MARESCI	FEDERICA	MRSFRC89T54C352H	3^	E43B13000140009	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 875,00	€ 375,00
					€ 7.500,00	€ 3.750,00	€ 2.625,00	€ 1.125,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 22 MAGGIO 2018, N. 7611

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm. ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.1434/2005, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n.1467/2007, "Modifiche alla Delibera di G.R. n.841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530"";

- n.70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n.1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università' nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n.1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 414/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n.12842/2017 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/1/2016";

Vista la determinazione dirigenziale n.6491/2018 che approva gli elenchi di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" RFC, "Esperto dei processi valutativi" EPV e "Esperto di Area professionale e qualifica" EAPQ autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione da cui risulta tra l'altro che n.15 candidature sono state oggetto di richiesta di integrazione;

Dato atto che relativamente alle richieste di cui sopra, per:

- n. 9 candidature, codici: 15101/2018, 15102/2018, 15103/2018, 15104/2018, 15105/2018 13987/2016, 14042/2016, 14044/2016, 15151/2018 sono pervenute le integrazioni richieste, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse possono essere ammesse all'istruttoria;

- n. 6 candidature codici: 15108/2018, 15110/2018, 15120/2018, 15121/2018, 15122/2018, 15123/2018 non sono pervenute le integrazioni richieste, pertanto le stesse non sono validabili come da allegato F);

Dato atto che dal 17/4/2018 al 10/5/2018 sono pervenute:

- n. 36 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionali n. 1467/2007, n. 70/2014, e n. 1499/2014;

- n. 6 integrazioni alle candidature pervenute in data antecedente, come sopra specificato;

Dato atto, in particolare, che le 36 nuove candidature pervenute, riferite agli Avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale nn. 1467/2007, 70/2014 e 1499/2014 sono così suddivise:

– n. 11 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica;

– n. 6 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

– n. 9 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

– n. 6 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

– n. 4 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Dato atto che le n.36 nuove candidature presentate, di cui al punto precedente, sono tutte ammissibili;

Tenuto conto delle comunicazioni:

- prot. PG. 2018.333169 del 9/5/2018 relativa alla candidatura RS632/2014 al ruolo di RFC;

- prot. PG. 2018.311463 del 2/5/2018 relativa alla candidatura RS1072/2017 al ruolo di RFC

agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, per formalizzare il passaggio del ruolo ad altri istituti di formazione come esplicitato nel verbale conservato agli atti del citato Servizio

Tenuto conto inoltre della revoca di:

- n. 8 candidature codici: RS666/2014, RS60/2014, RS895/2015, RS731/2014, RS874/2015, RS730/2014, RS735/2014, RS1012/2017 relative al ruolo di RFC

agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza,

per aggiornare la situazione dei dirigenti scolastici come esplicitato nel verbale conservato agli atti del citato Servizio

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 12842/2017 si è riunita in data 14/5/2018 ha esaminato n. 36 candidature ammissibili pervenute dal periodo 17/4/2018 al 10/5/2018 e le n.9 candidature per le quali sono pervenute le integrazioni richieste e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che gli esiti dei lavori della Commissione sono riportati negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia–Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1) di approvare gli elenchi di cui agli ALLEGATI, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

2) di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica

(EAPQ). Candidature “Validate”;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature “Validate”;

3) di dare atto che le candidature sospese di cui all’allegato H) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e all’indirizzo http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche.

La Responsabile del Servizio

Francesca Bergamini

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15175/2018	BASSI BARRY	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
2	15153/2018	DELLA SALANDRA CARMELO DOMENICO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI
3	15152/2018	DELLA SALANDRA CARMELO DOMENICO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
4	15180/2018	PERINI JURI	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO B

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	612 INFOMEDIA	E3264/2018	BALLARDINI	STEFANIA	EPV
2	612 INFOMEDIA	E3265/2018	STELLA	FEDERICA	EPV
3	971 CFP BASSA REGGIANA	E3271/2018	IEMMI	ELENA	EPV
4	1463 FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	E3237/2018	DOMENICHINI	SILVIA	EPV
5	1463 FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	E3257/2018	SCAGLIARINI	CARLOTTA	EPV
6	1463 FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	E3262/2018	MAIO	MARIA AGNESE	EPV
7	1463 FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	E3263/2018	MENNUTI	LUIGINA	EPV
8	6281 COOP. SOC. CEIS FORMAZIONE	E2967/2018	BAVUTTI	MANUELA	EPV
9	8023 COM 2	E2954/2018	CIANO	MARINA	EPV

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO C

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	403 ENAIP PARMA	E3259/2018	GUIDUCCI	SIMONA	RFC
2	403 ENAIP PARMA	E3260/2018	ZANI	GIORGIO	RFC
3	403 ENAIP PARMA	E3261/2018	MELEGARI	BARBARA	RFC
4	1463 FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	E3255/2018	DOMENICHINI	SILVIA	RFC
5	6281 COOP. SOC. CEIS FORMAZIONE	E3272/2018	VALLINI	CHIARA	RFC
6	8023 COM 2	E2966/2018	DI FLORIO	GILDA	RFC

ALLEGATO D

Procedimento di cui DGR 70/14

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6677 IST. SUPERIORE D'ARZO	ES 1097/2018	CORIALE	BENEDETTO	EPV
2	5090 IST. SAPALLANZANI	ES1095/2018	MANFREDINI	CLAUDIA	EPV
3	5090 IST. SAPALLANZANI	ES1102/2018	DE LEVA	MARIA	EPV
4	6488 IST. BARACCA	ES1100/2018	PEPERONI	ENRICO	

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO E

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6058 IST. GOBETTI	RS1091/2018	MASSIMILIANI	DANIELA	RFC
2	2351 IST. CORNI	RS1093/2018	GIULIANI	FRANCESCA ROMANA	RFC
3	5090 IST. SAPALLANZANI	RS1094/2018	ZINI	MAURA	RFC
4	6478 IST. TANARI	RS1096/2018	VENTUROLI	VIRNA	RFC
5	6833 IST. OLIVETTI CALLEGARI	RS1098/2018	GRIMALDI	ANTONIO	RFC
6	6488 IST. BARACCA	RS1099/2018	TOGNON	IRIS	RFC

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO F

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15101/2018	BELLINI MASSIMO	PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
2	15102/2018	BELLINI MASSIMO	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI
3	15103/2018	BELLINI MASSIMO	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
4	15104/2018	BELLINI MASSIMO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DI VINIFICAZIONE
5	15105/2018	BELLINI MASSIMO	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI
6	15108/2018	FRANZOSO SAMANTHA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
7	13987/2016	MASINA SONIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
8	14042/2016	MASINA SONIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DATI
9	14044/2016	MASINA SONIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
10	15151/2018	ROSSI CAMILLA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
11	15110/2018	TADDEO TERESA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
12	15120/2018	TADDEO TERESA	EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE	OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE
13	15121/2018	TADDEO TERESA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
14	15122/2018	TADDEO TERESA	EROGAZIONE SERVIZI	ANIMATORE SOCIALE

			SOCIO-SANITARI	
15	15123/2018	TADDEO TERESA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO G

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Candidature per le quali è necessario l'acquisizione di informazioni aggiuntive

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15111/2018	BORDINIO MASSIMO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
2	15172/2018	CERONI FRANCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
3	15174/2018	CERONI FRANCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
4	15158/2018	GREGGIO ALBERTO	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
5	15176/2018	SCOTTI LORENZO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
6	15177/2018	SCOTTI LORENZO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
7	15178/2018	SCOTTI LORENZO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 MAGGIO 2018, N. 7137

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), relativo al progetto di "Modifiche progettuali all'impianto di trattamento rifiuti R3 in comune di Crevalcore (BO)" sito in Via del Modigliani 10. Proponente: Saltarelli S.n.c. di Saltarelli Stefano

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGBO/2018/10405 del 4/5/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Modifiche progettuali all'impianto di trattamento rifiuti R3 in comune di Crevalcore (BO)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) in riferimento al PAIR, essendo un'attività soggetta ad AUA, si devono applicare le prescrizioni per le emissioni diffuse (art. 10 c2) declinate nel capitolo 9, paragrafo 9.4.3.4 della Relazione di Piano. Sono altresì da applicare, in relazione alla criticità hot spot del PM10, le prescrizioni contenute nell'art. 20 c2 delle NTA del PAIR relative al saldo zero;

2) per quanto riguarda il rischio di alluvioni, si concorda con la necessità di mettere in atto una specifica procedura operativa di gestione del deposito esterno, che in caso di rischio di allagamento in concomitanza di eventi pluviometrici importanti, prevederà di riportare quanto più materiale possibile all'interno del capannone in modo da limitare il deposito esterno maggiormente esposto agli effetti del rischio alluvione. Tale procedura dovrà essere presentata nella documentazione per la richiesta di AUA. Per la corretta gestione dello stoccaggio esterno, dovranno essere utilizzati idonei supporti per l'appoggio a terra del materiale da evidenziare e specificare nella documentazione che sarà prodotta per la successiva autorizzazione (AUA) che dovrà essere richiesta ad ARPAE SAC;

3) per quanto riguarda l'aspetto edilizio a seguito del provvedimento regionale relativo al presente procedimento, dovrà essere richiesto al Comune idoneo titolo edilizio nel quale dovranno essere indicate tutte le modifiche all'immobile, attraverso il progetto esecutivo degli interventi edilizi, la verifica dei parametri urbanistici (in particolare della sufficiente dotazione dei parcheggi privati afferenti le attività che gravano sullo stesso subalterno catastale), il cambio di destinazione d'uso e/o fusione di unità immobiliare destinata a "deposito finiti", recinzioni e cancellate,tale pratica dovrà essere depositata entro 60 giorni dal provvedimento regionale relativo al presente procedimento;

4) per quanto riguarda l'istanza di AUA, attualmente sospesa, essa si intenderà riattivata al momento della presentazione al SUAP Reno Galliera della documentazione tecnica aggiornata sulla base degli esiti del provvedimento regionale di verifica ambientale e della procedura edilizia di competenza comunale. La documentazione da aggiornare dovrà ricomprendere le seguenti matrici già esaminate nella presente verifica ambientale e rispondere alle prescrizioni definite nella medesima verifica:

- rifiuti (art. 216 – D.Lgs. 152/2006 e smi);

- emissioni in atmosfera;

- scarichi idrici;

- comunicazione/dichiarazione impatto acustico (L. 447/95);

5) per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, i nuovi limiti da inserire nell'AUA, dovranno essere:

- concentrazioni polveri: 4,5 mg/Nmc;

- portata (invariata): 5.000 Nmc/h;

- t max funzionamento granulatore: 8 h/giorno;

6) si chiede di verificare i livelli di CVM a regime e comunque entro 1 anno dall'ottenimento dell'AUA e di inviare alla competente ARPAE i risultati analitici;

7) per quanto riguarda il rumore, a fronte dell'aumento del tempo di utilizzo del mulino e della vicinanza di edifici a destinazione residenziale, si prescrive di effettuare a regime un monitoraggio dei livelli acustici assoluti e differenziali presso il recettore più vicino, con le attività a regime e comunque entro 1 anno dall'ottenimento dell'AUA e di inviare alla competente ARPAE i risultati analitici;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Bologna;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, Saltarelli s.n.c., all'ARPAE SAC di Bologna, all'ARPAE – Sezione di Bologna, al Comune di Crevalcore, al SUAP Reno Galliera, alla Città metropolitana di Bologna, al Consorzio di Bonifica Renana e all'Azienda USL Dipartimento di Sanità Pubblica – Area Nord;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 MAGGIO 2018, N. 7142

Provvedimento relativo alla procedura di verifica (screening) per campagne di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile nel cantiere sito in Via Trebbia 49 del comune di Piacenza. Proponente: OMNIA Service Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPC 7469/2018 del 9/5/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagne di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile nel cantiere sito in via Trebbia n. 49 in comune di Piacenza (PC) proposto dalla ditta OMNIA SERVICE S.r.l." dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. l'impianto mobile utilizzato per il trattamento, di proprietà della ditta OMNIA SERVICE SRL, dovrà essere quello autorizzato con atto rilasciato dall'Amministrazione Provinciale di Parma D.D. n. 358 del 10/2/2011 come successivamente modificato con determinazione della SAC dell'Arpae di Parma n. DET-AMB-2016-1520 del 19/5/2016, prodotto dalla ditta OM TRACK ULISSE 96F – matricola 99A08600T - anno di costruzione 2000;

2. la quantità massima dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero non deve essere superiore a 840,00 t;

3. il quantitativo giornaliero massimo ammesso al trattamento non potrà superare i 300 m^3 pari a 420 t;

4. i rifiuti da sottoporre a trattamento ed i relativi quantitativi massimi, dovranno corrispondere al codice CER 170904 "Rifiuti misti dell'attività di demolizione e costruzione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903";

5. tutti i rifiuti derivanti dalle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, legno, vetro, cavi, ecc) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati nel rispetto dei tempi e delle modalità previste per il deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 – comma 1 – lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

6. il mezzo mobile di trattamento dei rifiuti, durante il suo impiego, dovrà essere posizionato nel punto individuato nella relazione tecnica allegata all'istanza; comunque nell'ambito della comunicazione di inizio di campagna dovrà essere presentato un elaborato grafico, in scala adeguata, con l'esatta l'indicazione del posizionamento dell'impianto mobile rispetto all'ubicazione degli stoccaggi delle varie tipologie di rifiuti. In tale elaborato dovranno essere precisate anche la "zona di quarantena" ove allocare i rifiuti già trattati in attesa delle verifiche analitiche e le modalità di stoccaggio dei rifiuti generati dall'attività;

7. dovranno essere previsti distinti siti di stoccaggio, immediatamente identificabili, per i materiali ottenuti dal trattamento e per i rifiuti ancora da trattare;

8. le tipologie di rifiuti da sottoporre al trattamento con l'impianto mobile potranno essere costituite solo da inerti provenienti dalla demolizione; nell'ambito della comunicazione di inizio campagna dovranno essere identificati i codici CER effettivamente ammessi al trattamento, compresi tra quelli autorizzati all'impianto mobile, specificando le modalità di gestione di ogni singola tipologia di rifiuto trattato;

9. la tenuta della documentazione relativa alla gestione dei rifiuti, registro di carico-scarico e formulari di trasporto, dovrà avvenire secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

1. l'utilizzo dell'impianto (frantoio) mobile dovrà essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nella relativa autorizzazione;
2. l'attività di trattamento dei rifiuti dovrà essere svolta unicamente nel periodo diurno e in particolare dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00;
3. andranno rispettati i limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa acustica vigente in materia nei pressi del recettore più vicino all'impianto;
4. dovranno essere sempre mantenuti attivi ed efficienti i sistemi di abbattimento delle polveri provvedendo, al contempo, all'umidificazione del materiale anche durante le fasi di movimentazione, al fine di evitare la produzione di emissioni diffuse;
5. la Ditta sarà tenuta a verificare la natura e la classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di quelli contenenti amianto o da esso contaminati;
6. il materiale inerte derivante dalle operazioni di trattamento potrà essere avviato all'attività di riutilizzo, peraltro previsto in situ per opere di urbanizzazione, solo dopo l'esito favorevole del test di cessione, di cui all'allegato 3 del D.M. 5/2/1998 s.m.i. ed essere verificata la conformità alle "Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti" di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15/2/2005, n. UL/2005/5205 e al Regolamento n. 305 del 9/3/2011 e le norme europee armonizzate EN; i relativi rapporti di prova dovranno essere conservati presso la sede della ditta, a disposizione degli organi di vigilanza. In caso di esito negativo del test di cessione, i materiali prodotti dovranno essere gestiti come rifiuti;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Piacenza. L'adempimento, nel caso di specie, potrà essere assolto nell'ambito della comunicazione di campagna di attività che la Ditta proponente sarà tenuta ad inoltrare, ai sensi dell'art. 208- comma 15 – del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'attuazione dell'intervento in esame;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale

20/4/2018, n. 4, importo correttamente versato alla Arpae SAC di Piacenza all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'Amministrazione Provinciale di Piacenza e all'Arpae di Piacenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 MAGGIO 2018, N. 7154

Provvedimento riguardante la procedura di verifica (screening) relativa a campagne di frantumazione rifiuti non pericolosi presso il cantiere 1^ lotto da Fontevivo (PR) all'autostazione Trecasali-Terre Verdiane - raccordo autostradale autostrada A15 - A22 mediante impianto mobile. Proponente: TECNOFRESE SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPR 9742/2018 del 8/5/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art.19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagne di frantumazione rifiuti non pericolosi presso il cantiere 1^lotto da Fontevivo (PR) all'autostazione Trecasali-terre verdiane – raccordo autostradale autostrada a15 – a22 mediante impianto mobile" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. in riferimento alle possibili criticità idrauliche, considerata comunque la temporaneità delle operazioni, si ritiene opportuno valutare l'integrazione delle modalità gestionali delle attività con sistemi di allerta in relazione al verificarsi di eventi alluvionali particolarmente significativi, al fine di adottare le opportune misure di mitigazione necessarie sia in termini di salvaguardia degli operatori che di limitazione dei danni;

2. al termine delle operazioni dovranno essere effettuate tutte le operazioni di messa in sicurezza, chiusura del cantiere e ripristino del sito;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art.25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Parma;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura a carico del proponente in euro 500,00(cinquecento/00), ai sensi dell'art. 31 della LR 4/2018, importo correttamente versato alla SAC Arpae di Parma all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, alla SAC Arpae di Parma, alla Provincia di Parma, al Comune di Fontevivo (PR), all' AUSL;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 MAGGIO 2018, N. 7311

Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di modifica del sistema di ventilazione dell'allevamento avicolo sito in Strada Provinciale Uso in comune di Borghi, presentato dalla Società Agricola Pratomagno S.S.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2018/0272196 del 17/4/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "modifiche del sistema di ventilazione dell'allevamento avicolo sito in Strada Provinciale Uso in Comune di Borghi, presentata dalla Soc. Agr. Pratomagno s.s." dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. l'attività di allevamento nello scenario di progetto relativo alla modifica del sistema di ventilazione, può essere esercitata solo in seguito all'inserimento dei dispositivi antipolvere proposti;

2. in sede di istanza di modifica di AIA relativa alla configurazione di progetto, il proponente dovrà presentare una proposta gestionale che preveda, in alcuni capannoni, l'utilizzo di diverse tipologie di lettiera (tipo/miscela, miscela, spessore, quantità al mq) e in altri, a lettiera invariata, l'utilizzo di differenti tipologie nutrizionali costituite da mangimi a variabile contenuto di amminoacidi di sintesi e minor contenuto di proteina grezza,

al fine di valutare, nell'ambito di ciascuna singola sperimentazione, il tasso di produzione di azoto ammoniacale nei diversi scenari e scegliere la modalità gestionale che minimizza tale produzione, da utilizzare in maniera congiunta. Si rimanda alla fase di AIA l'identificazione dei criteri di valutazione della proposta prescritta, dei tempi e dei modi mediante i quali realizzare le sperimentazioni, effettuare le scelte conclusive e mettere in atto i risultati ottenuti in relazione sia alla lettiera che alla differente composizione dei mangimi;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna o ad Arpae SAC di Forlì-Cesena o eventualmente agli altri soggetti individuati per la verifica;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4, importo correttamente versato alla ARPAE SAC di Forlì-Cesena all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, alla Struttura ARPAE SAC di Forlì-Cesena, al Comune di Borghi, all'Unità SUAP del Comune di Borghi, all'Azienda USL della Romagna Unità operativa Igiene e Sanità Pubblica – Cesena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 MAGGIO 2018, N. 7325

Provvedimento relativo alla procedura di verifica (screening) riguardante il progetto di potenziamento del depuratore aziendale con relativo aumento della capacità produttiva sito in Viale delle Esposizioni 79/A in comune di Parma (PR). Proponente: La Doria SpA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE SAC di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPR/2018/10137 del 11/5/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della LR 4/2018 e dell'art.19, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di potenziamento del depuratore aziendale con relativo aumento della capacità produttiva sito in Viale delle Esposizioni 79/A in comune di Parma dalla ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) considerato che l'area in cui si inserisce lo scarico idrico dell'azienda è considerata sensibile e critica dal punto di vista idraulico, è emersa da parte dell'Ente competente Consorzio della Bonifica Parmense l'esigenza che la nuova portata massima istantanea richiesta sullo scarico S2, pari a 45 l/s, debba essere garantita mediante installazione di valvola tipo "idroslide" o similare. Si prescrive inoltre che in sede di presentazione di modifica sostanziale di AIA dovranno essere relazionate le verifiche svolte sulla capacità del bacino di laminazione rispetto ad un'eventuale richiesta da parte del Consorzio di Bonifica Parmense di sospensione dello scarico in caso di emergenze idrauliche in occasione di eventi meteorici particolarmente critici;

2) in merito alle emissioni in atmosfera ed in particolare al previsto aumento dei flussi derivato dal maggiore traffico indotto, considerato anche il quadro di riferimento programmatico e la pianificazione territoriale, vista l'incidenza dell'aumento dei flussi rispetto alla qualità dell'aria esistente, si è preso atto favorevolmente della proposta dell'azienda di ridurre di pari quota l'attuale flusso emissivo massimo autorizzato nell'AIA vigente e si prescrive che siano ridotti i flussi emissivi massimi autorizzati nell'ambito della conclusione della successiva istruttoria di modifica sostanziale dell'AIA;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d)di stabilire, ai sensi dell'art.25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza alle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Parma;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura a carico del proponente in euro 1200,00 (milleduecento/00) ai sensi dell'art. 31 della L.R.4/2018, importo correttamente versato alla SAC Arpae di Parma all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere la presente determinazione al proponente, alla SAC Arpae di Parma, alla Provincia di Parma, al Comune di Parma, ad AUSL ed al Consorzio della Bonifica Parmense;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna,;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 18 MAGGIO 2018, N. 7376

Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di modifica del sistema di ventilazione dell'allevamento avicolo

sito nei comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena presentato dalla Soc. Agr. Santamaria S.R.L. (art. 11, L.R. 4/18 e art. 19, comma 7, D.Lgs. 152/06)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Forlì-Cesena, inviata con nota prot. n. PGFC 7727/2018 del 15/5/2018 e acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. PG/2018/0348518 del 15/5/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "modifica della ventilazione nei capannoni del Comune di Sogliano al Rubicone nell'allevamento esistente di Bivio Montegelli della Società Agricola Santamaria Srl sito nei comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone (FC)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. quanto presentato nello scenario di progetto, incremento di portata della ventilazione e misure di mitigazione acustiche previste presso i capannoni 2, 5, 6 e 7 di Gualdo Terra (barriere), nonché le ulteriori misure di mitigazione acustiche valutate necessarie a seguito della valutazione dello studio di impatto acustico presentato, dovrà essere realizzato contestualmente, e pertanto non potrà essere esercita l'attività di allevamento in assenza di tutte le componenti mitigative sopra citate e presenti nello scenario di progetto;
2. in sede di istanza di modifica di AIA finalizzata all'attuazione delle modifiche relative ai ventilatori, la ditta dovrà presentare una proposta progettuale relativa ad interventi di piantumazione da effettuare in corrispondenza dei lati dei capannoni interessati dal posizionamento dei nuovi ventilatori, anche sulla base della vegetazione già esistente;
3. devono essere messe in atto misure mitigative, presso i vari capannoni individuati come responsabili dei peggioramenti in termini di impatto acustico presso i ricettori, che garantiscano un non peggioramento del livello di rumore ambientale diurno e notturno attualmente presente presso i seguenti ricettori: R1b E, R10, R11, R13, R16, R19, R20bis, R23, R24, R27, R28 N e O, R30. Tali misure mitigative e i relativi risultati di verifica modellistica dovranno essere presentati in forma di relazione tecnica in fase di istanza di AIA;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Forlì-Cesena;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Sogliano al Rubicone, al Comune di Mercato Saraceno, all'Unione del Comuni Valle del Savio, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Azienda USL della Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 18 MAGGIO 2018, N. 7377

Provvedimento relativo alla procedura di verifica (screening) riguardante il progetto di "Recupero di rifiuti non pericolosi presso il sito di Via Arianuova n. 28-30 in comune di Bondeno (FE)". Proponente: NB ERRE SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGFE/2018/5784 del 16/0/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Recupero di rifiuti non pericolosi presso il sito di via Arianuova n. 28-30, comune di Bondeno (FE)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) in sede di successiva istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere presentata idonea planimetria di dettaglio in scala adeguata dove si evidenzino i confini dell'area oggetto di intervento rispetto ai vincoli territoriali posti subito ad ovest, così come definiti dal PTCP dal PPGR;

2) in sede di successiva istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere presentata idonea documentazione ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica;

3) la ditta dovrà presentare istanza ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. di autorizzazione unica relativa alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi;

4) con riferimento alla messa a dimora di una barriera verde sul perimetro dell'area, dovranno essere rispettate le indicazioni di cui all'art. 69 del PRG vigente del Comune di Bondeno, "Specie arboree consigliate per le piantumazioni urbane ed extraurbane ed indicazioni per le piantumazioni stradali";

5) in sede di successiva istanza art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovranno essere presentate le tavole progettuali relative agli argini perimetrali in terra, individuati come opere di contenimento nello studio preliminare, tenuto conto delle possibili altezze dei cumuli di materiale inerte stoccato presso l'impianto;

6) il progetto definitivo in sede di successiva istanza art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovrà prevedere la rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento con scarico nel Cavo Rondone Primo, previa concessione da parte del Consorzio di Bonifica competente;

7) in sede autorizzativa art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. va rivalutato il dimensionamento delle vasche di raccolta e trattamento in continuo delle acque di dilavamento dei piazzali, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle Linee Guida Arpa (LG28/DT) "Criteri di applicazione DGR 286/05 e DGR 1860/06", con particolare riferimento all'esempio di cui al punto 5.5.3 "Lavorazione inerti" e alla corretta intensità di pioggia (0,02 lt/sec) di cui al punto 5.4.1 "Determinazione dell'intensità delle precipitazioni piovose";

8) il progetto definitivo dovrà prevedere un pozzetto di campionamento delle acque di dilavamento prima dello scarico in corpo idrico superficiale;

9) l'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare i limiti di emissione e immissione definiti dalla classificazione acustica comunale vigente del Comune di Bondeno;

10) in sede autorizzativa art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere individuato il piano di monitoraggio per la matrice rumore per la verifica della rispondenza rispetto alla valutazione previsionale di impatto acustico;

11) le terre da scavo dovranno essere gestite nel rispetto delle norme vigenti in materia, così come proposto nel progetto preliminare e integrazioni;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al SUAP del Comune di Bondeno, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio della Bonifica Burana;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare della IGP "Asparago verde di Altedo"

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema groalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **IGP Asparago Verde di Altedo**, presentata dal Consorzio di Tutela dell'Asparago Verde di Altedo IGP descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE

«Asparago Verde di Altedo Igp»

Indicazione Geografica Protetta registrata con Reg. (CE) n. 492/03 del 18 marzo 2003.

Richiedente

Consorzio di Tutela dell'Asparago Verde di Altedo IGP

Piazza Caduti della Resistenza n. 2 - 40051 Malalbergo (Bologna)

tel. +39 0532 904511 - Fax +39 0532 904520 - Pec: asparagoverdeigp@pec-legal.it

Sintesi del disciplinare

Tipo di prodotto

Classe 1.6. ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati.

Caratteristiche del prodotto

L'indicazione geografica protetta "Asparago verde di Altedo" è riservata ai turioni classificati nelle due categorie "Extra e I" e con le relative caratteristiche previste della normativa comunitaria sulla commercializzazione degli asparagi.

Nell'ambito delle predette due categorie, tenendo conto

delle disposizioni specifiche di ciascuna categoria e delle tolleranze ammesse, i turioni devono essere: interi, freschi di aspetto, sani, esenti da attacchi di roditori e di insetti, puliti, cioè privi di terra o di qualsiasi altra impurità, privi di umidità esterna anormale, cioè sufficientemente "asciugati" dopo l'eventuale lavaggio o refrigerazione con acqua fredda, privi di odori e sapori estranei (a seguito di fermentazioni o per presenza di muffe). Inoltre i turioni non devono essere: vuoti, spaccati, pelati, spezzati. Devono inoltre essere ben formati, il loro apice deve essere serrato e, limitatamente alla categoria I, possono essere lievemente incurvati.

Zona geografica di produzione

L'"Asparago verde di Altedo" deve essere prodotto esclusivamente nell'ambito delle seguenti zone:

provincia di Bologna: per intero i Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Bologna, Budrio, Baricella, Bentivoglio, Calderara di Reno, Crevalcore, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Castel Guelfo di Bologna, Dozza, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Pieve di Cento, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale;

provincia di Ferrara: per intero nei Comuni di Argenta, Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Portomaggiore, Poggio Renatico, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera.

Metodo di ottenimento del prodotto

Le cultivar idonee alla produzione dell'"Asparago verde di Altedo" sono:

Precoce di Argenteuil;

Eros;

Marte;

Ringo;

Si aggiungono le parole

« Franco;

Giove;

Ercole,

Vittorio;

Athos. »

Possono essere destinate alla produzione dell'"Asparago verde di Altedo" altre cultivar presenti negli impianti fino a un massimo del 20%.

Si aggiungono le parole

« Gli asparagi destinati alla trasformazione devono essere sani e rispettare tutti i requisiti richiesti dal Disciplinare di Produzione, con l'eccezione di categoria e forma. Tali ortaggi possono fregiarsi della I.G.P. Asparago Verde di Altedo ma non possono essere destinati tal quali al consumatore finale.

Per la produzione dell'Asparago Verde di Altedo è consentito l'utilizzo anche di altre cultivar di asparago derivanti dalla ricerca varietale a condizione che ne sia dimostrata, attraverso prove sperimentali e documentali, la conformità del metodo di ottenimento e delle caratteristiche qualitative dell'ortaggio al presente disciplinare di produzione. L'utilizzo di queste cultivar per la produzione dell'Asparago verde di Altedo deve essere preventivamente comunicato e valutato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che potrà acquisire allo scopo il parere tecnico dell'organismo di controllo o di altro soggetto. »

Condizioni pedoclimatiche.

Nell'ambito della zona sopra delimitata sono idonei alla coltivazione dell'"Asparago verde di Altedo" i terreni aventi le seguenti caratteristiche: terreni sabbiosi, franco sabbiosi e franco sabbiosi argillosi. Il clima è quello tipico della bassa Padana.

Tecniche colturali.

Si aggiungono le parole

« Le tecniche colturali sono quelle previste dal disciplinare di produzione e difesa integrata della Regione Emilia-Romagna. »

Rotazione: si possono avviare nuovi impianti di "Asparago verde di Altedo" su quei terreni che per almeno sei anni non siano stati adibiti alla stessa produzione e che comunque nell'anno precedente l'inizio della coltivazione non abbiano ospitato le colture di erba medica, patata, carota, barbabietola e melone.

Preparazione del terreno ed impianto: i terreni presentarsi ben drenati per evitare ristagni d'acqua.

Aratura del terreno: l'aratura deve essere profonda da un minimo di 40 cm ad un massimo di 60 cm.

Le parole

« Distanza e profondità d'impianto: la distanza minima fra le file deve essere di 1 m; la distanza minima sulla fila deve essere di 0,33 m. La profondità dei solchi deve essere da un minimo di 0,25 m ad un massimo di 0,35 m.

Materiale di propagazione: gli impianti possono essere realizzati con zampe o piantine. Le zampe devono avere un peso minimo di 70 g ed essere esenti da malattie. Le piantine debbono essere messe a dimora dall'ultima decade di aprile in poi e necessitano della disponibilità di un impianto irriguo di soccorso. »

Sono sostituite dalle parole

« Distanza, profondità d'impianto e densità: la distanza fra le file deve essere ricompresa tra un minimo di 1 m ed un massimo di 3,5 m; la distanza minima sulla fila deve essere di 0,15 m. La profondità dei solchi deve essere da un minimo di 0,25 m ad un massimo di 0,35 m. La densità d'impianto deve essere compresa tra le 15.000 e le 27.000 piante per ettaro.

Materiale di propagazione: gli impianti possono essere realizzati con zampe o piantine. Le zampe devono avere un peso minimo di 50 g ed essere esenti da malattie. Le piantine debbono essere messe a dimora dall'ultima decade di aprile in poi e necessitano della disponibilità di un impianto irriguo di soccorso.

Nel caso in cui fosse ritenuto opportuno, è altresì ammessa la coltivazione sotto serra. »

Fertilizzazione: è obbligatorio prima di impostare la coltivazione dell'"Asparago verde di Altedo" effettuare un'analisi completa del terreno. Tale analisi ha validità quinquennale. Il terreno andrà annualmente integrato dalle asportazioni dovute alla coltivazione dell'"Asparago verde di Altedo". Sono basilari i valori medi di asportazione di seguito riportati:

N = 25 Kg per 1 t di prodotto;

P205 = 7 Kg per 1 t di prodotto;

K 20 = 22,5 Kg per 1 t di prodotto, ed i valori risultanti dalle analisi del terreno. Durante tutte le fasi di impianto, allevamento e produzione è obbligatorio integrare le concimazioni chimiche con ammendanti organici (letame, cornunghia, ecc.) facendo sempre riferimento ai risultati delle analisi del terreno.

Cure colturali:

- al primo anno:

sarchiatura dell'impianto;

difesa dell'apparato aereo dalle avversità;

irrigazione in caso di carenza idrica;

taglio autunnale della vegetazione dopo il completo disseccamento;

concimazione autunnale, lavorazione superficiale del terreno e leggera rincalzatura;

- al secondo anno:

concimazione primaverile con relativa leggera lavorazione per l'interramento;

difesa dell'apparato aereo dalle avversità;

taglio autunnale della vegetazione;

concimazione autunnale, lavorazione superficiale del terreno e leggera rincalzatura;

- al terzo anno:

concimazione pre-raccolta e leggera lavorazione per l'interramento del concime;

eventuale diserbo chimico;

concimazione di fine raccolta;

difesa dell'apparato aereo dalle avversità;

taglio dell'apparato aereo al completo disseccamento

Si eliminano le parole

« e sua bruciatura, al di fuori dell'appezzamento »

- dal quarto anno e successivi:

si continuano le cure colturali del terzo anno, escludendo il livellamento dei solchi, mantenendo uno spessore di terreno di almeno 10 cm sopra le gemme.

Irrigazione: l'irrigazione è fondamentale nei momenti di carenza idrica.

Raccolta.

La raccolta del prodotto inizia di norma dal secondo anno e, per evitare l'indebolimento della pianta e compromettere la qualità dei turioni e la produzione, deve essere tassativamente rispettata la seguente tabella:

- secondo anno: da quindici a venti giorni di raccolta;

- terzo anno: da trenta a quaranta giorni di raccolta;

- quarto anno e successivi: da sessanta a sessantacinque giorni di raccolta.

Le parole

« La produzione annua massima prevista per l'asparagiaia in piena produzione è di 10 t/ha. »

Sono sostituite dalle parole

« La produzione annua massima prevista per l'asparagiaia in piena produzione è di 12 t/ha. »

La data di raccolta non si deve protrarre oltre il 20 giugno.

I turioni di "Asparago verde di Altedo" vanno raccolti possibilmente nelle ore più fresche della giornata.

Conservazione.

Dopo la raccolta gli asparagi devono essere avviati al centro di lavorazione, consegnati in mazzi o alla rinfusa.

Per la loro conservazione è indispensabile rallentare il metabolismo del prodotto, mediante un rapido raffreddamento tramite parziale immersione dei turioni in acqua o altro sistema di raffreddamento idoneo.

Legame con la zona geografica

La particolare composizione del terreno, il clima umido e nebbioso tipico della Bassa padana, che accomuna tutta l'area sopra descritta, unita alla perizia ed ai metodi tradizionali di coltivazione dell'Asparago, esperienza secolare tramandatasi di padre in figlio, fanno sì che le caratteristiche qualitative e di tipicità del prodotto sono strettamente connesse all'area geografica indicata, che si debba dunque considerare l'ambiente ideale di origine dell'Asparago verde di Altedo.

Struttura di Controllo

Le parole

« Gli impianti idonei alla produzione della I.G.P. "Asparago verde di Altedo" sono inscritti in un apposito elenco attivato, tenuto e aggiornato dall'organismo di controllo di cui all'art. 10, comma 2, del regolamento CEE n. 2081/92.

Il produttore, dopo ogni raccolta, è tenuto a comunicare all'organismo di controllo i quantitativi prodotti ed eventualmente conferiti al centro di confezionamento. »

Sono sostituite dalle parole

« Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto dalla struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli artt. 35, 36, 37, 38, 39, e 40 del Reg. (UE) 1151/2012.

L'organismo di controllo prescelto è

Check Fruit srl

Via C. Boldrini n.24 - 40121 Bologna – Italia

tel. +39 051 649.48.36 Fax +39 051 649.48.13 - info@checkfruit.it »

Designazione e presentazione

Confezionamento.

Si aggiungono le parole

« La commercializzazione dell'«Asparago verde di Altedo» ai fini dell'immissione al consumo deve essere effettuata utilizzando tutti i tipi di confezioni accettati in ambito comunitario, secondo le normative vigenti e preventivamente approvati dal Consorzio di Tutela Asparago Verde di Altedo IGP.

Di norma, »

Il prodotto viene confezionato in mazzi, da un minimo di 250 grammi ad un massimo di 3 Kg, opportunamente legati e pareggiati alla base, mediante un'operazione di rifilatura meccanica o manuale. Possono essere avvolti, alla base, con fazzoletti di materiale idoneo al confezionamento di prodotti alimentari; in alternativa al fazzoletto i mazzi possono essere addobbati con banda, di idoneo materiale, orizzontale o verticale riportante tutte le indicazioni previste dal regolamento UE n. 1151/2012. Così preparati i mazzi vanno sistemati nei contenitori di imballaggio.

Si aggiungono le parole

« Invece, gli asparagi avviati alla trasformazione possono essere confezionati in imballaggi idonei accettati in ambito comunitario e potranno essere consegnati anche alla rinfusa. Deve comunque essere garantita una chiara identificazione del prodotto per la tracciabilità. »

Etichettatura

Sulle confezioni di vendita devono essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni le diciture: "Asparago verde di Altedo", seguita dalla dizione immediatamente sottostante "Indicazione geografica protetta". Nel medesimo campo visivo deve comparire nome, ragione sociale, ed indirizzo del confezionatore.

Nella designazione, in abbinamento inscindibile con l'indicazione geografica, deve figurare il "logo", ovvero il simbolo distintivo della I.G.P. "Asparago verde di Altedo", la cui descrizione, raffigurazione e indici colorimetrici sono riportati nel manuale grafico allegato al disciplinare di produzione.

Si aggiungono le parole

« È consentito, anche in abbinamento alla dicitura I.G.P. Asparago verde di Altedo o Asparago Verde di Altedo I.G.P. ed al simbolo europeo, l'utilizzo di indicazioni e/o simboli grafici che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi collettivi o marchi d'azienda individuali. »

Il Responsabile del Servizio

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare della DOP "Salamini Italiani alla Cacciatora"

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Salamini Italiani alla Cacciatora**, presentata dal Consorzio Cacciatore Italiano, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE

«Salamini Italiani alla Cacciatora»

Denominazione di Origine Protetta registrata con Reg. (CE) n. 1778/01 del 7 settembre 2001.

Richiedente

Consorzio Cacciatore Italiano Dop

Milanofiori - Strada 4 - Palazzo Q8 - 20089 Rozzano (MI)

tel. 02/892590.1 - Fax 02/57510607 - infom@salamecacciatore.it

Sintesi del disciplinare

Tipo di prodotto

1.2 Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc)

Caratteristiche del prodotto

Miscela di carni suine ottenute dalla muscolatura striata, grasso suino, sale, aglio, pepe intero e/o a pezzi. Non possono essere impiegate carni separate meccanicamente.

I "Salamini Italiani alla Cacciatora" all'atto dell'immissione al consumo, presentano le seguenti caratteristiche, organolettiche, chimiche e chimico-fisiche:

Caratteristiche organolettiche

aspetto esterno: forma cilindrica;

consistenza: il prodotto deve essere compatto di consistenza non elastica;

aspetto al taglio: la fetta si presenta compatta ed omogenea, con assenza di frazioni aponeurotiche evidenti;

colore: rosso rubino uniforme con granelli di grasso ben distribuiti;

odore: profumo delicato e caratteristico; sapore: gusto dolce e delicato mai acido.

Caratteristiche chimiche e chimico-fisiche dell'impasto.

proteine totali, min. 20%;

rapporto collageno/proteine, max. 0,15;

rapporto acqua/proteine, max. 2,30;

rapporto grasso/proteine max. 2,00;

pH maggiore o uguale 5,3.

carica microbica mesofila >1x10 alla settimana unità formanti colonia/grammo con prevalenza di lattobacillacee e coccacee.

Il prodotto finito presenta diametro di circa 60 mm, lunghezza di circa 200 mm e peso in media di 350 grammi.

Zona geografica di produzione

I "Salamini Italiani alla Cacciatora" vengono ottenuti nella zona tradizionale di elaborazione geograficamente individuata nell'intero territorio delle seguenti regioni italiane: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise.

Metodo di ottenimento del prodotto

Le frazioni muscolari e adipose, ottenute da carni macellate secondo le vigenti disposizioni, sono mondate accuratamente asportando le parti connettivali di maggior dimensioni ed il tessuto adiposo molle e devono essere fatte sostare in apposite celle frigorifere a temperatura di congelazione o refrigerazione e comunque non superiore ai 7°C.

Le parole

« Possono essere addizionati vino, zucchero e/o destrosio e/o fruttosio e/o lattosio, latte magro in polvere o caseinati, colture di avviamento alla fermentazione, nitrato di sodio e/o potassio alla dose massima di 195 parti per milione, nitrito di sodio e/o potassio alla dose massima di 95 parti per milione, acido ascorbico e suo sale sodico»

Sono sostituite dalle parole

« Possono essere addizionati vino, zucchero e/o destrosio e/o fruttosio, colture di avviamento alla fermentazione, nitrato di sodio e/o potassio alla dose massima di 195 parti per milione,

nitrito di sodio e/o potassio alla dose massima di 95 parti per milione, acido ascorbico e suo sale sodico»

La preparazione dei "Salamini Italiani alla Cacciatora" deve essere effettuata con la macinatura in tritacarne, con stampi con fori di dimensioni comprese tra 3-8 mm o con altri sistemi che garantiscano analogo risultato. Tale operazione può essere preceduta da un'eventuale sgrossatura. L'impastatura di tutti i componenti viene effettuata in macchine sottovuoto o a pressione atmosferica. L'impasto così ottenuto deve essere insaccato nell'involucro naturale o artificiale eventualmente legati in filza. L'asciugamento dei salamini è effettuato a caldo (temperatura compresa tra 18° e 25°C) e deve consentire una rapida disidratazione delle frazioni superficiali nei primi giorni di trattamento, non possono comunque essere adottate tecniche che prevedano una fermentazione accelerata. Vengono poi stagionati per almeno dieci giorni in locali a temperatura compresa fra 10° e 15°.

Legame con la zona geografica

I requisiti del prodotto a denominazione di origine sono collegati ai luoghi dove tradizionalmente sono stati ottenuti. La tradizione orale fa risalire la produzione dei salamini all'epoca delle invasioni longobarde nell'Italia settentrionale, zona dalla quale la produzione si è poi estesa alle limitrofe aree dell'Italia centrale, portando a coincidere il territorio di produzione con quello tipico di stanziamento del suino pesante italiano. La storia del prodotto va rapportata con l'evoluzione di una tipica cultura rurale, comune a tutta la macro-regione definita "Padania", dal cui territorio e relative zone aggiuntive deriva la materia prima lavorata secondo tradizioni consolidate, peculiari della denominazione in parola.

Struttura di Controllo

Nome: IFCQ Certificazioni Srl

Indirizzo: Via Rodeano n.71 -33030 Villanova di S. Daniele del Friuli (UD)

tel. 0432940349 - Fax 0432943357 www.ineq.it e-mail: info@ifcq.it - PEC: ifcq@pec.it

Designazione e presentazione

La designazione della denominazione di origine controllata "Salamini italiani alla cacciatora" deve essere fatta in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare in etichetta ed essere immediatamente seguita dalla menzione "Denominazione di origine controllata". Per il prodotto destinato ai mercati internazionali può essere utilizzata la menzione "Denominazione di origine protetta" nella lingua del Paese di destinazione.

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.

È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno l'acquirente, nonché l'eventuale nome di aziende suinicole dai cui allevamenti il prodotto deriva, purché la materia prima provenga interamente dai suddetti allevamenti.

I "Salamini italiani alla cacciatora" possono essere commercializzati sfusi ovvero confezionati sottovuoto o in atmosfera modificata, interi, in tranci o affettati. Le operazioni di confezionamento, affettamento e porzionamento devono avvenire, sotto la vigilanza dell'autorità di controllo indicata all'art. 7, esclusivamente nella zona di elaborazione del prodotto.

Il Responsabile del Servizio

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Argelato (BO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000 s.m.i.

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 15/2/2018 è stata approvata la variante n.7/2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai sensi dell'art. 33 c.1 della L.R. 20/2000.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e gli atti relativi alla medesima variante, sono depositati presso la sede del Settore comunale programmazione e gestione del territorio.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Meldola (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art.33 L.R. 20/2000 s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 30/3/2017 è stata approvata la correzione dell'errore materiale contenuto nella tavola denominata "Individuazione dei Sub-Ambiti all'interno del Territorio dell'Ambito Consolidato - P1.1. Meldola capoluogo" del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Meldola, approvato con delibera c.c. n. 60 del 29 settembre 2008 e smi.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La Tavola di RUE aggiornata con la correzione dell'errore cartografico, è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Meldola, Piazza Felice Orsini n. 29. http://www.comune.meldola.fc.it in "RUE".

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

Comune di Meldola (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art.33 L.R. 20/2000 s.m.i.

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 2/2/2018 è stata approvata una variante normativa al Rego-

lamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Meldola.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Meldola, Piazza Felice Orsini n. 29.

http://www.comune.meldola.fc.it in "RUE";

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Mercato Saraceno (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 24/4/2018 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Mercato Saraceno.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50, responsabile geom. Anna Ercolani.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 24/4/2018 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale del Comune di Salsomaggiore Terme.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 7 – Viale Romagnosi n. 7 (martedì ore 9 - 13 e 15- 17 e venerdì ore 9 – 13.30)

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 24/4/2018 è stata approvata la variante al Piano operativo comunale del Comune di Salsomaggiore Terme.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 7 – Viale Romagnosi n. 7 (martedì ore 9 - 13 e 15 - 17 e venerdì ore 9 - 13.30).

Il Resonsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 24/4/2018 e successiva rettifica con atto del Consiglio comunale n. 27 del 22/5/2018 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Salsomaggiore Terme.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato è depositato per la libera consultazione presso il Settore 7 – Viale Romagnosi n. 7 (martedì ore 9 - 13 e 15 - 17 e venerdì ore 9 – 13.30).

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sissa-Trecasali (PR). Avviso di approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Sissa. Art.33 della L.R. 20/00 s.m.i.

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n.14 del 26/4/2018 ha approvato la variante 2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Sissa.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e può essere visionata liberamente presso la sede operativa del Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n. 1, località Trecasali – Sissa Trecasali (PR) – V Settore, Pianificazione Territoriale ed Ambientale, Suap nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sissa-Trecasali (PR). Avviso di approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Trecasali. Art. 33 della L.R. 20/00 s.m.i.

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 26/4/2018 ha approvato la variante 2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Trecasali.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e può essere visionata liberamente presso la sede operativa del Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n. 1, località Trecasali – Sissa Trecasali (PR) – V Settore, Pianificazione Territoriale ed Ambientale, Suap nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sissa-Trecasali (PR). Avviso di approvazione di variante specifica al Piano Operativo Comunale (POC) del disciolto Comune di Trecasali. Art. 34 della L.R. 20/00 s.m.i.

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 26/4/2018 ha approvato la variante 2017 al Piano Operativo Comunale (POC) del disciolto Comune di Trecasali.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e può essere visionata liberamente presso la sede operativa del Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n. 1, località Trecasali – Sissa Trecasali (PR) – V Settore, Pianificazione Territoriale ed Ambientale, Suap nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Verucchio (RN). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Art. 14, D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17/5/2018, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano Strutturale Comunale P.S.C..

La variante al P.S.C. entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R.T..

Il P.S.C. aggiornato con le modifiche introdotte dalla variante, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale ed è consultabile on line nel sito web comunale.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Borgonovo Val Tidone (PC) Prat. n. PCPPA0602

Con determinazione n. DET-AMB-2018-2751 del 31/5/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Cantina Valtidone Soc.Coop. a r.l., c.f. 00110850336, con sede legale a Borgonovo Val Tidone (PC) Via Moretta n.58, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo, per una portata massima di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico e assimilati tramite un pozzo ubicato nel comune di Rolo (RE). Prat. REPPA1754

Con determinazione n. 2484 del 21/5/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Ricchi Zincatura SNC con sede legale in Via della Costituzione n.15, Comune di Rolo, P.IVA 012179660358, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati in comune di Reggiolo (RE) Prat. n. REPPA4761

Con determinazione n. DET-AMB-2018-2465 del 18/5/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Panizza Alfredo srl con sede legale in Via Caboto n.32/34, Comune di Reggiolo (RE) C.F. 01214470351 il rinnovo della concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo, per una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 220,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale-igienico ed assimilati tramite un pozzo in comune di Correggio (Re), Loc. Villa Canolo - Prat. N. REPPA4840

Con determinazione n. DET-AMB-2018-251 del 18/1/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Lini Oreste & Figli s.r.l con sede legale in Via Vecchia Canolo n.7, Comune di Correggio (RE) P.IVA 00144470358, la variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.900,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 2027.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico sanitario, irriguo aree verdi e antincendio in comune di Brescello (RE), Loc. Tre Ponti - Prat. n. RE08A0001

Con determinazione n. DET-AMB-2017-5507 del 16/10/2017, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Gheo Suolo e Ambiente Spa con sede legale in Via Finghè n.1/a, Comune di Brescello (RE) P.IVA 01943730356, il rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico sanitario, irriguo aree verdi e antincendio da esercitarsi mediante 2 pozzi, per una portata massima di 17 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Nonantola (MO) – Codice Pratica MOPPA2330 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Naviglio srl P.IVA 03699700369 (NAVIGLIO SRL) Comune di Nonantola (MO)

Data di arrivo domanda di concessione 21/5/2018

Portata massima: 8 l/s

Portata media: 3 l/s

Volume annuo: 1000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM x: 661205 y: 949248 - Comune Nonantola (Mo) fg. 42 mapp. 85 sub. 16

Responsabile del procedimento: dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio ed igienico, tramite n. 2 pozzi in Comune di Sassuolo (RE) cod. Sisteb MOPPA2447

Con determinazione n. 2466 del 18/5/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Graniti Fiandre spa con sede legale in Comune di Castellarano, c.f. 03056540374, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, antincendio ed igienico da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi portata massima complessiva pari a l/s 5,0 ed un volume annuo complessivo pari a mc 80.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel relativo disciplinare di concessione.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante sostanziale e autorizzazione alla perforazione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale antincendio e irrigazione aree verdi in comune di Finale Emilia (MO) - Prat. n. MOPPA2792

Con determinazione n. DET-AMB-2018-2668 del 29/5/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Ceramiche Atlas Concorde Spa con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Canaletto n.141, c.f. 01282550365, il rinnovo della concessione con variante sostanziale e autorizzazione alla perforazione di un secondo pozzo, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi, da esercitarsi mediante due pozzi, per una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 35.501,63, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2017.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Nonantola (MO) – Codice Pratica MOPPA4006 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Gavioli Antica Cantina srl 01852450368 nel comune di Nonantola (MO)

Data di arrivo domanda di concessione 6/3/2000

Portata massima: 8 l/s

Portata media: 3 l/s

Volume annuo: 80 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM x: 661205 y: 949248- Comune Nonantola (Mo) fg. 42 mapp. 85 sub. 16

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile Unità Specialistic

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite due pozzi in comune di Finale Emilia (MO), Via Cesarea n. 11 Prat. n. FE12A0017_ENEL GREEN POWER Finale Emilia S.R.L.

Con determinazione n. 1696 del 09/04/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società ENEL GREEN POWER FINALE EMILIA S.R.L. con sede legale in Viale Regina Margherita n. 125, Comune di Roma P.IVA. 08412811005, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata massima complessiva di 22 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 312.990,48, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico tramite n. 2 pozzi in comune di Finale Emilia, località Massa Finalese - Prat. n. FE07A0039

Con determinazione n. 2253 del 10/05/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Veronesi di Veronesi Gaetano & C. sas con sede legale in via Abba' e Motto n. 14/a, Comune di Finale Emilia (MO) C.F. 02068280367, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 10,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc. 22.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati tramite un pozzo ubicato nel comune di Copparo (FE). Prat. FE09A0003

Con determinazione n. 2646 del 28/5/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Colombani di Zanella M. e C. S.S. con sede legale in Corso Ercole I d'Este n. 70, Comune di Copparo, P.IVA 01139110389, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 20,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.204,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico con occupazione di area demaniale in comune di Verghereto (FC), località Alfero. Prat. n. FC12A0033

Con determinazione n. DET-AMB-2018-2752 del 31/5/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società GDM ENERGIA sas di Bartolini Gilberto & C. con sede legale in via Don Gino Saragoni n.13/2, Comune di Verghereto (FC) loc. Alfero P.IVA 04011610401, il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua Fosso Sant'Alessio per uso idroelettrico con potenza nominale di 32kW con occupazione di area demaniale del Fosso Sant'Alessio e del fiume Savio, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee con nuova perforazione ad uso lavaggio piazzali (igienico ed assimilati) nel Comune di Mesola (FE) loc. Bosco Mesola – Codice Pratica FE16A0001 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: REAMAR SRL - P.IVA 01831340383

Data di arrivo domanda di concessione 16/2/2016

Portata massima: 1,39 l/s

Portata media: 0,11 l/s

Volume annuo: 2.600 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:754267 y:975419

- Comune di Mesola fg.45 mapp.409

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Cento (FE) Prat. N. FEPPA1301

Con determinazione n. 2018-1995 del 24/4/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta F.lli Corticelli di Sandro, Giancarlo e Maurizio snc con sede legale in via di Mezzo 3/a, Comune di Cento (FE), P.IVA 00135450385, il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 250, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PCPPA0537 – Società Agricola Pievetta S.S. di Fellegara – Cambio titolarità e autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo (variante sostanziale) di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Giovanni PC ad uso irrigazione agricola – R.R. 41/01 artt. 28 e 31 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 3806 in data 18/07/2017)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, alla Società Agricola Pievetta S.S. di Fellegara *(omissis)* C.F. e P.IVA 01489710333, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PCPPA0537), esercitata in Comune di Castel San Giovanni (PC), località Pozzo, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 5, mappale n. 10 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 30.000 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC15A0040 – Cereal Docks International S.P.A. – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda PC ad uso irrigazioni aree verdi aziendali – R.R. 41/01 art. 18 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni ARPAE – Piacenza – n. 6261 in data 23/11/2017)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, alla Cereal Docks International S.p.A. *(omissis)* C.F. P.IVA 03392950246, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC15A0040), esercitata in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Via I Maggio n.12, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 26, mappale n. 99 per uso irrigazione aree verdi aziendali:
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 2.025 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: procedimento PC14A0034 – Soc. Agricola Galleazzi Angelo e Graziano s.s. - Concessione per la derivazione di

acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 6262 del 23/11/2017)

La Dirigente Responsabile determina: *(omissis)*

1. di rilasciare, a Soc. Agricola Galleazzi Angelo e Graziano S.S…..omissis …. C.F. e P.IVA 1519290330 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC14A0034), esercitata in Comune di Cadeo (PC), località La Fontana, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 29, mappale n. 13 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; …omissis…
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 35,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 120.000 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2027 *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016,all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati. La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001*(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: R.R. n. 41/01 – Presa d'atto di rinuncia a domanda di concessione in sanatoria, cambio di titolarità e rilascio di nuova concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal sub-alveo del Torrente Arda mediante opere fisse in comune di Lugagnano Val d'Arda loc. Case Bertoncini per uso industriale – richiedente Val d'Arda Calcestruzzi Snc di Romano e Valter Eleuteri – Procedimento N. PC17A0013 - SINADOC N. 34186/2016 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 6727 in data 15/12/2017)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. *(omissis)*
2. *(omissis)*
3. di rilasciare pertanto, ai sensi degli artt. 5 e seg. del R.R. n. 41/2001, alla ditta VAL D'ARDA CALCESTRUZZI SNC di Romano e Valter Eleuteri, con sede in loc. Case Bertoncini, Lugagnano Val d'Arda (PC), C.F./P.IVA 01730900337, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0013) per la derivazione di acqua pubblica superficiale di sub-alveo dal T. Arda in comune di Lugagnano Val D'Arda su terreni di proprietà demaniale in concessione al richiedente contraddistinti dal mappale 648 (fronte) del foglio 28 del C.T. di detto comune, ad uso industriale;
4. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile potrà avere una portata massima pari a 2 l/s, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 1.000 m 3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione *(omissis);*
5. *(omissis)*
6. *(omissis)*
7. *(omissis)*
8. La presente concessione avrà scadenza al 31/12/2027;

(omissis)

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: R.R. 41/01 Artt. 18-25 - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Tidone mediante opere fisse in comune di Nibbiano loc. Molino di Ferro per uso irriguo. Richiedente I.I. Ratti Serenella - Procedimento n. PC15A0020 - SINADOC n. 11177-2017 (Det. n. 6761 del 19/12/2017)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg. del R.R. n. 41/2001, all'Impresa Individuale RATTI Serenella con sede in Nibbiano V.T. C.F. RTTSNL51E45F885T e P.I. 00853130334, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC15A0020) per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal sub-alveo del T. Tidone in comune di Nibbiano V.T., Loc. Molino di Ferro su terreni di proprietà demaniale posti a fronte dei terreni contraddistinti dal mappale 103-91 del foglio 17 del C.T. di detto comune, per uso irriguo;
2. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile potrà avere una portata massima pari a 5 l/s, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 10.000 m 3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione *(omissis);*
3. *(omissis)*
4. di dare atto che la presente concessione viene rilasciata fatti i salvi diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità naturale dell'acqua e delle utenze già precostituite con la la prescrizione dell'installazione di un misuratore di portata come condizione di tutela dei propri diritti richiesta da Enel Green Power;
5. *(omissis)*
6. *(omissis)*; la medesima concessione avrà scadenza al 31/12/2022;
7. di dare atto che la Struttura competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della

scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa ovvero alla revoca della concessione medesima, anche a seguito degli esiti dei monitoraggi svolti da ARPAE con riferimento al corpo idrico cod 010500000000 4 ER, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 10. **Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Revoca - La concessione può essere revocata in qualunque momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. Inoltre è subordinata agli esiti del monitoraggio svolto da ARPAE nel corpo idrico cod 010500000000 4 ER.

1. *(omissis)*
2. Condizioni particolari - La ditta dovrà registrarsi al "portale irrinet" regionale, finalizzato all'assistenza irrigua agli agricoltori via web (sul sito www.irriframe.it) e intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico con tecniche irrigue efficienti. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC15A0030 – Società Agricola Fabriana S.r.l. – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 6824 in data 21/12/2017)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, alla Società Agricola Fabriana S.r.l. *(omissis)* C.F. e P.IVA 01577210337, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC15A0030), esercitata in Comune di Piacenza (PC), località Fabbriana, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 43, mappale n. 18 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 25 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 59.021 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.*(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: R.R. 41/01 artt. 18-25 - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal sub-alveo del rio Lora-Carogna mediante opere mobili in comune di Castel San Giovanni località Pizzo da PC per uso irriguo - Richiedente Az. agr. Peveri Francesco, Angelo e Carla Caterina- Procedimento n. PC17A0052 - SINADOC n. 18044/2017 (Determina n. 439 del 26/1/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, ai sensi del R.R. n.41/2001, all' Az. Agr. Peveri Francesco, Angelo e Carla Caterina s.s. con sede in comune di Sarmato P.IVA 00390420339, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0052) per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio Lora-Carogna in località Pizzo Po comune di Castel San Giovanni su terreno in disponibilità del richiedente contraddistinto dal mappale 26 del foglio 10 del C.T. di detto comune, per uso irriguo;

2. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile, considerata la particolarità del sistema di prelievo, non potrà superare il volume massimo complessivo annuo di circa 57.714 m 3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione *(omissis);*

5. di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge e di stabilire che *(omissis);* la medesima concessione avrà scadenza al 31/12/2021; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Art. 10 Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

1. Qualità delle acque derivate – In considerazione delle modalità di prelievo, il Concessionario è tenuto ad adottare le misure necessarie finalizzate al controllo della qualità delle acque utilizzate, sollevando la Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante dal verificarsi di eventuali danni in relazione all'uso effettuato. In considerazione delle caratteristiche dell'opera di presa, per la tutela della falda di subalveo, il concessionario è inoltre tenuto a porre in essere gli opportuni accorgimenti volti a prevenire ed evitare rischi e fenomeni di inquinamento da agenti chimici e organici. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: RR 41/01 artt. 5 e seg. - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Chiarone mediante opere fisse in comune di Pianello località Fornace Grassi per uso zootecnico e irrigazione orto – Richiedente Società Agricola "La Fornace di RAI" S.S. – Procedimento n. PC17A0024 - SINADOC n.28025-2016 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 749 in data 12/2/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg. del R.R. n. 41/2001, alla S ocietà Agricola "La Fornace di Rai" s.s. con sede in Pianello V.T., Via Fornace Grassi, C.F. e P.I. 01378790339, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0024) per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal sub-alveo del T. Chiarone in comune di Pianello Val Tidone, località Fornace Grassi su terreni di proprietà privata contraddistinti dal mappale 177 del foglio 11 del C.T. di detto comune, da utilizzare ad uso zootecnico e irrigazione orto;
2. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile potrà avere una portata massima pari a 1 l/s, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 2508 m 3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare *(omissis);*
3. *(omissis)*
4. *(omissis)*
5. *(omissis)*
6. di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge e di stabilire che *(omissis);* la medesima concessione avrà scadenza al 31/12/2027;

(omissis)

La Dirigente Responsabile
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: R.R. 41/01 art. 5 - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Chiavenna mediante opere mobili in comune di Castell'Arquato, località Vigostano, per uso irriguo - Richiedente A.A. Filippi Mario, Antonio e Elena s.s. – Procedimento n. PC17A0082 - SINADOC n. 16513-2017 (Determina n. 1007 del 26/2/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg. del R.R. n. 41/2001, all' Azienda Agricola Filippi Mario Antonio ed Elena S.S. con sede in Castell'Arquarto P.I. 00156610339, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0082) per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal T. Chiavenna in comune di Castell'Arquato, località Vigostano, su terreni demaniali posti a fronte dei terreni contraddistinti dal mappale 49 del foglio 5 del C.T. di detto comune, per uso irriguo;
2. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile potrà avere una portata massima pari a 12 l/s, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 37.500 m 3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione; *(omissis)*
3. *(omissis);* la medesima concessione avrà scadenza al 31/12/2021;
4. di dare atto che la Struttura competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa ovvero alla revoca della concessione medesima, anche a seguito degli esiti dei monitoraggi svolti da ARPAE con riferimento al corpo idrico cod 011200000000 3 ER, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Art. 10. **Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Revoca - La concessione può essere revocata in qualunque momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. Inoltre è subordinata agli esiti del monitoraggio svolto da ARPAE nel corpo idrico cod 011200000000 3 ER.

(omissis)

1. Condizioni particolari - La ditta dovrà registrarsi al "portale irrinet" regionale, finalizzato all'assistenza irrigua agli agricoltori via web (sul sito www.irriframe.it) e intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico con tecniche irrigue efficienti. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

RR 41/01 art. 5 - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Chiavenna mediante opere mobili in comune di Castell'Arquato, loc. Battellaccio di Sopra, per uso irriguo – Richiedente I. I. Colombi Guido – Procedimento n. PC17A0091 - SINADOC n. 16332-2017 (Determina n. 1551 del 29/3/2018)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg. del R.R. n. 41/2001, all'I.I. Colombi Guido residente in comune di Castell'Arquato C.F. CLMGDUC31C145F, P.I. 01021220338, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0091) per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal T. Chiavenna in comune di Castell'Arquato, Loc. Battellaccio di sopra su terreni demaniali posti a fronte dei terreni contraddistinti dal mappale 475 del foglio 15 del C.T. di detto comune, per uso irriguo;

2. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile potrà avere una portata massima pari a 12 l/s, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 26.500 m 3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare

di concessione *(omissis);*

5. *(omissis);* la medesima concessione avrà scadenza al 31/12/2021;

6. di dare atto che la Struttura competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa ovvero alla revoca della concessione medesima, anche a seguito degli esiti dei monitoraggi svolti da ARPAE con riferimento al corpo idrico cod 011200000000 3 ER, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 10. Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazionE

(omissis)

Revoca - La concessione può essere revocata in qualunque momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. Inoltre è subordinata agli esiti del monitoraggio svolto da ARPAE nel corpo idrico cod 011200000000 3 ER. *(omissis)*

2. Condizioni particolari - La ditta dovrà registrarsi al "portale irrinet" regionale, finalizzato all'assistenza irrigua agli agricoltori via web (sul sito www.irriframe.it) e intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico con tecniche irrigue efficienti. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC13A0010 – Tencati Luca – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina PC ad uso geotermico R.R. 41/01 art. 18 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 1713 in data 10/4/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, a Tencati Luca *(omissis)* C.F. TNCLCU79C16D150U fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC13A0010), esercitata in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Via Malfanti n.11, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 19, mappali n. 684-691 per uso geotermico (climatizzazione edificio residenziale mediante geotermia open loop);
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 1,10 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 12.470 mc/anno …omissis ….
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2027 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016,all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: R.R. 41/01 art. 6 - Rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Po mediante opere mobili in comune di Piacenza località Bosco del Gargatano Grosso per uso irriguo – Richiedente S.A. RAF S.S. – Procedimento n. PC10A0017/16RN01 -SINADOC n. 21230-2017 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 1818 in data 13/4/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di assentire, alla S.A. RAF s.s. con sede in Comune di Piacenza (PC), P.I. 01533550339 fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione cod. Proc. PC10A0017 /16RN01, per la derivazione di acqua pubblica superficiale, già riconosciuta con determinazione n. 13874 in data 7/11/2011 dal Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po - Regione Emilia-Romagna;
2. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile potrà avere una portata massima pari a 24 l/s, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 76.605 m3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione *(omissis);*
3. *(omissis)*
4. *(omissis)*
5. di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge e di stabilire che *(omissis);* la medesima concessione avrà scadenza al 30/06/2026;

(omissis)

La Dirigente Responsabile SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: R.R. 41/01 art. 6 - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Tidone mediante opere fisse in comune di Alta Val Tidone località Piscina comunale per uso irrigazione aree verdi – Richiedente Società Crazy Sport S.n.c. – Procedimento n. PC17A0101 - SINADOC n. 16482 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 1608 in data 4/4/2018 successivamente rettificata con atto n. 2074 del 2/5/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg. del R.R. n. 41/2001, alla Società CRAZY SPORT S.N.C. con sede nell'ex comune di Nibbiano C.F. e P.IVA 01692550336, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0101) per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal sub-alveo del T. Tidone in Nibbiano, località Piscina comunale su terreni di proprietà demaniale fronte mappale 461 del foglio 34 del C.T. di detto comune, per uso irrigazione verde;
2. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile potrà avere una portata massima pari a 2 l/s, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 1000 m 3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione
3. *(omissis)*
4. *(omissis)*
5. *(omissis)*
6. *(omissis)*
7. di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge e di stabilire che *(omissis);* la medesima concessione avrà scadenza al 31/12/2022;

(omissis)

La Dirigente Responsabile SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC01A0558

- Richiedente: Pelizzari Elena ed altri – C.F. PLZLNE59T49G747V
- Data di arrivo della domanda di concessione 12/7/2017
- Portata massima: 15 lt/s
- Portata media: 15 lt/s
- Volume annuo richiesto: 57.000 mc
- Ubicazione prelievo:
- Coordinate UTM X: 559456 Y: 4981456
- Comune: Podenzano (PC) - foglio 14 mappale 49
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico-sanitario nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC17A0120

- Richiedente: Bramieri Carni S.r.l. – C.F./PIVA 00919470336
- Data di arrivo della domanda di concessione 13/6/2017
- Portata massima: 13 lt/s
- Portata media: 4 lt/s
- Volume annuo richiesto: 5.000 mc
- Ubicazione prelievo:
- Coordinate UTM X: 546067 Y: 4988870
- Comune: Rottofreno (PC) - foglio 16 mappale 138
- Uso: industriale e igienico-sanitario
- Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC17A0122

Richiedente: Azienda Agricola Villa Soc. Agr. s.s. – C.F./PIVA 00313780330

Data di arrivo della domanda di concessione 31/10/2017

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 80.356 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 569359 Y: 4983514

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 34 mappale 113

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC17A0123

- Richiedente: Azienda Agricola Villa Soc. Agr. s.s. – C.F./PIVA 00313780330
- Data di arrivo della domanda di concessione 31/10/2017
- Portata massima: 4 lt/s
- Portata media: 4 lt/s
- Volume annuo richiesto: 29.570 mc
- Ubicazione prelievo:
- Coordinate UTM X: 569361 Y: 4983516
- Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 34 mappale 113
- Uso: zootecnico
- Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC17A0124

- Richiedente: Opera Pia Alberoni – C.F. 80001390337
- Data di arrivo della domanda di concessione 7/6/2017
- Portata massima: 25 lt/s
- Portata media: lt/s
- Volume annuo richiesto: 81.211 mc
- Ubicazione prelievo:
- Coordinate UTM X: 550563 Y: 4984811
- Comune: Piacenza (PC) - foglio 59 mappale 30
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gazzola (PC) - Codice Pratica PC17A0126

- Richiedente: Veneziani Giampiero – C.F. VNZGPR 53E11G535D/00275450336
- Data di arrivo della domanda di concessione 10/7/2017
- Portata massima: 40 lt/s
- Portata media: lt/s
- Volume annuo richiesto: 135.000 mc
- Ubicazione prelievo:
- Coordinate UTM X: 543624 Y: 4979841
- Comune: Gazzola (PC) - foglio 5 mappale 24
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC17A0128

- Richiedente: Az. Agr. Case Greche di Gentili s.s. Soc. Agricola – C.F. 00843730334
- Data di arrivo della domanda di concessione 13/7/2017
- Portata massima: 30 lt/s
- Portata media: lt/s
- Volume annuo richiesto: 90.743 mc
- Ubicazione prelievo:
- Coordinate UTM X: 559499 Y: 4972732
- Comune: San Giorgio Piacentino (PC) - foglio 30 mappale 41
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso innaffio campi da calcio e igienico ed assimilati nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC18A0028

Richiedente: Comune di Alseno (PC) P.IVA 00215780339

Data di arrivo della domanda di concessione 18/5/2018

Portata massima: 3 lt/s'

Volume annuo: 6.199 mc

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 2700ER – DQ2 - PACI

- coordinate UTM X: 576.576 Y: 4.971.676

- Comune: Alseno fg. 23 mapp.224

uso: innaffio campi da calci e igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC18A0030

- Richiedente: INBLU S.n.c. di Pagani Valter & C. – C.F./ PIVA 01374310330
- Data di arrivo della domanda di concessione 12/3/2018
- Portata massima: 10 lt/s
- Portata media: lt/s
- Volume annuo richiesto: 50.000 mc
- Ubicazione prelievo:
- Coordinate UTM X: 558235 Y: 4986640 (pozzo di presa)
- X: 558220 Y: 4986710 (pozzo di resa)
- Comune: Piacenza (PC) - foglio 74 mappale 167
- Uso: geotermico
- Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PCPPA0651

- Richiedente: Az. Agr. Case Greche di Gentili s.s. Soc. Agricola – C.F. 00843730334
- Data di arrivo della domanda di concessione 14/7/2017
- Portata massima: 12 lt/s
- Portata media: lt/s
- Volume annuo richiesto: 48.292 mc
- Ubicazione prelievo:
- Coordinate UTM X: 555959 Y: 4973128
- Comune: San Giorgio Piacentino (PC) - foglio 33 mappale 1
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione agricola in Comune di Scandiano località Fellegara - Pratica n. 1279 - Procedimento REPPA0407- Concessionario Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori (determinazione della Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia, n. DET-AMB-2018-2381 del 16 maggio 2018)

La Dirigente *(omissis)* determina, per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori C.F./P.IVA 00165770355 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Fellegara da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 30,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m^3 62.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 16 maggio 2018 n. DET-AMB-2018-2381

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, **entro 30 giorni** dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate

alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

La Responsabile della S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria mediante pozzo esistente, MO06A0165 (ex 3959/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO06A0165 (ex 3959/S).
- Richiedente: ditta DEMARIA srl con sede a Castelvetro di Modena
- Data domanda di variante sostanziale di concessione: 23/4/2018
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Castelvetro di Modena, in Via Sinistra Guerro n. 71, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 43 fronte mappale n. 123 del N.C.T. del medesimo comune, in area demaniale di pertinenza del torrente Guerro
- Uso: industriale (macellazione con lavorazione e confezionamento di carni avicole)
- Portata richiesta: complessiva massima 2,0 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 20.000 m^3/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena.

La Responsabile
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO18A0033 (ex 4159/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO18A0033 (ex 4159/S).
- Richiedente: ditta MODENGAS srl con sede a Parma
- Data domanda di concessione: 26/4/2018
- Tipo di derivazione: acque sotterranee Ubicazione del pozzo da esistente: comune di Modena, in Via Pica n. 11, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 185 mappale n. 51 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima
- Uso: igienico ed assimilati (autolavaggio – stazione di servizio carburanti)
- Portata richiesta: complessiva massima 3,5 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 15.120 m 3 /anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena.

La Responsabile
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, MO18A0037 (ex 4322/S), ai sensi degli articoli 16, 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO18A0037 (ex 4322/S).
- Richiedente: Gozzoli Valdimira
- Data domanda di concessione: 27/4/2018
- Tipo di derivazione: acque sotterranee Ubicazione del pozzo in progetto: comune di Savignano sul Panaro (MO), frazione Magazzino in Via Castiglione n. 7, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 3 mappali n. 101 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della medesima signora

Gozzoli richiedente

- Uso: irrigazione agricola (frutteto)
- Portata richiesta: complessiva nominale massima 5,0 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 2.600 m 3 /anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, MO18A0038 (ex 7540/S), ai sensi degli articoli 16, 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO18A0038 (ex 7540/S).
- Richiedente: ditta Neri Motori srl
- Data domanda di concessione: 8/5/2018
- Tipo di derivazione: acque sotterranee Ubicazione del pozzo in progetto: comune di San Giovanni Persiceto (BO), lungo via Cassola angolo via Imbiani, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 89 mappale 1293 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della medesima ditta richiedente
- Uso: irrigazione area verde aziendale
- Portata richiesta: complessiva nominale massima 2,0 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 400 m 3 /anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo - Comune di Portomaggiore (FE) – Pratica n. FE18A0013

- Richiedente: Impresa Agricola Cevinini Romolo Soc. Agr. Semplice C.F. 01100590387, con sede legale in Via Nazionale n. 19/1, Argenta (FE)
- Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2018/5603 in data 11/5/2018
- Derivazione di acque sotterranee
- Opere di presa: nuovo pozzo di profondità 120 m
- Ubicazione: Località Ripapersico – Comune di Portomaggiore (FE)
- Dati catastali: Foglio 117 mappale 60
- Portata richiesta: massima 4,0 l/s
- Volume annuo: 9.000 mc
- Uso: irrigazione
- Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione del pubblico, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni in forma scritta entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001, e le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni, ai sensi del RD 1775/1933.

La Responsabile S.A.C.

Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Determinazione di concessione: n. 2457 del 18/5/2018
- Procedimento: n. BO17A0044
- Dati identificativi concessionario: Consorzio Agribologna Scarl
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 87, mappale 39
- Portata max. concessa (l/s): 3
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 15.000
- Uso: industriale
- Scadenza: 31/12/2027

- Eventuali condizioni di concessione:

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Determinazione di concessione: n. 2459 del 18/5/2018
- Procedimento: n. BO16A0079
- Dati identificativ i concessionario: Vecchi Clara
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino confinato superiore
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 30 Mappale 242
- Portata max. concessa (l/s): 4
- Volume annuo concesso (mc): 800
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2027

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme

- Procedimento n. BO 18A0012
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria da pozzo esistente
- Prot. Domanda: PGBO/2018/7741
- Data: 29/3/2018
- Richiedente: Società Sol.Co s.c.s.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico di pianura – libero o confinato inferiore
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 57 mapp. 138
- Portata max. richiesta (l/s): 3
- Volume annuo richiesto (mc): 10.512
- Uso: igienico e assimilati
- Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni alla Posizione Organizzativa Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione Demanio Idrico (tel. 051/6598468, mail: ucibin@ arpae.it)

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Granarolo dell'Emilia

- Determinazione di concessione: n. 2547 del 23/5/2018
- Procedimento: n. BO17A0015
- Dati identificativi concessionario: Carburanti Vecchietti s.r.l.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico: Pianura alluvionale appenninica – confinato superiore
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Comune di Granarolo dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 2 Mappale 76
- Portata max. concessa (l/s): 2
- Volume annuo concesso (mc): 4.000
- Uso: autolavaggio
- Scadenza: 31/12/2027.

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola

- Procedimento n. BO18A0018
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PGBO/2018/9182 e PGBO/2018/12583
- Data: 19/4/2018 e 30/5/2018
- Richiedente: Società Semplice Agr. Ca' Rossa di Poletti Elena e C.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 184, mappale 20
- Portata max. richiesta (l/s): 1
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 2950
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile di procedimento Ubaldo Cibin della Struttura Autorizzazioni e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna. Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.it)

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Minerbio

- Determinazione di concessione: n. 2361 del 28/5/2018
- Procedimento: n. BO1 6A0033
- Dati identificativi concessionario: Snam Rete Gas S.p.A.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico: Pianura alluvionale appenninica – Confinato superiore
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Comune di Minerbio
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 20 Mappale 126
- Portata max. concessa (l/s): 3
- Volume annuo concesso (mc): 8. 300
- Uso: irrigazione area verde aziendale e antincendio
- Scadenza: 31/12/2027

Il Responsabile di Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Casale

- Determinazione di concessione: n. 2456 del 18/5/2018
- Procedimento: n. BO17A0043
- Dati identificativi concessionario: Consorzio Agribologna Scarl
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di San Pietro in Casale
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 68, mappale 1104
- Portata max. concessa (l/s): 6
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 50.000
- Uso: industriale
- Scadenza: 31/12/2027
- Eventuali condizioni di concessione:

Il Responsabile di Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato nel Comune di Forlì – Codice Pratica FCPPA2336 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: EDIL PLAST S.R.L. C.F./P.IVA 01594090407 - Sede legale Roma

Data di arrivo domanda di concessione 26/6/2017

Pozzo 1:

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo: 100 mc

Ubicazione prelievo:

- Comune Forlì fg. 155 mapp. 238

Uso: igienico e assimilato (antincendio)

Pozzo 2:

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 100 mc

Ubicazione prelievo:

- Comune Forlì fg. 155 mapp. 35

Uso: igienico e assimilato (antincendio)

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso ARPAE – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile della Struttura
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con cambio di titolarità in comune di Faenza RA07A0118/18RN01

- Richiedente: Società Agricola Nuova Coccodì S.r.l.

- Sede: comune di San Giovanni in Croce (CR)
- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 10/4/2018
- Prat. n.: RA07A0118
- Derivazione da: acque sotterranee
- Profondità pozzo (codice risorsa RAA10109) m 150; diametro mm 200
- Foglio:155 mappale: 75
- Ubicazione: comune Faenza (RA)
- Corpo idrico: Corpo idrico libero e confinato inferiore
- Portata richiesta: mod. massimi 0,017 (l/s 1,7)
- Volume di prelievo totale: mc. annui 1700
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

Il Dirigente ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Marzeno in comune di Brisighella (RA) - Proc. RA18A0012

- Richiedente: Cantagalli Claudio
- Sede: Brisighella (RA)
- Località: Scavignao - Marzeno
- Data di arrivo domanda di concessione: 10/5/2018
- Procedimento: RA18A0012
- Derivazione da: Torrente Marzeno
- Opera di presa: mobile
- Ubicazione: Comune di Brisighella (RA)
- Corpo Idrico: 080300000000 2 ER
- Foglio: 67, antistante mappale: 196
- Portata richiesta: l/s 6,66
- Volume mc/annuo richiesto: 20.000
- Potenza nominale pompa: kW 1,5
- Uso: Irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 24 del R.R.41/2001.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249766.

Il Dirigente ARPAE - SAC
Alberto Rebucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Crostolo chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica RE04T0125

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti:

Parrocchia di San Pellegrino C. – Dossetti don Giuseppe C.F. 91012550355

con sede a Reggio Emilia in Via Tassoni n.2

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione 29/7/2004

Procedimento codice: RE04T0125

Corso d'acqua: torrente Crostolo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Reggio Emilia Foglio 185 fronte mappali 170 e 171

Uso richiesto: uso sedime fabbricato ed area cortiliva.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Po chieste in concessione ad uso strumentale agricolo per pioppicoltura. Codice Pratica RE07T0044

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti:

Nominativo Salardi Adria

Residente a Luzzara (RE)

Data di arrivo domanda di concessione 15/6/2007

Procedimento codice: RE07T0044

Corso d'acqua: fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Luzzara Foglio 8 mappale 3

Uso richiesto agricolo/pioppicoltura

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente DOLO chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica RE08T0106

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Toano - P.IVA 0044850358 con sede in comune di Toano (RE), Via Corso Trieste n.65

Data di arrivo domanda di concessione 4/3/2014 (rettifica il 5/1/2018)

Procedimento codice: RE08T0106

Corso d'acqua: torrente Dolo

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Toano Foglio 22 mappali 161/p, 146/p

Comune di Toano Foglio 32 mappali 68, 5, 712/p

Uso richiesto: tutela ambientale, riequilibrio ecologico e per la realizzazione di interventi di valorizzazione finalizzati alla fruizione pubblica (attrezzature ricreative, sportive, viabilità, parcheggi)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Reno chieste in concessione ad uso agricolo. Codice Pratica BO15T0211

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Az. Agr. Tolomelli Cristiano, Via Venenta n.40

Argelato (BO)

Data di arrivo domanda di concessione 29/12/2015

Procedimento codice: BO15T0211

Corso d'acqua: Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sala Bolognese, Foglio 15 fronte mappali 55p, 19, 25, 24, 20, 1, 2.

Uso richiesto: agricolo, sfalcio.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile Unità Specialistica

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – corso d'acqua: Fiume Trebbia – Comune: Rivergaro (PC) – uso: sosta camioncino per vendita alimenti a carattere stagionale e posa tavolini – sisteb: PC18T0001

Si rende conto che, ai sensi dell'articolo 16 L.R. 7/2004. presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibile del demanio idrico indicata di seguito:

- Corso d'acqua: fiume Trebbia (sponda destra);
- Comune: Rivergaro (PC);
- Area demaniale identificata: fronte mappali 157 e 224 foglio 22 e fronte mappale 350, foglio 22 e fronte mappale 21, foglio 552 NCT del comune di Rivergaro (PC);
- Uso possibile consentito: sosta automezzo per vendita ambulante alimenti a carattere stagionale e posa di tavolini;
- Sisteb: PC18T0001.
- La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16.00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
- La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di …… fg. ….. mapp. …… di mq……."
- La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: ao-opc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
- Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

L'elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, sarà depositato presso gli uffici di ARPA-E - Sac di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 in qualità di Ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015 dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico al 0523/489657 - 0523/489639 dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 comma 5 della L.R.7/2004 s.m.i..

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuta a ripresentarla.

La durata del procedimento è di gg. 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione ai sensi dell'art. 16 della l.r. 7/2004.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PC18T0037

- Corso d'acqua: fiume Trebbia;
- Comuni: Bobbio, Coli, Cortebrugnatella (PC);
- Area demaniale identificata: foglio 120, mappale 158, fronte mappale 47, foglio 14, fronte mappale 77, foglio 87 e fronte mappale 297; foglio 58, fronte mappale 297 NCT del comune di Bobbio e foglio 26, mappale 451, foglio 8, fronte e fronte mappale 87, foglio 1 NCT del comune di Coli;
- Uso possibile consentito: occupazione con furgone ambulante ed esposizione di tavolini per vendita alimenti nel periodo annuo 1 maggio/30 settembre;
- SISTEB: PC18T0037;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza)

2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di …… fg. ….. mapp. …… di mq……."
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
5. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede operativa Sac di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi dell'art 16 della L.R. n. 7/2004 dell'estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Fiume Trebbia – comune di Rivergaro (PC) – SISTEB: PC18T0042

Si rende noto che, ai sensi degli art. 16 della L.R. n.7/2004 s.m. e i., presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – sede operativa SAC sede di Piacenza via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione:

- Corsi d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra);
- Comune: Rivergaro località Molinazzo (PC);
- Identificazione catastale: fronte mappali 19, foglio 35 NCT del comune di Rivergaro;
- Uso possibile consentito: realizzazione di opera di difesa spondale e protezione dell'impianto di sollevamento fognario;
- Data di protocollo: 6/3/2018;
- Richiedente: IRETI s.p.a.
- SISTEB: PC18T0042.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio (anche mediante PEC) entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio di Roteglia chieste in concessione per costruzione muro di sostegno. Procedimento n. RE17T0041 – 27137/2017

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Richiedenti: SONCINI ELENA - RAVAZZINI ERMELINDA residenti nel Comune di Castellarano (RE)

Data di arrivo della domanda: 20/9/2017

Corso d'acqua: Rio di Roteglia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Castellarano (RE), foglio 49, particella 37

Uso richiesto: costruzione muro di sostegno

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile della S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Bercemme chieste in concessione ad uso ponte e strada privata - Procedimento n. RE18T0010

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, in qualità di ente competente in base

all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Richiedenti: Parco di Montebello S.A.r.l. C.F. 02303220350 e Società Bar Trattoria da "Mandarein" di Fontanili Giliola

Data di arrivo della domanda: 26/3/2018 e integrazione il 24/5/2018

Corso d'acqua: Rio Bercemme

Ubicazione: Comune di Quattro Castella (RE) Località Rio Bercemme

Identificazione catastale: Fg 46 particella 114; Fg 45 particelle 79 - 51 e area non mappata a fronte delle particelle 114 e 79

Uso richiesto: ponte e strada privata

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

La Responsabile della S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fosso dei Laghi e del Fosso di Valceresa chieste in concessione per interventi di sistemazione idraulica e rinaturalizzazione di fossi in area di cava. Procedimento n. RE18T0011

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Valceresa S.r.l. con sede nel Comune di Baiso (RE)

Data di arrivo della domanda: **21/3/2018**

Corso d'acqua: Fosso dei Laghi e Fosso di Valceresa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Baiso (RE) foglio 42 mappali 271-352-355-356-357-358-359-360-371-372-378

Uso richiesto: interventi di sistemazione idraulica e rinaturalizzazione di fossi in area di cava a scopo completamento delle opere di sistemazione e collaudo di cava.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Secchiello chieste in concessione ad uso area cortiliva. Procedimento n. REPPT0891

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Panaria Group S.p.A. con sede a Finale Emilia (MO)

Data di arrivo della domanda: 16/2/2018

Corso d'acqua: Torrente Secchiello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Toano (RE) foglio 9 mappale 291

Uso richiesto: area cortiliva

Alla ditta richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile della S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo concessione per l'attraversamento di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0010

- Richiedente: IMMOBILTEC S.P.A.
- Data domanda di concessione: 18/5/2018
- Corso d'acqua: Rio Corlo
- Comune di Fiorano Modenese
- foglio 2, fronte mappali 285, 315 e 316
- Uso richiesto: tombamento ad uso attraversamento carrabile

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

La Responsabile della Struttura

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di area demaniale di pertinenza del fiume Secchia in comune di Modena: MO18T0011

Richiedente: Menozzi Franco

Data domanda di concessione: 25/5/2018

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Modena

foglio 60, fronte mappali 12P, 14P

Uso richiesto: pulizia e conservazione del verde.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La Responsabile della Struttura

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di area demaniale di pertinenza del fiume Secchia in comune di Modena: MO18T0012

- Richiedente: Zini Sergio e Soncini Rina
- Data domanda di concessione: 25/5/2018
- Corso d'acqua: Fiume Secchia
- Comune di Modena
- foglio 60, fronte mappali 12P, 14P, 15, 4P
- Uso richiesto: pulizia e conservazione del verde.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La Responsabile della Struttura

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE13T0048 Istanza di concessione per occupazione area demaniale nel Comune di Comacchio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Corso Isonzo n.105/a – 40121, Ferrara, PEC aoofe @ cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Ing. Pagnani Daniele. Residente nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione 4/9/2013

Procedimento codice: FE13T0048

Corso d'acqua: Argine ovest di Valle Fattibello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 65, map. 13 e 51.

Uso richiesto: Capanno da pesca esistente.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile ARPAE-SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE13T0049 Istanza di concessione per occupazione area demaniale nel Comune di Comacchio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione,

l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Corso Isonzo n.105/a – 40121, Ferrara, PEC aoofe @ cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig. Vassuri Massimo. Residente nel comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione 2/8/2013

Procedimento codice: FE13T0049

Corso d'acqua: Canale Valletta Argine Nord

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 48, map. 91.

Uso richiesto: Capanno da pesca esistente.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile ARPAE-SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE14T0044 Istanza di concessione per occupazione area demaniale nel Comune di Comacchio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Corso Isonzo n.105/a – 40121, Ferrara, PEC aoofe @ cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig. Facchini Giamprimo. Residente nel Comune di Lugo (RA)

Data di arrivo domanda di concessione 17/11/2014

Procedimento codice: FE14T0044

Corso d'acqua: Canale Valle Fattibello Argine Ovest

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 56, map. 4.

Uso richiesto: Capanno da pesca esistente.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile ARPAE-SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume RENO in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0012

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 12/02/2018

Richiedente: Veronesi Pier Luca

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 100 mappale 209

Uso richiesto: occupazione di fabbricati e area limitrofa a finalità ristorazione

Corso d'acqua: Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emaniobologna@arpae.it).

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0021

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 26/2/2018

Richiedente: Lautieri Massimiliano (mandatario gruppo di utenti)

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 100 mappale 209

Uso richiesto: occupazione di fabbricati e area limitrofa a finalità d i carattere socio culturale

Corso d'acqua: Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473 - 8645, mail: d emaniobologna@arpae.it).

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0046

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 18/4/2018

Richiedente: Leoni Pierluigi

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 100 mappale 209

Uso richiesto: occupazione di fabbricati e area limitrofa a finalità ristorazione

Corso d'acqua: Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473 - 8645, mail: d emaniobologna@arpae.it).

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale **ad uso prioritario** (art. 15 comma 3 della L.R. 7/2004)

Procedimento n. BO18T0049

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 19/4/2018

Richiedente: Comune di Sant'Agata Bolognese

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 100 mappale 209

Uso richiesto: occupazione di fabbricati e area limitrofa a finalità di attività sociali dell'Associazione per l'aiuto ai giovani diabetici della provincia di Bologna

Corso d'acqua: Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25 Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473 - 8645, mail: d emaniobologna@arpae.it).

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corsi d'acqua vari in comune di San Benedetto Val di Sambro

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0039

Tipo di procedimento: attraversamento

Data Prot. Domanda: 4/4/2018

Richiedente: HERA SPA

Comune risorse richieste: San Benedetto Val di Sambro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 mappali 212,41

Uso richiesto: cavi, tubazioni

Corsi d'acqua: vari

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25 Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per

prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emanio-bologna@arpae.it).

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Fosso del Campo al Prato chieste in concessione per manufatto per scarico di acque. Codice Pratica FC06T0015

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì–Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo HERA SPA Sede legale Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 28/5/2018 PGFC/2018/8482

Procedimento codice: FC06T0015/18RN01

Corso d'acqua: Fosso del Campo al Prato

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Predappio Località Predappio Alta Foglio 26

Fronte Mappali 44 – 2026 - 499

Uso richiesto: scarico di acque meteoriche

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di rinnovo di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile della Struttura

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Bevano chieste in concessione per manufatto per scarico di acque e tubazione acquedotto. Codice Pratica FC11T0058

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione con variante nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo HERA SPA Sede legale Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 9/5/2018 PGFC/2018/7423

Procedimento codice: FC11T0058/18RN01

Corso d'acqua: Torrente Bevano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bertinoro Foglio 20 Fronte Mappali 518 - 5

Uso richiesto: scarico fognario e servizio

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di rinnovo di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile della Struttura

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC13T0012

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: ENERGIE E SERVIZI S.R.L. con sede in San Mauro Pascoli C.F: 03908830403

Data di arrivo domanda di concessione: 22/5/2018

Procedimento codice: FC13T0012/18RN01

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna località Cusercoli Foglio: 28, Particella: 265

Uso richiesto: linea elettrica interrata di bassa tensione di 400 Volt e occupazione di terreno demaniale mediante manufatto (cabina elettrica)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile della Struttura

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua RIO TORRE chieste in concessione ad uso attraversamento. Codice Pratica FC17T0102

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlìi – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlìi – in qualitaì di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, eì depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Azienda Agricola "Bonetti Domenico" Partita Iva/Codice fiscale

BNTDNC66A09C573U con sede in Meldola

Data di arrivo domanda di concessione: 14/5/2018

Procedimento codice: FC17T0102

Corso d'acqua: Rio Torre

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna Foglio 152 Fronte

Mappali 7 e Foglio 70 Fronte Mappali 71 - 61

Uso richiesto: Attraversamento del corso d'acqua del Rio Torre

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si daì comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3

Il Responsabile della Struttura

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua chieste in concessione ad uso strumentale della attività. Codice Pratica FC18T0014

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo B & B di Bartolini Bernardo e Samuele Snc con sede in comune di Bagno di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/5/2018

Procedimento codice: FC18T0014

Corso d'acqua: fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna al Foglio 55 antistante Mapp. 445

Uso richiesto: piazzale a servizio della attività per mq. 1250 e scarico di acque bianche lunghezza m. 35 diametro 200 mm

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile della Struttura

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del Fiume Savio nel Comune di Ravenna chieste in concessione per scarico di acque meteoriche. Codice Pratica RA18T0008

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aoora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Richiedente: Comune di Ravenna, C.F./P.Iva: 00354730392,

con sede in Ravenna (Ra).

Data di arrivo domanda di concessione 11/5/2018, Protocollo n. PGRA 2018/6126.

Procedimento codice: RA18T0008.

Corso d'acqua: Fiume Savio, argine destro.

Ubicazione e identificazione catastale: Lido di Savio, Comune di Ravenna, Foglio 70, particella 17, antistante particella 348.

Uso richiesto: scarico di acque meteoriche con quattro condotte in acciaio a cavaliere dell'argine.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Dirigente della SAC

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico

Elenco delle Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Gli Ulivi s.r.l.**

Data di arrivo domanda: 10/5/2018

Procedimento: RN05T0008

Corso d'acqua: Rio Taverna (corsi d'acqua vari)

Ubicazione: Comune di Montescudo-Montecolombo (ex Montecolombo) (RN)

Identificazione catastale: foglio 14 antistante la particella 312

Uso richiesto: scarico acque bianche

Richiedente: **Azienda Agricola Valverde s.a.s. di Torroni Giuseppe & C.**

Data di arrivo domanda: 21/5/2018

Procedimento: RN10T0037

Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana (ex Torriana) (RN)

Identificazione catastale: foglio 1 particelle 252-262

Superficie: 9.804 m²

Uso richiesto: agricolo (incolto, prato permanente), area cortiliva, sedime di fabbricato, cabina elettrica, due linee elettriche aeree di m. 238 e m. 137 (con n. 9 e n. 6 pali), una linea elettrica interrata di m. 180

Richiedente: **HERA S.p.A.**

Data di arrivo domanda: 23/4/2018

Procedimento: 655 Marecchia

Corso d'acqua: Marecchia

Ubicazione: Comune di Novafeltria e San Leo (RN)

Uso richiesto: attraversamento con condotta idrica e fognaria agganciate al ponte della S.P. 258, in località Ponte Santa Maria Maddalena.

Richiedente: **HERA S.p.A.**

Data di arrivo domanda: 2/5/2018

Procedimento: 655 Marecchia

Corso d'acqua: Marecchia

Ubicazione: Comune di Novafeltria (RN)

Identificazione catastale: foglio 30 particelle 378/parte ed antistante

superficie: 1.817 m ²

Uso richiesto: difesa idraulica (argine in terra)

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541/365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

Il Responsabile della Struttura

Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 20 aprile 2018, n. 4, Capo III. Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di inserimento dell'impianto di recupero scorie di incenerimento nel centro di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali e urbani sito in Piacenza località Borgoforte. Archiviazione del procedimento

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - comunica che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di inserimento dell'impianto di recupero scorie di incenerimento nel centro di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali e urbani sito in Piacenza località Borgoforte, proposto da ENIA SpA è archiviata a seguito di richiesta da parte del proponente (lettera acquisita al prot. ARPAE SAC di Piacenza PGPC/2011/13542 in data 23/2/2011).

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Azienda: Sangiorgi Danilo - Comune di Imola (BO)- D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – SAC di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 19/4/2018 è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (http://ippc-aia.arpa.emr.it), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di allevamento avicolo, di proprietà dell'Azienda Sangiorgi Danilo, situato in Comune di Imola (BO), Località Ponticelli, Via Punta n.86/A.

Il progetto prevede il potenziamento dell'allevamento avicolo.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (http://ippc-aia.arpa.emr.it) – Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso periodo di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Ambientali – Unità AIA-IPPC e industrie a rischio - Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna. La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Avvenuto rilascio di atto di autorizzazione ambientale integrata

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta TUSCANIA S.p.A., Avviso di avvenuto rilascio atto di Autorizzazione integrata ambientale

La Ditta Tuscania S.p.A., con sede legale in Via Giardini Sud n. 4603, in Comune di Serramazzoni (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzato in Via Giardini Sud n.4603, in comune di Serramazzoni (Mo).

In data 17/05/2018 con Determinazione n. 2448 è stato rilasciato l'atto di Autorizzazione Ambientale Integrata Ambientale di che trattasi da parte di ARPAE di Modena, competente ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il Responsabile del Servizio

Mirka Lotti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – AIA, ai sensi art.29 octies del D.Lgs. n.156/2006 e L.R. n. 21/2004 - Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per l'allevamento della Soc. Agr. Santamaria srl, installazione ricadente nel Comune di Forlì in Via Minarda n. 49

Si avvisa che la ditta SANTAMARIA, società agricola a r.l., ha presentato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 21/2004 la domanda di riesame A.I.A., relativa al seguente impianto:

- Gestore dell'Impianto IPPC: Sig. Donini Pasquale;
- Installazione: allevamento di tacchini;
- Localizzazione: unità produttiva ubicata in Comune di Forlì, Via Minarda n. 49;
- Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di tacchini;
- Amministrazione procedente: SUAP – Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Forlì -Amministrazione competente: Unità Zootecnica – A.I.A.;
- Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE;
- Responsabile del Procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A. per la Ditta Soc. Agr. Santamaria srl, installazione ricadente in parte nel Comune di Forlimpopoli, Via Torricchia ed in parte nel Comune di Bertinoro, Via Bagalona n. 699

Gestore dell'Impianto IPPC: Sig. Donini Pasquale;

Installazione: allevamento di tacchini;

Localizzazione: le unità produttive sono ubicate sia in Comune di Forlimpopoli, Via Torricchia, sia in Comune di Bertinoro, Via Bagalona n. 699;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di tacchini.

Amministrazione procedente: Sportello Unico Attività Produttive;

Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Zootecnia-A.I.A.;

Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della ditta Soc. Agr. GALLI Eugenio S.r.l.

Si avvisa che ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. è stata depositata presso l'Autorità competente: Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 1/1/2016, esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Det. n.892 del 29/4/2013 e s.m.i.,

relativa all'allevamento intensivo di suini con potenzialità invariata di 2.854 capi (di p.v. superiore a 30 kg) di cui all'attività IPPC 6.6 b) "allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

localizzato: in Strada Rigosa Nuova n.6 - loc. Pieveottoville – 43010 Polesine Zibello (PR).

presentata da: Soc. Agr. GALLI Eugenio S.r.l.,

con Gestore IPPC: Sig.ra Maria Galli

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Polesine Zibello

e delle seguenti province: Parma

Il Riesame dell'autorizzazione comporta le seguenti modifiche oltre al piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili) aggiornate:

- sostituzione caldaia con boiler elettrico (eliminazione emissione in atmosfera relativa);

- sostituzione lagoni in terra esistenti con n.2 vasche in cemento armato con rapporto area superficie emittente;

- installazione impianto automatico per l'alimentazione dei suini nella stalla E.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame di Autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

la medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=62353

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Polesine Zibello.

Il Responsabile del Procedimento è Geom. Roberta Lanfossi.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) – (Art. 16 L.R. 9/1999 e s.m.i.) - relativa al progetto di coltivazione e sistemazione dell'ambito Estrattivo 1 in comune di Sogliano al Rubicone località Montepetra Bassa – Provvedimento finale

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 8/5/2018 si è conclusa con esito positivo la procedura di valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 9/1999 e s.m.i. relativa a l progetto di coltivazione e sistemazione dell'Ambito Estrattivo 1 in località Montepetra Bassa - Comune di Sogliano al Rubicone, attivato dalla ditta F.lli Soldati S.r.l., con sede in via Nazionale Montepetra n. 68 - 47030 Sogliano al Rubicone, a seguito di approvazione della Conferenza dei Servizi nella seduta del 23/1/2018.

Il Responsabile Unità di Progetto - Ambiente Territorio Edilizia Privata: arch. Gabriele Baronio

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 3 MAGGIO 2018, N. 1

Nomina del Presidente del Comitato di Indirizzo dell'AIPo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di affidare la Presidenza del Comitato di Indirizzo dell'AIPo, per il biennio decorrente dal 3/5/2018 fino a tutto il 2/5/2020, all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche e Difesa del suolo della Regione Piemonte, Francesco Balocco.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 3 MAGGIO 2018, N. 2

Individuazione e nomina del Direttore pro tempore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po e affidamento dell'incarico per l'esercizio provvisorio delle funzioni di cui all'art. 9 comma 3 dell'Accordo Costitutivo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di individuare e nominare, per le motivazioni espresse in premessa, il dott. ing. Luigi Mille in qualità di Direttore pro tempore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, subordinatamente all'esito positivo dei controlli di legge previsti all'articolo 1 del "Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)";
2. Di stabilire che detto incarico avrà la durata di 3 anni, decorrenti dalla data di effettiva decorrenza del contratto individuale di lavoro, con possibilità di una sola proroga fino ad ulteriori cinque anni;
3. Di affidare altresì al dott. ing. Luigi Mille l'incarico per l'esercizio provvisorio delle funzioni di cui all'art. 9 comma 3 dell'Accordo Costitutivo, a decorrere dalla data odierna fino alla data antecedente a quella di effettiva decorrenza del contratto individuale di lavoro in qualità di Direttore pro tempore;
4. Di corrispondere all'ing. Luigi Mille, per l'espletamento dell'incarico di Direttore facente funzione, un compenso rapportato all'effettivo periodo svolto, calcolato esclusivamente sulla retribuzione base del Direttore pro tempore di AIPO;
5. Di approvare con successiva deliberazione lo schema di contratto individuale di lavoro per l'incarico di Direttore pro tempore.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 3 MAGGIO 2018, N. 3

Ratifica della Prima e della Seconda variazione al bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di ratificare i seguenti atti direttoriali:

- n. 131 in data 1/3/2018 avente ad oggetto "Prima variazione al Bilancio di previsione 2018-2020"
- n. 300 in data 16/4/2018 avente ad oggetto "Seconda variazione al Bilancio di previsione 2018-2020".

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 24 MAGGIO 2018, N. 4

Approvazione del contratto individuale di lavoro del nuovo Direttore di AIPO, dott. Ing. Luigi Mille

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

Di approvare il contratto individuale di lavoro a tempo determinato per l'incarico di Direttore pro tempore di AIPO, da stipularsi tra il Presidente del Comitato di Indirizzo e il dott. Ing. Luigi Mille, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https://www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 24 MAGGIO 2018, N. 5

Composizione della delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di relazioni sindacali aziendali per i tavoli relativi al personale di comparto e dirigente

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di individuare, nella seguente composizione, la delegazione trattante di parte pubblica, incaricata di trattare le materie proprie della contrattazione integrativa aziendale così come definite dalla contrattazione nazionale, sia per quanto riguarda il personale di comparto sia per il personale dirigenziale:

Dott. Ing. Luigi Mille, Direttore dell'Agenzia – Presidente

Dott. Ing. Ivano Galvani - Dirigente - Componente

Dott. Giuseppe Barbieri – Dirigente - Componente

2. di dare atto che la delegazione trattante di parte pubblica potrà essere integrata e/o assistita da dirigenti e/o funzionari dell'Agenzia in stretta relazione ai compiti istituzionali svolti e secondo le necessità individuate dal Presidente della delegazione;

3. di affidare altresì alla delegazione trattante ogni altra incombenza prevista dai CCNL di riferimento del personale dipendente relativamente alle previste relazioni sindacali, fermo restando il potere di indirizzo proprio dell'organo politico;

4. di dare comunicazione del presente atto alle rappresentanze sindacali del personale indicato in oggetto;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https://www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 24 MAGGIO 2018, N. 6

Linee di Indirizzo strategiche e operative per il Direttore di AIPo e per la Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale 2018, nonchè indirizzi strategici in tema di performance dell'Agenzia per l'anno 2018

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. Di approvare le linee di indirizzo strategico e operativo – obiettivi programmatici, così come evidenziate in premessa, da assegnare al Direttore di AIPo e alla delegazione trattante di parte pubblica, per quanto di competenza, per l'avvio del ciclo delle performance di Agenzia 2018-2020 e per la gestione dei tavoli di relazioni sindacali, per quanto riguarda il personale sia dirigente, sia non dirigente dell'Agenzia, con particolare riferimento alla gestione dei fondi aziendali per l'anno 2018;
2. Di dare mandato al Direttore di AIPo di quantificare il fondo "Risorse decentrate" relativamente al comparto e per la dirigenza relativamente al corrente anno;
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, al Nucleo di Valutazione e alle rappresentanze sindacali di comparto e dirigenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https://www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 24 MAGGIO 2018, N. 7

D.Lgs. 165/2001, art. 6. Fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020. Primo provvedimento

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare la determinazione del fabbisogno di personale dirigenziale per il triennio 2018-2020, in base alle considerazioni sviluppate in premessa, in ragione di due figure nel 2018, una figura nel 2019 e una nel 2020;

2. affidare alla Direzione la decisione sulle modalità di copertura da utilizzare, nel rispetto della normativa vigente, nell'ambito delle possibilità previste dalla specifica normativa relativa all'area dirigenziale e previa informativa al Comitato di Indirizzo;

3. di approvare la determinazione del fabbisogno di personale di comparto per il triennio 2018 - 2020, in base alle considerazioni sviluppate in premessa, secondo la tabella, per anno di riferimento, riportata in Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

4. di dare mandato alla Direzione, tramite la Direzione Centrale competente, di predisporre gli atti necessari per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla presente delibera;

5. di riservare alla Direzione il compito di valutare la effettiva sede di lavoro del personale di comparto, all'atto della assunzione, sulla base orientativa delle eventuali esigenze segnalate dalla dirigenza, previa informativa al Comitato di Indirizzo;

6. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;

7. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza e alla RSU aziendale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https://www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 24 MAGGIO 2018, N. 8

Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2017

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) di approvare il Rendiconto per l'esercizio 2017 costituito dalla documentazione in Allegato B) prescritta dall'Allegato 10 del "Decreto" e composta dai seguenti sub-allegati:

- B1- Conto gestione entrate per titolo e tipologia

- B2- Conto gestione uscite per missione, programma e titolo

- B3-Riepilogo spese per missione

- B4-Riepilogo spese per titolo

- B5-Quadro generale riassuntivo

- B6-Conto gestione entrate per titolo

- B7-Conto Economico

- B8-Stato Patrimoniale Attivo

- B9-Stato Patrimoniale Passivo

- B10-Equilibri di Bilancio

- B11-All.a) Prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione

- B12-All.b) Fondo Pluriennale Vincolato

- B13-All.c) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

- B14-All.d) Prospetto entrate per titolo, tipologia e categoria

- B15-B24 All.e) Spesa per macroaggregati

- B25-All.f) Accertamenti Pluriennali

- B26-All.g) Impegni pluriennali

- B27-All.h) Costi per missione

- B28 All. j) Gestione spese trasf. UE.

quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che l'avanzo d' amministrazione 2017 risulta pari a €. 63.716.743,00 (al netto del Fondo Pluriennale Vincolato);

3) di dare atto, altresì, che il Rendiconto è corredato:

- dall'Allegato A), costituito dalla copia integrale della determina del Direttore n. 321 del 17/4/2018, di accertamento dei residui attivi e passivi al 1/1/2018;

- dall'Allegato C) costituito dalla relazione di gestione del 2017, predisposta dallo stesso Direttore;

- dall'Allegato D), costituito dalla relazione, recante il parere favorevole, del Collegio dei Revisori;

quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

4) di dare evidenza che le partecipazioni di AiPo, ai sensi della vigente normativa ed in particolare dell'Allegato 4/4 al "Decreto", non costituirebbero motivo per la redazione di un "bilancio consolidato", del quale AiPo stessa potesse essere individuata come "capo-gruppo";

5) di attestare, infine, la necessità di redigere un bilancio consolidato, che include nel suo perimetro Consorzio Sistema Informativo Piemonte, a causa del rapporto "in house" con la stessa ed entro il 30 settembre del corrente esercizio.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https://www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 24 MAGGIO 2018, N. 9

Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità. Riconoscimento del debito a favore della dott.ssa Paola Orifiammi

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) Di approvare la Relazione del Dirigente d'Area Risorse Umane e Formazione, riportata in allegato A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2) Di riconoscere il debito fuori bilancio, di cui alle premesse, ai sensi dell'art. 14 quater del vigente Regolamento di Contabilità e, più precisamente, di riconoscere in favore della dott.ssa Paola Orifiammi la somma complessiva di € 810,90;

3) Di incaricare il Dirigente competente a provvedere con tempestivo impegno di spesa, alla copertura del debito così riconosciuto ed alla relativa liquidazione;

4) Di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https://www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 24 MAGGIO 2018, N. 10

Ratifica della Determinazione Direttoriale n. 48 del 30/1/2018 ed approvazione del PTPCT dell'Agenzia – Annualità 2018 – 2020

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

- di ratificare la Determinazione Direttoriale n. 48 del 30/1/2018 ai fini dell'aggiornamento del PTPCT dell'Agenzia relativo alle annualità 2018 – 2020;

- di approvare le modifiche al PTPCT intervenute successivamente e sopra esposte;

- di disporre la pubblicazione dell'aggiornamento al PTPCT, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nel sito istituzionale dell'Agenzia – Sezione Amministrazione Trasparente.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https://www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 24 MAGGIO 2018 N. 11

Individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

- che, in via transitoria e sperimentale, in attesa della definizione finale del quadro dirigenziale dell'AIPo, prevista fra il 2019

ed il 2020 relativamente all'assunzione di un Dirigente per la direzione audit e controlli, e per le specificità organizzative svolte in premessa, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di AIPO è individuato nel titolare della posizione organizzativa "Internal Audit e Controllo regolarità amministrativa, prevenzione della corruzione";

- di dare atto che, fatte salve le prerogative del RPCT, le funzioni dirigenziali relative al Settore Audit e Controlli restano in capo al Direttore;

- di fornire le connesse comunicazioni all'ANAC e sul Sito web dell'Ente.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https://www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DI AIPO 24 MAGGIO 2018, N. 12

Presa d'atto delle modifiche organizzative oggetto di comunicazione da parte del Direttore nella seduta del 24 maggio 2018 con particolare riferimento alla modifica dell'incarico dirigenziale afferente alla DTC Ragioneria – Bilancio – Patrimonio

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di prendere atto delle comunicazioni del Direttore di cui al punto 10 lett. a) dell'ordine del giorno della seduta odierna;
2. di dare atto che a decorrere dall'avvio degli indirizzi organizzativi oggetto delle comunicazioni di cui al punto 1, la responsabilità dirigenziale del DTC Ragioneria – Bilancio – Patrimonio resta affidata al Direttore fino al completamento del riassetto della struttura del Bilancio e la conseguente individuazione di un soggetto idoneo cui affidare l'incarico dirigenziale in via definitiva;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https://www.agenziapo.it

---

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Art. 158 bis del D. Lgs 152/2006: avviso relativo all'approvazione del progetto definitivo "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

L' Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR):

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante;

considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

vista l'istanza di approvazione del progetto "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO) presentata dal Gestore del servizio idrico integrato HERA s.p.a. che richiede una procedura di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

verificato che l'intervento era già inserito nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2014-2017 e riconfermato nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2015-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 30 marzo 2016 e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 8 del 9 ottobre 2017, con il seguente identificativo: ID. 2014BOHA0010;

considerato che, con nota PG.AT/2017/0001403 del 3/3/2017 è stata indetta e convocata dalla scrivente Agenzia la Conferenza di servizi ai sensi del comma 1 dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006;

considerato inoltre che:

- ATERSIR ha delegato i propri poteri espropriativi al Gestore del servizio idrico integrato HERA s.p.a. con addendum alla Convenzione del Servizio sottoscritto il 3/11/2015, ai sensi del comma 3 dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006;

- il Gestore ha già provveduto a comunicare ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

- sul BUR n. 261 del 24/8/2016 (parte seconda) è stato pubblicato l'avviso di deposito del progetto definitivo dell'opera, ai sensi degli artt. 9, 11,16 della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.;

considerato che, come indicato nel verbale della seduta del 30 marzo 2017 della Conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, con riferimento alla documentazione relativa alla variante urbanistica necessaria per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la Conferenza ha concordato che "*la documentazione pubblicata e depositata da HERA s.p.a. nell'agosto 2016 (tra cui BURERT n. 261 del 24/8/2016) contestualmente alla procedura espropriativa non sia quella sufficiente alla procedura di variante urbanistica*" e che "*I Comuni concordano sul fatto che ATERSIR avvii la procedura di pubblicità di variante urbanistica successivamente all'acquisizione da parte di ATERSIR dei documenti di cui al punto E. validati dai Comuni senza necessità di dover convocare una seduta propedeutica a tale attività*";

preso atto che i Comuni di Malabergo e Baricella hanno espresso, con note conservate agli atti di questa Agenzia rispettivamente al PG.AT/2018/0001337 del 23/2/2018 e PG.AT/2018/0003263 del 18/5/2018, parere positivo in merito alla completezza e conformità della documentazione predisposta da HERA s.p.a. per la procedura di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed inviata ai Comuni interessati con nota prot. gen. n. 12505 del 2 febbraio 2018;

stabilita la sospensione dei termini della conferenza di servizi; avvisa:

che l'approvazione del progetto "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO) comporterà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;

che detto progetto riguarda l'adeguamento fognario della frazione Boschi del comune di Baricella ed in particolare si prevede di collettare i reflui verso l'impianto di depurazione del capoluogo di Malalbergo tramite realizzazione di seguenti opere:

- un impianto di sollevamento nell'area di campagna, adiacente allo scarico attuale, individuata nel territorio del comune di Baricella;

- posa di una condotta premente di lunghezza di circa 2.710 metri posato in parte sulla strada comunale Scalone e in parte lungo carraie su terreni privati, nel territorio del comune di Malalbergo;

che il progetto definitivo dell'opera in formato cartaceo e i documenti costituenti la proposta di variante al POC per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei Comuni di Baricella e Malalbergo sono depositati, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso presso:

- la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO);

- la sede del Comune di Baricella in Via Roma n.76, II SETTORE "Governo e Sviluppo del Territorio";

- la sede del Comune di Malalbergo in Piazza dell'Unità n.2, SETTORE "Pianificazione e Gestione del Territorio";

che la sola presa visione della documentazione depositata potrà avvenire presso:

- la sede di ATERSIR, previo appuntamento, contattando il seguente numero di telefono: 051/6373420);

- la sede del Comune di Baricella in Via Roma n.76, II SETTORE "Governo e Sviluppo del Territorio" nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00;

- la sede del Comune di Malalbergo in Piazza dell'Unità n.2, SETTORE "Pianificazione e Gestione del Territorio" nelle giornate di martedì dalle 8.30 alle 12.30 e giovedì dalle 14.30 alle 17.30 (dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dal 1 luglio al 30 agosto – orario estivo);

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento contattando il seguente numero di telefono 051/2814557 (Ing. Radmila Vujovic di HERA S.p.A.);

che gli interessati potranno presentare le osservazioni a questa Agenzia entro 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna, indicando come dicitura l'oggetto indicato nel presente avviso;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla ripresa dei termini della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;

che il Responsabile del procedimento di cui trattasi è l'ing. Marco Grana Castagnetti di ATERSIR.

Il responsabile del procedimento

Marco Grana Castagnetti

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Boretto e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale finalizzato al "Consolidamento di parte della EX SP358R (tratto in Comune di Boretto compreso tra Via D'Este e Via Pasubio di competenza del Comune di Boretto) e parte dell'attuale SP358R (tratto terminale sito in Comune di Poviglio di competenza della Provincia di Reggio Emilia)"

Il Dirigente rende noto che, in data 24/5/2018, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Boretto e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'Accordo di programma finalizzato al "CONSOLIDAMENTO DI PARTE DELLA EX SP358R (tratto in Comune di Boretto compreso tra Via D'Este e Via Pasubio di competenza del Comune di Boretto) e parte dell'attuale SP358R (tratto terminale sito in Comune di Poviglio di competenza della Provincia di Reggio Emilia)".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26, 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Il Dirigente del Servizio

Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Vetto finalizzato alla realizzazione della passarella pedonale di attraversamento del Rio di Vetto in fregio alla SP513R

Il Dirigente rende noto che, in data 25/5/2018, è stato sottoscritto un Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Vetto finalizzato alla realizzazione della passarella pedonale di attraversamento del Rio di Vetto in fregio alla SP513R.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Il Dirigente del Servizio

Valerio Bussei

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione rinnovo con variante PPIP di iniziativa pubblica - comparto produttivo "Il Persico" Comune di Portomaggiore

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Unione n. 31 del 24/05/2018 è stato approvato il rinnovo con variante del PPIP per insediamenti produttivi denominato IL PERSICO di iniziativa pubblica, ubicato in località Ripapersico di Portomaggiore.

Il PPIP è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore "Programmazione Territoriale" dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Piazza Umberto I cn.5 a Portomaggiore.

Il Dirigente del Settore

Luisa Cesari

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per aggiornamento 2018

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 17 maggio 2018 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) per aggiornamento 2018.

La modifica al R.U.E. è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede municipale in Via dei Mille n.9; sarà altresì consultabile alla sezione "HOME > Territorio e cura della città > Urbanistica > Varianti urbanistiche" del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento

Pierre Passarella

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo in variante all'ex Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato P.P. 32 sito in Castellarano, Via Santa Caterina, presentato dalla Società CCFS Immobiliare S.P.A.

Si rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 14/5/2018 è stato approvato il piano urbanistico attuativo (PUA) in variante all'ex Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato P.P. 32 sito in Castellarano in via Santa Caterina, presentato dalla Società CCFS Immobiliare S.p.A..

Il PUA è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Castellarano, Via Roma n. 7. Gli atti relativi potranno essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico: lunedì, martedì, giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.45 e sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.45. I medesimi atti sono consultabili anche sul sito istituzionale del comune all'indirizzo www.comune.castellarano.re.it

Il Capo Settore 3

Gianni Grappi

COMUNE DI COMPIANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano di zonizzazione acustica del PSC

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 27/4/2018, è stata adottata la variante al piano di zonizzazione acustica del P.S.C. del Comune di Compiano (Parma).

La variante adottata completa di delibera ed elaborati tecnici, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in formato cartaceo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Compiano – Via Marco Rossi Sidoli n.3 - Compiano - e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 e il lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 e in formato digitale sul sito web del Comune di Compiano e su quello dell'Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al piano di zonizzazione acustica del Comune di Compiano (PR) le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento

Piero Bucci

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata PG 50135 del 18/06/2013 presentata dalla Soc. Gambale Immobiliare S.r.l. inerente a un'area sita in località Cocomaro di Cona (FE) Via Comacchio (Delibera Giunta Comunale n. 251 PG 63642 del 22/05/2018)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 251 PG 63642 del 22/5/2018 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa Privata PG 50135 del 18/6/2013 con conseguente modifica ed integrazione della Convenzione stipulata in data 5/3/2014 tra il Comune di Ferrara e la Soc. Gambale Immobiliare s.r.l., inerente a un'area sita in località Cocomaro di Cona (FE) Via Comacchio.

La variante al PPiP è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'UO Piani Urbanistici Attuativi – Progettazione e Gestione del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21 – III Piano, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

- martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00 (previo appuntamento).

Il Dirigente del Servizio

Paolo Perelli

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione porzione di strada ad uso pubblico in località "La Ca'" comune di Frassinoro

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 80 del 30/10/2017, è stata approvata la declassificazione di una porzione di strada in località "La Cà" nel comune di Frassinoro.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Frassinoro per 15 giorni consecutivi dal 31/1/2018 al 15/2/2018.

La declassificazione avrà effetto dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico LL.PP..

Il Responsabile del Servizio

Elio Pierazzi

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione porzione di strada ad uso pubblico in località "Castellaccio" frazione di Romanoro

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 81 del 30/10/2017, è stata approvata la declassificazione di una porzione di strada ad uso pubblico in località "Castellaccio" in frazione Romanoro.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Frassinoro per 15 giorni consecutivi dal 31/1/2018 al 15/2/2018.

La declassificazione avrà effetto dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico LL.PP.

Il Responsabile del Servizio

Elio Pierazzi

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Piano Urbanistico Attuativo di variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PP 10A e PP 10B - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera di Giunta Comunale n. 75 del 21/5/2018 immediatamente esecutiva è stata adottata variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PP 10a e PP 10b in Pilastro.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del Territorio nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e lunedì dalle 15.00 alle 17.00;

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante al Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento

Benedetta Enili

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di classificazione e declassificazione di un tratto della strada vicinale ad uso pubblico denominata Via Selve II

Si rende noto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 21/3/2018 è stata disposta la variazione del tracciato della strada vicinale di uso pubblico denominata Via Selve II, con contestuale declassificazione del tratto di Via Selve II distinto al catasto terreni del Comune di Longiano al foglio 24 mappale 216-217-218-219 e classificazione a strada vicinale di uso pubblico il tratto di Via Selve II distinto al catasto terreni del Comune di Longiano al foglio 24 mappale 205-209-212-214.

La delibera di Giunta Comunale n. 24 del 21/3/2018 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Longiano per quindici giorni dal 30/3/2018.

L'avviso di sdemanializzazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Longiano dal 30/3/2018 al 14/4/2018 affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Nei 30 giorni successivi alla scadenza della pubblicazione dell'avviso di sdemanializzazione non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94 il provvedimento di declassificazione e classificazione di un tratto della strada vicinale ad uso pubblico denominata Via Selve II, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato il presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico

Il Responsabile del Settore Tecnico

Marco Bardi

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 30/4/2018 è stata adottata variante Specifica al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Medesano.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Medesano Piazza Marconi n. 6 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì 8.00 - 13.00 e giovedì 8.00 - 13.00 e 14.00 - 17.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali

saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La Responsabile del Settore Tecnico

Claudia Miceli

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 30/4/2018 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Medesano.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Medesano Piazza Marconi n. 6 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì 8.00 - 13.00 e giovedì 8.00 -13.00 e 14.00 - 17.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Claudia Miceli

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 della variante al P.S.C - Piano Strutturale del Comune di Mirandola e contestuale adozione di variante al RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000. Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 21/5/2018, esecutiva, è stata adottata variante al P.S.C - Piano Strutturale del Comune di Mirandola e contestuale adozione di variante al RUE- Regolamento Urbanistico Edilizio. La variante adottata comprensiva degli elaborati ai fini della Valsat/VAS, è depositata in libera visione al pubblico **dal 13 giugno 2018 al 12 luglio 2018 compresi** , presso il Comune di Mirandola, Servizio Segreteria Generale - Sede Municipale Via Giolitti n. 22, Mirandola, negli orari d'ufficio.

La variante in oggetto, completa di avviso di deposito è consultabile all'Albo Pretorio Informatico del Comune www.comune.mirandola.mo.it. e, ai sensi dell'art. 39 del DLgs n. 33/2013, è altresì consultabile nella sezione del sito web comunale "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, pertanto entro l'11 agosto 2018, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante in oggetto adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni indirizzate al Sindaco del Comune di Mirandola dovranno essere prodotte come segue:

- in n. 1 copia esclusivamente in formato A4 o inviate, in unico file in formato pdf firmato digitalmente, all'indirizzo PEC del Comune di Mirandola.

- dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni alla variante al P.S.C - Piano Strutturale del Comune di Mirandola ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e contestuale variante al RUE- Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 21/5/2018.

Il Dirigente

Adele Rampolla

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di acquisizione, ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, della proprietà delle aree sulle quali insistono "Opere di urbanizzazione Via Ravel" nel Comune di Modena (Decreto prot. n. 22401 del 13/2/2018)

Il Dirigente del Servizio, visti gli obblighi di urbanizzazione discendenti dal permesso di costruire n. 2793/2002 – Opere di urbanizzazione via Ravel, rilasciato in favore della Società Rigoletto SRL con sede in Modena, Via Palestrina n.60, CF/PI 02778940367;

Dato atto delle opere di urbanizzazione eseguite dai concessionari, in forza del predetto permesso di costruire, nelle aree urbane identificate nel catasto terreni del Comune di Modena al foglio 128 ai mappali:

148 di mq 10 intestata alla società Rigoletto Srl

151 di mq 1.797 intestata alla società Rigoletto Srl

153 di mq 84 intestata alla società Rigoletto Srl

171 di mq 187 intestata alla società Rigoletto Srl

173 di mq 4 intestata alla società Rigoletto Srl

Dato atto della irreversibilità della trasformazione delle aree e della sussistenza dei presupposti per l'acquisizione della proprietà delle stesse ex art. 42 bis del TU n. 327/2001; decreta:

Art. 1- Di acquisire coattivamente al demanio comunale del Comune di Modena (con sede in Via Scudari n. 20 C.F. 00221940364) la proprietà delle aree identificate in Catasto come segue: Foglio 128 del Comune di Modena, mappali: 148 di mq 10 intestata alla società Rigoletto Srl 151 di mq 1.797 intestata alla società Rigoletto Srl 153 di mq 84 intestata alla società Rigoletto Srl 171 di mq 187 intestata alla società Rigoletto Srl 173 di mq 4 intestata alla società Rigoletto Srl Le aree vengono trasferite al Comune di Modena nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù attiva e passiva se legalmente costituita. Dette aree, pertanto, sono trasferite in diritto di proprietà esclusiva in favore del Comune di Modena ad ogni effetto di legge, ed a titolo originario, ai sensi del disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 2 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale spettante ai proprietari dei beni indicati all'art. 1 che precede è stabilito in Euro 0,00 (ZERO) in quanto si acquisiscono, per la pubblica utilità, opere di urbanizzazione e relative aree di sedime, realizzate a scomputo oneri, disciplinate da convenzione urbanistica stipulata ai sensi dell'art. 28 della legge n. 1150 del 14/8/1942 e s.m, dell'art. A 26 della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m. e dell'art. 5.1 del Testo Coordinato di norme di PSC POC RUE.

Art. 3 - Di notificare il presente provvedimento di acquisizione, con le forme degli atti processuali civili, ai seguenti soggetti: A) Liquidatori della Società Rigoletto Srl, in liquidazione, cancellata dal Registro delle Imprese di Modena, con sede in Modena, Via Palestrina,60, CF: 02778940367. B) Legale rappresentante della Società

G4 Srl, CF 00812340362, con sede in Modena, Via P.L. Da Palestrina n. 60. C) Legale rappresentante della Società Rigenti Srl, CF 0165574036, con sede in Modena, Via Emilia Est n. 91, nonché in quanto Società in Concordato Preventivo: al Liquidatore e al Commissario Giudiziario.

Art. 4 - La notifica del presente provvedimento ai soggetti indicati all'art. 3 che precede comporta il passaggio del diritto di proprietà.

Art. 5 - In forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni oggetto dell'acquisizione, salvo quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti dell'atto di acquisizione.

Art. 6 - Il presente provvedimento di acquisizione va trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Modena, con dispensa di ipoteca legale, a cura e spese del Comune di Modena, pubblicato d'ufficio per estratto nel BUR telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet istituzionale (albo pretorio) del Comune di Modena, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese del Comune di Modena. Il tutto con esonero del Conservatore da ogni responsabilità in merito.

Art. 7 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, si comunica che avverso il presente provvedimento è ammessa impugnazione mediante ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Art. 8 - Questo Ufficio provvederà, entro trenta giorni dalla sua emanazione, alla trasmissione di copia integrale del presente provvedimento alla Corte dei Conti.

Il Dirigente Responsabile

Corrado Gianferrari

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 47/78 della variante al Piano particolareggiato di Iniziativa Privata AC 6-2 SUB 1A del PRG'99 sito in Molinella Capoluogo e del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 31/5/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottata la Variante al Piano particolareggiato di Iniziativa Privata "AC6-2 SUB 1A" del PRG '99 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 47/78.

Il PUA adottato è depositato per 30 giorni, presso il SUE del Comune di Molinella, Via A. Costa n. 12 e potrà essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 11.30, nonché disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo http://www.comune.molinella.bo.it/ufficio/1/1/10/419/sportello-unico-servizi-territoriali-sue ed il materiale visionabile al link: www.ftpmolinella.com/download/AC 6.2 SUB1A.zip.

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 chiunque può presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 12, del D.Lgs. 152/2006, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Ai sensi del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, dovranno essere inoltrate al Comune di Molinella presso lo Sportello Unico Edilizia Via A. Costa n. 12, in triplice copia di cui una in carta legale su specifica modulistica, oppure a mezzo pec all'indirizzo: sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it, entro e non oltre il 12/8/2018.

Il Responsabile dell'Area Gestione del territorio

Angela Miceli

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 47/78 della variante al Piano particolareggiato di Iniziativa Privata AC 6-2 SUB 1B del PRG'99 sito in Molinella Capoluogo e del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 31/5/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottata la Variante al Piano particolareggiato di Iniziativa Privata "AC6-2 SUB 1B" del PRG '99 ai sensi dell'art.21 della L.R. n. 47/78.

Il PUA adottato è depositato per 30 giorni, presso il SUE del Comune di Molinella, Via A. Costa n. 12 e potrà essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 11.30, nonché disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo http://www.comune.molinella.bo.it/ufficio/1/1/10/419/sportello-unico-servizi-territoriali-sue ed il materiale visionabile al link: www.ftpmolinella.com/download/AC 6.2 SUB1B.zip.

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 chiunque può presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 12, del d.Lgs. 152/2006, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Ai sensi del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, dovranno essere inoltrate al Comune di Molinella presso lo Sportello Unico Edilizia Via A. Costa n. 12, in triplice copia di cui una in carta legale su specifica modulistica, oppure a mezzo pec all'indirizzo: sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it, entro e non oltre il 12/8/2018.

Il Responsabile dell'Area Gestione del territorio

Angela Miceli

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 47/78 della variante al Piano particolareggiato di Iniziativa Privata AC 6-2 SUB 2 del PRG'99 sito in Molinella Capoluogo e del rapporto

preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 31/5/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottata la Variante al Piano particolareggiato di Iniziativa Privata "AC6-2 SUB 2" del PRG '99 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 47/78.

Il PUA adottato è depositato per 30 giorni, presso il SUE del Comune di Molinella, Via A. Costa n. 12 e potrà essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 11.30, nonché disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo http://www.comune.molinella.bo.it/ufficio/1/1/10/419/sportello-unico-servizi-territoriali-sue ed il materiale visionabile al link: www.ftpmolinella.com/download/AC 6.2 SUB2.zip.

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 chiunque può presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 12, del D.Lgs. 152/2006, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Ai sensi del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, dovranno essere inoltrate al Comune di Molinella presso lo Sportello Unico Edilizia Via A. Costa n. 12, in triplice copia di cui una in carta legale su specifica modulistica, oppure a mezzo pec all'indirizzo: sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it, entro e non oltre il 12/8/2018.

Il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio

Angela Miceli

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 47/78 della variante al Piano particolareggiato di Iniziativa Privata AC 6-2 SUB 3 del PRG'99 sito in Molinella Capoluogo e del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 31/5/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottata la Variante al Piano particolareggiato di Iniziativa Privata "AC6-2 SUB 3" del PRG '99 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 47/78.

Il PUA adottato è depositato per 30 giorni, presso il SUE del Comune di Molinella, Via A. Costa n. 12 e potrà essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 11.30, nonché disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo http://www.comune.molinella.bo.it/ufficio/1/1/10/419/sportello-unico-servizi-territoriali-sue ed il materiale visionabile al link: www.ftpmolinella.com/download/AC 6.2 SUB3.zip.

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 chiunque può presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 12, del D.Lgs. 152/2006, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Ai sensi del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, dovranno essere inoltrate al Comune di Molinella presso lo Sportello Unico Edilizia Via A. Costa n. 12, in triplice copia di cui una in carta legale su specifica modulistica, oppure a mezzo pec all'indirizzo: sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it, entro e non oltre il 12/8/2018.

Il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio

Angela Miceli

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 27 APRILE 2018, N. 21

Variante parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica normativa (art. 50 delle N.T.A.) e cartografica (località Colombare). Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera

1. di APPROVARE la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di APPROVARE ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/1978 modificata ed integrata, secondo le disposizioni transitorie previste dall'art. 41 della L.R. 20/2000 e dall'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 e con il procedimento disposto dall'art. 21 della citata L.R. 47/1978, la variante parziale al PRG vigente di Torriana, per modifica normativa (art. 50 della N.T.A.) e cartografica (località Colombare), adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 27/11/2017;

3. di RECEPIRE i seguenti pareri di competenza relativi all'iter di variante urbanistica in questione, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Azienda USL della Romagna e ARPAE Sezione Provinciale di Rimini (Ns. prot. n. 406 del 13/1/2018), in merito agli aspetti igienico-sanitari e ambientali – (**Allegato A**);

- Provincia di Rimini (Ns. prot. 1526 del 12/2/2018), rilasciato con Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 11 del 9/2/2018, in merito agli aspetti urbanistici, geologico-ambientali e di compatibilità delle previsioni della variante con le condizioni di pericolosità del territorio – (**Allegato B**);

- Provincia di Rimini (Ns. prot. 2453 del 9/3/2018), rilasciato con Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 22 del 8/3/2018, in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, decretando di escluderla dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 – (**Allegato C**);

4. di DARE ATTO:

a) che la variante parziale normativa e cartografica al vigente PRG di Torriana di cui trattasi, si compone dei seguenti elaborati tecnici amministrativi di seguito descritti, rettificati a seguito del suggerimento espresso dalla CQAP, nella seduta n. 1 del 19/2/2018 e facenti parte integrante e sostanziali alla presente deliberazione:

- Relazione illustrativa – (**Allegato 1**);

- Norme variate – (**Allegato 2**);

- Stralci tavole modificate – (**Allegato 3**);

- Rapporto preliminare verifica di assoggettabilità a V.A.S – (**Allegato 4**);

b) che con la presente variante è prevista anche la trasformazione di area con Superficie territoriale (S.T.) di mq. 3.800 circa, da "Zona B" residenziale satura a "Zona D1C", comportando un lieve incremento della capacità edificatoria del vigente PRG di Torriana, rientrante comunque nel limite del sei per cento (6%) ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/1978, anche alla luce delle recenti varianti in riduzioni delle zone produttive;

5. di DARE ATTO altresì che la variante approvata con il presente atto, sarà pubblicata nella Sezione "Pianificazione e governo del territorio" della pagina istituita sul sito web istituzionale "Amministrazione Trasparente" conforme al D.Lgs. 33/2013, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 39.1 dello stesso D.Lgs. n. 33/2013;

6. di DARE MANDATO al Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo, per gli adempimenti successivi previsti dalla vigente legislazione; (*omissis)*

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Pubblicazione delle mappe di vincolo territoriale ex Art. 707 del Codice della Navigazione Aerea - Aeroporto Internazionale di Rimini e San Marino

Il Responsabile dell'AREA 3 – Servizi Sviluppo e Sicurezza del Territorio rende noto che: me previsto dall'art. 707, comma 1, del Codice della Navigazione e dal Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) ha individuato le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe all'Aeroporto internazionale di Rimini e San Marino, stabilendo le limitazioni relative agli ostacoli ed ai potenziali pericoli, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, conformemente alla normativa tecnica internazionale.

Con nota prot. n. 737 del 17/1/2018, copia delle mappe di vincolo, in forma digitale, sono state inviate dall'ENAC al Comune di San Giovanni in Marignano che, così come previsto dagli articoli 707 e 708 del Codice della Navigazione Aerea, le ha depositate presso l'Area 3 – Servizi Sviluppo e Sicurezza del Territorio.

Le mappe di vincolo aeroportuale sono consultabili dagli interessati come segue:

1) direttamente presso gli uffici del Comune di San Giovanni in Marignano nelle giornate di apertura al pubblico: Lunedì dalle 9:00 alle 13:00; Giovedì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 17:00;

2) nel sito istituzionale del Comune di San Giovanni in Marignano nella sezione: Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio;

Ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, entro 60 giorni dall'avviso di deposito, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, chiunque abbia interesse, potrà proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni con atto notificato direttamente all'ENAC utilizzando il MOD B (disponibile nel sito del Comune di San Giovanni in Marignano) ed inviandolo al seguente indirizzo:

ENAC, Direzione Operatività Aeroporti, Viale Castro Pretorio n.118 - 00185 ROMA; e-cert: protocollo@pec.enac.gov.it.

Ai sensi del medesimo art. 708, del Codice della Navigazione, l'ENAC decide sull'opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione s'intende respinta.

Le mappe di vincolo aeroportuale costituiscono uno strumento operativo essenziale per il governo del territorio e, così come esplicitato nella Relazione allegata, determinano in ogni punto l'elevazione o l'altezza massima raggiungibile da una costruzione nelle aree limitrofe agli aeroporti. Inoltre, in aggiunta ai vincoli derivanti dal rispetto delle superfici di delimitazione degli ostacoli, le aree limitrofe all'aeroporto sono sottoposte a limitazioni anche in relazione ad alcune tipologie di attività o di costruzione, che possono costituire un potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione aerea.

Il Responsabile dell'Area

Carlo Palmerini

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) semplificato - Variante Specifica 2018

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 23 del 17 maggio 2018 è stata adottata una variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di San Lazzaro di Savena (BO). La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Generale del Comune di San Lazzaro di Savena, Piazza Bracci n. 1 e può essere visionato liberamente:

- presso il Servizio Urbanistico del Settore Pianificazione e Controllo del Territorio, Piazza Bracci n. 1 - 2° piano, nei seguenti orari:

martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 previo appuntamento;

- sul sito istituzionale del Comune.

Entro i 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Settore

Oronzo Filomena

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

COMUNICATO

Individuazione Confidi ammessi ad operare sul Fondo EuReCa. Piattaforma di garanzia a supporto delle PMI della regione Emilia-Romagna, avviso per la selezione dei confidi del 19 marzo 2018 - CIG: 7422468E59 – CUP: E84H17000850002

In relazione all'Avviso in oggetto, si comunica che gli intermediari ammessi ad operare nell'ambito del Fondo EuReCa, ad esito della procedura di selezione, sono i seguenti:

- Cofiter Soc. Coop.

- Cooperfidi Italia Soc. Coop.

- Unifidi Soc. Coop.

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Pianta organica farmacie comunali anno 2018

Il Comune di Calendasco (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 35 del 12/4/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on- line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/4/2018 al 1/5/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

http://www.halleyweb.com/c033008/zf/index.php/provvedimenti/index/list/categoria/113/tipoProvvedimento/0/tipo/1/tipoAtto/1/page/2

Il Responsabile SUAP

Giovanni Androni

ALLEGATO 1 - pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **CALENDASCO**

con popolazione di nr. 2.473 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)
e con nr. 1 sedi farmaceutiche
Azienda USL di PIACENZA.
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1
RURALE
STATO aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
VIA ROMA Numero civico 15
Denominata Farmacia MOLLICA DOTT.SSA LUCILLA
Cod. identificativo 33008001
Avente la seguente sede territoriale:INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Cesena. Approvazione

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 “Norme concernenti il servizio farmaceutico” e ss.mm. e ii;

- Legge 8 novembre 1991, n. 362 e successive modificazioni “Norme di riordino del settore farmaceutico”;

- art. 64 “Organizzazione del servizio farmaceutico” della L.R. n. 13 del 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", dedicato al nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico;

- L.R. 3 marzo 2016, n. 2 “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali” e ss.mm. e ii;

Vista inoltre la nota della Regione Emilia-Romagna PG/2018/0064174 del 31/1/2018 con la quale viene comunicato l’avvio del procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della regione Emilia-Romagna – anno 2018 e trasmesse le relative linee guida;

si informa che con deliberazione di G.C. n. 143 del 22/5/2018 si è provveduto ad approvare la revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Cesena.

Copia dell’atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Cesena, Piazza del Popolo n. 10 – 47521 Cesena (FC) – tel. 0547/356593 – 0547/356246 e reperibili nel sito internet del Comune all’indirizzo: http://www.comune.cesena.fc.it

SCHEDE DESCRITTIVE

Il Responsabile di Servizio

Andrea Lucchi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96.589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **21 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE PONTE ABBADESSE**

In **VIA PACCHIONI** Numero civico **85**

Denominata Farmacia **ARGENTA**

Cod. identificativo **40007148**

Della quale è titolare: **Dr. MARCO ARGENTA**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA GARAMPA CON VIA CAPPELLA DI S. ANTONIO, VIA CAPPELLA DI S. ANTONIO E AL TERMINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INCROCIARE IL PUNTO DI INTERSEZIONE FRA VIA VIC.LE PRIMA POLIGNANA E VIA CESUOLA, VIA CESUOLA E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RONCOFREDDO, DETTO CONFINE FINO AD INCONTRARE LA VIA SORRIVOLI, VIA SORRIVOLI FINO AD INTERSECARE IL TORRENTE CESUOLA, DETTO TORRENTE FINO AD INCONTRARE LARGO SEVERI, VIA CAVALLOTTI, VIA MANFREDI, VIA MURA S. AGOSTINO, VIA CAPORALI, VIA GARAMPA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAPPELLA DI S. ANTONIO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **7 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE BORELLO**

In **VIA BORELLO** Numero civico **338**

Denominata Farmacia **BORELLO DEL DOTT. CAPELLETTI RENZO JOSE'**

Cod. identificativo **40007021**

Della quale è titolare: **Dr. CAPELLETTI RENZO JOSE'**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA MONTEVECCHIO CON VIA DEI MATTERI, VIA DEI MATTERI E DALLA FINE DI QUEST'ULTIMA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA GALLO CON VIA FORMIGNANO, VIA FORMIGNANO, VIA SELVA ROTONDA, VIA PIANAZZE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MELDOLA, CONFINI COMUNALI CON MELDOLA, CIVITELLA DI ROMAGNA, SARSINA, MERCATO SARACENO E RONCOFREDDO, DAL CONFINE CON IL COMUNE DI RONCOFREDDO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MONTEVECCHIO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEI MATTERI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **9 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA MARINO MORETTI** Numero civico **25**

Denominata Farmacia **BUDA**

Cod. identificativo **40007016**

Della quale è titolare: **BELTRAMI BUDA Dott.ssa TERESA**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO FRA VIA DELLA CONSERVA E VIA DEL MONTE, VIA DEL MONTE, VIA FIORENZUOLA, VIA EMILIA LEVANTE, VIA MATALARDO E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, DETTA FERROVIA FINO ALL'INCROCIO CON IL SOTTOPASSO DEL MARE, SOTTOPASSO DEL MARE, VIA DEL MARE FINO AD INCONTRARE VIALE OBERDAN, DETTO VIALE, VIA COSTA, VIA CASETTI, VIALE OBERDAN, VIA MADONNA DELLE ROSE, VIA VITTORIO VENETO, VIA FIUME, VIALE CARDUCCI, VIA PADRE VICINIO DA SARSINA, VIA DELLA CONSERVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL MONTE.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 24 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PUBBLICA**

Ubicata **FRAZIONE CALABRINA**

In **VIA CERVESE** Numero civico **5487**

Denominata Farmacia **COMUNALE CALABRINA**

Cod. identificativo **40007177**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CESENA**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CERVIA, VIA MONTALETTO, VIA BEL PAVONE, VIA VIOLONE DI GATTOLINO, VIA TARGHINI, VIA VIOLONE, VIA CALABRIA, VIA MEDRI, VIA CERVESE, VIA SAN GIORGIO, VIA VIOLONE DI GATTOLINO, VIA CALABRIA, VIA MELONA, VIA PROV.LE CERVESE FINO AI CONFINI COMUNALI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 15 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE CALISESE**

In **VIA MALANOTTE** Numero civico **42**

Denominata Farmacia **CALISESE DEL DOTT. ROSSI GIOVANNI**

Cod. identificativo **40007130**

Della quale è titolare: **Dr. ROSSI GIOVANNI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI GAMBETTOLA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AD INCROCIARE VIA MATALARDO, VIA MATALARDO, VIA RIO MARANO, VIA VICINALE MOLINO DONEGALLIA, VIA MADONNA DELL'OLIVO, VIA SORRIVOLI FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI RONCOFREDDO, CONFINI CON I COMUNI DI RONCOFREDDO, MONTIANO, LONGIANO E GAMBETTOLA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 20 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE TORRE DEL MORO**

In **VIA ALBENGA** Numero civico **20**

Denominata Farmacia **CAMAGNI**

Cod. identificativo **40007143**

Della quale è titolare: **Dr. PAOLO CAMAGNI**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DELLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA CON IL SOTTOPASSO S. CRISTOFORO, FERROVIA FINO A INCROCIARE VIA PONTESCOLLE, VIA PONTESCOLLE, VIA RIVAROLO, VIA CICAGNA, VIA CATTANEO, VIA ALBISOLA, VIA MONTEROSSO, VIA IMPERIA, VIA ROMEA, VIA SAN MAURO, VIA BERTINORESE FINO AL SECONDO INCROCIO CON VIA SAN MAURO E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE AL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO, CONFINE DI DETTO COMUNE FINO AD INCROCIARE LA PROSECUZIONE IDEALE DI VIA PURGATORIO, VIA PURGATORIO, VIA VIC.LE MONTICINO, VIA COM.LE MONTICINO FINO ALL'INCROCIO DI VIA SETTECROCIARI, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA FINE DI VIA BRIGHI E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA EMILIA PONENTE CON VIA SARZANA, DETTA VIA, VIA CERIANA, VIA SAVONA FINO AL PRIMO INCROCIO CON VIA ARENZANO, VIA ARENZANO, VIA ARLA VECCHIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA PONENTE E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IDEALE FINO ALL'IMMISSIONE DI VIA GIARDINO NELLO SVINCOLO DELL'E45, VIA GIARDINO, VIA S. CRISTOFORO, SOTTOPASSO S. CRISTOFORO FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **25 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA MADONNA DELLO SCHIOPPO** Numero civico **38**

Denominata Farmacia **CECCHINI**

Cod. identificativo **40007224**

Della quale è titolare: **CECCHINI Dott.ssa CRISTINA**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA CAVALCAVIA CON VIA VENEZIA, VIA VENEZIA FINO A VIA CORFU', DETTA VIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA TOGLIATTI, VIA TOGLIATTI FINO ALLA PRIMA IMMISSIONE IN VIA RAVENNATE, VIA RAVENNATE FINO ALL'INCROCIO CON VIA CERCHIA DI S.EGIDIO, VIA CERCHIA DI S.EGIDIO FINO ALLA PRIMA ROTONDA, VIA CERCHIA DI MARTORANO, VIA CALCINARO, VIA BATTELLI, VIA GALIMBERTI E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO AD INCROCIARE VIA CHIESA DI MARTORANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA RAVENNATE, VIA RAVENNATE, VIA MARIANA, VIA MASIERA I, VIA VIOLA DI MARTORANO, VIA BOSCONE, VIA MADONNA DELLO SCHIOPPO, VIA CERCHIA DELLE VIGNE, VIA SORELLE JACCHIA, VIA DOMENICONI, VIA CASALI, VIA BARDUCCI, VIA RAVENNA, VIA CERVIA, VIA BERTINORO E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO ALL'ANGOLO RETTO FORMATO DA VIA ALFONSINE, VIA ALFONSINE E DAL PUNTO DI INTERSEZIONE CON VIA RAVENNATE CONTINUAZIONE IDEALE FINO A INCROCIO DI VIA CAVALCAVIA CON VIA VENEZIA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 5 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **CORSO GARIBALDI** Numero civico **14**

Denominata Farmacia **DELL'OSPEDALE**

Cod. identificativo **40007019**

Della quale è titolare: **Dott. VALPIANI LEOPOLDO**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA SORRIVOLI CON VIA CELINCORDIA, VIA CELINCORDIA, VIA DON MINZONI, VIA PADRE VICINIO DA SARSINA FINO ALL'INCROCIO CON VIA VERDI, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA ATTRAVERSO IL GIARDINO PUBBLICO FINO ALL'INCROCIO DI CORSO GARIBALDI CON VIA SERRAGLIO, VIA SERRAGLIO, VIALE CARDUCCI, VIA BRASCHI, VIA ALBERTINI, CORSO SOZZI, CORTE DANDINI, VIA STRINATI E SUA PROSECUZIONE LUNGO PIAZZA AGUSELLI FINO A VIA MILANI, VIA MILANI, VIA MANFREDI, VIA CAVALLOTTI, LARGO SEVERI FINO AD INTERSECARE IL TORRENTE CESUOLA, DETTO TORRENTE FINO AD INTERSECARE VIA SORRIVOLI, VIA SORRIVOLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CELINCORDIA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **29 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA EMILIA PONENTE** Numero civico **1667**

Denominata Farmacia **DIEGARO**

Cod. identificativo **40007228**

Della quale è titolare: **DOTT.SSE CONSIGLIO ANTONELLA E MINELLI GERMANA**

Avente la seguente sede territoriale:

DALL'INTERSEZIONE DELLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA CON IL CONFINE DI BERTINORO, LINEA FERROVIARIA FINO AD INCROCIARE VIA MACCANONE, VIA MACCANONE, VIA PRIMAVERA, VIA ANDICINO, VIA SAN CRISTOFORO FINO AL SOTTOPASSO S. CRISTOFORO, SOTTOPASSO S. CRISTOFORO, VIA S. CRISTOFORO, VIA GIARDINO FINO ALLO SVINCOLO DELL'E45 E DA QUESTO PUNTO DI INTERSEZIONE LINEA RETTA IDEALE A CONGIUNGERSI CON L'INTERSEZIONE FRA VIA EMILIA PONENTE E VIA ARLA VECCHIA, VIA ARLA VECCHIA FINO ALLA PRIMA INTERSEZIONE CON VIA ARENZANO, VIA ARENZANO, VIA SAVONA, VIA CERIANA, VIA SARZANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA PONENTE E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FINE DI VIA BRIGHI, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA SETTECROCIARI CON VIA COM.LE MONTICINO, VIA COM.LE MONTICINO, VIA VIC.LE MONTICINO, VIA PURGATORIO E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 12 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE SAN CARLO**

In **VIA SAN CARLO** Numero civico **327**

Denominata Farmacia **DOMENICONI DEL DR. DOMENICONI EUGENIO & C. SAS**

Cod. identificativo **40007025**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA DOMENICONI DEL DOTT. DOMENICONI EUGENIO E C. SAS**

Avente la seguente sede territoriale:

DAL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO E MELDOLA FINO AD INCONTRARE VIA PIANAZZE, DETTA VIA, VIA SELVA ROTONDA, VIA FORMIGNANO FINO AD INCROCIARE LA VIA GALLO E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA FINE DI VIA DEI MATTERI, VIA DEI MATTERI FINO A VIA MONTEVECCHIO, VIA MONTEVECCHIO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RONCOFREDDO, DETTO CONFINE COMUNALE FINO ALL'ALTEZZA DELLA COM.LE SANTA LUCIA, COM.LE SANTA LUCIA, VIC.LE S. LUCIA, VIA BACCARETO II E DALLA FINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL TERMINE DI VIA TOMBA O BACCARETO, VIA TOMBA O BACCARETO, VIA BACCARETO I, VIA BACCARELLA, TRATTO DI VIA TREBBO, DALL'INCROCIO FRA VIA TREBBO E VIA ROVERSANO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE GIUNGE PERPENDICOLARMENTE AL FIUME SAVIO, DETTO FIUME FINO AD INCROCIARE VIA ROVERSANO, VIA ROVERSANO, VIA CA' DI CROCCO FINO AD INCROCIARE LA E45, E45 FINO AD INCROCIARE VIA PALAZZINA, VIA PALAZZINA FINO A VIA S. VITTORE, VIA S. VITTORE, VIA BRODOLINI E DALL'INCROCIO FRA VIA BRODOLINI E VIA RAVERA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA TESSELLO E VIA TRAVIGNANO, VIA TESSELLO, VIA CASETTA, VIA SGALLARA FINO IN FONDO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 16 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA RONCOFREDDO** Numero civico **20**

Denominata Farmacia **FIORITA DEL DOTT. FABRIZIO VALLONE**

Cod. identificativo **40007129**

Della quale è titolare: **Dr. FABRIZIO VALLONE**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIADOTTO KENNEDY CON VIA BARACCA, VIA BARACCA, VIA PLAUTO, VIA ALIGHIERI, VIALE OBERDAN, VIA CASETTI, VIA COSTA, VIALE OBERDAN, ROTONDA SAN PIETRO, VIA DEL MARE FINO AL SOTTOPASSO DEL MARE, LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-ANCONA FINO AL PUNTO DI INCROCIO DELLA PROSECUZIONE IDEALE DI VIA DEI CANARELLI, DETTA VIA IN DIREZIONE DI VIA CESENATICO E PROSECUZIONE IDEALE DI VIA DEI CANARELLI FINO AD INTERSECARE VIA REDICHIARO, VIA REDICHIARO, ROTONDA LURIA, VIA GOLGI, VIA SPADOLINI FINO AD INTERSECARE LA SECANTE E QUEST'ULTIMA FINO AL VIADOTTO KENNEDY E TRATTO DEL VIADOTTO FINO A VIA BARACCA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 17 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PUBBLICA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **CORSO UBALDO COMANDINI** Numero civico **8/B**

Denominata Farmacia **COMUNALE GIARDINO**

Cod. identificativo **40007128**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CESENA**

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MURA EUGENIO VALZANIA, VIA SERRAGLIO, LINEA RETTA IMMAGINARIA DALL'INCROCIO DI VIA SERRAGLIO CON CORSO GARIBALDI ATTRAVERSO IL GIARDINO PUBBLICO FINO ALL'INCROCIO TRA VIA PADRE VICINIO DA SARSINA E VIA VERDI, VIA PADRE VICINIO DA SARSINA, VIALE DON MINZONI, VIA CELINCORDIA, VIA SORRIVOLI, VIA MADONNA DELL'OLIVO, VICINALE MOLINO DONEGALLIA, VIA RIO MARANO, VIA EMILIA LEVANTE, VIA FIORENZUOLA, VIA DEL MONTE, VIA DELLA CONSERVA, VIA PADRE VICINIO DA SARSINA, CORSO COMANDINI, VIA MURA EUGENIO VALZANIA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 3 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **CORSO MAZZINI** Numero civico **13**

Denominata Farmacia **GIORGI DELLA DR.SSA UBALDA VESI**

Cod. identificativo **40007015**

Della quale è titolare: **Dott.ssa VESI UBALDA**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI CORSO SOZZI CON VIA UBERTI, VIA UBERTI, VIA MONTALTI, VIA PASOLINI, VIA CHIARAMONTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOCCAQUATTRO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE DI VIA BOCCAQUATTRO FINO AD INCONTRARE VIA MURA FEDERICO COMANDINI, DETTA VIA FINO A PIAZZETTA PORTA TROVA, VIA MULINI FINO A VIA ZUCCHERIFICIO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA IN PROSECUZIONE DI VIA MULINI CHE RAGGIUNGE IL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, DALL'INCROCIO FRA VIA TUNISI E VIA EX TIRO A SEGNO, RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA S. MARTINO CON VIA MURA PORTA FIUME, DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA MURA PORTA FIUME FINO A VICOLO TAVERNELLE, VICOLO TAVERNELLE, VIA FRA' MICHELINO, VIA CARBONARI, CORSO MAZZINI, VIA STRINATI, CORTE DANDINI, CORSO SOZZI FINO ALL'INCROCIO CON VIA UBERTI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 10 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIALE MATTEOTTI** Numero civico **17**

Denominata Farmacia **LANZONI DELLE DOTT.SSE REBECCHI ELENA E LANZONI ANNA MARIA SNC**

Cod. identificativo **40007020**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA LANZONI DELLE DOTT.SSE REBECCHI ELENA E LANZONI ANNA MARIA SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA GIARDINO DI SAN MAURO CON VIA DE SICA, VIA DE SICA FINO ALL'INCROCIO CON GIARDINO VITTIME DELLA STRADA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO FRA VIA VISCONTI E VIA CAPUANA, VIA CAPUANA, VIA SAVIO, VIA MANARESI, VIA AMADORI, VIA TUNISI FINO ALL'INCROCIO CON VIA EX- TIRO A SEGNO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA SAN MARTINO CON VIA MURA PORTA FIUME, DETTA LINEA LIMITATAMENTE AL TRATTO FINO AL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCROCIARE IL PONTE EUROPA UNITA, PONTE EUROPA UNITA, VIA RICCI, VIALE DELLA RESISTENZA, VIA DI VITTORIO, VIA COPPI, VIA NUVOLARI, VIA PONTESCOLLE, VIA RIVAROLO, VIA CICAGNA, VIA CATTANEO, VIA ALBISOLA, VIA MONTEROSSO, VIA IMPERIA, VIA ROMEA, VIA SAN MAURO, VIA S. GIMINIANO, VIA VIAREGGIO, VIA SAVIO, VIA DELLA VALLE, VIA SAN MAURO, VIA GIARDINO DI SAN MAURO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DE SICA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 6 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE MACERONE**

In **VIA CESENATICO** Numero civico **5579**

Denominata Farmacia **MACERONE**

Cod. identificativo **40007022**

Della quale è titolare: **Dr. ANDREA BONDI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI GAMBETTOLA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, LINEA FERROVIARIA FINO AD INCROCIARE LA PROSECUZIONE IDEALE DI VIA MATALARDO, VIA MATALARDO FINO ALL'ALTEZZA DELLA FINE DI VIA BULGARNO', DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE VIA MATALARDO CON VIA BULGARNO', VIA BULGARNO', VIA PISCIATELLO, STRADA PROVINCIALE SALA, VIA RUFFIO, VIA TARGHINI; VIOTTOLO SANT'AGA' E DALL'INCROCIO DI DETTO VIOTTOLO CON VIA SANT'AGA' LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA MEDRI CON VIA VIOLA DI GATTOLINO, VIA VIOLA DI GATTOLINO, VIA VIOLONE DI GATTOLINO, VIA BEL PAVONE, VIA MONTALETTO FINO AD INCONTRARE I CONFINI COMUNALI CON IL COMUNE DI CERVIA, CESENATICO E GAMBETTOLA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 4 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **CORSO SOZZI** Numero civico **62**

Denominata Farmacia **DEL CORSO**

Cod. identificativo **40007018**

Della quale è titolare: **DOTT. ALESSANDRO MALOSSI**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA UBERTI CON VIA ROMAGNOLI, VIA ROMAGNOLI, VIALE ANGELONI FINO A ALL'INCROCIO CON VIA MATTARELLA E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL TERMINE DI VIA FOSCHI, DETTA VIA, VICOLO STAZIONE, CORSO CAVOUR, VIA CROCE, VIADOTTO KENNEDY FINO AD INTESECARE LA VIA BARACCA, VIA BARACCA FINO ALL'INCROCIO CON VIA PLAUTO, VIA PLAUTO, VIA ALIGHIERI, TRATTO DI VIALE OBERDAN FINO A VIA MADONNA DELLE ROSE, DETTA VIA, VIA VITTORIO VENETO, VIA FIUME, VIA PADRE VICINIO DA SARSINA, CORSO COMANDINI, VIA MURA EUGENIO VALZANIA, VIA SERRAGLIO, VIALE CARDUCCI, VIA BRASCHI, VIA ALBERTINI, CORSO SOZZI, VIA UBERTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMAGNOLI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 18 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta: **PUBBLICA**

Ubicata nella **FRAZIONE MARTORANO**

In **VIA RAVENNATE** Numero civico **2610**

Denominata Farmacia **COMUNALE MARTORANO**

Cod. identificativo **40007138**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CESENA**

Avente la seguente sede territoriale:

VIA VENEZIA DALL'INCROCIO CON VIA CAVALCAVIA FINO A VIA CORFU', DETTA VIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA TOGLIATTI, VIA TOGLIATTI FINO ALLA PRIMA IMMISSIONE IN VIA RAVENNATE, VIA RAVENNATE, VIA CERCHIA DI S. EGIDIO FINO ALLA PRIMA ROTONDA, VIA CERCHIA DI MARTORANO, VIA CALCINARO, VIA BATTELLI, VIA GALIMBERTI E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO AD INCROCIARE VIA CHIESA DI MARTORANO, VIA CHIESA DI MARTORANO, VIA RAVENNATE, VIA MARIANA, VIA FICCHIO, VIA VIOLA MAESTÀ E DAL TERMINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE AL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INTERSECARE LA SECANTE, SECANTE E SUA PROSECUZIONE FINO AD INTERSECARE VIA MONTECATINI, VIA MONTECATINI FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, LINEA FERROVIARIA FINO AL SOTTOPASSO CERVESE, VIA TROVANELLI, VIA SAN PIER DAMIANI, VIA MIRAMARE, VIA VIGNE, VIA XXV APRILE, VIA CERCHIA DELLE VIGNE, VIA SORELLE JACCHIA, VIA DOMENICONI, VIA CASALI, VIA BARDUCCI, VIA RAVENNA, VIA CERVIA, VIA BERTINORO, CONTINUAZIONE IDEALE FINO ALL'ANGOLO RETTO FORMATO DALLA VIA ALFONSINE, VIA ALFONSINE E DAL PUNTO DI INTERSEZIONE CON VIA RAVENNATE CONTINUAZIONE IDEALE FINO A INCROCIO DI VIA CAVALCAVIA CON VIA VENEZIA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **PIAZZA A. MAGNANI** Numero civico **29**

Denominata Farmacia **MONTEMAGGI DEL DOTT. TAGLIAVINI GIORGIO E C. SNC**

Cod. identificativo **40007012**

Della quale è titolare: **SOCIETA' "FARMACIA MONTEMAGGI DEL DOTT. TAGLIAVINI GIORGIO E C. SNC"**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA CAMPO DELLA TORRE CON VIA SAVIO, VIA SAVIO, VIA DELLA VALLE, VIA SAN MAURO, VIA GIARDINO DI SAN MAURO, VIA DE SICA FINO ALL'INCROCIO CON GIARDINO VITTIME DELLA STRADA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO FRA VIA VISCONTI E VIA CAPUANA, VIA CAPUANA, VIA SAVIO, VIA MANARESI, VIA AMADORI, VIA TUNISI FINO ALL'INCROCIO CON VIA EX-TIRO A SEGNO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA SAN MARTINO CON VIA MURA PORTA FIUME, VIA MURA PORTA FIUME, VICOLO TAVERNELLE, VIA FRA' MICHELINO, VICOLO CESUOLA, VIA ZEFFIRINO RE, PIAZZA DEL POPOLO, VIALE MAZZONI, VIA LUGARESI FINO AL PONTE VECCHIO, ARGINE DEL FIUME SAVIO FINO AD INCROCIARE LA RETTA IDEALE DI PROSECUZIONE DI VIA CAMPO DELLA TORRE, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAVIO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 13 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE PIEVESESTINA**

In **VIA DISMANO** Numero civico **4593**

Denominata Farmacia **PIEVESESTINA**

Cod. identificativo **40007023**

Della quale è titolare: **Dr. ELENA OLIVIERI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON I COMUNI DI BERTINORO E RAVENNA FINO AL FIUME SAVIO, FIUME SAVIO, DALL'ARGINE DEL FIUME LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA PASSO CORELLI, VIA PASSO CORELLI FINO AD INTERSECARE LA RETTA IDEALE PROVENIENTE DA VIA DELLE PESCHE, VIA DELLE PESCHE, ROTONDA DELL'AGRICOLTURA, VIA DISMANO, ROTONDA DELL'ORTOFRUTTA, VIA PIANEZZA, VIA CASE NERI, VIA CAMPOLONGO E SUA PROSECUZIONE IDEALE DEL TRATTO PERPENDICOLARE ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO ALLA FERROVIA STESSA, LINEA FERROVIARIA FINO AL SOTTOPASSO S. CRISTOFORO, SOTTOPASSO S. CRISTOFORO, VIA S. CRISTOFORO, VIA ANDICINO, VIA PRIMAVERA, VIA MACCANONE FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, DETTA FERROVIA FINO AL CONFINE COMUNALE.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 14 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE S.EGIDIO**

In **VIA MANUZZI** Numero civico **80**

Denominata Farmacia **SANT'EGIDIO**

Cod. identificativo **40007026**

Della quale è titolare: **Dott.ssa ROBERTA CALISESI**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO TRA VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO E VIA MASIERA PRIMA, VIA MASIERA PRIMA, VIA VIOLA DI MARTORANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOSCONE, VIA BOSCONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MADONNA DELLO SCHIOPPO, VIA MADONNA DELLO SCHIOPPO, VIA CERCHIA DELLE VIGNE, VIA XXV APRILE, VIA VIGNE, VIA MIRAMARE, VIA SAN PIER DAMIANI, VIA TROVANELLI, VIA CERVESE E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO AD INCROCIARE LA SECANTE, SECANTE FINO AL VIADOTTO KENNEDY, VIA ASSANO, VIA MONTEFIORE, VIA REDICHIARO, VIA TARGHINI, VIOTTOLO S. AGA', VIA S. AGA', VIA CERVESE, VIA CERCHIA DI S. EGIDIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MASIERA PRIMA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **26 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA SALVATORE QUASIMODO** Numero civico **290**

Denominata Farmacia **S. FRANCESCO**

Cod. identificativo **40007225**

Della quale è titolare: **CASTELLINI Dott.ssa MONICA**

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-ANCONA A INCROCIARE VIA PONTESCOLLE, VIA PONTESCOLLE, VIA NUVOLARI, VIA FAUSTO COPPI, VIA DI VITTORIO, VIALE DELLA RESISTENZA, VIA RICCI, PONTE EUROPA UNITA, VIA MACCHIAVELLI, VIALE EUROPA FINO AL SOTTOPASSO DI VIA SABA, VIA SABA, VIA BACCHELLI E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, FERROVIA FINO AD INTERSECARE IL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI CONTINUAZIONE IDEALE DI VIA PASSO CORELLI, VIA PASSO CORELLI FINO AD INTERSECARE LA RETTA IDEALE PROVENIENTE DA VIA DELLE PESCHE, VIA DELLE PESCHE, ROTONDA DELL'AGRICOLTURA, VIA DISMANO, ROTONDA DELL'ORTOFRUTTA, VIA PIANEZZA, VIA CASE NERI, VIA CAMPOLONGO E SUA PROSECUZIONE IDEALE DEL TRATTO PERPENDICOLARE ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO ALLA FERROVIA STESSA, TRATTO DI FERROVIA FINO AL PUNTO DI PARTENZA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **27 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **CORSO ROMA** Numero civico **59**

Denominata Farmacia **S. MARIA DEL MONTE**

Cod. identificativo **40007226**

Della quale è titolare: **DOTT.SSE GIAQUINTO GRAZIA E BIANCO MARIA**

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE DI VIA SPADOLINI CON LA SECANTE, SECANTE FINO AL VIADOTTO KENNEDY, PROSECUZIONE DI VIADOTTO KENNEDY FINO A VIA CROCE, DETTA VIA FINO A CORSO CAVOUR, CORSO CAVOUR, VICOLO STAZIONE, VIA FOSCHI E DALLA FINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA MATTARELLA CON VIALE ANGELONI, VIALE ANGELONI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE EUROPA E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, LINEA FERROVIARIA FINO AL SOTTOPASSO CERVESE, SECANTE FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL LATO NORD DI VIADOTTO KENNEDY, LATO NORD DEL VIADOTTO, VIA ASSANO, VIA MONTEFIORE, VIA REDICHIARO, ROTONDA LURIA, VIA GOLGI, VIA SPADOLINI, DETTA VIA FINO ALLA SUA INTERSEZIONE CON LA SECANTE.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **28 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
  (Determina Regione Emilia – Romagna n. 19397/2017)

Ubicata **NELLA FRAZIONE DI SAN VITTORE**

In VIA *//* Numero civico *//*

Denominata Farmacia *//*

Cod. identificativo **40007227**

Della quale è titolare: *//*

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INTERSEZIONE DI VIA CAMPO DELLA TORRE CON VIA SAVIO, VIA CAMPO DELLA TORRE E PROSECUZIONE IDEALE FINO AL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCROCIARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA BRAGHITTINA, VIA BRAGHITTINA E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AD INCONTRARE VIA PERRONE, VIA PERRONE, VIA S. VITTORE, VIA ZAMBONI, VIA DEL RIO, VIA VIC.LE BASSA DI TIPANO, VIA RIO ACQUA DI TIPANO, VIA TIPANO, VIA CHIANCIANO, VIA PACEM IN TERRIS, ROTONDA ROSATI, VIA SAVIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMPO DELLA TORRE.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA ZEFFIRINO RE** Numero civico **6**

Denominata Farmacia **SALVI DEL DOTT. ZIGNANI ROBERTO**

Cod. identificativo **40007013**

Della quale è titolare: **Dr. ROBERTO ZIGNANI**

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA DEL POPOLO, VIALE MAZZONI, VIA LUGARESI FINO AL PONTE VECCHIO, FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO ALL'ALTEZZA DI UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE GIUNGE PERPENDICOLARMENTE ALL'INCROCIO FRA VIA ROVERSANO E VIA TREBBO, VIA TREBBO, VIA BACCARELLA, VIA BACCARETO I, VIA TOMBA O BACCARETO E DAL TERMINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL TERMINE DI VIA BACCARETO II, VIC.LE S.LUCIA, COM.LE S.LUCIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RONCOFREDDO, DETTO CONFINE COMUNALE FINO ALL'ALTEZZA DI UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE GIUNGE PERPENDICOLARMENTE ALLA FINE DI VIA CESUOLA, VIA CESUOLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA VIC.LE PRIMA POLIGNANA E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL TERMINE DI VIA CAPPELLA DI SANT'ANTONIO, DETTA VIA, VIA GARAMPA, VIA CAPORALI, VIA MURA S.AGOSTINO, VIA MANFREDI, VIA MILANI FINO ALL'INIZIO DI PIAZZA AGUSELLI E PROSECUZIONE IN VIA STRINATI, DETTA VIA, CORSO MAZZINI, VIA CARBONARI, VIA FRA' MICHELINO, VICOLO CESUOLA E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO A VIA ZEFFIRINO RE, VIA ZEFFIRINO RE, PIAZZA DEL POPOLO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 8 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **SOBBORGO F. COMANDINI** Numero civico **2**

Denominata Farmacia **SANTINI**

Cod. identificativo **40007014**

Della quale è titolare: **Dr. LUIGI SANTINI**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA MONTALTI CON VIA UBERTI, VIA UBERTI, VIA MARCHESI ROMAGNOLI, VIALE ANGELONI E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE VIA MONTECATINI, DETTA VIA FINO AD INCONTRARE LA SECANTE, DETTA STRADA FINO AD INCONTRARE IL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, LINEA FERROVIARIA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA BACCHELLI, VIA BACCHELLI, VIA SABA, VIALE EUROPA, VIA MACCHIAVELLI, PONTE EUROPA UNITA FINO AD INCONTRARE IL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROECUZIONE IDEALE DI VIA MULINI, VIA MULINI, PIAZZETTA PORTA TROVA, VIA MURA COMANDINI FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA BOCCAQUATTRO, VIA CHIARAMONTI, VIA PASOLINI, VIA MONTALTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA UBERTI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 19 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PUBBLICA**

Ubicata nella **FRAZIONE VILLA CHIAVICHE**

In **VIA CERVESE** Numero civico **2759**

Denominata Farmacia **COMUNALE VILLA SAN GIUSEPPE**

Cod. identificativo **40007139**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CESENA**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA MASIERA PRIMA CON VIA MARIANA, VIA MARIANA, VIA CALABRIA, VIA VIOLONE DI GATTOLINO, VIA SAN GIORGIO, VIA CERVESE, VIA MEDRI, VIA CALABRIA, VIA VIOLONE, VIA TARGHINI, VIA VIOLONE DI GATTOLINO, VIA VIOLA DI GATTOLINO, DALL'INCROCIO TRA QUEST'ULTIMA E LA VIA MEDRI LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIOTTOLO SANT'AGA' E VIA SANT'AGA', VIA SANT'AGA' FINO ALL'INCROCIO CON VIA CERVESE, VIA CERVESE, BREVE TRATTO DI VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, VIA MASIERA PRIMA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARIANA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 22 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PUBBLICA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA VIAREGGIO** Numero civico **93**

Denominata Farmacia **COMUNALE VILLA ARCO**

Cod. identificativo **40007149**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CESENA**

Avente la seguente sede territoriale:

DAL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE AL CONFINE CHE RAGGIUNGE LA FINE DI VIA SGALLARA, VIA SGALLARA, VIA CASETTA, VIA TESSELLO E DALL'INCROCIO DI DETTA VIA CON VIA TRAVIGNANO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA RAVERA CON VIA BRODOLINI, VIA BRODOLINI, VIA SAN VITTORE, VIA PALAZZINA FINO AD INCROCIARE LA E45, E45 FINO AD INCROCIARE VIA CA' DI CROCCO, VIA CA' DI CROCCO, VIA ROVERSANO FINO AD INCROCIARE IL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA BRAGHITTINA, VIA BRAGHITTINA E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AD INCONTRARE VIA PERRONE, VIA PERRONE, VIA S.VITTORE, VIA ZAMBONI, VIA DEL RIO, VIA VIC.LE BASSA DI TIPANO, VIA RIO ACQUA DI TIPANO, VIA TIPANO, VIA CHIANCIANO, VIA PACEM IN TERRIS, ROTONDA ROSATI, VIA SAVIO, VIA VIAREGGIO, VIA S. GIMINIANO, VIA S. MAURO FINO ALL'ULTIMO INCROCIO CON VIA BERTINORESE E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE AL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 23 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE PONTE PIETRA**

In **VIA CESENATICO** Numero civico **1900**

Denominata Farmacia **DOTTORESSA ZAMPARINI**

Cod. identificativo **40007160**

Della quale è titolare: **Dott.ssa ENRICA ZAMPARINI**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA REDICHIARO CON VIA TARGHINI, VIA TARGHINI, VIA RUFFIO, STRADA PROVINCIALE SALA, VIA PISCIATELLO, VIA BULGARNO' E DAL TERMINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE PERPENDICOLARMENTE VIA MATALARDO, VIA MATALARDO E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AD INCROCIARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, LINEA FERROVIARIA FINO AL PUNTO DI INCROCIO DELLA PROSECUZIONE IDEALE DI VIA DEI CANARELLI, VIA DEI CANARELLI FINO AD INCROCIARE VIA CESENATICO E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA DEI CANARELLI AD INCROCIARE VIA REDICHIARO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TARGHINI

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **96589** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Distretto di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 11 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE SAN GIORGIO**

In **VIA VICINALE SAN GIORGIO** Numero civico **2615**

Denominata Farmacia **ZAMPIERI DELLA DR.SSA MARIA PATRIZIA SCELSA & C. SNC**

Cod. identificativo **40007024**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA ZAMPIERI DELLA DOTT.SSA MARIA PATRIZIA SCELSA & C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON I COMUNI DI CERVIA E RAVENNA FINO AD INCONTRARE IL FIUME SAVIO, FIUME SAVIO FINO AD INCROCIARE LA LINEA RETTA PERPENDICOLARE AL TERMINE DI VIA VIOLA MAESTA', VIA VIOLA MAESTA', VIA FICCHIO, VIA MARIANA, VIA CALABRIA, VIA MELONA, STRADA PROVINCIALE CERVESE FINO AI CONFINI COMUNALI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora firma 23/02/2018 12:42, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2514978 - Delibera di Giunta 2018/49 del 20/02/2018 esecutiva dal 20/02/2018

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Longiano per l'anno 2018

Il Comune di Longiano (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 16/5/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22/5/2018 al 6/6/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://longiano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

Il Responsabile del Settore

Marco Bardi

COMUNE DI LONGIANO
Provincia di Forlì - Cesena
Piazza Tre Martiri, n.8 - Tel.0547-666463 - Fax.0547-665860
e-mail: paola.giorgetti@comune.longiano.fc.it

All. A)

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI LONGIANO**

con popolazione di nr. 7148 abitanti (dati ISTAT all' 01/01/2017) e con nr. 02 sedi farmaceutiche)
Azienda USL della Romagna distretto di Cesena è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - rurale
• aperta PRIVATA
Ubicata NEL CAPOLUOGO
piazza Tre Martiri 1
Denominata "Farmacia Della Salute del dott. Garruba Francesco
Cod. identificativo 40018-055
titolare: dott. Garruba Francesco
Avente la seguente sede territoriale:
compresa fra i confini con i Comuni di Roncofreddo, Santarcangelo di Romagna, Savignano Sul Rubicone, Montiano e tutte le vie a monte della via Badia, via Massa, via Balignano, via Ponte Ospedaletto via Crocetta, via Gualdello, via Montilgallo dall'intersezione con via Gualdello fino al capoluogo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - rurale
• aperta PRIVATA
Ubicata NELLA FRAZIONE DI PONTE OSPEDALETTO
Via Lettonia 32
Denominata "Farmacia Ponte Ospedaletto s.n.c." Cod. identificativo 40018-241
Co-titolari: dott.sse: Maria Neve Cervellera, Francesca Fabbri, Elisa Faedi, Laura Pontassuglia.
Avente la seguente sede territoriale:
compresa fra i confini con i Comuni di Montiano, Cesena, Gambettola, Gatteo e Savignano sul Rubicone e tutte le vie a valle dalla via Badia, via Massa, via Balignano, via Ponte Ospedaletto, via Crocetta, via Gualdello e a monte della SS. Emilia fino, Via Cesena fino all'intersezione con via Lavatoio bassa, Via Massa fino all'intersezione con via Badia, via Ponte Ospedaletto fino all'intersezione con via Crocetta, via Crocetta fino all'intersezione con via Ponte Ospedaletto, Via Montilgallo fino all'intersezione con via Gualdello.

• Allegati:
cartografia delle sedi

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Poggio Renatico per l'anno 2018

Il Comune di Poggio Renatico (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 29/3/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/3/2018 al 14/4/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

http://www.comune.poggiorenatico.fe.it/c038018/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20073

Il Capo Area Servizi alla Persona

Raffaele Testoni

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO

Anno 2018

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 29.03.2018

SEDE FARMACEUTICA NR.1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: aperta : PRIVATA
Ubicata NEL CAPOLUOGO In VIA ROMA N. 45

Denominata FARMACIA S. MICHELE ARCANGELO
Cod. identificativo: 38018079

Della quale è titolare la la soc. denominata FARMACIA S. MICHELE S.N.C. della Dr.ssa Marianna Bondi

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI TERRE DEL RENO, SCOLO RIOLO, SCOLO ALDROVANDI FINO AD INTERSECARE LA FERROVIA BOLOGNA-VENEZIA; DETTA FERROVIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FERRARA; DETTI CONFINI, VIA VALLE, VIA SABBIONI FINO AL FIUME RENO; CONFINI CON I COMUNI DI MALALBERGO, GALLIERA, TERRE DEL RENO

SEDE FARMACEUTICA NR.2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: - aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE CORONELLA In VIA CORONELLA N. 73

Denominata FARMACIA ZANETTI DELLA DOTT.SSA MONIA ZANETTI

Cod. identificativo 38018080

Della quale è titolare: la Dott.ssa Monia Zanetti

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI VIGARANO MAINARDA E FERRARA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-VENEZIA; DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON LO SCOLO ALDROVANDI; SCOLO ALDROVANDI, SCOLO RIOLO FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI TERRE DEL RENO, CONFINI COI COMUNE DI TERRE DEL RENO E DI VIGARANO MAINARDA.

SEDE FARMACEUTICA NR.3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE GALLO In VIA NAZIONALE N.168/D

Denominata FILIPPO S.N.C. dei Dottori Filippo Lucio, Giovanni e Monica

Cod. identificativo : 38018109

Della quale è titolare la soc. denominata Farmacia Filippo S.n.c. dei dottori Filippo Lucio Giovanni e Monica

Avente la seguente sede territoriale : CONFINI CON I COMUNI DI FERRARA, BARICELLA, MALALBERGO FINO ALLA VIA SABBIONI, VIA VALLE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FERRARA. VIA SABBIONI

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione pianta organica delle farmacie a norma della L.R. 2/2016. Conferma

Con deliberazione della Giunta municipale n. 62 del 26/5/2018 è stata approvata la conferma della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Sestola.

Abitanti al 1/1/2017 n. 2.486 (dati Istat).

Azienda A.U.S.L. Modena – Distretto di Pavullo nel Frignano.

Composizione Pianta Organica: n. 1 Farmacia.

Ubicazione: Via Libertà n.16, Sestola.

Denominazione: Farmacia Balboni. Titolare Balboni Andrea.

Sede territoriale: intero territorio comunale.

Il Sindaco

Marco Bonucchi

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

PC-E-806. Lavori per la riduzione del rischio residuo e miglioramento del sistema difensivo del Torrente Nure tra il ponte FFSS della linea Cremona-Piacenza ed il ponte della A21, nei comuni di Piacenza, Caorso e Pontenure. Acquisizione del diritto di proprietà

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po), nell'ambito dei lavori PC-E-806 (PC) per la riduzione del rischio residuo e miglioramento del sistema difensivo del torrente Nure tra il ponte FFSS della linea Cremona-Piacenza ed il ponte della A21, nei comuni di Piacenza, Caorso e Pontenure con Provvedimento n. 9 del 23 maggio 2018 ha acquisito il diritto di proprietà, a favore del Demanio Pubblico dello Stato, dei seguenti beni siti nel comune di Piacenza.

ELENCO DITTE

1. Ditta BORRINI Benedetta, BORRINI Filippo, PARENTI Cesarino, PARENTI Maria Teresa, PARENTI Luigi, PARENTI Giuseppe; comune di Piacenza; foglio n. 78; particella n. 254; superficie mq 2382; BORRINI Benedetta, BORRINI Filippo, PARENTI Cesarino, PARENTI Maria Teresa, PARENTI Luigi, PARENTI Giuseppe; comune di Piacenza; foglio n. 78; particella n. 256; superficie mq 2444; BORRINI Benedetta, BORRINI Filippo, PARENTI Cesarino, PARENTI Maria Teresa, PARENTI Luigi, PARENTI Giuseppe; comune di Piacenza; foglio n. 78; particella n. 259; superficie mq 1644; BORRINI Benedetta, BORRINI Filippo, PARENTI Cesarino, PARENTI Maria Teresa, PARENTI Luigi, PARENTI Giuseppe; comune di Piacenza; foglio n. 78; particella n. 260; superficie mq 31; BORRINI Benedetta, BORRINI Filippo, PARENTI Cesarino, PARENTI Maria Teresa, PARENTI Luigi, PARENTI Giuseppe; comune di Piacenza; foglio n. 78; particella n. 261; superficie mq 18;
2. Ditta GHIDINI Pierluigi; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1324; superficie mq 8; GHIDINI Pierluigi; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1325; superficie mq 1837; GHIDINI Pierluigi; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1327; superficie mq 2473; GHIDINI Pierluigi; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1329; superficie mq 308; GHIDINI Pierluigi; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1302; superficie mq 166; GHIDINI Pierluigi; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1304; superficie mq 700; GHIDINI Pierluigi; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1307; superficie mq 2547; GHIDINI Pierluigi; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1313; superficie mq 806; GHIDINI Pierluigi; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1320; superficie mq 687; GHIDINI Pierluigi; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1322; superficie mq 70;
3. Ditta CASAROLI Daniele & C. SNC; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1310; superficie mq 106; CASAROLI Daniele & C. SNC; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1319; superficie mq 18; CASAROLI Daniele & C. SNC; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1317; superficie mq 157; CASAROLI Daniele & C. SNC; comune di Piacenza; foglio n. 33; particella n. 1314; superficie mq 275.

Il Dirigente

Giuseppe Barbieri

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

PC-E-806. Lavori per la riduzione del rischio residuo e miglioramento del difensivo del torrente Nure tra il ponte FFSS della linea Cremona-Piacenza e il ponte della A21, in comune di Piacenza, Caorso e Pontenure. Pagamento intere indennità di esproprio

Pagamento intera indennità accettata dalle Ditte proprietarie dei terreni interessati dai lavori **(PC-E-806)** - Lavori per la riduzione del rischio residuo e miglioramento del difensivo del torrente Nure tra il ponte FFSS della linea Cremona-Piacenza e il ponte della A21, in comune di Piacenza Caorso e Pontenure.

Elenco Ditte

- Borrini Benedetta propr. per 1/10, Comune censuario di Piacenza (PC) – N.C.T., Foglio 78, mappali nn. 254, 256, 259, 260 e 261 – Indennità intera € 3.750,68;
- Borrini Filippo propr. per 1/10, Comune censuario di Piacenza (PC) – N.C.T., Foglio 78, mappali nn. 254, 256, 259, 260 e 261 – Indennità intera € 3.750,68;
- Parenti Cesarino propr. per 1/5, Comune censuario di Piacenza (PC) – N.C.T., Foglio 78, mappali nn. 254, 256, 259, 260 e 261 – Indennità intera € 7.501,37;
- Parenti Maria Teresa propr. per 1/5, Comune censuario di Piacenza (PC) – N.C.T., Foglio 78, mappali nn. 254, 256, 259, 260 e 261 – Indennità intera € 7.501,37;
- Parenti Luigi propr. per 1/5, Comune censuario di Piacenza (PC) – N.C.T., Foglio 78, mappali nn. 254, 256, 259, 260 e 261 – Indennità intera € 7.501,37;
- Parenti Giuseppe propr. per 1/5, Comune censuario di Piacenza (PC) – N.C.T., Foglio 78, mappali nn. 254, 256, 259, 260 e 261 – Indennità intera € 7.501,37;
- Ghidini Pierluigi propr. per 1/1, Comune censuario di Pia-

cenza (PC) – N.C.T., Foglio 33, mappali nn. 1324, 1325, 1327, 1329, 1302, 1304, 1307, 1313, 1320, 1322 – Indennità a saldo € 40.945,68;

- Casaroli Daniele & C. snc, Comune censuario di Piacenza (PC) – N.C.T., Foglio 33, mappali nn. 1310, 1319, 1317 e 1314 - Indennità intera € 3.091,36.

Il Dirigente

Giuseppe Barbieri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e ss.mm.ii. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Inserimento Nuova Cabina Mazzoni Priv. su linea MT Gobbia nel comune di Voghiera – Rif. ZOFE 755" rilasciata alla Società E-DISTRIBUZIONE SPA Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Emilia-Romagna e Marche

Si comunica che, a seguito dell'istanza della Società E-DISTRIBUZIONE SPA, assunta in data 20/12/2017 con PGFE 2017/14287 dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara ARPAE, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio dell'Impianto Elettrico sopra descritto in comune di Voghiera si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio. La stessa ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, di variante di tipo localizzativo agli strumenti urbanistici comunali vigenti del Comune di Voghiera.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con atto n. DET-AMB-201 8 - 2731 del 30/5/2018 dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Voghiera e alla Società E-DISTRIBUZIONE SPA in data 1/6/2018 con PGFE 2018/6563.

La Dirigente

Paola Magri

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Asse stradale di collegamento tra l'attuale Viabilità Sud di Parma e la Viabilità Est 2° stralcio funzionale – N.O. svincolo indennizzo – DD/2018-1316

Con determinazione dirigenziale n. 1316 del 28/5/2018 è stato rilasciato il Nullaosta allo svincolo dell'indennizzo depositato presso la Cassa DD.PP. a favore dei sigg. Corsi Alessandra, Corsi Filippo, Corsi Anna, Corsi Giulio, Pisi Cecilia, Pisi Paolo, Pisi Silvia, Corsi Mariamargherita e Ferrari Federico relativo all'acquisizione, ex art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, dell'area occorrente per la realizzazione dell'asse stradale di collegamento tra l'attuale Viabilità Sud di Parma e la Viabilità Est 2° stralcio funzionale.

Il Dirigente

Gianpaolo Monteverdi

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – "Programma nazionale degli interventi nel settore idrico" – Leggi 24 dicembre 2003, n. 350: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2004)" e 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)": intervento per la distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Montone 1° lotto – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti delle ditte Fabbri Sergio, e Fabbri Giovanni, Fabbri Giuseppe, Fabbri Matteo, Fabbri Sergio, Gulmanelli Laura e Fabbri Sergio e Gulmanelli Laura – Decreto di asservimento e adempimenti conseguenti (art. 22 e ss. D.P.R. n. 327/2001) – Autorizzazione allo svincolo delle somme depositate a titolo di indennità (art. 28 D.P.R. 327 cit.) –

Con delibera n. 565/18/DA del 15 maggio 2018, il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione allo svincolo delle indennità depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (già Cassa Depositi e Prestiti), con pubblicazione di specifico avviso in estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, a favore delle ditte Fabbri Sergio (ora Fabbri Giuseppe, Fabbri Giovanni, Fabbri Matteo), e Fabbri Giovanni, Fabbri Giuseppe, Fabbri Matteo, Fabbri Sergio, Gulmanelli Laura (ora Fabbri Giuseppe, Fabbri Giovanni, Fabbri Matteo) e Fabbri Sergio (ora Fabbri Giuseppe, Fabbri Giovanni, Fabbri Matteo) e Gulmanelli Laura (ora Fabbri Giuseppe, Fabbri Giovanni, Fabbri Matteo), proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, nell'ammontare complessivo come di seguito indicato:

- Fabbri Giuseppe, Fabbri Giovanni, Fabbri Matteo:
  Comune di Forlì foglio 9 mappali 12 – 20
  euro 2.230,39
  euro 1.390,07;
- Fabbri Giuseppe, Fabbri Giovanni, Fabbri Matteo:
  Comune di Forlì foglio 9 mappale 21
  euro 74,36
  euro 151,61;
- Fabbri Giuseppe, Fabbri Giovanni, Fabbri Matteo:
  Comune di Forlì foglio 9 mappali 175 – 176 – 108
  euro 1.634,37
  euro 1.760,78;
- Fabbri Giuseppe, Fabbri Giovanni, Fabbri Matteo:
  Comune di Forlì foglio 9 mappali 62 – 138 – 181 – 182 – 183
  euro 4.529,38
  euro 956,20.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore

Gabriele Rosa

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo interrato, per interramento e spostamento linea aerea MT esistente, con inserimento nuova cabina di trasformazione denominata "BASSA 2784", in Comune di Medicina

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. e-dis 3572/1923 del 22/5/2018, acquisita al protocollo di Arpae con PGBO n. 11895/2018 del 23/5/2018 (pratica Sinadoc 16046/2018), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo interrato, per interramento e spostamento linea aerea MT esistente, con inserimento nuova cabina di trasformazione denominata "BASSA 2784", in Comune di Medicina.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Medicina, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Medicina: Foglio 36 mappali 37, 38, 198; Foglio 50 mappali 4, 56, 57.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna – Unità Energia ed emissioni atmosferiche, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, su delega del dirigente della SAC di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La responsabile del procedimento

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la seguente opera elettrica: Costruzione di quattro nuove linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo congiungenti la C.P. San Giovanni in Persiceto e la C.S. di Via Montirone a Sant'Agata Bolognese, nei Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. e-dis 3572/1922 del 24/5/2018, acquisita al protocollo di Arpae con PGBO n. 12004/2018 del 24/5/2018 (pratica Sinadoc 16119/2018), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Costruzione di quattro nuove linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo congiungenti la C.P. SAN GIOVANNI in PERSICETO e la C.S. di Via Montirone a Sant'Agata Bolognese, nei Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Giovanni in Persiceto e di Sant'Agata Bolognese, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate: in Comune di Sant'Agata Bolognese - Foglio 28 mappale 688; in Comune di San Giovanni in Persiceto - Foglio 70 mappali 292, 290, 296, 297, 226 – Foglio 61 mappale 183 – Foglio 60 mappale 221 – Foglio 62 mappali 211, 178, 213, 143, 218, 152, 219, 184, 86, 171, 173, 180, 170, 179, 210, 221, 220, 36, 103, 31 – Foglio 63 mappali 6, 8, 10 – Foglio 64 mappali 86, 104, 105, 27, 167, 28, 168, 83, 91, 90 – Foglio 75 mappali 18, 222.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna – Unità Energia ed emissioni atmosferiche, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, su delega

del dirigente della SAC di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La responsabile del procedimento

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Legge regionale 10/93 – IRETI SpA - Programma interventi impianti elettrici anno 2018 per il comune di Parma

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che: la ditta IRETI S.p.A. con sede legale in Strada Provinciale n. 95 per Castelnuovo Scrivia – 15057 Tortona (AL), in ottemperanza alla L.R. n. 10/1993 e sm, ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, il programma degli interventi di nuovi elettrodotti a 15 kV, nel Comune di Parma.

Gli interventi previsti sono di seguito indicati:

1. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla nuova cabina primaria Botteghino asse Loc. Alberi – Loc Campus, nel Comune di Parma;

2. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla cabina primaria SPIP asse Via Ugozzolo-SPIP, nel Comune di Parma;

3. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla cabina primaria SPIP asse Via Ugozzolo-Viale delle Esposizioni, nel Comune di Parma;

4. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in Strada Cane e Strada Ugozzolo, nel Comune di Parma;

5. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in Strada Montechiarugolo, nel Comune di Parma;

6. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in Strada Nuova di Coloreto, nel Comune di Parma;

Dirigente

Paolo Maroli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2018 – Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3572/1923** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV in cavo interrato, per interramento e spostamento linea aerea MT esistente, con inserimento nuova cabina di trasformazione denominata "BASSA 2784", in Comune di Medicina (BO).

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1195 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato sul B.U.R. n. 19 in data 24/1/2018.

Il Responsabile

Gianluigi Trento

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2018 –2ª Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità P.L.A. – Distaccamento di Forlì – Ufficio di Ferrara – con sede in Via Saragat n.2/d - 44122 Ferrara, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. ZOFE/0770 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE EMILIA-ROMAGNA Strutture, Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Interramento linea elettrica a 15 kV denominata SUSINE in località Anita, Comune di Argenta (FE)

Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV

Comune: Argenta Provincia: Ferrara.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

(cavo sotterraneo): sezione cavo 185 mm^2 in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1,95 (A/mm^2), Lunghezza 1,12 km;

Estremi Impianto: Interramento linea a 15 kV su richiesta dell'Azienda Agricola SOGESTA in località Anita nel Comune di Argenta (FE)

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel B.U.R.E.R.T. n. 24 in data 7/2/2018.

Inoltre si rende noto che:

1. L'ARPAE EMILIA-ROMAGNA (SAC) di Ferrara, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici ed a dare notizia, mediante avviso nel B.U.R.E.R.T. e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 (venti) giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal 4° comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implichino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente ARPAE EMILIA-ROMAGNA (SAC) di Ferrara.

Il Responsabile

Gianluigi Trento

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Connessione cabina elettrica 2880098 Belladonna nel Comune di Sestola in Provincia di Modena

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Socio Unico Hera S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione e consegna agli Enti competenti. La linea è denominata "CONNESSIONE CABINA ELETTRICA 2880098 BELLADONNA" nel comune di Sestola in Provincia di Modena.

C.R.: 2018.07

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 15 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm^2).

Il Responsabile Energia Elettrica

Sandro Mattioli

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita